SPORT DEL LUNEDÌ

VELA

La base di Prada Challenge trasformata in cantiere mentre per il vento forte sul golfo di Hauraki sono state annullate le due regate in programma

Luna Rossa si prepara alla prossima sfida

AUCKLAND La base di Prada Challenge nel Viaduct Basin è traformata in questi giorni in un vero e proprio cantiere. Luci accese anche la notte, turni di 24 ore per i componenti dello shore-team e per buona parte dell'equipaggio, per eseguire i lavori e le modifiche su Luna Rossa ITA 74, programmati dal gruppo dei progettisti. Tutto in attesa di conoscere il nome dell'avversario del ripescaggio.

La decisione della sfida italiana, di ritirarsi dal quarto di finale in corso con Alinghi, sul punteggio di 3-0 per gli svizzeri e in previsione di alcune giornate di vento forte che avrebbero congelato le regate e il calendario, è stata confortata dalle condizioni meteo: ieri il vento forte sul golfo di Hauraki, tra 25 e 30 nodi da ovest, ha costretto il comitato di regata ad annullare le due regate in programma tra Stars & Stripes e GBR Challenge (punteggio di 3-1 per gli americani), e tra gli svedesi di Victory Challenge e i francesi di Le Defi (con i primi in vantaggio per 3-1).

Intanto Dean Barker, delfino di Russel Coutts, del Team New Zealand riconosce di incominciare ad avvertire una certa pressione all'avvicinarsi del momento designato il sindacato che dovrà affrontare tra meno di tre mesi: «Mentirei se dicessi che non sento il peso della responsabilità».

A pagina XX

Luna Rossa, la barca del team Prada, si sta preparando alle prossime sfide, dopo aver prematuramente abbandonato il match contro Alinghi, con un intenso lavoro in cantiere.

CALCIO SERIE A

Il campionato continua a dare spettacolo: con un 4-0 sul Torino la squadra di Lippi balza al primo posto in classifica tallonata dai nerazzurri e dal Milan

La Juventus vince il derby e scavalca l'Inter

La Lazio al quarto posto dopo la vittoria (3-1) sul Como. Mercoledì l'amichevole della nazionale

ROMA A dispetto della violenza e delle polemiche, della situazione finanziaria al limite del crac, il campionato di Serie A rimane vivo, combattuto, incerto: in una parola spettacolare. Ora la nazionale apre una parentesi che potrebbe essere salutare per svelenire l'aria pesante che vi si respira. Non vi sarà sosta, il torneo riprenderà sabato e domenica prossima dopo l'amichevole in programma mercoledì a Pescara con la Turchia (con Milan-Inter e Parma-Roma incontri di cartello). Nel derby del posticipo la Juventus ha battuto il Torino schizzando la vertice della classifica, scalzando l'Inter. Aiutata dalla fortuna che l'aveva abbandonata nel turno precedente con l'Udinese, la squadra di Cuper è uscita indenne (2-2) sabato sera dall'Olimpico, pur sovrastata nel gioco dalla Roma, brava stavolta a concretizzare due delle tre occasioni da gol create, ma suicidatasi con due distrazioni difensive.

Il Milan si ritrova in terza posizione con la vittoria di misura sul Parma (2-1), propiziata da due rigori realizzati con freddezza da Pirlo. A ridosso del terzetto di teste coronate, resiste la Lazio che ieri ha vinto a Como 3-1, ottenendo (fra campionato e coppa Uefa) il tredicesimo risultato utile consecutivo - cinque le vittorie esterne - a dispetto della profonda crisi economica del club. Sugli scudi l'argentino Lopez, autore di due reti e di assist vari.

Alle pagine IV-V

Marco Di Vaio vola verso il gol: ieri sera la Juventus ha stracciato il Torino nel derby della Mole. E adesso la squadra di Lippi si trova sola al comando della serie A.

SERIE B

«Stop» per la Triestina a Verona

Calcio violento, scontri e feriti sui campi della B

ROMA Un'altra giornata all'insegna della violenza fuori e dentro i campi di calcio, soprattutto quelli della serie B. A Cagliari la partita con il Messina è stata sospesa poco dopo il 35' perché il portiere del Messina, Manitta, è stato aggredito e colpito da un ultras della curva Nord del Cagliari riuscito a entrare in campo. Manitta è stato ricoverato in ospedale. Incidenti si sono veririfcati anche dopo la partita Livorno-Ascoli: un livornese di 39 anni è rimasto ferito a una mano per l'esplosione di una bomba carta, e così un poliziotto è rimasto ferito a un orecchio da una bomba carta fatta esplodere davanti allo stadio de L'Aquila dai tifosi del Giulianova. A Napoli, prima dell'incntro con il Lecce, un tifoso pugliese di 23 anni è stato accoltellato a una gamba, mentre a Torino sono scoppiati incidenti fuori dallo stadio «delle Alpi» prima del derby con la Juventus.

A pagina III

Fava tenta una girata al volo. Al suo fianco Gubellini. La Triestina ha attaccato molto, ma senza fortuna. (Foto Lasorte)

VERONA Battuta d'arresto per la Triestina a Verona. Com una rete al 26' del primo tempo Melis ha portato in vantaggio gli scaligeri rimasti a rete inviolata. Ma la partita in realtà l'ha vinta l'allenatore di casa, Alberto Malesani, capace di disarmare l'undici di Rossi usando le stese armi della Triestina: gioco sugli esterni, pressing, contropiede e soprattutto grande copertura sulle fasce. L'Unione ha avuto un mezzo choc quando in campo, davanti a sé, ha trovato la sua immagine riflessa. Ma gli alabardati sono usciti dal campo a testa alta, con la consapevolezza di aver fatto tutto quanto era nelle loro possibilità.

A frenare le tradizionali velocità e scioltezza alabardate è stato lo schema chiaramente ostruzionistico, con ben cinque difensori davanti al portiere Pegolo, disposto dal tecnico di casa. Ben presto l'unica punta fissa, Fava, si è trovata imbavagliata e con ben pochi palloni giocabili

Alle pagine II e III

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Brescia	2-0	1
Como-Lazio	1-3	2
Empoli-Reggina	4-2	1
Milan-Parma	2-1	1
Modena-Piacenza	1-0	1
Udinese-Chievo Vr	2-1	1
Bari-Salernitana	1-1	X
Cagliari-Messina	annullata	
Napoli-Lecce	1-1	X
Verona H.-Triestina	1-0	1
Spezia-Padova	2-0	1
Fiorentina-Montevarchi	0-1	2
Torino-Juventus	0-4	2

Montepremi: € 3.214.701,60
Ai punti 12 € 25.114,00
Ai punti 11 € 531,00

TOTOGOL

2, 8, 11, 12, 13, 23, 26, 31

Montepremi € 1.839.708,93
Nessun 8
Ai punti 7 € 5.385,00
Ai punti 6 € 111,00

TOTOSEI

Squadra	Gol
ATALANTA	2
BRESCIA	0
COMO	1
LAZIO	M
EMPOLI	M
REGGINA	2
MILAN	2
PARMA	1
MODENA	1
PIACENZA	0
UDINESE	2
CHIEVO VERONA	1

Montepremi: € 90.567,31
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 5434,00
Ai punti 4 € 94,00

TOTIP

Corsa		
1.a corsa:	1	X
2.a corsa:	2	X
3.a corsa:	X	X
4.a corsa:	X	X
5.a corsa:	X	X
6.a corsa:	2	2
corsa + :	6	4

Montepremi € 236.303,00
Jackpot € 59.075,75
Ai punti 12 € 29.537,88
Ai punti 11 € 656,40
Ai punti 10 € 52,46

TOTOBINGOL

2 12 17 32 70 72 R2

Montepremi: € 186.218,03 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 4 € 6.183,00

BASKET

La Pallacanestro Trieste pensa al riscatto

TRIESTE La Pallacanestro Trieste arriva con il fiatone alla pausa di campionato che dunque giunge a puntino. I biancorossi sono stati sconfitti per 87 a 91 sabato al PalaTrieste da una Pompea Napoli che li ha sovrastati fisicamente e atleticamente. Dopo aver subito ben 55 punti, cioè un'enormità nei primi venti minuti a causa di un assetto difensivo che ha realmente mostrato la corda, sono riusciti a tirar fuori tutto il carattere, a condurre una furiosa rimonta e anche un effimero sorpasso prima di cedere nettamente nel finale. L'assenza di Nate Erdmann, ripetutasi per alcune partite, ha finito con il pesare anche perchè la panchina triestina è corta per dover lottare su tre fronti (in coppa Uleb i giochi sono stati riaperti, mentre è già partito lo sprint per le final-eight di Coppa Italia).

Ma mentre la classifica dei triestini resta positiva è drammatica la situazione per la Snaidero Udine, battuta ad Avellino e ultima da sola. Si vocifera dell'arrivo dell'attuale allenatore del Novo Mesto, Spahija, e di Alessandro De Pol.

A pagina XIII

Camata al tiro: il gigante della Pallacanestro Trieste sta migliorando le sue prestazioni, anche se la forma ideale appare ancora lontana. (Foto Bruni)

PALLAVOLO

Adriavolley Bernardi fermata dal Raffaele Lamezia

TRIESTE L'Adriavolley Bernardi ha perso al tie-break contro il Raffaele Lamezia che consolida la seconda posizione in graduatoria. L'incontro è cominciato in favore dei calabri, che con un gioco lineare e concreto hanno tenuto in mano le redini del set senza offrire alcuna possibilità di espressione a una Bernardi apparsa opaca e fuori forma. Dopo due frazioni in vantaggio è stato fatale ai triestini il quinto set. E la partita si è conclusa 2-3 (17-25, 25-22, 25-21, 23-25, 12-15).

A pagina XVI

CALCIO SERIE B Il tecnico scaligero Malesani azzecca la tattica, rinforza la difesa e imbriglia il classico gioco degli alabardati

La Triestina sbatte contro il muro veronese

A segno nel primo tempo con Melis, i veneti mantengono senza troppe difficoltà il risultato

Il triestino Bega e Max Vieri (fratello del più noto Bobo) in un contrasto aereo. Con una difesa bloccata a catenaccio e una sola palla-gol il Verona ha fatto sua la gara.

Dall'inviato

VERONA La bomba alabardata la disinnesca Alberto Malesani, negli insoliti panni di artificiere, prima che possa deflagare sul campionato. L'ha disinnescata così bene che alla Triestina non è rimasto neanche un po' di esplosivo per tirare almeno una volta veramente in porta.

Il derby tra le panchine scaligere (quindi la partita) l'ha vinta meritatamente l'allenatore di casa, capace di disarmare l'undici di Rossi azzeccando tutte le mosse. Malesani ha usato le stesse armi della Triestina: gioco sugli esterni, pressing, contropiede e soprattutto grande copertura sulle fasce. L'Unione ha avuto un mezzo choc quando in campo, davanti a sè, ha trovato la sua immagine riflessa, come rimandata da uno specchio. È rimasta completamente disorientata.

Il Verona, pur di arrivare ai tre punti, in alcuni frangenti non si è vergognato di difendere in dieci. Modulo molto elastico con una sola punta (Cossato), sostenuta dagli esterni Melis e Cossu e poi da due mediani e cinque difensori a fare muro. E chi di solito di esterno ferisce, di esterno perisce: il gol, difatti, al 26' del primo tempo è stato propiziato da una discesa del bestione Cassetti sulla corsia di destra (bruciato Parisi) che poi ha centrato per la deviazione vincente di Melis.

C'era tanto tempo per recuperare ma non per questa Triestina. Non è mai riuscita a ripartire sugli esterni con Zanini e Ciullo, bloccati da Cassetti e Teodorani. Puntuali anche i raddoppi in una linea difensiva anche a cinque, l'Alabarda non ha mai trovato spazi né è stata in grado di crearli.

Le assenze di Baù e Gentile (la prima però è una scelta tecnica) possono pesare ma non sono certo un alibi. Con Zanini e Ciullo ben imbrigliati, Fava davanti è restato troppo solo e gli sono arrivati palloni molto sporchi. Quando è tutto chiuso, anche se la palla gira e si macina gioco non si arriva da nessuna parte. Anche dai centrocampisti è partito raramente l'input per gli attaccanti; per Budel, Boscolo e Delnevo tanta corsa, tanta determinazione, tanto pressing ma poco costrutto. Quando sono riusciti ad avanzare, la manovra si è sempre arenata ai venti metri per un motivo o per l'altro, tanto che Pegolo non ha compiuto vere parate.

In tutta la partita la Triestina ha creato un'unica occasione, un po' poco per sperare di portare a casa qualcosa. Leggermente meglio la squadra di Rossi nella ripresa, quando ha chiuso gli scaligeri nella loro metà campo ma senza dimostrare concretezza. Gli alabardati negli ultimi 15' sono apparsi più pungenti grazie all'inserimento di Gubellini ma hanno prodotto solo mischie. Tutti in avanti, anche Bega nell'insolito ruolo di terzino sinistro (al posto dell'infortunato Parisi), ha spinto come del resto Ferri a destra e perfino il centrale Venturelli trovando sempre una retroguardia attenta.

Con Masolini nel finale è migliorata pure la geometria ma non è cambiato il refrain. Ma dopo otto risultati utili consecutivi una sconfitta ci può stare.

La cronaca. Primo brivido per una palla persa ma subito ripresa da Pinzan che sostituisce Pagotto. Risponde l'Alabarda con un'iniziativa sulla corsia di destra promossa da Budel e conclusa con un insidioso traversone sotto porta di Ciullo sul quale si avventa Pegolo. Al 21' improvvisa accelerazione di Cassetti sulla corsia di destra: il giocatore lascia sul posto Parisi e prende in controtempo tutta la retroguardia; il suo cross basso è solo intercettato da Bega ma finisce sui piedi di Melis che lo devia in porta malgrado il disperato tentativo di Pinzan. Gli scaligeri cercano subito il raddoppio con un cross lungo di Cassetti da destra per la testa di Cossato che per poco non inquadra la porta. Chiedono il rigore al 36' gli alabardati per una vistosa trattenuta a Ferri in area su calcio d'angolo: Rizzoli lascia correre. Esce l'acciaccato Parisi ed entra Maietta che va a fare il centrale mentre Bega passa a sinistra. Il tempo si chiude con una punizione di Venturelli sopra la traversa.

Ripresa. Triestina più intraprendente con Masolini che dà ordine alla manovra ma non ci sono gli sbocchi. Gli alabardati non tirano mai né riescono a liberarsi in area. Il Verona gioca solo di rimessa, come al 27', quando il nuovo entrato Vieri scavalca Venturelli e si presenta solo davanti a Pinzan che sventa con un'uscita coraggiosa contro l'uomo. Rossi gioca anche la carta Gubellini (fuori Delnevo) per dare più corpo all'attacco. Solo al 37' la Triestina minaccia veramente i padroni di casa con un tiro al volo alto su invito di Boscolo. All'ultimo assalto partecipa anche Pinzan, ma purtroppo non è Toldo.

Maurizio Cattaruzza

Verona	1
Triestina	0

MARCATORE: pt 25' Melis.
VERONA: Pegolo, Gamberini, Comazzi, Gonnella, Cassetti, Mazzola, Italiano, Teodorani, Cossu (25' st Pisanu) Cossato (13' st Vieri), Melis (30' st Yllana). (Gianello, Filippini, Castioni, Abbruscato). All.: Malesani.
Triestina: Pinzan, Ferri, Venturelli, Bega, Parisi (30' pt Maietta), Boscolo, Budel (17' st Masolini), Delnevo (30' st Gubellini), Ciullo, Fava, Zanini. (83 Del Mestre, 9 Beretta, 11 Muntasser, 67 Birtig). All.: Rossi.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: ammoniti: Mazzola, Comazzi, Cossato, Italiano, Bega e Zanini per gioco scorretto. Spettatori: 12.128 per un incasso di 130.449 euro.

Onesto l'allenatore

Malesani: «Verona "trapattoniano" per necessità, ci servivano punti»

VERONA Non è più il Malesani dei bei dì. Niente più gioco d'attacco e filosofia del gol. Il veronese si è fatto prudente, schierando cinque difensori per arginare gli avanti triestini. Un Malesani tutto concretezza e poco spettacolo, cosa che gli ha comunque permesso di portare via i tre punti. E spazzare le polemiche che lo avevano inseguito negli ultimi mesi.

Malesani si mette in difesa, e ammette la tattica «trapattoniana». «Dovevamo fare questo tipo di gioco – spiega il tecnico dell'Hellas – soprattutto nella ripresa abbiamo dovuto difenderci e non lasciare spazio agli avversari. È stata una scelta tattica obbligata: la Triestina è in zona promozione, noi avevamo assoluto bisogno di punti. L'unico modo per rischiare poco era difenderci e giocare in contropiede».

Malesani come il Trap. Solo che a differenza di quanto succede ultimamente al mister della Nazionale, ieri al Verona il giochino è riuscito. Un giochino semplice ma efficace: barricate dietro e palla lunga a pedalare. Malesani però giustifica il suo passo indietro tecnico con la forza dell'avversario. «Devo fare innanzitutto i complimenti alla Triestina – esclama – e vi assicuro che sono assolutamente sinceri. Si tratta della squadra migliore che abbiamo affrontato sinora: grande corsa e anche tante idee. Un bravo a Rossi perché è uno che sa fare calcio e dare tranquillità ai suoi giocatori. Nel secondo tempo la Triestina ci è stata superiore ma, da qualche settimana, noi abbiamo raggiunto una serenità che ci permette di far rendere al massimo i giocatori. E credo che, almeno nel primo tempo, lo abbiamo dimostrato».

Una prima frazione nella quale è scaturito il gol decisivo: quello di un esultante Melis. «Sono felicissimo – assicura l'attaccante scaligero – perché ho segnato un gol che ci ha dato la vittoria e ci permette di proseguire sulla strada intrapresa. Stiamo facendo punti contro tutti e li abbiamo fatti anche contro una grande Triestina».

a.r.

«Sconfitti sì, ma a testa alta»

VERONA Uscire dal campo senza niente in tasca, ma a testa alta e convinti di aver disputato una buona partita. È l'orgoglio alabardato, che traspare all'unisono dalle parole dei protagonisti scesi in campo. Nessuno escluso, tranne Parisi, insofferente solo per il dolore al ginocchio. Si aggira attorno al pullman, con la borsa del ghiaccio poggiata sulla gamba, per una diagnosi che parla di distrazione collaterale al ginocchio, già manifestatasi in settimana.

«Non riuscivo a calciare, per questo sono uscito. Il Verona ha disputato una buona partita sul piano tattico, raddoppiando sempre sull' uomo e, sull'unico vero affondo, hanno lasciato il segno». Vicino a «Pari» c'è Baù, lasciato fuori per scelta tecnica, mentre Gentile non ha giocato per un risentimento muscolare al gluteo. Al suo posto Boscolo, che ha corso come un dannato, pronto a confessare che il tecnico dell' Unione aveva messo in guardia la squadra sul 5-3-2 di Malesani: «È un Verona in salute, sono stati loro a giocare in contropiede. La Triestina è stata comunque all' altezza, meritava il pareggio». Un punto che Bega pensava di incassare, come del resto Masolini che, entrato nell'ultima mezzora di gioco, ha messo in ordine l'Alabarda. «Non abbiamo mai rischiato e l'1-1, con un pizzico di fortuna, ci stava proprio. Non siamo stati particolarmente brillanti, però i loro cinque difensori in linea e le uscite a turno di Cassetti e Teodorani non ce l'hanno permesso. Difficile entrare in area, forse si poteva liberare qualche giocatore per tentare il tiro da fuori, ma non possediamo certe caratteristiche». C'è chi in sala stampa parla di una Triestina che ha concluso l'effetto sorpresa. «Maso» ribatte senza mezzi termini, respingendo le accuse al mittente: «Mica abbiamo conquistato tutti quei punti per questo motivo. La sconfitta è già stata assorbita, sappiamo di aver disputato una buona gara, solo che Malesani ha proprio preparato bene le contromisure per fermarci». Ridacchia nel sotto tribuna il tecnico del Verona, ripetendo ai giornalisti le stesse parole di Masolini.

Le uscite di Cassetti e Teodorani, i raddoppi e l'ordine di non scoprirsi. Una gabbia che, nelle parole di Zanini, la Triestina ha cercato di scardinare, in ogni modo senza mai tirare in porta. «È stato un assalto alla Fort Apache, purtroppo ci è mancato un pizzico di fortuna. Questo è un gruppo che vale la classifica che ha finora incamerato, spiace per la sconfitta e per i tifosi che sono venuti in massa al Bentegodi. Siamo in salute, forse qualche pallone alto in più avrebbe fatto comodo, però non siamo degli ariete. Il possibile rigore su Ferri nel primo tempo? È stato nettamente strattonato da dietro». Un episodio che ritorna anche nelle parole di Budel: «Il cross di Zanini era perfetto, ho visto la maglia di Ferri allungarsi di netto. Con le nuove regole era rigore».

Gettato nella mischia negli ultimi 20', Gubellini ha fatto la sua parte. «Purtroppo ci è mancato il guizzo vincente nel finale, quando il Verona era tutto rintanato dietro, con nella nostra metà campo l'unico duello tra Vieri e Venturelli. Difficile sfondare, a parte il gol ho visto tanto equilibrio».

Pietro Comelli

Scarsi e poco frequenti i rifornimenti per Fava che, unica punta opposta a una difesa a cinque, ha potuto far poco.

I VIP IN TRIBUNA

L'ex arbitro Luigi Agnolin: «Siamo stati più aggressivi»

VERONA Il primo coro scaligero è tutto per lui. E non è certo un osanna. «Pastorello vaff..., Pastorello vaff...», gridava l'intero Bentegodi all'entrata delle squadre. Lui, il Pastorello presidente del Verona non ha fatto una piega. Attillatissimo nel suo impermeabile beige, barba grigia che dava quel certo non so che, il presidentissimo veronese se n'è stato in piedi nella sua tribuna vip, attorniato da amici, consiglieri e hostess che offrivano un bel tocco chic a una zona praticamente sgombra da vip. «Sono abituato, nulla di sconcertante», ha sorriso il presidente gialloblù rivolgendosi verso un amico.

Le sue colpe? L'aver smantellato un Verona che solo un anno orsono faceva faville in serie A. Poi la retrocessione, la svendita di tutti i giocatori più bravi e ora la corsa ai ripari: un bel viaggio in Sudamerica alla ricerca di qualche talento da poter trasferire nella sua squadra. Magari qualche argentino con un lontano parente italico, in grado di donargli un passaporto tricolore che non lo faccia passare da extracomunitario.

Pastorello ha promesso che la squadra veronese, seppure tra mille problemi finanziari, a gennaio sarà rinforzata. Ricorrendo magari alle amicizie parmensi (dove Pastorello per anni aveva ricoperto il ruolo di direttore generale alla corte di Tanzi), o di quelle sudamericane. Intanto, per lui, parla Luigi Agnolin. L'ex arbitro internazionale, invecchiato nei tratti somatici ma sempre giovane dentro, porta avanti un po' tutte le faccende scaligere. Pubbliche relazioni comprese.

Siccome in tribuna non ci sono molti allenatori per una disamina tecnica, la affidiamo tutta a lui. «Eravamo molto preoccupati dalle triangolazioni, dagli schemi e dalla velocità della Triestina – sostiene l'ex arbitro – così Malesani ha aggiunto un uomo alla difesa, accorciando gli spazi e non lasciando campo agli avversari. Agli occhi dei più sarà sembrata una Triestina diversa dal solito, ma credo che il merito sia di un Verona che è stato capace di non offrirgli opportunità. Comunque complimenti agli avversari, ai quali mancavano parecchi uomini, Gentile prima di tutti: un giocatore dal grande futuro. Malgrado questo la Triestina è riuscita a contrastare il Verona in tutti i reparti, giocando in maniera molto aggressiva. Il nostro segreto è stato di essere più aggressivi di loro e di non lasciare spazi. Ci siamo riusciti. Credo che la vittoria sia meritata».

Alessandro Ravalico

LE PAGELLE Triestina

PINZAN: una partita senza particolari macchie. Un po' indeciso all'inizio, ma ha preso coraggio col passare del tempo. Determinante in uscita nella ripresa. **6.**
FERRI: è corresponsabile sul gol di Melis, ma poi ha cercato di rimediare spingendo anche se in maniera disordinata sulla sua fascia. **6.**
BEGA: preso in controtempo sull'azione dell'1-0, poi si è sacrificato per la squadra giocando discretamente anche sulla fascia sinistra al posto di Parisi. **6.**
VENTURELLI: il solito colosso difensivo. Tante chiusure per evitare il contropiede avversario ma difettoso nei rilanci. **6.**
PARISI: è incappato in una giornata-no al di là dell'infortunio. Ha completamente perso il confronto sulla fascia con Cassetti. **5.**
BOSCOLO: grande corsa e grande lavoro oscuro a centrocampo a tamponare ma spesso anche a proporsi. **6.**
BUDEL: meno lucido di altre occasioni, specialmente sui rilanci ma era difficile pescare un compagno contro una difesa così chiusa. Ha comunque fatto girare palla. **6.**
DELNEVO: aggressivo e intraprendente come sempre, talvolta ha cercato di aprirsi qualche varco con azioni solitarie senza successo. **6.**
CIULLO: aveva cominciato bene ma poi non ha mai trovato spazi per gli inserimenti in avanti. È stato costantemente raddoppiato. **5,5.**
FAVA: una partita difficile per lui perché ha visto pochi palloni. Sempre stretto nella morsa difensiva. **5,5.**
ZANINI: un po' sottotono. Ben bloccato dai difensori, non ha mai trovato il modo per liberarsi. Neanche cambiando posizione. Ha consumato tutta la benzina prima del 90'. **5,5.**
(MASOLINI): ha dato ordine alla manovra nella ripresa. **6.**
(MAIETTA): difensore tenace che ha alternato cose buone a un paio di ingenuità. **6.**
(GUBELLINI): il solito movimentatore nel finale quando ha cercato di mettere in affanno la difesa avversaria con i suoi inserimenti. **6.**

cat.

Al solito generosa la prova di Boscolo, ma non è bastato.

Coro di ringraziamenti dalla dirigenza e dai giocatori per la massiccia partecipazione della tifoseria, peraltro tradita da una partita moscia

Berti si consola: è in arrivo uno sponsor

Rossi filosofo: «Verona perfetto, si poteva segnare solo con qualche palla sporca»

LA CAROVANA DEL TIFO

Confermato lo storico gemellaggio

Tanti scambi di cortesie sugli spalti del «Bentegodi», ad addolcire il risultato

VERONA «Stefano presente: Hellas da sempre ricorda, Trieste per sempre vi onora». Gli ultras alabardati srotolano il loro striscione a pochi minuti dall'inizio della gara e il Bentegodi si scioglie in un applauso. La curva giallo-blù inneggia a Trieste, il pubblico di fede biancorossa risponde a tono con un «Verona-Verona» che scuote la struttura dello stadio.

C'è aria di festa, come sempre, quando si incontrano Triestina e Verona. Un gemellaggio che dura da anni, consolidato di stagione in stagione da un'amicizia che non conosce barriere. E rinsaldato, anche nel sabato precedente alla gara, quando gli ultras alabardati hanno raggiunto i colleghi per preparare l'incontro. L'unico «nemico» per la curva scaligera è il presidente Pastorello, colpevole di aver smantellato il Verona nel corso dell'estate e omaggiato prima dell'inizio della gara con una serie di «vaffa» che ben descrivono il rapporto tra società e tifosi.

«Conquista la vittoria, conquistala per noi» canta lo spicchio di Furlan trasferitosi, armi e striscioni al Bentegodi. Ci sono i prigionieri di una fede, c'è la Milano alabardata giunta a Verona per sostenere i beniamini. Ed è davvero un bel colpo d'occhio perché gli oltre duemila giuliani al seguito riempiono quasi interamente la curva nord loro riservata.

Primi minuti equilibrati, in campo e sugli spalti. Gran tifo nelle curve, da una parte e dall'altra. Al 22' la doccia fredda con il gol di Melis che porta in vantaggio la squadra di casa. Reagisce la curva che fa sentire la sua voce. Un incitamento continuo che sale in apertura di ripresa. «Siamo sempre con voi» cantano i tifosi alabardati accompagnando l'entrata della Triestina in campo.

E la squadra di Rossi risponde schiacciando l'avversaria nella sua metà campo. Entra Masolini, c'è spazio per un Gubellini osannato con il consueto coro. Ma gli alabardati non riescono a pungere. Finale tra gli applausi, nonostante la sconfitta, con Venturelli, Boscolo e Ciullo a ringraziare i duemila tifosi giunti a Verona.

Tifosi che chiudono dando spettacolo. Le note della Marinaresca cantata a gran voce scuotono l'aria. Scende la sera sul Bentegodi, accompagnata dai cori degli ultras alabardati. Almeno loro a Verona, hanno vinto la loro partita sugli spalti.

Lorenzo Gatto

Nell'impossibilità di trovare sbocchi sotto porta la Triestina nel finale di gara ha fatto avanzare in attacco persino il portiere Pinzan, che però non ha eguagliato le performance dell'interista Toldo. Gli alabardati hanno pagato oltre il lecito le loro carenze in sede di ultimo passaggio.

VERONA «Ringrazio veramente i triestini per essere venuti sino a qui, ma noi dobbiamo giocare indipendentemente dal pubblico: invece abbiamo fatto così così». Amilcare Berti non ha dubbi e, mentre annuncia che in settimana ci sarà qualche novità riguardante lo sponsor («Che comunque, purtroppo, non porta punti»), decanta le lodi avversarie e il mea culpa per i suoi pupilli. «Il Verona ha meritato – assicura il presidentissimo – noi invece non abbiamo fatto bene, soprattutto in attacco. In un'area avversaria così intasata ci sarebbe voluto qualche rimpallo fortunato perché era impossibile passare. Abbiamo giocato una partita non certo brillante contro una squadra che si è chiusa benissimo. È la prima volta che troviamo un'avversaria che si chiude contro di noi». Segno che l'Alabarda è entrata nel novero delle squadre temutissime.

Magra considerazione dopo la sconfitta del Bentegodi. Anzi, la consapevolezza che d'ora in poi sarà sempre più difficile recitare il ruolo di sorpresa. E, di fronte, ci saranno difese sempre più agguerrite. Da superare con la tecnica e con qualche colpo di fortuna. «Il Verona ha avuto un'occasione e l'ha sfruttata – sentenzia Ezio Rossi – noi invece no. La partita mi è piaciuta poco o niente. Forse nel primo tempo potevamo fare qualcosina di più, soprattutto sul piano dell'intensità. Ma tanto del merito va ascritto al Verona e alla sua difesa. Ci hanno chiuso tutti gli spazi e, senza quelli, non potevamo certo giocare in velocità». Infatti ne è uscita una partita lentissima. Con una Triestina molto diversa da quella alla quale i tifosi avevamo fatto l'abitudine. Lenta ma non stupida. Almeno secondo il suo mister. «Abbiamo giocato bene senza buttare mai via la palla. Se si eccettuano gli ultimi minuti nei quali abbiamo tentato il tutto per tutto buttando palloni nel mezzo. Per il resto eravamo quasi sempre nella loro metà campo. Il problema è che il Verona ha giocato in cinque contro tre dietro e noi abbiamo fatto fatica a andare sugli esterni. Semplicemente perché ci mancavano gli spazi utili». Niente spazi: niente velocità. L'unica arma utile per superare la barriera scaligera era quindi qualche palla inattiva.

Rossi lo ammette. Anzi, lo rimarca e sottolinea. «Questa era una partita – spiega – che si poteva raddrizzare solo con qualche mischia, qualche palla sporca o punizione. Il Verona è infatti stato perfetto dal punto di vista difensivo. Sono anche stati agevolati dal vantaggio ottenuto: sino a quel momento qualche problemino eravamo riusciti a crearglielo, magari con qualche palla sporca o alcuni fuorigioco fischiati per un pelo. Sino all'1-0 c'era ancora qualche spazio e potevamo fargli male. Poi si sono chiusi tutti ed è stato impossibile passare. Siamo stati costantemente triplicati dagli avversari negli ultimi 20 metri, soprattutto Zanini. A decidere la partita è stata più la bravura del Verona che non i nostri demeriti. Abbiamo cercato di giocare la partita, ma non ce lo hanno permesso».

E così i duemila supporter triestini hanno lasciato il Bentegodi un po' tristi. Ora sanno di tifare per una squadra che fa paura a tutti gli avversari. Al punto da costringerli alle barricate.

Alessandro Ravalico

I TABELLINI

Bari 1
Salernitana 1

MARCATORI: pt 5' Vignaroli, st 4' Palmieri.
BARI: Gillet, Innocenti, De Rosa, Ingrosso, Bellavista, D'Agostino, La Fortezza (37' st Said), Cordova (1' st Valdes), Mora, Anaclerio (34' st Spinesi), Palmieri. (1 Battistini, 5 Neqrouz, 7 Collauto, 14 Pizzinat).
SALERNITANA: Marruocco, Gioacchini (27' st Pierotti), Fusco, Cardinale, Sardo, Camorani, Tedesco, Cammarota (34' st Maschio), Baggio (34' st Pozziello), Vignaroli, Arcadio. (1 Botticella, 23 Patarini, 11 Teco, 13 Babù).
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
ANGOLI: 3-2 per la Salernitana.
NOTE: recupero: 3' e 5'. Ammoniti per gioco falloso Camorani, Vignaroli, Cordova, Sardo e Fusco; per proteste Mora; per gioco non regolamentare De Rosa. Espulsi per doppia ammonizione: Fusco (40' st) e Mora (47' st).

Ternana 1
Siena 1

MARCATORI: st 28' Scalzo, 42' Nicola.
TERNANA: Marcon, Nicola, Paci, Scarlato, Terni, Gissi (1' st Sussi), Kharja, Brevi, Giampà (34' st Guzman), Borgobello, Zaniolo (27' st Frick). (22 Mareggini, 27 Tarozzi, 5 Lizzori, 25 Papini). All.: Beretta.
SIENA: Fortin, Martinelli L., Mandelli, Mignani, Radice, Riccio, Brambilla, Cavallo, Pinga (28' st Taddei), Tiribocchi (22' st Scalzo), Rubino (33' pt Ardito). (67 Taglialatela, 10 Akassou, 27 Martinelli D., 21 Carbone). All.: Papadopulo.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza.
ANGOLI: 9-2 per la Ternana.
NOTE: recupero: 2' e 5'. Espulso: al 27' pt Riccio per doppia ammonizione. Ammoniti: Brambilla, Rubino, Gissi, Paci, Scarlato, Martinelli L. tutti per gioco falloso e Kharja per comportamento non regolamentare. Spettatori: 8196 dei quali 4421 abbonati per un incasso totale di euro 63.997.

Ancona 1
Cosenza 0

MARCATORE: pt al 31' Tarana.
ANCONA: Scarpi, Bolic, Maltagliati, Di Cara, Russo, Montervino, Magoni, Perovic (35' pt Antonini; 18' st Robbiati), Tarana, Ganz (14' st Graffiedi), Luiso. (55 Gori, 5 Giacobbo, 7 Schenardi, 28 Lombardi). All.: Simoni.
COSENZA: Agliardi, Oshadogan, Lanzardo (39' st Baldi), Paschetta, Antonelli (20' st Perrone), Sabato, Edusei, Consonni, Pavone (9' st Tedoldi), Catania, Guidoni. (87 Occhiuzzi, 81 Cardinale, 52 Alteri, 14 Pagani). All.: Sala.
ARBITRO: Pellegrino, di Barcellona Pozzo di Gotto.
ANGOLI: 10-2 per il Cosenza.
NOTE: recupero: 1' e 3'. Espulsi: 37' st Magoni, per fallo da dietro su Consonni. Ammoniti: Di Cara, Montervino, Catania per gioco falloso. Spettatori: 6.000.

Livorno 2
Ascoli 0

MARCATORI: pt 36' Fanucci, st 8' Protti.
LIVORNO: Amelia, Cannarsa, Gelsi, Fanucci, Piovani (41' st Ciaramitaro), Protti, Biliotti (24 st Saverino), Grauso, Doga, Balleri, Melara. (32 Palmieri, 3 Mezzanotti, 7 Ruotolo, 17 Perna, 83' Mordagà). All.: Donadoni.
ASCOLI: Cejas, Tentoni, Tangorra, Fontana, Caracciolo (13 st Montesanto), Bruno (15' st Bonfiglio), Brienza, Savini, Bonetto (27' st La Vista), Montalbano, Lavecchia. (27 Maurantonio, 6 Barzagli, 13 Muslimovic, 14 Speranza). All.: Pillon.
ARBITRO: Cannella di Palermo.
ANGOLI: 6-5 per il Livorno.
NOTE: recupero: 2' e 3' Ammoniti: Tangorra, Gelsi e Savini per scorrettezze, Caracciolo e Montesanto per proteste. Spettatori 11.000 per un incasso di 134.872 euro.

Venezia 1
Vicenza 2

MARCATORI: st 15' (rig.) e 17' Schwoch, 48' Fantini.
VENEZIA: Soviero (24' pt Benussi), Orfei, Calori, Cinetto, Guerra (18' st Rukavina), Soligo, Brncic, Amerini, Rossi, Poggi, Bertani (7' st Fantini). (4 Firmani, 10 Manetti, 24 Anderson, 26 Adami).
VICENZA: Sterchele, Fissore, Bordin, Faisca, Tamburini, Bernardini, Zanetti, Marcolini (35' st Dal Canto), Semioli, Zanchetta (18' st Guastalvino), Schwoch (39' st Veronese). (25 Avramov, 7 Roverato, 29 Margiotta, 79 Jeda).
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
ANGOLI: 7-2 per il Venezia.
NOTE: recupero: 3' e 4'. Espulsi: 9' st Fissore per somma di ammonizioni. Ammoniti: Zanetti, Bertani, Fantini e Benussi per gioco falloso. Spettatori: 2.500 circa.

Sampdoria 3
Genoa 1
(giocata venerdì)

Catania
Palermo
Si gioca oggi alle 20.30

IL CASO

Cagliari, violenza in campo: partita sospesa

Aggredito al Sant'Elia il portiere del Messina, che stava vincendo per 1 a 0. Accoltellato a Napoli da due giovani incensurati un tifoso del Lecce

ROMA Dall'isteria di sabato sera all'Olimpico durante e dopo il match fra Roma e Inter, all'atto canagliesco del tifoso cagliaritano che ha colpito alle spalle il portiere del Messina, Manitta. Passando per le coltellate sferrate da un malvivente e due incensurati tifosi del Napoli a uno leccese in quel del San Paolo. Con il contorno di incidenti a Como dopo il match vinto meritatamente dalla Lazio, e quelli fra tifosi e forze dell'ordine prima del derby Torino-Juventus, mentre Carlo Mazzone, pur sconfitto dall'Atalanta, ha lasciato lo stadio bergamasco sotto scorta per ragioni di ordine pubblico.

Più che una sintesi degli avvenimenti peggiori del fine settimana calcistico, sembra un bollettino di guerra. Si dirà, ancora una volta, che questi episodi non hanno niente a che vedere con il calcio, e con la passione, fatto sta che si ripetono in un clima sempre più esasperato, surriscaldato anche dalle dichiarazioni di alcuni fra i protagonisti - calciatori, allenatori, presidenti - che dovrebbero invece cercare di smorzare i toni, gettare acqua sul fuoco, riportare il tutto alla dimensione più giusta.

Peccato, perchè di calcio vero si potrebbe, e si dovrebbe, parlare grazie alle imprese di alcune squadre che stanno ottenendo risultati sorprendenti: basta seguire il campionato della Lazio, del Bologna, del Chievo, del Modena, dell'Empoli, dell' Udinese, che sono a ridosso o vicine alle grandi messe a dura prova, sotto esame ad ogni turno.

Sì, sarebbe un gran bel campionato, se la violenza (verbale e materiale, in campo e fuori, fra addetti ai lavori e tifosi o sedicenti tali) non ne minacciasse il sereno svolgimento e, alla lunga, la sopravvivenza. Che, per alcuni club, è già precaria.

L'esempio della Lazio - la società, non la squadra - è il migliore ammonimento (visto che non è bastato quello della Fiorentina).

Il «tifoso» del Cagliari scappa dopo aver colpito Manitta. Il portiere del Messina, ricoverato all'ospedale, ha ripreso conoscenza e non ha riportato danni fisici, a parte una completa amnesia sull'aggressione subita.

Venendo alla cronaca, nera, purtroppo,per quanto riguarda la cadetteria, va segnalato che Cagliari-Messina è stata sospesa dall' arbitro Nucini al 37' st, con i siciliani in vantaggio per 1 a 0 (gol su rigore di Zampagna al 30' del primo tempo), dopo un'isolata invasione di campo culminata in un' aggressione al portiere messinese Manitta, portato fuori campo in barella e poi all'ospedale. Il «tifoso» protagonista del fattaccio ha riguadagnato la curva e non è stato identificato. Per il Cagliari la partita col Messina si poteva proseguire e chiudere al fischio regolamentare. Secondo alcuni dirigenti - che hanno precisato di non parlare a titolo ufficiale - anche gli ospiti erano d' accordo che si poteva riprendere il gioco in quanto non vi sarebbe stata un' invasione vera e propria ma un fatto isolato.

L'allenatore Giampiero Ventura sottolinea che quanto accaduto nel pomeriggio di ieri al Sant' Elia non è una cosa «da Cagliari», ma si fa carico anche di «responsabilità» che non sono sue e chiede scusa al Messina e ai «veri tifosi». Dal canto suo il portiere del Messina Manitta non ricorda nulla di quanto successo in campo, secondo quanto reso noto dal medico sociale del Messina Filippo Ricciardi, che ha accompagnato il giocatore in ospedale. In un primo tempo c' era il sospetto di una frattura alla mandibola, ma una prima radiografia ha escluso lesioni. «Mi ha chiesto - ha spiegato Ricciardi - come mai si trovava in ospedale e cosa era successo». Il medico sociale ha aggiunto che quanto accaduto poteva avere conseguenze molto serie e ha elogiato la prontezza dei soccorsi. «Era cianotico - ha sottolineato - e se non fossimo intervenuti subito non so cosa sarebbe successo».

PRIMAVERA

Alabardati sconfitti dagli stranieri scaligeri

Triestina 0
Verona 4

MARCATORI: pt 8' Waigo, 20' Foderaro, 27' pt e 27' st Salgado.
TRIESTINA: Strukelj, Torresin, Berko, Visalli (Lazzer), Giacomi, Cocetti, Santosuosso (Mian), Iachetti, Arcuri, Del Gaudio (Iodice), Famiano. All. Strukelj.
VERONA: Hofer, Pinali, Bolcato, Pontalti (Jonatas), Pellicciardi, Pizzini, Lorusso, Foderaro (Pale), Salgado, Biondelli, Waigo (Fakes). All. Giovannetti.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.

STARANZANO Il Verona conferma quanto sia difficile questo campionato Primavera e, infarcito da stranieri, fa fuori la giovane Alabarda con un secco 4-0 al «Fogar» di Staranzano. Risultato già chiuso nella prima frazione, quando la Triestina non ha praticamente mai visto la posta avversaria. Scaligeri invece subito in vantaggio con Waigo, che ha sfruttato un'indecisione tra Torresin e Strukelj per insaccare.

Al 20' il raddoppio gialloblù: errato disimpegno della retroguardia alabardata, Waigo recupera palla e serve un assist facile facile allo smarcato Foderaro. Quindi entra in scena il cileno Salgado, in predicato sino all'ultimo di affrontare la Triestina «maggiore» e poi dirottato nella Primavera.

Il centravanti sudamericano già nel primo tempo prende palla e supera Strukelj; nella ripresa (seppure in inferiorità numerica per l'espulsione di Pellicciardi) Salgado porta il risultato sul 4-0 con un tiro dal limite.

Nel mezzo una serie di occasioni capitate ai vari Fumiano, Lazzer e Iachetti, ma vanificate dall'imprecisione o dalla bravura del portiere veronese Hofer.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

Unione, cinquina dal Milan

Milan 5
Triestina 0

MARCATORI: pt 10' e 32' Farina, 22' Perticone, 28' Barbieri, 30' Ferrario (r).
MILAN: Del Forti, Marzoratti, Minuti (st 9' Buonagura), Farina (st 9' Tacchini), Perticone, Abate (st 20' Bertolini), Esposito (st 9' Finelli), Maccarone, Ferrario (st 20' Maestri), Rodriguez, Barbieri (st 24' Marzeglia). All. fiorin.
TRIESTINA: Lucchetta, Ugliani, Bagon, Dell'Osso (st 20' Pilosio), Forte, Furlan (st 20' Caiarca), Beltramini, Montebugnoli (st 20' La Piana), Zavattin (st 14' Didonè), Bianco, Formicola (st 14' Tomic). all. Susic.

MILANO Il commento alla netta sconfitta patita dagli alabardati al cospetto del Milan non può essere, che quello espresso a fine gara da mister Susic. «Non è certo contro il Milan che dobbiamo fare punti. C'è troppa differenza e il campo ha dimostrato la superiorità del Milan». I triestini sono crollati in ventidue minuti, cioè tra il 10' e il 32' del primo tempo, quando i lombardi vanno a bersaglio per cinque volte con quattro marcatori diversi. L'unica doppietta è quella firmata da Farina, che apre e chiude le marcature.

Massimo Laudani

SERIE B

RISULTATI	
Ancona-Cosenza	1-0
Bari-Salernitana	1-1
Cagliari-Messina	sosp.
Catania-Palermo	oggi
Livorno-Ascoli	2-0
Napoli-Lecce	1-1
Sampdoria-Genoa	2-1
Ternana-Siena	1-1
Venezia-Vicenza	1-2
Verona-Triestina	1-0

PROSSIMO TURNO
Ascoli-Ancona
Cosenza-Venezia
Genoa-Verona
Lecce-Livorno
Messina-Bari
Palermo-Ternana
Salernitana-Napoli
Siena-Sampdoria
Triestina-Cagliari
Vicenza-Catania

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Sampdoria	23	11	6	5	0	6	5	1	0	5	1	4	0	16	8	0
Cagliari	19	10	5	4	1	6	4	2	0	4	1	2	1	11	7	-3
Ternana	19	11	5	4	2	6	3	2	1	5	2	2	1	11	7	-4
Ancona	18	11	4	6	1	7	3	4	0	4	1	2	1	16	11	-7
Livorno	18	11	6	0	5	5	4	0	1	6	2	0	4	13	10	-3
Siena	18	11	4	6	1	6	3	3	0	5	1	3	1	11	8	-5
Triestina	16	11	4	4	3	5	4	0	1	6	0	4	2	14	11	-5
Lecce	16	11	3	7	1	4	2	2	0	7	1	5	1	13	10	-3
Palermo	16	10	5	1	4	4	2	1	1	6	3	0	3	13	14	-2
Bari	13	11	2	7	2	7	1	4	2	4	1	3	0	9	7	-12
Verona	13	11	3	4	4	5	3	1	1	6	0	3	3	13	12	-8
Ascoli	13	11	3	4	4	4	2	2	0	7	1	2	4	7	9	-6
Genoa	12	11	3	3	5	5	2	3	0	6	1	0	5	11	11	-9
Venezia	12	11	3	3	5	5	1	2	2	6	2	1	3	11	13	-9
Napoli	11	11	2	5	4	5	0	2	3	6	2	3	1	15	17	-10
Messina	11	10	3	2	5	5	3	1	1	5	0	1	4	12	14	-9
Cosenza	11	11	3	2	6	6	2	2	2	5	1	0	4	8	12	-12
Vicenza	11	11	2	5	4	6	1	4	1	5	1	1	3	14	19	-12
Catania	9	10	2	3	5	5	2	2	1	5	0	1	4	12	20	-11
Salernitana	7	11	2	1	8	6	2	0	4	5	0	1	4	9	19	-16

MARCATORI: 8 reti: Protti (Livorno), Zampagna (Messina); 7 reti: Maniero (Palermo), Chevanton (Lecce), Schwoch (Vicenza); 4 reti: Maini (Ancona), Stellone (Napoli), Borgobello (Ternana), Oliveira (Catania), Bazzani (Sampdoria), Vignaroli (Salernitana), Fava (Triestina), Tiribocchi (Siena).

10.A GIORNATA Quattro gol rifilati ai granata, frutto di una netta superiorità di gioco e di una migliore condizione fisica

Una Juve incontenibile soffoca il Toro

Nedved segna due volte e chiama alla realizzazione anche i compagni Di Vaio e Davids

TORINO La Juventus arriva a scavalcare l'Inter in classifica e il derby della Mole non ha fatto altro che legittimare la superiorità dei bianconeri, senz'altro più tonici e più bravi a giocare. Il Toro è malinconicamente in fondo e la differenza dei valori in campo rispecchia il divario dei punti.

Si pensava che la grinta dei granata potesse dare molto fastidio alla Juventus. Niente affatto. L'organizzazione di gioco e la strapipante condizione fisica dei bianconeri ha rullato gli ostacoli che Ulivieri aveva predisposto.

Comincia la schermaglia il Torino con una punizione di Magallanes che Buffon ribatte e poi risponde Nedved con una sventola che fila vicino al palo. E' l'inizio vivido del derby della Mole e promette bene. Ulivieri ha mosso le sue carte con una certa sfrontatezza: dietro a Lucerelli e Ferrante, ci ha messo Magallanes. La mossa mette in lieve imbarazzo la Juve ma poi il gioco gira a favore dei bianconeri quando Nedved su punizione scaglia in mezzo all'area: De Ascentis devia nella sua porta. Sfortunato davvero il Toro che è costretto a fare la partita lasciando alla Juve il gioco più agevole, il contropiede.

I granata obbligano la difesa juventina a stare sempre all'erta, però Del Piero trova spazi agevoli per gli allunghi e per mettere un suggerimento basso dentro l'area. Nedved entra a tirare e Fattori in extremis lo contrasta.

Il Toro spinge la Juventus verso la sua area ma purtroppo la bravura dei singoli conta, anche nel gioco d'assieme e Castellini a centrocampo regala il pallone a Nedved, il ceko nemmeno ringrazia e scappa in avanti prendendo sul tempo la difesa torinista che era schierata per la fase offensiva. Nedved appoggia in profondità dove si avventa Di Vaio: controllo e tiro nell'angolo. E' il minuto numero 32 e la partita è virtualmente finita perchè pare impensabile che le sorti del gioco si ribalteranno. Nonostante il rocambolesco 3-3 (dopo il passivo di tre gol che il cuore granata era riuscito a riallineare) dello scorso campionato, i miracoli non capitano troppo spesso, altrimenti non sarebbero miracoli.

Nella ripresa il copione non cambia, anche se i granata qualcosa di diverso lo provano. Ulivieri cambia Magallanes e Lucarelli che non riuscivano a tenere un pallone in avanti nè a inserirsi negli spazi liberi. Neanche Maspero e Osmanovski sono però riusciti a mettere affanno a Thuram e Tacchinardi. Nedved è sempre stato incontenibile e ha realizzato un gran gol, con uno scambio preciso in coppia con Di Vaio: il sinistro del ceko è finito all'incrocio e pareva squarciare la rete. Ancora il ceko - mostruoso lungo i 90' di gioco - a imbeccare Davids, liberato in centroarea per scaricare il suo sinistro nell'angolo di quel povero disgraziato di Bucci, costretto a chinarsi ancora una volta per raccogliere il pallone nella sua porta.

Torino 0
Juventus 4

MARCATORI: pt 6' Nedved, 32' Di Vaio, st 6' Nedved, 43' Davids.
TORINO: Bucci, Garzya, Fattori, Mezzano, De Ascentis (st 40' Balzaretti), Vergassola, Conticchio, Castellini, Magallanes (st 15' Maspero), Lucarelli (st 15' Osmanovski), Ferrante. All.: Ulivieri.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Montero, Birindelli, Camoranesi, Tacchinardi, Davids, Nedved (st 44' Baiocco), Di Vaio (st 30' Zalayeta), Del Piero. All.: Lippi.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: ammoniti Fattori, Lucarelli, Tacchinardi, Maspero.

Nedved si complimenta con Di Vaio (e Del Piero corre felice a festeggiare) che ha chiuso con il gol un suggerimento del ceco.

Il punto
L'Inter resiste anche a Roma, la Lazio sempre positiva

ROMA A dispetto della violenza e delle polemiche, della situazione finanziaria al limite del crac, il campionato di serie A rimane vivo, combattuto, incerto: in una parola spettacolare. Ora la nazionale apre una parentesi che potrebbe essere salutare per svelenire l'aria pesante che vi si respira. Non vi sarà sosta, il torneo riprenderà sabato e domenica prossima dopo l'amichevole in programma mercoledì a Pescara con la Turchia (con Milan-Inter e Parma-Roma incontri di cartello).

Dopo gli anticipi, l'Inter resta prima. Aiutata dalla fortuna che l'aveva abbandonata nel turno precedente con l'Udinese, la squadra di Cuper è uscita indenne (2-2) dall' Olimpico, pur sovrastata nel gioco dalla Roma, brava stavolta a concretizzare due delle tre occasioni da gol create, ma suicidatasi con due distrazioni difensive. Il Milan si è portato a un punto dalla squadra nerazzurra con la vittoria di misura sul Parma (2-1), propiziata da due rigori realizzati con freddezza da Pirlo.

A ridosso del terzetto di teste coronate, resiste la Lazio che ha vinto a Como 3-1, ottenendo (fra campionato e coppa Uefa) il tredicesimo risultato utile consecutivo - cinque le vittorie esterne - a dispetto della profonda crisi economica del club. Sugli scudi l'argentino Lopez, autore di due reti e di assist vari.

La decima giornata vede salire ulteriormente l'Empoli, che rifila un fragoroso 4-2 alla pur valida Reggina, con una tripletta di Di Natale, inevitabilmente finito sul taccuino azzurro di Trap. E prende l'ascensore anche quella multinazionale chiamata Udinese, che batte il Chievo (2-1). La squadra di Del Neri viene raggiunta così a quota 18, virtuale quarto posto, dal Bologna che nell' anticipo di ieri ha superato al Dall'Ara un tosto Perugia (2-1), e dal Modena che oggi ha battuto di stretta misura il Piacenza (1-0).

Un po' di Chievo in azzurro

ROMA Per l'amichevole Italia-Turchia di mercoeldì prossimo a Pescara il ct della nazionale Trapattoni ha convocato i seguenti giocatori:
portieri: Buffon (Juventus), Toldo (Inter), Cudicini (Chelsea/Ing).
difensori: Cannavaro (Inter), Ferrari (Parma), Iuliano e Birindelli (Juventus), Legrottaglie (Chievo), Negro (Lazio), Panucci (Roma).
centrocampisti: Nervo (Bologna), Zauri e D. Zenoni (Atalanta), Ambrosini e Pirlo (Milan), Corini e Perrotta (Chievo), Di Biagio (Inter).
attaccanti: Di Vaio e Del Piero (Juventus), Vieri (Inter), Inzaghi (Milan), Di Natale (Empoli).

Al Milan servono due rigori per battere il Parma

Frey intuisce ma non ferma il rigore di Pirlo.

MILANO Il Milan interrompe la seria nera e batte il Parma, ma la formazione di Ancelotti non ha incantato nessuno, anzi per larghi tratti è stata messa sotto da una squadra che meno di 72 ore prima era stata castigata severamente dal Wisla Cracovia in Coppa Uefa.

La banda di Prandelli è stata castigata da due rigori di Pirlo e dai troppi errori di mira, il Milan per la prima volta in questa stagione ha vinto ma non convinto. Ancelotti l'ha ammesso con sincerità: «Il Milan è stato bravo e fortunato a tenere nei momenti di difficoltà, il Parma avrebbe meritato il pareggio. L'arbitraggio? Su nessuno dei rigori si può discutere». Chissà quanti giocatori emiliani saranno stati d'accordo?

Cronaca. Ancelotti ripropone lo stesso undici bastonato sette giorni prima dalla Juve, sperando in un riscatto dei suoi uomini, ma l'avvio di gara è tutto del Parma. La formazione di Prandelli gioca a ritmi alti, cerca la profondità e dopo dieci minuti Nakata, tutto solo in mezzo all'area, spara alle stelle sciupando un' occasione colossale. Gli ospiti non vanno in sofferenza neppure durante i cinque minuti giocati senza Ferrari (costretto a bordo campo per farsi suturare una ferita alla fronte) e il Milan va a sbattere costantemente contro il muro emiliano.

I rossoneri chiedono invano il rigore con Inzaghi e vedono ribatutto un tiro di Rui Costa, ma alla voce occasioni da rete la casellina è malinconincamente vuota dopo venti minuti. Nel frattempo, brutte notizie per Ancelotti e la nazionale, con Nesta ko per una distrazione muscolare che da via libera a Costacurta.

Al 21' il Milan è salvato da un super Dida su colpo di testa di Nakata, mentre poco dopo Adriano fa venire i brividi a San Siro. Il Milan esce dal torpore alla mezz'ora, Rivaldo prova a impensierire Frey, ma di vere azioni da gol neppure l'ombra, anche se in chiusura di tempo Simic viene fermato a pochi metri dalla porta per un inesistente fuorigioco.

Dopo l'intervallo il Milan si ripresenta con Helveg per Simic e dopo due minuti trova la rete del vantaggio, perchè Bertini considera volontario il tocco di mano di Barone, Pirlo ringrazia e trasforma il rigore. Il Parma cerca la replica col solito Nakata e trova l'1-1 con Filippini, che approfitta di un intervento sballato di Kaladze e fredda Dida con un bel rasoterra. Gli emiliani sfiorano il sorpasso con una magistrale punizione di Mutu che si stampa all'incrocio dei pali, ma proprio nel momento migliore degli ospiti il Milan torna in testa: sulla punizione di Rivaldo, Bonera affossa Ambrosini e Bertini concede il secondo rigore, che lo specialista Pirlo mette dentro.

In un finale teso e pieno di colpi proibiti succede di tutto, col Milan a un passo al 3-1 (palo di Ambrosini), ma il Parma tre volte vicino al pareggio, due con il neo entrato Gilardino e l'ultima, al 95', con Bresciano che spedisce in curva a due passi da Dida. San Siro rossonera tira un sospirone e attende il derby di sabato sera.

Milan 2
Parma 1

MARCATORI: st 3' e 25' Pirlo (rigori), 18' Filippini.
MILAN: Dida, Simic (1' st Helveg), Nesta (20' pt Costacurta), Maldini, Kaladze, Ambrosini, Pirlo, Seedorf (30' st Dalla Bona), Rui Costa, Inzaghi, Rivaldo. All.: Ancelotti.
PARMA: Frey, Siviglia (37' st Gilardino), Bonera, Ferrari, Junior (24' st Benarrivo), Barone (28' st Bresciano), Lamouchi, Filippini, Mutu, Nakata, Adriano. All.: Prandelli.
ARBITRO: Bertini.
NOTE: ammoniti Junior, Costacurta e Kaladze.

I biancoazzurri spopolano grazie alle volate dell'argentino che si traveste da goleador per la squadra di Mancini

Lopez assoluto protagonista, il Como annichilito

Saadi Gheddafi ci riprova Adesso insegue la Lazio

ROMA L' autorità libica sta valutando la possibilità di acquisto del pacchetto di maggioranza della Lazio. Lo ha reso noto Saadi Gheddafi con un comunicato diramato dal suo direttore della comunicazione per l'Italia.

Nel comunicato a firma di Gianluca Di Carlo (direttore della comunicazione per l'Italia) Saadi Gheddafi esprime la sua gratitudine verso il calcio laziale e quello italiano per l'accoglienza che gli hanno riservato.

«L'ing. Saadi - si legge nella nota - ringrazia tutti i tifosi biancocelesti per le tante testimonianze di affetto e di stima, la Ss Lazio che ogni volta si è dimostrata molto disponibile ad ospitarlo per gli allenamenti a Formello e tutto il calcio italiano che ritiene essere il più bello nel mondo nonché il più ospitale, come è già avvenuto con alcuni club, tra cui la Juventus, l'Inter, il Perugia e la Roma».

Saadi Gheddafi, come noto, è proprietario del 7 per cento delle azioni della Juventus, non si sa bene quanto possieda della Triestina, ha mostrato interesse per l'Aquila: insomma niente delle società italiane lo lascia indifferente. Ove Saadi Gheddafi ottenesse la proprietà della Lazio dovrebbe liberarsi del pacchetto della Juventus, perché non è consentito stare nel capitale di due società che militano nel medesimo campionato. Ma questo è un altro problema, forse secondario per i vertici del nostro calcio e per lo stesso figlio del raìs libico.

COMO Per Cragnotti non sarà difficile vendere una Lazio così: ogni volta che scende in campo, la squadra di Mancini si autopromuove nel modo migliore con un gioco davvero piacevole ed efficace e, contro un Como in profonda crisi, è arrivata oggi la quinta vittoria in cinque trasferte.

Anche ieri, Mancini ha messo in campo una formazione che ha praticato un calcio piacevole, con centrocampisti tecnici e sempre pronti a offendere e con due punte rapide e mobili come Corradi e Claudio Lopez. L'argentino ha chiuso la gara con una doppietta nel secondo tempo, ma la partita non è praticamente mai stata in discussione, visto che la superiorità tecnica dei giocatori biancocelesti è apparsa evidente sin dal primo minuto.

Con Peruzzi regolarmente tra i pali, Mancini non ha fatto riposare Stam e ha schierato un centrocampo che ha letteralmente cancellato ogni iniziativa del Como. Per i primi 35', si è vista in campo una sola squadra, con i padroni di casa incapaci di servire un solo pallone giocabile alle due punte Godeas e De Cesare, lasciate terribilmente sole in avanti. La squadra di Dominissini ha il peggior attacco della serie A e si capisce in fretta perchè: la linea dei quattro centrocampisti rimane molto distante dagli attaccanti e così, nella metà campo laziale, si sono viste sempre due sole maglie del Como girare a vuoto.

Due legni e un gol nella prima mezz'ora di gioco rappresentano la superiorità della Lazio.

Il Como reagisce solo alla fine del primo tempo, sfruttando l'unico momento di rilassamento della Lazio: al 37', Corrent indovina l'angolo giusto da fuori area, con un gran sinistro che batte Peruzzi. Ma è un colpo casuale, la giocata di un singolo nel mezzo di un dominio costante degli ospiti.

La Lazio non si scompone e la ripresa diventa un monologo dei biancocelesti, con Claudio Lopez assoluto protagonista. Dal centrocampo, arrivano lanci continui per l'argentino che in velocità semina il panico in una difesa composta da giocatori troppo lenti come Brevi e Padalino e in costante difficoltà ogni volta che la lazio accelera.

La partita finisce qui, anche se Lopez ha altre due comode occasioni per segnare. Dominissini toglie l'inesistente De Cesare per Bjelanovic, ma lascia in campo l'ancor più dannoso Godeas, davvero immobile e incapace di concretizzare due comode occasioni capitare sui suoi piedi.

Como 1
Lazio 3

MARCATORI: pt 18' Simeone, 37' Corrent, st 11' e 18' Lopez.
COMO: Ferron, Gregori, Padalino, Brevi, Stellini, Corrent, Allegretti, Cauet (16' st Rossi), Music (27' st Benin), Godeas, De Cesare (16' st Bjelanovic). All.: Dominissini.
LAZIO: Peruzzi, Stam, Negro (1' st Pancaro), Mihajlovic, Favalli, Fiore (45' st Baggio), Simeone, Stankovic, Cesar, Corradi (39' st Inzaghi), Lopez. All.: Mancini.
ARBITRO: Tombolini.
NOTE: ammonito Corrent.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Brescia	2-0
Bologna-Perugia	2-1
Como-Lazio	1-3
Empoli-Reggina	4-2
Milan-Parma	2-1
Modena-Piacenza	1-0
Roma-Inter	2-2
Torino-Juventus	0-4
Udinese-Chievo	2-1

PROSSIMO TURNO

Brescia-Udinese
Chievo-Empoli
Juventus-Bologna
Lazio-Modena
Milan-Inter
Parma-Roma
Perugia-Como
Piacenza-Torino
Reggina-Atalanta

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	24	10	7	3	0	5	3	2	0	5	4	1	0	18	5	4
Inter	23	10	7	2	1	5	3	1	1	5	4	1	0	21	11	3
Milan	22	10	7	1	2	5	5	0	0	5	2	1	2	25	8	2
Lazio	21	10	6	3	1	5	1	3	1	5	5	0	0	18	8	1
Chievo	18	10	6	0	4	5	4	0	1	5	2	0	3	19	12	-2
Bologna	18	10	5	3	2	5	5	0	0	5	0	3	2	12	8	-2
Modena	18	10	6	0	4	5	3	0	2	5	3	0	2	11	12	-2
Roma	16	10	4	4	2	5	2	2	1	5	2	2	1	21	16	-4
Empoli	16	10	5	1	4	6	1	1	4	4	4	0	0	18	15	-6
Udinese	14	10	4	2	4	5	3	2	0	5	1	0	4	8	11	-6
Parma	13	10	3	4	3	5	3	1	1	5	0	3	2	15	14	-7
Perugia	11	10	3	2	5	4	3	0	1	6	0	2	4	12	19	-7
Piacenza	8	10	2	2	6	5	1	1	3	5	1	1	3	8	14	-12
Brescia	8	10	2	2	6	4	0	1	3	6	2	1	3	13	20	-10
Atalanta	7	10	2	1	7	6	2	1	3	4	0	0	4	10	20	-15
Torino	6	10	2	0	8	5	2	0	3	5	0	0	5	6	21	-14
Reggina	5	10	1	2	7	5	1	1	3	5	0	1	4	8	19	-15
Como	4	10	0	4	6	5	0	2	3	5	0	2	3	6	16	-16

MARCATORI: 8 reti: Vieri (Inter), Di Natale (Empoli), Del Piero (Juventus), Totti (Roma); 7 reti: Inzaghi (Milan); 6 reti: Pirlo (Milan); 5 reti: Cruz (Bologna), Baggio (Brescia); 4 reti: Batistuta (Roma), Cossato (Chievo), Nakamura (Reggina), Recoba (Inter), Mutu (Parma).

10.A GIORNATA Chiara vittoria dell'Udinese contro un Chievo vivace ma forse troppo presuntuoso

Muzzi, musa che ispira Jorgensen e Jancker

La velocità degli attaccanti friulani e la precisione di Pizarro fanno il risultato

Una domenica di polemiche e violenze

Capello accusa l'arbitro: «Meglio andare all'estero, si vendicano su di noi»

ROMA Zuffe, spintoni, le mani in faccia di Panucci, la furia cieca di Cassano, gli attacchi di Morfeo, incontri di boxe evitati per poco, pullman scortati. Atmosfera da incubo sabato sera all'Olimpico al termine di Roma-Inter. Con un' altra sostanziosa dose di veleno che viene versata su un calcio malato d'isteria e sempre più incapace di girare nel verso giusto.

Proprio venerdì scorso la Lega di Adriano Galliani aveva chiesto ai dirigenti - ma anche a chi ruota intorno al pallone - di smorzare i toni delle polemiche, invitando a non attaccare più gli arbitri mettendo così in dubbio la credibilità del sistema. Moderazione verbale, insomma.

Tutto inutile, il patto d'onore dei presidenti che Franco Sensi non ha siglato perchè forzatamente assente causa inibizione, non è stato violato anche perchè il numero 1 della Roma è di fatto invitato al silenzio.

Ma a parlare per lui è stato il suo allenatore Fabio Capello, polemico e rabbioso al termine della sfida conclusa in pareggio (con gol acciuffato dai nerazzurri, passati in vantaggio con Morfeo e poi raggiunti e superati da Montella e Batistuta, all'89' con Okan) contestata dai giallorossi per la direzione arbitrale di Racalbuto giudicata di parte: «Aveva ragione Sensi, quello che è successo legittima le parole dette dal mio presidente. Stiamo pagando la sua battaglia. Non ha vinto e per questo stiamo pagando tutti».

Il riferimento di questa ingiustizia capitale è alla sfida per la poltrona di Lega ma soprattutto alla frase sull'associazione a delinquere di Sensi che da molto tempo lamenta ingiustizie nei confronti della Roma. Sotto accusa è l'arbitro di Gallarate (per i giallorossi avrebbe diretto a senso unico) e Capello non usa mezzi termini: «Uno lavora tutta la settimana per poi essere trattato male, come uno che non conta niente. L'arbitro si è dovuto inventare un calcio d'angolo perchè l'Inter non riusciva a entrare in area».

Capello dunque scarica sui direttori di gara (più che sulla sua difesa, comunque incapace di custodire il legittimo vantaggio e una netta superiorità di gioco) e non nasconde di non sopportare più la situazione. Senza alternative, medita di fare i bagagli: «L'unica soluzione è andare all'estero, lì sarei più tranquillo». Niente male per preparare la sfida di sabato prossimo contro la Juventus. «Di questo passo sarà un successo se dovessimo arrivare in Uefa» aggiunge Capello.

In casa bianconera nessuno prova a raccogliere la provocazione. Anzi, il direttore generale bianconero Moggi invita alla calma. E fa il gesto di autocensurarsi proponendo che anche i dirigenti siano diffidati come i calciatori e obbligati a non frequentare gli stadi per un po': «La colpa è anche nostra, diamoci una calmata. Le lamentele reiterate sono alquanto dannose». Dunque, state buoni se potete. Tutti quanti.

Anche lo stesso Galliani, che neppure una settimana fa era intervenuto a una trasmissione tv con la foga da ultras (la vicenda Serena) prova a dare messaggi di pace: «Non credo che all'estero si arbitri peggio. È solo che all'estero c'è meno risonanza». Ma le parole non servono molto. Così come i patti d'onore.

E con Mazzone che deve lasciare lo stadio scortato dalla polizia perchè gli ultras lo minacciavano, con gli scontri a Torino ben prima che il derby cominciasse, con la serie B in subbuglio per atti di violenza di qua e di là, desta scalpore anche l'aggressione di un delinquente, targato ultras Cagliari, che aggredisce il portiere del Messina e provoca la sospensione dell'incontro. Il presidente Cellino accusa: frange di tifosi sardi vogliono essere pagati per comportarsi bene allo stadio. Non ci stiamo al ricatto e ecco cosa capita». Capita che lo stadio verrà squalificato e l'incasso dimezzato, caro presidente. Ma a certe cose bisognava pensarci prima, prima che il fenomeno scappi di mano.

Ultras in azione a Bergamo e Torino. Cellino accusa: «Non li paghiamo e ci ricattano»

Udinese	**2**
Chievo	**1**

MARCATORI: pt 13' Jorgensen, 20' Jancker, st 3' Bierhoff
UDINESE: De Sanctis, Kroldrup, Manfredini (23' st Bertotto), Sensini, Alberto, Rossitto (36' st Muntari), Pizarro, Jorgensen, Pieri, Jancker (39' st Iaquinta), Muzzi. All. Spalletti
CHIEVO: Lupatelli, Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna, Della Morte (32' pt Bierhoff), Perrotta (34' st Pellissier), Corini, Franceschini, Cossato (20' st Nalis), Marazzina. All. Del Neri
ARBITRO: Trentalange
NOTE: Espulso Muntari. Ammoniti Muntari, Perrotta, Moro e Nalis.

UDINE Gigi Del Neri, l'allenatore dei miracoli, il tecnico che, in attesa di andarci lui in nazionale, in azzurro - come spia in sala stampa il team manager veronese Marco Pacione - spedisce Corini, Perrotta e Legrottaglie, lo sa. Sa, e sa bene, che un gol degli avversari è spesso e volentieri un errore proprio. E quando osi così audacemente il fuorigioco (facendo però anche di necessità virtù: bene, o male, è un modo per tenere gli attaccanti avversari - spesso più bravi dei propri difensori - lontani dall'area di rigore) può anche succedere che il tempo venga rubato sul filo dei centimetri. E che gli avversari si trovino a tu per tu con Lupatelli senza che nessuno, della retroguardia, possa più farci nulla.

Udinese-Chievo, ieri pomeriggio, è nata proprio così. Grande movimento dei gialloblù, un pressing asfissiante, una corsa inebriante, ma poi, al primo pallone giocabile, zac, il vantaggio dell'Udinese. Perché se Muzzi intuisce quel che sta per accadere, non c'è davvero niente da fare per la linea difensiva che avanza a cercare il fuorigioco. Accade, appunto, al 13' del primo tempo: la cavalcata ad allargarsi di Muzzi allontana Lupatelli, restato tutto solo, dalla porta, e Jorgensen a quel punto - servito davanti alla linea bianca - potrebbe perfino ripetere il giochetto di tacco di Locatelli ad Aalborg (Uefa '99) se non fosse troppo irridente per gli avversari.

Il gol avversario frutto di un proprio errore? E' così, per il Chievo, anche al 27': pasticciaccio brutto di D'Anna a qualche metro dalla metà campo, palla rubata da Pizarro, lancio per Muzzi per una fotocopia dell'1-0: solo che questa volta in mezzo all'area a raccogliere l'assist vincente c'è Jancker che anticipa il recupero di un difensore per segnare. Alleluja, alleluja: non faceva gol da un campionato e mezzo, il tedescone (Bayern-Kaiserlautern del 12 maggio 2001), mica sciocchezze.

E così, 2-0 al Chievo in meno di mezz'ora. E 2-1 alla fine solo perché se Bierhoff ha un pallone giocabile che sia uno non lo sbaglia: al 3' della ripresa gira in rete il cross di Franceschini alla sua maniera (e alla sua maniera non esulta). Insomma, una vittoria bella, pulita, limpida, quella dell'Udinese. Una vittoria che non è assolutamente un caso - lo ammetterà alla fine anche Del Neri in sala stampa - e che dimostra che non è stato un caso nemmeno il successo di San Siro contro l'Inter la settimana prima. Perché se il Chievo corre, se il Chievo raddoppia, se il Chievo ha una volontà grande così, l'Udinese ha trovato una sua logica tattica capace di creare non pochi problemi a ogni avversario: dall'Inter, appunto, al Chievo.

E' bastato, a Spalletti, lasciare Jancker (o Iaquinta, quando entra) a fare il pivot in avanti, e arretrare Muzzi, lasciandolo libero di svariare sulla destra, perché sulla sinistra a liberare la propria fantasia c'è già Jorgensen: insomma due mezze punte e una punta vera soltanto, aggiungendoci che finalmente anche Pieri, sulla fascia sinistra, si è ricordato di quel che faceva vedere quando giocava a Perugia e che a Udine, fino ad ora, non gli era mai riuscito, mentre dall'altra parte a galoppare, spesso e volentieri anche in contenimento, c'è pure Alberto. Con in mezzo un Pizarro ispiratissimo e alle loro spalle un Sensini autoritario che si fa beffe della carta d'identità e un De Sanctis finalmente sicuro, ecco spiegati due successi che nemmeno il più inguaribile degli ottimisti poteva preventivare.

Anche perché, va aggiunto, se la partita è finita 2-1 e non con un risultato ancor più ricco il motivo è da ricercarsi nel fatto che se preciso era stato Muzzi nel primo tempo negli assist a Jorgensen prima e a Jancker poi, non altrettanto lo è stato nella ripresa quando ha cercato di ritagliarsi anche un pizzico di gloria personale: prima ha allargato troppo a sinistra una conclusione dal limite (era l'11') che ha anche scheggiato il montante per andare a spegnersi contro i tabelloni pubblicitari, poi ha aperto troppo a destra in una punizione (era il 20') calciata qualche metro fuori dall'area. Per trovare infine (era il 44') Lupatelli pronto alla presa.

Ma i tre punti erano ormai già in cassaforte.

Guido Barella

Finalmente Carsten Jancker può esultare: è tornato al gol dopo un campionato e mezzo.

Bianconeri tutti d'accordo: «Adesso siamo più convinti»

UDINE Gigi Del Neri non fa una piega. «Si può anche perdere - sorride sornione l'allenatore del Chievo - in campo ci sono anche gli altri e oggi l'Udinese ha disputato un'ottima partita, meritando di vincere. Poteva finire anche 2-2, oppure 3-1 per loro, tutto ci stava. È stata in sostanza una bella gara e io non recrimino su nulla. Il calcio è così, l'importante è sempre far tesoro dei suoi pro e contro».

Sulla stessa lunghezza d'onda Luciano Spalletti, mai così sorridente. «Abbiamo messo in campo l'atteggiamento giusto contro un Chievo dai ritmi altissimi abbinati a qualità individuale e senso tattico dei suoi giocatori - commenta l'allenatore dell'Udinese - Detto questo, è facilmente comprensibile l'importanza della nostra vittoria. Il gol di Bierhoff, in avvio di ripresa, ci ha un po' impaurito ma poi abbiamo saputo ritrovare le giuste misure, creando numerose situazioni da gol».

L'allegria di Alberto.

Due reti, le vostre, praticamente di Muzzi.

«Già - conferma Spalletti - moralmente le nostre reti vanno accreditate a Roberto, che ha messo i compagni nelle condizioni ideali per segnare. Ma bravi anche Jorgensen e Jancker per la freddezza in fase realizzativa».

«Il fatto è che remiamo tutti nella stessa direzione - puntualizza lo stesso Muzzi - così tutto diventa più facile. Stiamo vivendo un grande momento e anche Jancker si è integrato nel gruppo. Se non ho segnato non importa, verrà anche il mio momento».

Nestor Sensini guarda anche all'immediato futuro: «Dopo aver giocato bene con le grandi sono in arrivo le squadre cosiddette di seconda fascia ma sarebbe un errore sottovalutarle - ammonisce l'argentino - domenica a Brescia, tanto per cominciare, dovremo giocare con lo stesso atteggiamento messo in campo contro Inter e Chievo».

E Alberto aggiunge: «Dopo la sfortunata prova di Torino contro la Juventus siamo cresciuti tantissimo. Adesso siamo più uniti e convinti delle nostre possibilità, andando sempre in campo per vincere. E nelle ultime due partite, mi pare, l'abbiamo dimostrato al cento per cento».

Edi Fabris

Milanetto fa proseguire il sogno del Modena

MODENA Il Modena centra la terza vittoria consecutiva, pur sbagliando un calcio di rigore, e vola alle spalle del quartetto di testa, in piena zona Uefa, in compagnia di Bologna e Chievo. Si aggrava invece la posizione del Piacenza che non vince dalla seconda giornata, alla quarta sconfitta nelle ultime cinque partite (appena 2 punti in 8 turni dopo l' exploit di inizio stagione).

È stato un rigore molto contestato dal Piacenza - contatto tra Cardone e Sculli - a decidere il derby emiliano. Il Modena ha comunque legittimato la vittoria fallendo altre occasioni, ancora su rigore con Milanetto (40' pt), che prima aveva fatto centro, e nel finale di partita quando sia Fabbrini che Taldo hanno mancato le più facili delle occasioni.

La squadra di Agostinelli, pur partendo decisamente meglio, ha concretizzato molto poco in attacco, collezionando solo con Di Francesco, a inizio ripresa, una conclusione di poco a lato, sicuramente la più pericolosa creata dagli ospiti. Senza Hübner, alle prese con un problema muscolare alla coscia, Agostinelli si è affidato al tandem Caccia-Montano, con Maresca e Di Francesco pronti a inserirsi in proiezione offensiva. De Biasi ha risposto con la formazione tipo, con Albino in panchina per far posto a Pavan, quest' ultimo sacrificato domenica scorsa a Reggio Calabria.

Modena	**1**
Piacenza	**0**

MARCATORE: pt 33' Milanetto (rig).
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Pavan, Ponzo, Mauri, Milanetto, Colucci (34' st Taldo), Balestri, Sculli (19' st Fabbrini), Kamara (25' st Albino). All. De Biasi
PIACENZA: Guardalben, Cardone, Lamacchi, Mangone (32' st Gurenko), Cristante (3' st Stella, 32' st Obolo), Riccio, Maresca, Di Francesco, Tosto, Montano, Caccia. All. Agostinelli
ARBITRO: Ayroldi
NOTE: Ammoniti Tosto, Mangone, Milanetto e Albino.

Partenza vivace del Piacenza e già all' 8' Caccia impegna Ballotta, mentre al 12' Montano in contropiede calcia alto. Tempestivo salvataggio di Milanetto al 13' su Di Francesco lanciato in area. Il Modena, a fatica, comincia a macinare gioco e al 27' un gran destro di Balestri dal limite fa tremare Guardalben. Al 32', il primo dei due rigori decretati da Ayroldi: saltano Sculli e Cardone, il direttore di gara vicino all' azione indica il dischetto, anche se la scorrettezza del piacentino non è così evidente. Milanetto dal dischetto non sbaglia. Passano sette minuti e ancora Cardone rovina addosso a Kamara: rigore questa volta sacrosanto. Milanetto calcia come nel precedente tiro dal dischetto, Guardalben intuisce e devia in angolo.

A inizio ripresa due azioni potrebbe cambiare la partita. Prima Kamara di testa manca il 2-0, poi, su corta respinta di Cevoli, Di Francesco con un diagonale sfiora il pareggio. Il Modena da comunque l'impressione di avere in pugno la partita, mentre il Piacenza non mostra quelle energie necessarie per raddrizzare l' incontro. La partita scivola così via senza sussulti. Nel finale si vede ancora il Modena: al 41' Fabbrini tutto scomposto colpisce di testa. Risponde il Piacenza con un tiro di Tosto (42') e poi con Gurienko al 44' (para Ballotta).

Gioia collettiva dei modenesi dopo il gol di Milanetto.

Prima vittoria in casa per l'Empoli con Di Natale da nazionale

EMPOLI Tre gol tutti in una volta, e poi la prima convocazione in azzurro: è stellare Antonio Di Natale, protagonista assoluto di Empoli-Reggina. L'attaccante napoletano tiene i suoi alti in classifica e si dimostra pronto per la nazionale festeggiando con la prima tripletta in serie A, un exploit che vale anche il primo posto nella classifica dei cannonieri con Totti e Vieri.

Di Natale, scugnizzo come Caccia e Montella che a Empoli sono diventati grandi, segna a ritmi impressionanti, e lo fa in tutti i modi. Di destro, di sinistro, con un pallonetto, con un tiro da fuori, dopo aver fatto 40 metri di corsa per farsi trovare puntuale con il cross o con la rapidità dell'opportunista. E i suoi gol non sono mai banali. Come il terzo rifilato alla Reggina per il 4-2 definitivo, realizzato con un colpo al volo di sinistro a incrociare il volo del portiere per centrare l'angolo opposto: una prodezza, segnata da classe, coraggio e precisione.

Dell'esplosione di questo scugnizzo ha grande merito l'Empoli, con Rocchi centravanti dall'assist facile, con Buscè pedalatore di fascia, Vannucchi sempre ispirato ed efficace, Grella e Giampieretti sempre pronti al lancio lungo per metterlo in movimento.

Con Di Natale e Rocchi, dunque, l'Empoli vince e sfata il tabù del Castellani dove non aveva ancora vinto (solo un punto in 5 partite). La Reggina ci mette del suo per rendere belli Di Natale e all'Empoli. De Canio schiera una squadra offensiva con Di Michele unica punta sostenuto da Cozza, Nakamura, Rastelli. Troppi uomini a cercare di offendere, così il centrocampo affonda e la difesa va sempre in apnea sulle folate di Di Natale, Rocchi e Buscè.

Empoli	**4**
Reggina	**2**

MARCATORI: pt 3' Di Natale, 7' Nakamura (rig), 39' Di Natale, st 9' Rocchi (rig), 36' Vargas, 47' Di Natale.
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Atzori, Cupi, Giampieretti, Grella (41' st Ficini), Buscè, Vannucchi (28' st Cappellini), Di Natale, Rocchi (36' st Tavano). All. Baldini.
REGGINA: Castellazzi, Jiranek, Vargas, Franceschini, Morabito, Rastelli (30' st Mesto), Paredes, Mozart (8' st Savoldi), Nakamura, Cozza (22' st Falsini), Di Michele. All. De Canio.
ARBITRO: Rosetti
NOTE: Ammoniti Berti, Mozart, Atzori, Di Michele, Vargas.

Dabo indovina il tiro e l'Atalanta incamera tre punti

BERGAMO I tifosi bergamaschi si sono sentiti appagati dal 2-0, al punto che per sfogare la loro aggressività, invece degli scontri contro i tifosi avversari sono bastati quattro cori (offensivi) all' indirizzo di Mazzone e un corteo, organizzato lì per lì al termine della partita, per andare fino davanti alla Questura.

L'allenatore degli ospiti, sempre seguito in campo da un paio di guardie del corpo, non è caduto nelle provocazioni e si è guardato bene dal rispondere. Si è limitato ad annuire. Ma a fine partita non si è presentato in sala stampa: su indicazione della Digos è ripartito, scortato, per Brescia senza fare pubblici commenti.

Per quanto riguarda la partita, invece, l'Atalanta ha vinto e niente più. Almeno stando alle occasioni. Sarebbe stato uno 0-0 molto giocato anche se mai o quasi mai messo in discussione, se Dabo al 24' del secondo tempo non avesse trovato il tiro vincente: un rasoterra da fuori area che ha avuto la fortuna di non essere intercettato da nessuno e il merito di essere preciso. La palla si è infilata dritta dritta nell'angolo basso destro, ed è stato il golpartita.

Era infatti evidente che il primo che segnava, vinceva. A un'Atalanta volenterosa ma più che mai prevedibile (le assenze di Doni e Rossini sono fondamentali per Vavassori), il Brescia ha risposto con una formazione in tutto e per tutto affidata a una invenzione di Roberto Baggio. Con Appiah in regia arretrata, a Baggio e Tare il compito di scardinare la difesa.

L'assetto tattico non è mutato nella ripresa: squadre speculari a controllarsi a centrocampo. Fino al gol di Dabo. Il raddoppio di Comandini, al 28', è stata solo una conseguenza.

Atalanta	**2**
Brescia	**0**

MARCATORI: st 24' Dabo, 28' Comandini.
ATALANTA: Taibi, Natali (1' st Rustico), Carrera, Sala, Gautieri (15' st Pinardi), Zenoni, Dabo (29' st Bellini), Berretta, Zauri, Bianchi, Comandini. All. Vavassori.
BRESCIA: Micillo, Martinez, Petruzzi, Dainelli (19' st Schopp), Guana (32' st Del Nero), Appiah, Mareco, Da Silva, Seric, Baggio, Tare. All. Mazzone.
ARBITRO: Collina.
NOTE: Ammoniti Zenoni e Da Silva.

CALCIO

Neroverdi vincitori ad Alessandria

Pordenone pirata completa il colpaccio con Piperissa e Pasa

Alessandria 1
Pordenone 2

MARCATORI: pt 24' Piperissa, 41' Pascali, st 9' Pasa (rig).
ALESSANDRIA: Castagnone, Dei, Berardo (st 35' Vertullo), Porrini, Minadeo (pt 30' Bono), Garzon, Quadrini, Pascali, Spader (st 19' Rossi G.), Manni, Bifini. All.: Pagliari.
PORDENONE: Peresson, Bari, Favero, Calvio, Stancanelli, Rigo, Pittana, Andersson (st 25' Mini), Piperissa, Pasa, Baiana (st 12' Barbisan). All.: Fedele.
ARBITRO: Tonin di Piombino.
NOTE: espulso al 32' st l'allenatore dell'Alessandria Pagliari. Ammoniti: Porrini, Andersson, Pasa, Rigo.

ALESSANDRIA Un Pordenone attento ha compiuto il colpaccio aggiudicandosi la difficile gara del Moccagatta contro un'Alessandria che, nonostante i problemi societari, sta cercando di risalire posizioni in classifica. I neroverdi hanno leggitimato il successo anche con una prestazione collettiva orgogliosa trascinati dal 37enne Pasa per il quale il tempo pare essersi fermato. I difensori si sono disimpegnati molto bene guidati da capitan Calvio anche se la squadra ha dovuto ricorrere a due centrali di necessità per l'assenza ancora dell'infortunato, ed ex, Lizzani. Il centrocampo, oltre a Pasa, si è dimostrato utile in Pittana e Baiana mentre in attacco Piperissa e Andersson hanno procurato grattacapi ai difensori piemontesi.

Dopo dieci minuti di fiammata da parte dei grigi, il Pordenone assume con decisione le redini del gioco. Al 22' Piperissa, tutto solo, su servizio di Andersson sbaglia da ottima posizione. Due minuti dopo ospiti in vantaggio. Pittana serve Piperissa che scatta velocemente, controlla la palla e batte imparabilmente Castagnone. Non paghi del gol i friulani cercano il raddoppio. 33': dopo un'elaborata manovra collettiva, palla sui piedi di Pittana il cui tiro è parato da Castagnone. Il Pordenone allenta la guardia ed i grigi ne approfittano per pareggiare. 41': punizione di Manni, testa di Spader, Peresson respinge e Pascali con un bolide insacca da centro area. Ripresa con i neroverdi in avanti e subito pericolosi con Pasa su punizione. All'8' arriva la rete del definitivo 2-1 per i friulani. Su lancio di Baiana, Berardo spinge in area Piperissa. Per l'arbitro è rigore che Pasa non fallisce.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Alzano-Prato	1-3
Arezzo-Lumezzane	1-2
Cesena-Varese	3-0
Cittadella-AlbinoLeffe	2-1
Pisa-Lucchese	da_giocare
Pro Patria-Pistoiese	2-0
Reggiana-Carrarese	2-3
Spezia-Padova	2-0
Treviso-Spal	1-0

LA CLASSIFICA							
Cesena	25	12	7	4	1	24	12
Treviso	25	12	8	1	3	20	11
AlbinoLeffe	23	12	6	5	1	18	9
Prato	21	12	6	3	3	16	12
Pro Patria	18	12	5	3	4	12	13
Padova	17	12	5	2	5	22	21
Reggiana	16	12	3	7	2	19	17
Spezia	16	12	4	4	4	10	11
Lumezzane	15	12	3	6	3	12	12
Pistoiese	15	12	4	3	5	10	15
Carrarese	14	12	2	8	2	14	15
Spal	14	12	4	2	6	6	8
Pisa	14	11	4	2	5	13	15
Cittadella	14	12	3	5	4	12	15
Lucchese	12	11	2	6	3	7	9
Alzano	9	12	0	9	3	4	9
Arezzo	8	12	1	5	6	13	19
Varese	6	12	1	3	8	11	20

PROSSIMO TURNO
Carrarese-AlbinoLeffe
Lumezzane-Pro Patria
Padova-Reggiana
Pisa-Spezia
Pistoiese-Cesena
Prato-Lucchese
Spal-Arezzo
Treviso-Cittadella
Varese-Alzano

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Benevento-Lanciano	1-1
Crotone-Sora	2-1
Fermana-Martina	0-0
L'Aquila-Giulianova	0-0
Paterno'-Viterbese	0-0
Pescara-Torres	1-2
Sambened.-Avellino	1-1
Taranto-Vis Pesaro	2-3
Teramo-Chieti	2-1

LA CLASSIFICA							
Avellino	29	12	9	2	1	23	7
Teramo	24	12	6	6	0	25	14
Pescara	24	12	7	3	2	18	11
Crotone	21	12	7	0	5	18	11
Martina	20	12	6	2	4	15	14
Sambened.	19	12	5	4	3	19	10
Lanciano	17	12	5	2	5	13	16
Fermana	16	12	4	4	4	13	17
Vis Pesaro	15	12	3	6	3	12	14
Giulianova	14	12	3	5	4	14	16
Benevento	14	12	3	5	4	8	12
Chieti	13	12	3	4	5	11	15
Paterno'	13	12	3	4	5	10	15
L'Aquila	12	12	3	3	6	11	13
Torres	11	12	3	2	7	9	15
Sora	11	12	3	2	7	13	20
Taranto	10	12	2	4	6	11	14
Viterbese	10	12	2	4	6	11	20

PROSSIMO TURNO
Avellino-Teramo
Chieti-L'Aquila
Giulianova-Crotone
Martina-Paterno'
Pescara-Taranto
Sambened.-Fermana
Torres-Sora
Vis Pesaro-Lanciano
Viterbese-Benevento

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Pordenone	1-2
Biellese-Trento	1-0
Cremonese-Mestre	0-1
Legnano-Novara	0-0
Montichiari-Mantova	1-0
Pro Sesto-Monza	0-2
Pro Vercelli-Meda	0-4
Sudtirol-Pavia	1-1
Thiene-Valenzana	1-1

LA CLASSIFICA							
Novara	30	12	9	3	0	23	4
Pavia	25	12	7	4	1	22	7
Mantova	22	12	6	4	2	15	6
Biellese	20	12	5	5	2	9	6
Sudtirol	19	12	4	7	1	16	10
Pro Sesto	18	12	6	0	6	12	20
Cremonese	17	12	4	5	3	16	10
Mestre	15	12	4	3	5	11	18
Thiene	14	12	3	5	4	13	12
Monza	14	12	3	5	4	13	14
Pordenone	14	12	3	5	4	14	17
Montichiari	14	12	3	5	4	10	14
Alessandria	13	12	3	4	5	15	15
Valenzana	13	12	3	4	5	11	12
Legnano	12	12	3	3	6	12	19
Trento	12	12	3	3	6	9	17
Meda	10	12	2	4	6	14	18
Pro Vercelli	7	12	2	1	9	4	20

PROSSIMO TURNO
Cremonese-Thiene
Legnano-Biellese
Mantova-Alessandria
Mestre-Sudtirol
Monza-Pro Vercelli
Pavia-Novara
Pordenone -Pro Sesto
Trento-Meda
Valenzana-Montichiari

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Aglianese-Rimini	1-1
Fano-C. di Sangro	1-0
Florentia Viola-Montevarchi	0-1
Forli'-Sassuolo	1-0
Gualdo-Grosseto	1-1
Imolese-Gubbio	3-4
Poggibonsi-Brescello	3-2
San Marino-Savona	1-1
Sangiovannese-Castelnuovo	1-0

LA CLASSIFICA							
Aglianese	23	12	6	5	1	18	12
Rimini	23	12	7	2	3	12	7
Gubbio	22	12	6	4	2	18	12
Grosseto	20	12	5	5	2	12	6
Castelnuovo	19	12	5	4	3	11	6
San Marino	19	12	5	4	3	13	9
Savona	19	12	5	4	3	15	13
Forli'	18	12	6	2	4	9	6
Florentia V.	17	12	4	5	3	17	13
Sangiovan.	17	12	4	5	3	12	10
Poggibonsi	16	12	4	4	4	13	13
Gualdo	13	12	3	4	5	11	13
Imolese	12	12	2	6	4	13	14
C. di Sangro	12	12	3	3	6	8	15
Fano	11	12	3	2	7	5	11
Montevarchi	11	12	2	5	5	8	16
Sassuolo	10	12	3	1	8	10	18
Brescello	6	12	1	3	8	11	22

PROSSIMO TURNO
Brescello-Florentia Viola
Castelnuovo-C. di Sangro
Fano-Forli'
Grosseto-Aglianese
Gubbio-San Marino
Montevarchi-Imolese
Rimini-Poggibonsi
Sassuolo-Gualdo
Savona-Sangiovannese

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Brindisi-Foggia	1-2
Catanzaro-Fidelis Andria	1-0
Gela-Igea Virtus	3-1
Gladiator-Acireale	0-1
Lodigiani-Olbia	2-1
Nocerina-Frosinone	2-0
Palmese-Puteolana	2-0
Ragusa-Latina	0-2
Tivoli-Giugliano	0-1

LA CLASSIFICA							
Nocerina	27	12	8	3	1	16	7
Acireale	25	12	7	4	1	16	6
Foggia	24	12	7	3	2	20	11
Brindisi	23	12	7	2	3	20	8
Latina	20	12	5	5	2	14	9
Gela	20	12	6	2	4	19	18
Ragusa	19	12	6	1	5	17	14
Igea Virtus	18	12	5	3	4	11	9
Palmese	17	12	5	2	5	11	14
Frosinone	16	12	4	4	4	18	16
Gladiator	15	12	4	3	5	14	11
Catanzaro	15	12	3	6	3	8	6
Giugliano	14	12	3	5	4	8	12
Lodigiani	11	12	3	2	7	8	13
Fidelis A.	11	12	2	5	5	10	17
Olbia	11	12	3	2	7	14	21
Tivoli	8	12	2	2	8	5	14
Puteolana	2	12	0	2	10	4	27

PROSSIMO TURNO
Acireale-Brindisi
Foggia-Gladiator
Frosinone-Lodigiani
Giugliano-Gela
Igea Virtus-Catanzaro
Olbia-Ragusa
Palmese-Latina
Puteolana-Fidelis Andria
Tivoli-Nocerina

CALCIO

D

Scivolone della San Marco che, stranamente scarica e involuta, si fa mettere al tappeto dalla squadra dei trentini particolarmente combattiva

Imboscata del Mezzocorona, l'Itala perde l'imbattibilità

La Sanvitese acciuffa il pari a un soffio dal termine, Sevegliano ammaina la bandiera davanti alla Pievigina

Itala S. Marco 0
Mezzocorona 2

MARCATORI: st 11' Ciech, 48' D'Accardio.
ITALA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere (st 11' I. Visintin), Vicario, D.Visintin, Firicano, Fabbro, Bezombe (st 11' Poles), Pavanel, Vosca, Neto Pereira, Favero. All.: Zoratti.
MEZZOCORONA: D'Accordi, Bazzanella, Filizola, Pavesi, Toccoli, Allegrini, Furlan, Andreoli (st 21' Celia), Barutta (st 26' D'Accardio), Ciech, Folino. All.: Gaburro.
ARBITRO: Vian di Portogruaro.
ANGOLI: 6-2 per l'Itala San Marco.
NOTE: ammoniti Poles, Firicano, Bazzanella, Pavesi e Toccoli. Spettatori 300 circa.

GRADISCA D'ISONZO Come sulla classica buccia di banana, l'Itala San Marco scivola sul Mezzocorona e perde l'imbattibilità casalinga. Se per il risultato finale buona parte del (de)merito va addebitata ad una squadra di casa stranamente scarica e involuta rispetto alle tre vittorie in serie che ne avevano rilanciato le ambizioni, non è da sottovalutare la prova dei trentini, cui è bastato aggiungere un po'di ordine alle irrinunciabili risorse combattive per mandare al tappeto la squadra gradiscana.

Per la formazione di Zoratti era la prima volta di un modulo a trazione anteriore con Vosca, Neto, Favero e Bezombe contemporaneamente in campo, con Firicano confermato a centrocampo a fianco del rientrante Pavanel, vista anche la squalifica di capitan Peroni. Ma non è affatto bastato contro Andreoli e compagni, disposti dal giovanissimo tecnico Gaburro con un 4-4-2 compatto e dalla difesa spesso altissima nel quale in reltà Barutta è l'unica punta e Ciech deve fare un po' di tutto: compito assolto alla perfezione. Il primo tempo è un pianto greco. Così aldilà di una punizioncina alta di Bezombe, l'unico tiro nello specchio è proprio degli ospiti: Ciech vince un rimpallo su Vicario e rientrando sul sinistro conclude fra le braccia di Michelin. Nella ripresa la svolta: sugli sviluppi di una palla banalmente persa a centrocampo sono D.Visintin e Barutta a catapultarsi sulla sfera, il contrasto è molto deciso con il gradiscano ad avere la peggio, e per l'accorrente Folino è facile trovare l'assist rasoterra per il piattone di Ciech. L'Itala si scuote, ma palle inattive a parte (Firicano, Fabbro, Neto) non riesce a cambiare passo ad una partita nata male e finita peggio: infatti allo scadere è Ciech a prendere centralmente d' infilata tutta la difesa biancoblu, mettendo il neoacquisto D'Accardio nelle condizioni di trafiggere Michelin.

Luigi Murciano

L'Itala scivola, nonostante i tentativi di Firicano (a sinistra).

Sanvitese 1
Chioggia 1

MARCATORI: st 15' Sabatini, 41' Campaner.
SANVITESE: Della Sala, Campaner, De Monte, Lenarduzzi, Zamaro, Giordano, Passi (st 16' Vendrame), Fabris, Vivian, Lardieri, Roman Del Prete (st 27' De Rovere). All.: Cupini.
CHIOGGIA: Consolati, Maistro, Parise, Masaretto, Gregnanin, Crivellari, Vianello (st 39' Donaggio), Dal Col, Sabatini, Vigorelli, Zennaro. All.: Stevenato.
ARBITRO: Avellano.
NOTE: ammoniti De Monte, Vigorelli e Dal Col.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Finisce uno a uno tra Sanvitese e Chioggia, in una partita fortemente condizionata dalle condizioni del terreno non buone, con il fango e l'erba viscida a rendere difficile ogni giocata.

La Sanvitese acciuffa il pari solo a 4 minuti dal termine, ma sostanzialmente il risultato e' piu' che giusto. Fino alla rete di Sabatini al quarto d'ora della ripresa, infatti, la partita era stata molto equilibrata e, poi, andati in svantaggio gli uomini di Cupini sono diventati i padroni del campo, fino al gol di Campaner al 41.

Il Chioggia si porta in vantaggio al 15': Sabatini da 20 metri lascia partire una staffilata che si insacca nell'angolino alla destra del portiere Della Sala. Al 41', il pari dei locali: Campaner batte una punizione dal limite che, complice il terreno di gioco particolarmente viscido si infila in porta, beffando Cosnolati.

Sevegliano 0
Pievigina 1

MARCATORE: st 39' Giordano.
SEVEGLIANO: Conchione, Blessano (Mazzolo), Mazzaglia, Benedetto, Sebastianis, Tomasettig, Maccagnan, Brustolin, Grop (Modolo), Boatto, Caruso. All.: Moras.
PIEVIGINA: Rossi, Dario, Bacchiega (Rizzi), Cecchin, Zoppas, Chinellato, Nicaretta (Bordin), Davanzo, Giordano, Nunziata, Camuffo (Fornasier). All.: Groppello.
ARBITRO: De Luise.

SEVEGLIANO Un irriconoscibile Sevegliano, senza capo nè coda, ammaina bandiera anche di fronte a una modesta Pievigina la cui consistenza giustifica appieno l'ultima posizione in classifica fin qui occupata. Padroni di casa involuti nelle manovre di gioco rispetto all'inizio del torneo, incapaci di costruire una qualsiasi azione degna di tal nome nell'intero arco dei 90 minuti e, pertanto, di portare un qualsiasi pericolo alla porta ospite.

E ciò nonostante le quattro punte schierate (con Maccagnan, però, a lungo isolato sulla destra, soprattutto nella ripresa) non supportate da un asfittico centrocampo, incapace di controllare e mantenere palla. Difficoltà anche sul lato destro della difesa con Blessano quasi sempre a disagio. Partita priva di gioco, non è mai decollata, e portieri mai in difficoltà. Un'unica azione in velocità, per il Sevegliano, impostata da Maccagnan fermata per un dubbio fuorigioco; dalla parte ospite qualche tentativo del solo Giordano che, alla fine, dopo un salvataggio in extremis di Mazzaglia, ha infilato in rete dalla sinistra.

Alberto Landi

Tamai 4
Portosummaga 1

MARCATORI: al 21' Meneghin su rigore, al 34' Meneghin, nella ripresa al 16' e al 27' Meneghin, al 29' Bertoldo.
TAMAI: Fovero, Rubert, Celanti, Faloppa, Arcaba, Guerra (Gladic), Meneghin (Feltrin), Cleva, Cesca, Gava, Poles (Moro). All.: Morandin.
PORTOSUMMAGA: Gobbato, Tomizza, Franceschini, Carli, Bolletta, Sandrin, Mattielig (Paolini), Andreotti (Bertoldo), Soave, Imanez (Martinazzi), Lucchini. All.: Tomei.
ARBITRO: Baracani di Firenze.

TAMAI Una domenica trionfale per i rossi di Morandin. Un risultato altisonante nei confronti di una delle formazioni più quotate dell'intero torneo. Un primo tempo ineccepibile da parte dei padroni di casa che hanno dominato a centro campo con un Cleva ispirato ed un Poles veramente imprendibile per la difesa avversaria. Dopo le scaramucce iniziali il Tamai inizia a far davvero sul serio, al 21' Cesca finisce per le terre in piena area di rigore. Meneghin trasforma in tutta sicurezza.

L'ala si ripete al 34' mettendo nel sette una punizione da fuori area. Il Portosummaga è completamente alla mercè del Tamai e non riesce proprio ad impensierire la difesa avversaria. Nel secondo tempo la squadra allenata da Tomei cerca di rimediare ma concede troppi spazi alle veloce ripartenze dei padroni di casa. Al 16' va ancora in gol Meneghin su una splendida azione corale e ben assistito da un colpo di tacco di Cleva. La quarta rete arriva al 27' grazie all'ennesima azione iniziata sulla sinistra dall'imprendibile Poles e conclusa con un tocco da sotto misura sempre da Meneghin. Il gol della bandiera per i veneti arriva su un assolo di Bertoldo.

c.f.

Belluno agguerrito e travolgente stende con tre schiaffi il Monfalcone

Belluno 3
Monfalcone 0

MARCATORI: st 1' (rig.) e 7' Intrabartolo, 41' Moschetta.
BELLUNO: Tomasig, Moroni, Giuliatto, Gobbato, Poletti, Martignon, Romulo (st 35' Schiavon), Salamone, Bisso (st 27' Moschetta), Grande (st 1' Padrin), Intrabartolo. All.: Tormen.
MONFALCONE: Mainardis, Sandrin (33' st Gandelli), Lodi (st 15' Baciga), Compagnon, Tiberio, Buonocunto, Benvenuto, Mendella, Martignoni, Fantina (st 24' Giannella), Piscitelli. All.; Lombardo.
ARBITRO: Bergantino.
NOTE: ammoniti: Romulo, Benvenuto, Fantina, Piscitelli.

BELLUNO La legge del Polisportivo fa male anche al Monfalcone. La differenza tra le due squadre c'e' e si vede, con i gialloblu' locali che nella ripresa travolgono l'undici ospite grazie alle prodezze di bomber Intrabartolo e del gioiellino brasiliano Romulo Togni, conquistando la sesta vittoria in altrettanti incontri giocati di fronte al pubblico amico.

Il Monfalcone ha provato a contenere gli assalti dei padroni di casa, ma una difesa molle e un centrocampo senza filtro hanno finito per l'essere travolti dalla maggior classe dei bellunesi. Non e' servita la verve in avanti di Martignoni, l'unico assieme a Piscitelli ad aver messo in leggera difficolta' gli uomini di Tormen. La prima conclusione del match e' di Fantina al 5', ma il suo sinistro termina out. E' l'unica fiammata ospite del primo tempo. E' il Belluno a fare la partita. Non si sblocca il risultato nei primi 45', ma alla ripresa delle ostilita', come era gia' accaduto col Montecchio, i locali straripano. A spianare loro la strada un fallo di Compagnon su Giuliatto al 3': il conseguente rigore è trasformato da Intrabartolo che spiazza Mainardis. Passano 4' e il bomber chiude la pratica: Romulo va via a Piscitelli e Lodi, mette un pallone morbido sulla testa di Intrabartolo che non ha problemi a depositarlo in rete. Al 18', il Monfalcone avrebbe l'occasione per riaprire l'incontro: Martignoni devia al volo il tiro di Piscitelli, Tomasig para forse al di la' della linea bianca, ma l'arbitro fa continuare. Non succede altro, se non il terzo gol del Belluno. E' il 41' quando Giuliatto lancia in verticale per Moschetta, pronto a superare Mainardis con un destro rasoterra.

SERIE D

RISULTATI	
Belluno-Monfalcone	3-0
Citta' Jesolo-Bassano Vir.	3-1
Conegliano-S.Lucia Piave	0-1
Itala S.Marco-Mezzocorona	0-2
Lonigo-Cordignano	0-0
Montecchio M.-Cologna V.	1-2
Sanvitese-Chioggia Sot.	1-1
Sevegliano-Pievigina	0-1
Tamai-Portogruaro	4-1

PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Lonigo
Chioggia Sot.-Itala S.Marco
Cologna Veneta-Citta' Jesolo
Cordignano-Sanvitese
Mezzocorona-Conegliano
Monfalcone-Sevegliano
Pievigina-Tamai
Portogruaro-Montecchio M.
S.Lucia Piave-Belluno

LA CLASSIFICA								
S.Lucia Piave	24	11	7	3	1	18	8	3
Belluno	23	11	7	2	2	19	6	0
Cologna Veneta	23	11	6	5	0	18	11	2
Portogruaro	21	11	6	3	2	18	13	0
Bassano Vir.	19	11	6	1	4	19	13	-2
Itala S.Marco	18	11	5	3	3	19	14	-5
Citta' Jesolo	18	11	5	3	3	18	14	-5
Chioggia Sot.	17	11	5	2	4	15	13	-4
Lonigo	16	11	3	7	1	10	7	-7
Conegliano	16	11	4	4	3	10	9	-7
Sanvitese	13	11	3	4	4	9	10	-10
Cordignano	12	11	3	3	5	12	19	-9
Tamai	11	11	2	5	4	13	14	-12
Sevegliano	11	11	2	5	4	12	17	-12
Mezzocorona	8	11	2	2	7	8	13	-13
Montecchio M.	8	11	1	5	5	9	16	-15
Pievigina	6	11	2	0	9	5	18	-15
Monfalcone	4	11	1	1	9	7	24	-17

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Caneva-Torre	3-0
Chions-Spal Cordovado	3-1
Cordenons-Codroipo	2-1
Fontanafredda-Maniago	0-2
Juniors-Sal.Don Bosco	1-2
Lignano-Azzanese	da_giocare
Sacilese-Porcia	4-1

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Sacilese
Codroipo-Caneva
Maniago-Lignano
Porcia-Chions
Sal.Don Bosco-Cordenons
Spal Cordovado-Juniors
Torre-Fontanafredda

CLASSIFICA							
Sacilese	22	9	7	1	1	27	7
Caneva	22	9	7	1	1	23	6
Maniago	22	9	7	1	1	18	7
Sal.Don Bosco	19	9	6	1	2	13	10
Fontanafr.	14	9	4	2	3	12	11
Chions	12	9	3	3	3	14	16
Porcia	11	9	3	2	4	13	14
Cordenons	11	9	3	2	4	13	17
Azzanese	10	8	2	4	2	8	7
Juniors	10	9	3	1	5	16	18
Lignano	9	8	3	0	5	16	22
Codroipo	8	9	2	2	5	14	18
Torre	3	9	1	0	8	8	25
Spal Cord.	3	9	1	0	8	9	26

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Centro Sedia-Tolmezzo	0-1
Pagnacco-Tricesimo	4-1
Palmanova-Gemonese	1-0
Pozzuolo-Gonars	6-2
Pro Fagagna-Union 91	2-3
Rivignano-Cividalese	0-3
Valnatisone-Manzanese	0-1

PROSSIMO TURNO
Cividalese-Palmanova
Gemonese-Centro Sedia
Gonars-Valnatisone
Manzanese-Pro Fagagna
Tolmezzo-Pagnacco
Tricesimo-Pozzuolo
Union 91-Rivignano

CLASSIFICA							
Pozzuolo	21	9	6	3	0	23	10
Palmanova	18	9	5	3	1	21	11
Tolmezzo	18	9	6	0	3	16	10
Pagnacco	17	9	4	5	0	30	12
Cividalese	16	9	4	4	1	14	7
Union 91	16	9	5	1	3	15	13
Tricesimo	13	9	4	1	4	22	20
Valnatisone	11	9	3	2	4	11	14
Manzanese	10	9	2	4	3	9	9
Pro Fagagna	9	9	2	3	4	21	19
Gemonese	8	9	2	2	5	16	23
Rivignano	8	9	2	2	5	10	21
Gonars	4	9	1	1	7	16	30
Centro Sedia	3	9	0	3	6	9	34

Juniores Reg. / C

RISULTATI	
Pro Cervignano-Muggia	0-0
Pro Romans-Ponziana	4-0
Ronchi-Vesna	2-3
S. Giovanni-S.Sergio TS	0-0
San Canzian-Primorje	3-2
San Luigi-Opicina	2-0
Sangiorgina-Mossa	1-2

PROSSIMO TURNO
Mossa-Primorje
Muggia-S. Giovanni
Opicina-Sangiorgina
Ponziana-Ronchi
Pro Cervignano-San Canzian
S.Sergio TS-Pro Romans
Vesna-San Luigi

CLASSIFICA							
S.Sergio TS	20	8	6	2	0	23	6
Sangiorgina	19	9	6	1	2	24	8
Vesna	18	9	5	3	1	22	14
Pro Romans	14	9	4	2	3	22	16
Ronchi	14	9	4	2	3	15	15
San Luigi	13	9	3	4	2	11	11
S. Giovanni	12	8	3	3	2	9	10
Muggia	12	9	3	3	3	8	14
Ponziana	10	8	3	1	4	17	19
P. Cervignano	10	9	2	4	3	13	17
Mossa	8	9	2	2	5	12	14
Primorje	7	9	2	1	6	12	22
Opicina	6	8	1	3	4	16	22
San Canzian	4	9	1	1	7	11	27

JUNIORES REGIONALI

Sangiorgina beffata in casa dal Mossa. Prima vittoria del San Canzian a spese del Primorje. Vesna grazie a Ritossa espugna il Ronchi

San Sergio, pari con San Giovanni ma resta in vetta

TRIESTE Passo falso del San Sergio che, pur pareggiando 0-0 contro il San Giovanni, si ritrova da solo in vetta alla classifica per la concomitante sconfitta della Sangiorgina (2-1), beffata in casa dal Mossa. Prima vittoria in campionato, invece, a spese del Primorje, per il San Canzian di Moimas. «Pur soffrendo e giocando peggio delle precedenti partite, siamo riusciti a portare a casa l'intera posta.

La ripresa è stata tutta degli ospiti, noi abbiamo amministrato il 3-1 del primo tempo», spiega l'allenatore dei bisiachi, andati in gol con Zanini e una doppietta di Braida. I giallorossi, dopo il momentaneo pareggio di Cerrito, hanno reagito bene nella ripresa fermandosi però al 3-2 di Celotti. Una rete di Ritossa consente al Vesna di espugnare il campo del Ronchi, al termine di una partita molto combattuta, che aveva visto i triestini andare sotto per ben due volte. Prima Babich e poi Calaia hanno riportato il punteggio in parità, nel finale di gara il gol del definitivo 3-2 per la compagine di Santa Croce.

«Abbiamo sofferto molto - ammette l'allenatore, Bonnes - perché il Ronchi ci ha messo in difficoltà soprattutto sul piano fisico. Purtroppo non siamo stati precisi sotto porta (anche un palo colpito da Venturini, ndr), potevamo chiudere l'incontro molto prima».

Ricomincia la risalita il San Luigi che, dopo aver pareggiato nel recupero contro il Mossa (0-0), incassa i tre punti nel derby con l'Opicina. Una gara decisa nell'ultimo quarto d'ora, con il vantaggio di Antonio Donato e la punizione di Romano (2-0), condannando i volenterosi polisportivi. «Il rientro di alcuni elementi importanti ci ha aiutati. Sono contento del gioco, anche se siamo passati in vantaggio proprio nel momento peggiore», racconta il tecnico biancoverde Cernuta, mentre il collega Livan, in tribuna perché squalificato, esalta la prova del suo Opicina. «Una grande prestazione, fa male uscire dal campo sconfitti dopo una gara così bella. Non bisogna scoraggiarsi, piuttosto pensiamo a rimediare a qualche errore di posizione in difesa, che ha permesso al San Luigi di segnare». Niente da fare per il Ponziana, travolto per 4-0 (Donda, Cogoi su rigore, Cucit e Paviot) sul campo della Pro Romans. I veltri hanno pienamente meritato la sconfitta, contro una compagine che punta a sgambettare sabato prossimo il San Sergio.

«Purtroppo non ci saranno i centrocampisti Rodaro e Feresin, usciti dal campo per infortunio, però vogliamo a dire la nostra in questo campionato», spiega l'allenatore Tiberio, soddisfatto per aver ritrovato nel gruppo la giusta concentrazione e intensità. Poche emozioni in Pro Cervignano-Muggia, finita 0-0, che trova soddisfatto l'allenatore degli ospiti, Bonut, per la tenuta della propria squadra («ai punti avremmo vinto noi»). Il collega Sfiligoi parla di un pareggio giusto, su cui pesa la grande opportunità mancata dal solitario Chiappetti.

Pietro Comelli

Incontro combattuto a Santa Croce, ma i triestini sono riusciti a concretizzare. Sfortunata invece la trasferta in Carnia

Vesna fa bottino, San Luigi a bocca asciutta

L'Union 91 frena la Sacilese, Pozzuolo delude mentre la Pro Romans rulla la Pro Gorizia

Pro Gorizia 0
Pro Romans 3

MARCATORI: pt 1' Gambino, 21' Giancotti, st 13' Bergomas.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Sehovic, Cipracca, Villani, Zienna (st 19' Leghissa), Godeas (16' Caserta), Gobbesso, Pividori, Schiozzi, Bertocchi (st 1' Niciforo). All. Moretto
PRO ROMANS: Furlan, Morsut, Bisan, Giancotti, Spessot (st 17' Masotti), Sellan, Fantin, Sicco (st 26' Luxic), Gambino, Sorbara, Bergomas (st 32' Braida). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Triscari di Latisana .
NOTE: calci d'angolo 5-3 a favore della Pro Gorizia.

Mossa 0
Palmanova 2

MARCATORI: pt 30' Del Zotto, st 41' Carpin.
MOSSA: Pascolat, Chiabai (st 43' Maraini), De Grignis, Trampus (st 42' Facchinetti), Longo, Galai, Crisci, Medeot (st 13' Giacomello), Perosa, Panico, Guida. All. Neri.
PALMANOVA: Bortoluz, Gomboso, Cocetta, Ottocento, Terpin, Bidoggia (st 36' Gerometta), Pozzetto, Pagnucco, Carpin, Dorigo, Del Zotto (st 40' Sclauzero). All. Lenarduzzi.
ARBITRO: Sant.
NOTE: ammoniti Pagnucco e Del Zotto.

Gonars 1
Sarone 0

MARCATORE: st 41' Battistella.
GONARS: Scodeller, Perosa, Carbone, Zucchi, Ioan, Ferrante (st 20' Baggio), Carducci, (st 32' Zin), Pez, Bresolin, Battistella (st 42' Bergamasco), Vigliani. All.: Peressoni.
SARONE: Ferencin, Narder, Salatin, Pizzol, Brescacin, Russo, Gardin (st 10' Celotto), Poloni, Antonini, Carlot (st 35' Manfè), Tracanelli . All.: Fornasier.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.
NOTE: ammoniti: Bresolin, Carbone, Vigliani, Carducci, Pez, Ferecin, Gardin, Pizzol, Poloni.

Azzanese 1
Pozzuolo 1

MARCATORI: pt 9' Cabassi, st 26' Goz.
AZZANESE Venier, Zanon (st 1' Ceolin), Miot, Stival (st 23' Da Re), Mian, Terrida, Casetta, Bozzo, Buset, (29' pt Goz), Luderin, Camerotto. All.: Miolli.
POZZUOLO: Samsa, Berlasso, Rovere, Targato, Cabassi, Garzitto, Bernardo, Roviglio, Tolloi (st 43' Zanutta), Degano, Chiapolino (30' st Contarini). All.: Cinello.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

Tolmezzo 2
San Luigi 0

MARCATORI: st 23' Collimassi, st 45' Damiani (rig.).
TOLMEZZO: Sellan, Citran, Scarsini, Collimassi, Timeus, Roi, Fabio Rella (st 36' Spangaro), Massimo Rella, Damiani, De Prophetis, Fachin (st 20' Picco). All.: D'Odorico.
SAN LUIGI: Clementi, Tamburini (st 40' Lacognata), Pocecco, Scher, Stefani (st 32' Paoli), Lafata, Leone (st 26' Frezza), Veronelli, De Grassi, Davide Feluca, Cervelli. All. Calò.
ARBITRO: Merlino.
NOTE: ammoniti: Stefani e De Grassi del San Luigi.

Vesna 1
Cordovado 0

MARCATORE: pt 10' Kovic.
VESNA: Fabro, Bertocchi, Bartoli, Amarante, Degrassi, Depangher, Kovic, (st 25' Sirca), Drioli, Valkovic, Marchesan, Krmac (st 30' Ursic). All.: Micussi.
CORDOVADO: Argenton, Rumiel, Sigalotti, Faidutti (st 31' Verri), Pettovello, Garlatti, Fiorido (st 16' Dervishi), Cuccu, Soldà, Bertoia, Zentilin. All.: Defendi.

Manzanese 1
Rivignano 2

MARCATORI: pt 41' Monaco, st 1' Lepore, 15' Lancerotto.
MANZANESE: Tami, Tecco, Covazzi (Dessì), Giacomini, Mori, Masutti, D'Antoni, Trangoni, Monaco, Fierro, Zamparutti (Vecchiet). All.: Tomizza.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto, Favero, Toffolo, Pontisso, Maodus, Fabbris, Pellizzer, Peresson (Lancerotto), Della Negra, Lepore (Beltrame). All.: Billia.
ARBITRO: Tolfo.
NOTE: ammoniti: Covazzi, Giacomini, Trangoni, Toniutto, Peresson, Lancerotto. Espulsi: Billia e Toniutto.

Union 91 2
Sacilese 2

MARCATORI: pt 7' Antonutti, 11' Moras, 44' Vidotti; st 17' Gabatel.
UNION 91: Galliussi, Paolini, Visintini, Purino (st 41' Omenetto), F. Beltrame, Antonutti, Sclauzero (st 31' Debiasio), D. Livon (st 25' Zucco), Vidotti, S. Petrello, Zuliani. All. Bearzi.
SACILESE: Moro, A. Pessot, Cava, Cursio, Toffolo, Da Dalto (st 14' Collodel), Manfroi, Zanatta, Moras, Saccher (st 13' Fantin), Gabatel. All. Tortolo.
ARBITRO: Princig di Trieste.

GORIZIA Dopo un minuto la partita era già chiusa. La Pro Romans infatti è riuscita a passare in vantaggio con Gambino che ha sfruttato una leggerezza della difesa e l'incontro in pratica non ha avuto più storia. La squadra goriziana ha infatti accusato il colpo e non è riuscita a reagire. Così per la Pro Romans è stato tutto più facile. Alla formazione ospite riusciva tutto alla perfezione mentre i padroni di casa arrancavano. La formazione di Moretto cercava con difficoltà di riorganizzare le idee ma al 21', quando la squadra sembrava in grado di riprendersi, arrivava il colpo del ko. Fantin tirava dalla distanza, Metti sorpreso respingeva corto e Giancotti era lesto a mettere il pallone nel sacco. Lo scoramento si faceva vivo nelle file della Pro Gorizia, i cui giocatori vagavano per il campo senza idee. Nella squadra di casa tutti cercavano di risolvere la situazione da soli, cosa che favoriva i giallorossi che ben disposti in campo riuscivano a controllare il gioco senza alcuna difficoltà.

Nel secondo tempo Moretto mandava in campo l'argentino Niciforo, ma nemmeno lui riusciva a risolvere la situazione. Il morale dei goriziani era ridotto a zero. Così la Pro Romans, pur senza voler infierire, metteva a segno, al 13' della ripresa, la terza rete. Bisan se ne andava sulla destra, crossava e Bergomas di testa insaccava senza difficoltà. Nel finale di partita la Pro Gorizia cercava di mettere a segno la rete della bandiera. I suoi sforzi però erano vani. Allo scadere la squadra di casa aveva la palla buona con Schiozzi, che serviva al centro Cipracca. Gran tiro ma Furlan volava e deviava in calcio d'angolo. Una giornata tutta da dimenticare per i goriziani mentre per la Pro Romans la conferma di essere una formazione che può battersi per i posti che contano della classifica.

Antonio Gaier

MOSSA Immeritata. Non vengono in mente altri aggettivi per commentare la sconfitta del Mossa. La squadra biancazzurra è stata, infatti, l'indiscussa protagonista in campo ma a segnare è stato il Palmanova. Il Mossa si è dovuto accontentare di un palo e di almeno quattro nitide palle-gol. Il terreno pesante rischia di giocare un brutto scherzo a Pascolat al 4': il tiro di Bidoggia acquista velocità sul campo scivoloso e il portiere mossese è costretto a un balzo felino. Al 15' ancora Palmanova: Gomboso lancia a Dorigo che perde però l'attimo fuggente. Poi sale in cattedra il Mossa grazie anche a un Perosa che interpreta bene il ruolo di boa d'attacco (anche se troppo individualista). È infatti il numero 9 a mangiarsi un gol praticamente già fatto spendendo la sfera sul palo. La risposta avversaria è affidata a un siluro (impreciso) di Carpin. E quando meno te l'aspetti arriva il gol: Del Zotto è bravo a disorientare De Grignis e a inventarsi un diagonale velenosissimo che trafigge Pascolat sul suo palo. Nella ripresa si vede in campo quasi esclusivamente al Mossa: al 5' prima Crisci poi Perosa «ciccano» la palla scagliata da Guida. All'8 e al 18' è Perosa, prima su punizione poi con un diagonale, ad avvicinarsi al pareggio. Azione dubbia al 30' in area mossese: Trampus viene strattonato ma per l'arbitro (non molto ispirato) non è rigore. C'è ancora tempo per una rovesciata strappa applausi di Guida (al 37') e per il gol in contropiede di Carpin al 41' che chiude la partita.

Francesco Fain

GONARS Nemmeno un rigore sbagliato ha fermato il Gonars sceso in campo determinato alla ricerca della prima vittoria necessaria per il miglioramento della classifica che li vede all'ultimo posto con soli due punticini. La prima vittoria è giunta nel finale grazie ad un'azione molto bella che ha prodotto la rete.

L'avversario di turno era la formazione del Sarone, che nello scorso campionato ha saputo infliggere al Gonars tre sconfitte su tre incontri. Ma i biancorossi visti sul comunale di Gonars non hanno esaltato dimostrando che senza Vendruscolo e Crestan il loro potenziale offensivo è molto limitato. Al 6' Battistella riesce a liberarsi in piena area ma la sua conclusione è fiacca e centrale per la facile parata di Ferencin. All'11' Ferencin interviene in uscita su Vigliani sul limite sinistro dell'area ma a causa del fondo scivoloso porta la sfera appena fuori la linea bianca prendendosi un'ammonizione oltre al calcio di punizione che non sortisce esito alcuno per il Gonars. Al 47' Ferencin salva la sua porta su colpo di testa di Vigliani servito da un perfetto cross dalla sinistra di Ferrante. La ripresa inizia con i padroni di casa alla ricerca del vantaggio con il Sarone che riesce a controllare senza correre rischi. Al 41' il Gonars segna la rete della Vittoria. L'azione parte da Pez che lancia Zin sulla destra. Raggiunto il fondo l'esterno opera un preciso cross al centro per la finta di Vigliani che spiazza la difesa ospite. Irrompe Battistella per la facile conclusione che porta la prima vittoria e tre punti importantissimi per la classifica del Gonars.

AZZANO DECIMO Prestazione piuttosto deludente quella del Pozzuolo, che dalla trasferta di Azzano Decimo porta a casa un punto e poco altro. Dal canto suo invece l'Azzanese nemmeno stavolta e' riuscita a cogliere il primo successo pieno: un pareggio che lascia un po' l'amaro in bocca ai biancazzurri che nel complesso hanno fatto vedere qualcosa di piu' e di meglio rispetto ad un'avversaria blasonata come il Pozzuolo, nella circostanza non certo all' altezza della sua fama e della sua classifica. La cronaca.

Dopo il minuto di raccoglimento in memoria di Adolfo Bianco, ex presidente dell'Azzanese deceduto in settimana, la gara comincia al piccolo trotto. Al primo tentativo pero', i biancoverdi a sorpresa passano in vantaggio. Cross dalla sinistra di Degano e per il difensore Cabassi, lasciato colpevolmente libero in area, e' un gioco da ragazzi battere di testa l'incolpevole Venier. E' immediata la reazione dell'Azzanese che dopo soli tre minuti fallisce clamorosamente il gol del pareggio: disimpegno errato della difesa ospite e Camerotto manda a fil di palo un facile pallonetto.

Il tempo si chiude col Pozzuolo che controlla piuttosto agevolmente la situazione. La ripresa vede i locali molto piu' determinati con la conseguenza che il Pozzuolo fatica non poco a imbastire un efficace gioco di rimessa, anche se al 16' Tolloi avrebbe a disposizione la palla per chiudere il conto, ma tira debolmente. Cresce l'Azzanese e a meta' del tempo, meritatamente, pareggia. Spunto del nuovo entrato Da Re, palla a Camerotto abile a rimettere al centro dell'area dove piomba Goz va a bersaglio con un bel tocco al volo.

TOLMEZZO Per la sua precaria classifica i triestini del San Luigi arrivano in terra carnica con il chiaro intento di portarsi via almeno un punto, e tale obiettivo pare riuscire sino a metà della ripresa quando i padroni di casa trovano il sospirato gol del vantaggio con un'azione rocambolesca sulla linea bianca difesa da un Clementi che risulta al fischio di chiusura dell'attento Merlino.

Difesa del San Luigi attenta nella marcatura del bomber Damiani, ma impegnata pure sul terreno reso scivoloso dall'abbandonate pioggia. Tolmezzo molto determinato nel primo tempo ma le occasioni da gol hanno trovato un estremo triestino sempre predisposto alle respinte. Clementi comincia il suo personale show dopo soli 9' opponendosi ad una botta ravvicinata di Damiani ed il duello si ripete al 14' con una parata a terra, quindi al 23' va al volo plastico per parare un piazzato di Fachin. Le azioni di contropiede della formazione di mister Calò vengono affidate al duo Veronelli-Cervelli, ma la difesa carnica fa buona guardia e per Sellan c'e' lavoro di ordinaria amministrazione. Il primo tempo si conclude con ancora l'estremo triestino a superarsi nelle respinta su De Prophetis ed e' fortunato al 44' quando vede un fendente di Roi stamparsi sul palo basso. La partita si sblocca al 23' della ripresa: De Prophetis sfiora la palla su cross di Rella, Clementi e' reattivo al rinvio ma lo sganciato Collinassi nei pressi della linea bianca, riesce ad insaccare nonostante una impercettibile deviazione di un difensore biancoverde. Il raddoppio al 44' con Damiani messo gia' per un sacrosanto rigore, che lo stesso bomber trasforma con la complicita' di Clementi.

SANTA CROCE Il Vesna vince ed incamera l'intera posta, ma il successo è venuto dopo una partita poco convincente, quasi priva di idee, con i triestini che non riuscivano a concretizzare tutti gli sforzi. Perché l'incontro è stato combattuto, con grande movimento da ambo le parti, ma senza grossi fraseggi e con pochissime azioni di un certo pericolo. Ad aprire le danze erano gli ospiti, ma i locali reagivano immediatamente ed al 1' Marchesan calciava una punizione e chiamava in causa Bartoli che al volo metteva di poco fuori.

Il Cordovado tentava di premere e i triestini reagivano con contropiedi ed 10' Kovic trovava la diagonale vincente. Al 12' Drioli calciava una punizione dai 25 metri sfiorando la traversa, mentre al 15' Drioli crossava a Krmec che si vedeva annullare il gol per fuorigioco. Gli ospiti non mollavano ed al 17' Fabro riusciva ad anticipare Rumiel che, solitario in area, stava diventando molto pericoloso. Al 24', infine, Marchesan tentava da fuori area, ma il tiro era troppo debole e centrale. Nella ripresa i pordenonesi continuano a cercare il pareggio ma il Vesna era ben chiuso e neutralizzava facilmente ogni probabile pericolo tentando, nel frattempo di cogliere sbilanciati gli avversari. Al 25, infatti, Valkovic chiamava in causa Marchesan che, al volo, sfiorava il palo; al 32' Sirca andava troppo alto, al 44' Ursic riusciva a fuggire solitario ma davanti al portiere scivolava e, infine, al 90' Fabro veniva chiamato ad un grande intervento per neutralizzare un mirabile ed estremamente insidioso colpo di testa di Cuccu.

Domenico Musumarra

MANZANO Il derby molto sentito delle tifoserie se lo aggiudicano gli ospiti. Comincia in avanti la squadra di casa e si fa pericolosa al 3' con Monaco che dopo uno scambio spara alle stelle. Un minuto dopo, Lepore parte solo esce Tami non lo ferma ma lo fa calciar debole e salva Zamparutti. La Manzanese imposta sempre a sinistra ma non è pericolosa anzi al 38' una bella discesa con cross di Madous è raccolta e schiacciata di testa da Della Negra ma Tami salva con i piedi. Ribaltamento di fronte e su un pallone respinto dalla difesa, Trangoni in mezza girata da fuori area fa volare Della Mora all'incrocio dei pali a salvare in corner.

Prima della fine al 41' la mazzata per il Rivignano arriva dall'ennesima discesa e cross di Zamparutti con Monaco bravo a ribadire in gol di testa. Nella ripresa si vede un altro Rivignano, e alla prima azione Lepore salta birilli e nonostante il solito contrasto di Tami riesce a mettere in gol da posizione molto defilata. Al 3' ci sta il pareggio ma Fierro servito in area da Giacomini prende la mira e spara fuori. Gol mangiato gol subito e al 15' Madous scende bene e crossa con Lancerotto che in prodezza realizza al volo. Il Rivignano resta in dieci, Billia si protegge con Beltrame, Tomizza innesca Dessì ma il risultato resta immutato.

Oscar Radovich

UDINE L'Union 91 forte di un brillante terzo posto era attesa alla missione impossibile di fermare la lanciatissima capolista Sacilese e la squadra di mister Bearzi ha mantenuto le consegne terminando sul 2-2 la partita di cartello del campionato di Eccellenza.

Il primo tempo si apre con una bruciante partenza dell'Union 91 che sorprende gli avversari e al 7' è già in vantaggio. Purino colpisce di testa al limite dell'area indirizzando la palla al centro dove Antonutti insacca con una decisa incornata. È la prima volta in questo campionato che la Sacilese si vede costretta a rimontare. Gli ospiti reagiscono prontamente e all'11' pareggiano. Gabatel sulla destra si libera contemporaneamente di due avversari e crossa al centro per Moras che di testa trova la deviazione vincente. L'Union 91 non demorde e cerca di passare nuovamente in vantaggio ma al 30' tocca a Galliussi togliere dal sette un pallone indirizzato a rete mentre al 43' un pallonetto di Moras si stampa sulla traversa della squadra di casa.

Un minuto dopo però i padroni di casa raddoppiano. Cross dalla destra di Daniele Livon, impercettibile deviazione di testa di Vidotti che insacca a fil di palo nonostante Moro riesca a sfiorare la sfera. La ripresa si apre con il rabbioso arrembaggio della Sacilese che in due minuti si vede annullare due reti di Gabatel per fuorigioco. Passata la sfuriata iniziale degli ospiti il secondo tempo continua con un maggiore equilibrio ma al 17' l'incontenibile Gabatel insacca nel sette con una staffilata dal limite.

Mauro Meneghini

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Pozzuolo	1-1	Azzanese-Vesna
Com.Gonars-Sarone	1-0	Palmanova-Pro Gorizia
Manzanese-Rivignano	1-2	Pozzuolo-Tolmezzo
Mossa-Palmanova	0-2	Pro Romans-Manzanese
Pro Gorizia-Pro Romans	0-3	Rivignano-Union 91
Tolmezzo-San Luigi	2-0	Sacilese-Spal Cordovado
Union 91-Sacilese	2-2	San Luigi-Com.Gonars
Vesna-Spal Cordovado	1-0	Sarone-Mossa

LA CLASSIFICA							
Sacilese	23	9	7	2	0	23	8
Pozzuolo	19	9	5	4	0	21	8
Vesna	17	9	4	5	0	16	7
Pro Romans	17	9	4	5	0	16	7
Union 91	17	9	4	5	0	14	8
Rivignano	14	9	4	2	3	15	18
Manzanese	12	9	3	3	3	12	12
Palmanova	12	9	3	3	3	13	14
Tolmezzo	12	9	3	3	3	11	12
Sarone	11	9	3	2	4	9	12
Pro Gorizia	9	9	2	3	4	11	13
Azzanese	7	9	1	4	4	8	16
San Luigi	6	9	1	3	5	10	17
Com.Gonars	5	9	1	2	6	8	16
Spal Cordovado	4	9	0	4	5	1	9
Mossa	4	9	0	4	5	4	15

GIOVANISSIMI REGIONALI

Movimentata la decima giornata nel girone A. Piangono Domio ma anche il San Luigi che perde nettamente a Brugnera. Tutto facile per il Breg

San Giovanni pareggia, approfittano Sanvitese e Palmanova

TRIESTE La decima giornata del girone A vede il San Giovanni pareggiare il proprio incontro casalingo contro il Bearzi. Di questo ne approfittano immediatamente la Sanvitese e il Palmanova che vincendo i loro rispettivi incontri allungano al vertice della graduatoria. La Sanvitese ringrazia la tripletta di Marrusa mentre il Palmanova la spunta sul Domio di Monaro. A dire il vero il mister biancoverde recrimina per qualche buona occasione avuta dai suoi ragazzi. Sullo 0-0 infatti Fontanella sfiora il palo mentre nella ripresa ci sono i bei tentativi di Flora, Cannone e Messi. Un Domio insomma pungente ma non cinico quanto servirebbe. Il gol del kappaò per i triestini arriva nella prima frazione di gioco a seguito di uno svarione a centrocampo. Da segnalare infine il buon esordio fra i pali di Zippo sul quale lo stesso Monaro ha avuto parole d'elogio. Il San Luigi perde nettamente a Brugnera (gol di Santarossa e doppietta di Maksimovic), tutto facile invece per il Breg che ne rifila sei (doppiette di Candotti e di Carli) all'Audax Sanrocchese. Poi due vittorie esterne con il 2-0 della Cometazzurra a San Canzian (a segno Ferro e Pillini) e il 4-1 dell'Ancona a Romans d'Isonzo (tripletta di Bradaschia). Nel girone B vincono le tre squadre di testa per cui la classifica rimane immutata, almeno per la lotta al primo posto. Due sono state le partite per il Trieste Calcio in pochi giorni, oltre allo 0-0 di ieri in trasferta contro la Sangiorgina c'è anche il recupero contro la Pro Cervignano (1-0) e con i quattro punti ottenuti i lupetti abbandonano l'ultimo posto della graduatoria. Restando a parlare di compagini triestine c'è la sconfitta del Muggia a Cordenons per 3-1 (1-0 il primo tempo) con un rigore per parte; anche il Ponziana si è arreso, a uscire vincitore è l'Itala San Marco per 6-1 (4-0 la prima frazione). Nel 6-0 del Fiume Veneto alla pro Cervignano ci sono le doppiette di Canton e di Zaussa e i singoli di Fre e Piccinin. Nel 3-0 invece della Sacilese al Ronchi (1-0 il primo tempo) ci sono le marcature di Lella e di Zambon, quest'ultimo con una doppietta. L'1-0 di Assosangiorgina-Lignano è un rigore segnato nella ripresa. Infine il successo corsaro del Donatello sull'ostico campo del Monfalcone (di fronte infatti la terza e la quarta della classifica) con le reti di Leonarduzzi e di Gonano. Ricordiamo una volta ancora la formula di questo campionato regionale dove alla fine del girone di ritorno le due vincenti i rispettivi gironi si affronteranno in uno spareggio per determinare i vincitori finali. Ma cosa importante è anche non arrivare nelle ultime sei perché così facendo si perderebbe il diritto a rigiocare nella prossima stagione nuovamente a livello regionale.

Massimo Umek

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Breg-A.Sanrocchese	6-0
Brugnera-San Luigi	3-0
Palmanova-Domio	1-0
Pro Romans-Ancona	1-4
S.Giovanni-Bearzi	0-0
San Canzian-Cometazzura	0-2
Union 91-Sanvitese	2-4

PROSSIMO TURNO

A.Sanrocchese-Palmanova
Ancona-Union 91
Bearzi-San Luigi
Breg-Brugnera
Cometazzura-Pro Romans
Domio-San Canzian
Sanvitese-S.Giovanni

CLASSIFICA							
Sanvitese	27	10	9	0	1	29	13
Palmanova	24	10	7	3	0	35	10
S.Giovanni	21	10	6	3	1	25	7
Brugnera	17	10	5	2	3	20	12
Ancona	16	10	4	4	2	20	12
Domio	16	10	5	1	4	15	8
San Luigi	16	10	5	1	4	17	17
Bearzi	15	10	3	6	1	8	5
Breg	13	10	4	1	5	14	20
Pro Romans	12	10	4	0	6	18	26
Cometazzura	10	10	2	4	4	10	12
San Canzian	4	10	1	1	8	5	26
Union 91	2	10	0	2	8	10	31
A.Sanrocchese	2	10	0	2	8	6	33

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Assosangiorgina-Lignano	1-0
Cordenons-Muggia	3-1
Fiume Veneto-P. Cervignano	6-0
Monfalcone-Donatello	0-2
Ponziana-Itala S.Marco	1-6
Sacilese-Ronchi	3-0
Sangiorgina-Trieste Calcio	0-0

PROSSIMO TURNO

Donatello-Sangiorgina
Itala S.Marco-Assosangiorgina
Lignano-Fiume Veneto
Monfalcone-Cordenons
Pro Cervignano-Sacilese
Ronchi-Muggia
Trieste Calcio-Ponziana

CLASSIFICA							
Sacilese	30	10	10	0	0	42	1
Itala S.Marco	28	10	9	1	0	56	5
Donatello	25	10	8	1	1	39	3
Cordenons	17	10	5	2	3	15	14
Monfalcone	15	10	4	3	3	16	15
Fiume Veneto	14	10	4	2	4	19	16
Ronchi	13	10	3	4	3	15	16
Muggia	13	10	4	1	5	12	27
Assosangiorg.	11	10	3	2	5	10	13
Sangiorgina	8	10	1	5	4	3	18
Trieste Calcio	7	10	2	1	7	9	28
P. Cervignano	5	10	1	2	7	6	23
Ponziana	5	10	1	2	7	9	32
Lignano	5	10	1	2	7	3	43

SPERIMENTALI

Rossoneri messi in trappola

Monfalcone 2
San Giovanni 0

MARCATORI: pt 3' Chirivino, 13' Ginasa.
MONFALCONE: Tortolo, De Angelini, Cortelessa, Cuzzolin, Ambrosino, Cicciarella, Acampora, Benes, Chirivino, Comani, Ginasa. All. Giotta.
SAN GIOVANNI: Natural, Torcoli, Ingenito (st 20' Marini), Lizzi, Santoro, Molino, Giorgi)st 4' Battistella), Palermo (st 23' Druscovich), De Feo (st 14' Ronconi), Del Prete, Caarella (st 25' Antonaci). All. Torriero.

Il tabellino ci racconta dunque della sconfitta maturata nei primi minuti di gioco da parte dei rossoneri triestini. Ma ecco il resto della giornata dove spicca l'8-0 dell'Itala San Marco al Ponziana con i padroni di casa che si confermano al primo posto della classifica. Per i veltri da segnalare la buona prova del portiere Degrassi nonostante i tanti gol incassati e poi del libero Bianco ma a contribuire alla pesante battuta d'arresto sono pesate le tre reti subite in tre minuti del primo tempo. Rimane a due punti dalla vetta la Gemonese che si era sbarazzata del Trieste Calcio per 4-0 andando a bersaglio al 5' poi su un dubbio rigore e all'ultimo minuto della prima frazione; il quarto centro nella ripresa. Stesso risultato anche per l'Ancona contro il S. Andrea con i triestini che continuano a dimostrare carenze in attacco. Un pizzico di sfortuna per il Muggia che perde 4-2 contro il San Canzian. Dei quattro gol da segnalarne uno con un colpo di vento che spiazza il portiere rivierasco e un altro con un dubbio rigore. Per il Muggia entrambe le reti sono di Ravalico. Dopo queste prime gare di ambientamento il Muggia spera in un girone di ritorno migliore. Infine termina 1-1 la sfida fra la Virtus Manzanese e l'Azzurra.

La classifica: Itala S. Marco 27; Gemonese 24; Ancona 21; Monfalcone 20; Virtus 18; Azzurra 11; S. Luigi, S. Giovanni, S. Canzian 10; Trieste Calcio 9; Ponziana 7; S. Andrea 3; Muggia 1.

m.u.

Donne, San Marco resta in vetta

TRIESTE Il San Marco resta ai vertici della Serie C femminile, espugnando il campo del Gemona per 1-5 (tripletta della solita Zandonà). Buona la prova delle triestine, inesperte invece le friulane. Il Tergeste va a vincere a Faedis per 2-3 al termine di una gara combattuta e durante la quale le sconfitte hanno la possibilità di ottenere il pari. Un esempio è il rigore parato dalla triestina Prezzi alla Sigura. Un tempo a testa tra il Tre Stelle e il San Gottardo, tanto che finisce 2-2. Il Trasaghis non incontra dei particolari problemi contro la solita rimaneggiata Pro Cervignano e vince per 8-0. La Campagna fa valere la sua superiorità tecnica e batte il Montebello Don Bosco per 9-0.

m.l.

I padroni di casa si impongono nell'importante match contro il Centro Sedia grazie alle reti di Aubelj e di Monte, entrambe nella ripresa

San Sergio domina e resta al comando

Ronchi nega il pari al Ponziana. Un grintoso Muggia incassa tre punti con la Pro Cervignano

Capriva 1 – Isonzo 0

MARCATORE: st 31' Sergon.
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Perco, Grion, Sinigaglia, Calligaris, Tassin, Sergon, Concion (47' st Bolognini), Striolo, Secli. All.: Coceani.
ISONZO SAN PIER: Donno, Marras, Blasi, Marega, Pacor, Ceglia, Sotgia, Zulli (30' st Cecchin), De Vit (29' st Orlando), Ferro, Cadez (29' st Raffaelli). All.: Franti.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: ammoniti Sergon, Trampus, Zulli, Marega, Blasi; espulso al 46' st Grion per doppia ammonizione.

Ponziana 2 – Ronchi 3

MARCATORI: pt 20' Fazio, 40' Moscolin, st 22' Furlan, 43' Prisco S (r), 45' Cosolo.
PONZIANA: Razza, Prisco A., Tramarin, Liciulli, Bazzara (st 33' Degrassi), Maggi, Pribaz, Prisco S., Di Vita, Bernabei (st 31' Buono), Moscolin (st 44' Zacchigna). All. Biloslavo.
RONCHI: Fulignot, Grimaldi, Cosolo, Miniussi (st 36' Zorzin), Vatta, Furlan C, Donda (st 21' Simic), Anzolin, Fazio (st 33' Mesineo), Ferrarese, Zobec. All. Furlan D.
ARBITRO: Priavisisani di Udine.
NOTE: espulsi Pribaz, Degrassi. Ammoniti Tramarin, Miniussi.

Muggia 4 – Pro Cervignano 3

MARCATORI: pt 5' Bertocchi, 9' Bertocchi, 13' Barbania, 40' Bertocchi, st 13' Barbania, 27' Zugna.
MUGGIA: Daris, Trevisan, Negrisin, Busletta, Busetti, Fadi, Pernorio, Botta, Zugna, De Santi (st 26' Bassanese), Bertocchi. All.: Potasso.
PRO CERVIGNANO MUSCOLI: Dreossi, De Crescenzo, Cecotti, Buso, Sguazzin, Vezil, Segato, Pecorari, Barbania, Florio, Zanin. All.: Zuppichini.
ARBITRO: Tramontina (Udine).

Ruda 1 – San Giovanni 0

MARCATORE: Portelli.
RUDA: Politti, Tomasin (Tosorat), Olivo, Lepre, Pirusel, Cecchin, Iacumin (Macor), Rigonat, Portelli, Picco (Ulian), Catania. All.: Scarel.
SAN GIOVANNI: Comelli, Zetto, Bagattin, Radovini (Deluca), Camara, Ardizzon, Giorgi, Varagnolo (Udina), Nasser (Sau), Frontali, Mormile. All.: Ventura.
ARBITRO: Perisan di Udine.

San Canzian 0 – Gradese 0

SAN CANZIAN: Orsini, Facchini, Tommasin (st 45' Rampino), Kroseli, Bergamasco, Titonel, Bogar, Doria, Bagattin (st 14' Trevisan), Biondo, Castiello (st 34' Braida). All.: Varacchi.
GRADESE: Contento, Montoneri, Reverdito, Bruni, Degrassi, Bolic, Mariano, Cicogna, Devetti, Medeot (st 16' Pinatti), Biasiol (st 26'Ricupero). All. Albanese.
ARBITRO: Tusgnach di Udine.
NOTE: ammoniti Degrassi, Cicogna, Devetti.

Sangiorgina 3 – Cormonese 1

MARCATORI: st 29' Ioan, 34' Bier, 45' Padoan, 50' Buiatti.
SANGIORGINA: Gattesco, Tomba, Quargnali, Cantarutti, Tomaselli, Vincenzino, Ioan, Zentilin, Bier, Randon, Malisan.
CORMONESE: Bortoluz, Stella, Picogna, Furlan, Terrin, Martelossi, Lena, Gazzino, Buiatti, Susca, Comuzzi.
ARBITRO: Santi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tomba, Vincenzino.

San Sergio 2 – Centro Sedia 0

MARCATORI: st 13' Aubelj, 34' Monte.
SAN SERGIO: Suraci, De Bosichi, Folla (pt 13' Steffè), Fornasari, Bartoli, Aubelj, Antonini, Ribarich (st 43' Mboria), Di Donato, Bussani, Monte. All. Lotti.
CENTRO SEDIA: Burino, Marvino, Picon, Fedel (st 41' Grazzolo), Giugliano, Faion, Favero (st 11' Capra), Amabile, Paviz, Visintin, Braida. All. Cossaro.
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Faion, Fornasari, Monte, Bartoli, Bussani, Steffè, Ribarich, Giugliano.

Cividalese 2 – Mariano 1

MARCATORI: pt 30' Barbera, 34' Zorzut, 37' Tiro.
CIVIDALE: Bin, Bonassi, Zampis (st 43' Bini), Magnis, Barbera, Nicolettis, De Nipoti, Gosgnach, Simaz (st 36' Deli Santi), Tiro, Montina. All.: Toffolo.
MARIANO: Donda, Tel, Silvestri, N. Bortolus (st 1' Plef), M. Bortolus, Donada, Medeot (st 34' Zollia), Zorzut, Ortolano, Tomadin (st 11' Michelag), Maurig. All.: Terpin.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: espulso Zollia per fallo da tergo.

CAPRIVA Il Capriva sconfigge la sfortuna. E conquista i tre punti nel giorno più difficile. Quello che segna l'assenza record di otto titolari. I senatori Alessandro Trampus (inossidabile) e Diego Tassin (instancabile) assieme a un'allegra banda di giovanotti, infatti, hanno «svaligiato» un Isonzo, privo di idee, coraggio e genialità. Incredibile, o quasi. Perché alla vigilia la truppa del generale Coceani avrebbe firmato per un pareggio e, chissà, anche per una sconfitta onorevole. E, invece, grazie a una difesa alta, anzi altissima, ed esperta nell'applicare la regola del fuorigioco gli avanti bisiachi non sono riusciti mai (e ripetiamo mai) ad impensierire il portiere Donno. È rimasto, così, solo «Ioio» Sotgia a tentare di predicare buon calcio, ma senza successo.

Pochissime le azioni da gol di un match molto fisico. Nel primo tempo il taccuino resta addirittura vuoto. Nella ripresa la penna inizia a scrivere, ma non riempie neanche una facciata. Il primo «brivido» per il pubblico, numeroso e rumoroso, arriva al 12', quando Secli dalla bandierina del calcio d'angolo imbecca Grion, ma il suo colpo di testa è impreciso e la palla si spegne sopra la traversa. Al 30' dopo l'ennesimo corner, ci prova Marega, ma il suo diagonale da posizione defilata sorvola, a di molto, la traversa. Passa un minuto e il Capriva trova il gol più importante di questo campionato: Secli serve Striolo che, con un traversone millimetrico, smarca in area Sergon; il giovane rossonero dribbla il suo diretto avversario e di sinistro trafigge l'incolpevole Donno. Nell'ultimo disperato forcing finale l'Isonzo corre tanto, ma non produce nessun pericolo per la difesa caprivese.

Ascanio Cosma

TRIESTE Una rete allo scadere, di Cosolo, permette al Ronchi di fare bottino pieno, tutto sommato meritatamente, mettendo nuovamente a nudo gli attuali limiti tecnici e caratteriali del Ponziana. Una gara nel complesso non esaltante, ravvivata soprattutto dal botta e risposta allo scadere e da alcune apprezzate manovre offensive condotte da Zobec e Fazio.

Il Ponziana ha latitato ancora sul piano del gioco trovando le due reti in maniera piuttosto casuale (un cross di Moscolin e un rigore «benevolo» ma ha avuto il merito di saper combattere sino alla fine, pur in inferiorità numerica in seguito alle espulsioni di Pribaz e Degrassi.

Il Ronchi ha denotato maggior incisività e geometria sin dall'avvio, trovando puntualmente la via della rete dopo il quarto d'ora. Gran assist di Zobec per l'accorrente Fazio al limite, pallonetto dell'ex Domio perfetto per il vantaggio isontino.

Il Ponziana ha riordinato le idee con fatica ma ha avuto fortuna in occasione del pareggio al 40': Moscolin cerca un traversone e trova il gol con Fulignot basito. Il Ronchi ha incentivato la manovra offensiva e, dopo un paio di opportunità toccate a Fazio, è stato Furlan, con un magistrale stacco aereo su angolo di Zobec, a concretizzare il nuovo vantaggio.

Nel finale il tecnico Biloslavo tenta le carte Buono e Degrassi. Il secondo si fa espellere subito dopo mentre Buono guadagna un rigore concesso forse con troppa generosità dal direttore di gara. Dal dischetto Prisco ribadisce la sua fama di grande specialista ma non basta. Il Ronchi non allenta la pressione neppure sulla soglia del recupero e trova la terza rete con Cosolo, in spaccata a tu per tu con Razza.

Francesco Cardella

MUGGIA I padroni di casa partono subito all'attacco. Dopo soli 5 minuti Bertocchi segna con un tiro dal limite dell'area. Gli ospiti sono disorientati, e subiscono il peso psicologico. Infatti passano solo altri quattro minuti e il Muggia raddoppia con il solito Bertocchi, bravo a insaccare con un diagonale rasoterra su cross basso di Zugna.

A questo punto i muggesani si esaltano ma subiscono una prima doccia fredda al 13' quando Barbania cade in area a seguito di una trattenuta, ed è bravo a trasformare il conseguente rigore. Per i successivi quindici minuti il ritmo della gara cala. Bisogna attendere il 30' per vedere un'altra occasione da gol, quando Negrisin, liberato da Botta, costringe Dreossi a deviare in calcio d'angolo un potente tiro di sinistro. Successivamente è il Cervignano a rendersi pericoloso con Barbania, ma Daris non si fa cogliere impreparato. Al 40' il Muggia trova il gol del 3-1 ancora con l'ispiratissimo Bertocchi che, servito da una torre di Pernorio, supera Dreossi con un pallonetto.

Nella ripresa i padroni di casa sfiorano il gol al primo minuto con Zugna, che non è bravo a correggere in porta una palla respinta da Dreossi. Il Muggia sembra accontentarsi del risultato, e non forza i ritmi. Nemmeno il Cervignano crede ormai nel pareggio. Ma al 13' è il signor Ttramontina dare una svolta alla gara, assegnando un rigore dubbio agli ospiti, che Barbania trasforma. Il Muggia accusa il colpo e al 18' Ceccotti è bravo a involarsi sulla fascia sinistra e a guadagnare il pareggio, infilando Daris con un diagonale. La formazione di casa prova a reagire, ma l'arbitro espelle Bertocchi per un fallo che non sembrava meritare la massima sanzione. Il Muggia non si fa certo prostrare e al 27' realizza con Zugna il gol del definitivo 4-1.

Marco Matta

RUDA Parte meglio il Ruda che al 6' ci prova con Tomasin, ma l'anziano Comelli para a terra. Un minuto dopo Catania e Picco elaborano una bella punizione e il tiro dell'attaccante rudese viene deviato con una prodezza in angolo da Comelli.

Sempre Picco a metà tempo impegna dai 20 metri Comelli che si fa aiutare dal montante per deviare in angolo. Con il passare dei minuti il San Giovanni prende più confidenza e Camara sale in cattedra, anche perché il Ruda ha un momento di sbandamento a seguito dell'uscita per infortunio di Iacumin. I triestini però non riescono a rendersi pericolosi, e sul finire del tempo è ancora il Ruda a reclamare per un intervento dubbio su Picco al momento della battuta a rete.

Nella ripresa le due squadre continuano a cercare la percussione sulle fasce. Da un cros dalla destra nasce il macht-poit per Nasser che si trova libero sulla linea dell'area piccola, ma il suo piattone viene deviato da Politti in angolo. Scampato il pericolo il Ruda riparte a testa bassa e confeziona un pregevole gol. Picco, spostato sulla sinistra, fa fuori il suo controllore ed entra in area calibrando un assist per Rigonat che, appostato sul primo palo, allunga la traiettoria verso Portelli. Il falco non sbaglia siglando così la vittoria e il suo personale settimo sigillo stagionale. Minuti finali con il San Giovanni alla disperata ricerca del pari, ma le gambe non rispondono più causa anche l'impegno infrasettimanale di coppa. Il Ruda così vince, seppur con la piccola macchia dell'espulsione di Rigonat al quinto minuto di recupero.

Antonio Oblach

SAN CANZIAN D'ISONZO Finisce a reti inviolate la delicata sfida tra il San Canzian e la Gradese. Una partita equilibrata, a tratti nervosa, che solo raramente si è accesa.

Prima mezz'ora di studio in cui le squadre lottano soprattutto a centrocampo creando pochissimi pericoli per le rispettive difese. Al 12' da uno spunto di Titonel la palla giunge a Castiello, bravo a liberarsi ma calcia alto dal limite dell' area. Sull'azione successiva è Devetti che, sfruttando un lungo lancio dalle retrovie, riesce a liberarsi ma calcia da posizione defilata in maniera debole tra le mani di Orsini. La prima grande occasione arriva al 36' per la Gradese. Palla filtrante di Medeot che mette Devetti solo davanti a Orsini, il quale riesce a deviare di piede la conclusione del centravanti biancorosso. Due minuti più tardi ancora ospiti vicini al vantaggio con Cicogna, che calcia dopo una mischia ma trova ancora il portiere rossonero che devia sul palo la sua conclusione.

Nella ripresa la partita mantiene le stesse caratteristiche, con le squadre che si danno battaglia in mezzo al campo ma non riescono a essere pericolose. Il primo brivido al 17', quando il neo entrato Pinatti calcia sopra la barriera una bella punizione che anche stavolta Orsini riesce a parare. Per i padroni di casa risponde Trevisan cinque minuti più tardi ma il suo tiro finisce a debolmente a lato. Al 41' della ripresa l'occasione più ghiotta per portare a casa i tre punti capita ai padroni di casa. Braida lancia Trevisan che entra in area, si libera e fa partire un tiro cross che lo stesso Braida a due passi da Contento non riesce a deviare.

Gian Marco Daniele

SAN GIORGIO DI NOGARO Zentilin, alla prima domenica con la maglia biancocremisi, ha già conquistato la fiducia dei compagni e la fascia da capitano, «che gli è stata spontaneamente passata da Tomba», come ha precisato l'allenatore Regeni. Il numero otto si è subito dimostrato all' altezza, prendendo in mano le redini della squadra e dandole impulso e vitalità.

La gara ha un avvio incerto, con le squadre che tentano soprattutto la via dei calci piazzati. Dopo una mezz' ora in cui gli uomini di Del Fabbro insidiano l'area dei padroni di casa con alcuni corner, è la Sangiorgina a prendere l'iniziativa creando difficoltà nella difesa avversaria. Il primo tempo si conclude sullo 0-0.

La partita riprende con gli ospiti che si fanno di nuovo sotto, fino al 14' quando Susca semina lo scompiglio nell' area di Gattesco. Ma Bier e compagni non si lasciano intimorire e riprendono in mano la situazione. Quattro minuti dopo è Randon a cercare la prodezza in area, ma non aggancia la palla. I biancocremisi rimettono i piedi a terra e da lì in poi non ce n'è più per nessuno. Al 29' Ioan recupera un pallone sul limite dell'area di rigore e con un potente sinistro insacca l'1-0. Meno di cinque minuti dopo è Bier che, su passaggio di Padoan, ritrova il goal segnando il 2-0. I padroni di casa non si accontentano e con Zentilin padrone del centro campo, infiammano i tifosi. Al termine del tempo regolamentare Bier fa l'uomo assist per Padoan che porta a casa il 3-0. Negli ultimi minuti la tensione domina e i sangiorgini si fanno comminare un rigore, parato con gran intuito da Gattesco, ma pochi istanti dopo pasticciano nuovamente e subiscono, in modo quasi casuale, la rete del 3-1.

Norman Rusin

TREBICIANO L'infortunio di Folla e la «bontà» dell'arbitro. Alla luce di quanto avvenuto sono questi gli elementi determinanti nella vittoria dei lupetti. Dopo pochi minuti di gioco si fa male appunto il difensore Folla, e mister Lotti lo sostituisce con Steffè. E' proprio dell'ex ponzianino l'assist, in verticale sulla fascia sinistra, del raddoppio per Monte che batte Burino in uscita.

In precedenza il vantaggio era invece di Aubelj da centroarea, di prima intenzione, su torre aerea di Di Donato, a seguito della bella punizione di Fornasari dalla destra. Fornasari stesso era stato protagonista nella prima frazione di un fallo di reazione, ma sanzionato solamente con un cartellino giallo anziché con un rosso. Una vittoria a ogni modo meritata per il San Sergio nel big match della giornata, soprattutto per quanto fatto vedere nel primo tempo.

Al 7' Di Donato da dentro l'area in buona posizione si fa ribattere il tiro da Burino. Al 20' ancora opportunità per il centravanti locale, ma il portiere avversario respinge. Al 25' ci prova Bussani dalla distanza; Burino blocca in tuffo. Al 34' mezza rovesciata di Di Donato da pochi passi, ma colpisce male la sfera. Al 43' il già citato cartellino giallo a Fornasari.

Al 13' e al 34' della ripresa arrivano i gol per i padroni di casa. Al 22' rasoterra debole di Monte. Al 36' e al 45' occasionissime per Paviz, ma prima Suraci e poi la mira difettosa gli negano la rete. Mantiene dunque la prima posizione in classifica il San Sergio. Che sia l'anno buono?

Massimo Umek

CIVIDALE Succede tutto dopo la mezz'ora con i tre gol che determinano il risultato e premiano la maggior consistenza tecnica dei cividalesi. La partita non è stata di grande spessore. A scusante degli ospiti la fatica di coppa accumulata in settimana e la mancanza del bomber Nicola Zorzut, anche se nei primi 20 minuti la formazione di Terpin si è mossa bene. Passano 30 minuti senza emozioni ma ci pensa Barbera, alla seconda partita con i biancorossi, ha segnare con un tiro al volo da fuori area su respinta della difesa. Al 34' l'altro nuovo, Zampis, sciupa davanti al portiere mandando a lato. Sul rinvio di Donda clamorosa incomprensione tra Nicolettis e il proprio portiere: il passaggio all'indietro del numero 6 supera Bin in uscita e Zorzut dà il tocco finale anche se non ce n'era bisogno.

Le emozioni non sono finite. De Nipoti si disimpegna superando due difensori, effettua un passaggio per Tiro che di testa non può fallire. La partita in pratica finisce qui, con i padroni di casa a controllare e ha chiudere ogni varco, ma gli ospiti si lamentano per un dubbio fallo subito da Tomadin in area avversaria, sul quale l'arbitro ha sorvolato. Nel finale di tempo esce per infortunio (scontro fortuito con gran botta al capo) il capitano N. Bortolus.

La ripresa vede gli ospiti spingere ma non trovare il guizzo per pungere che, però, ce l'avrebbe Ortolano al 10', ma calcia su Bin e subito dopo non trova la porta su calcio di punizione a due dal limite.

Gigi Mosolo

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Fontanafredda-Pagnacco	2-1
Gemonese-Bannia	0-1
Lignano-Juniors	0-0
Porcia-Chions	0-1
Reanese-Maniago	1-2
Sal.Don Bosco-Pro Aviano	6-1
Torre-San Daniele	0-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Torre
Juniors-Sal.Don Bosco
Maniago-Fontanafredda
Pagnacco-Gemonese
Pro Aviano-Pro Fagagna
Reanese-Porcia
San Daniele-Lignano

CLASSIFICA

Squadra							
Maniago	18	8	5	3	0	10	4
Fontanafr.	17	8	5	2	1	14	6
Pagnacco	13	8	4	1	3	16	14
Bannia	13	9	4	1	4	10	12
Porcia	12	9	3	3	3	8	9
Reanese	11	8	3	2	3	13	10
Chions	11	9	2	5	2	7	8
Juniors	11	9	2	5	2	6	7
Sal.Don Bosco	10	8	2	4	2	12	8
San Daniele	10	9	2	4	3	11	14
Lignano	9	8	1	6	1	9	8
Gemonese	8	8	1	5	2	7	8
Torre	8	8	1	5	2	4	5
Pro Fagagna	7	8	1	4	3	6	9
Pro Aviano	4	9	0	4	5	10	21

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Isonzo	1-0
Cividalese-Mariano	2-1
Muggia-P. Cervignano	4-3
Ponziana-Ronchi Calcio	2-3
Ruda-S.Giovanni	1-0
S.Sergio TS-Centro Sedia	2-0
San Canzian-Gradese	0-0
Sangiorgina-Cormonese	3-1

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Ruda
Cormonese-S.Sergio TS
Gradese-Sangiorgina
Mariano-Muggia
P. Cervignano-Isonzo
Ronchi Calcio-Cividalese
S.Giovanni-Ponziana
San Canzian-Capriva

CLASSIFICA

Squadra							
S.Sergio TS	19	9	6	1	2	22	12
Ruda	18	9	5	3	1	11	7
Cividalese	15	9	4	3	2	10	6
Muggia	15	9	4	3	2	15	15
Mariano	14	9	4	2	3	8	8
S.Giovanni	13	9	3	4	2	9	8
Centro Sedia	13	9	3	4	2	10	11
Ronchi Calcio	12	9	4	0	5	13	15
Capriva	11	9	2	5	2	6	8
P. Cervignano	10	9	2	4	3	8	8
Gradese	10	9	2	4	3	9	9
Cormonese	10	9	3	1	5	9	12
Isonzo	9	9	2	3	4	8	8
Sangiorgina	9	9	2	3	4	5	10
Ponziana	8	9	1	5	3	8	9
San Canzian	6	9	1	3	5	4	9

ALLIEVI REGIONALI

L'impresa della giornata è firmata dal gol di Brunetti. L'allenatore Zurini: «Daremo fastidio a tante squadre più quotate di noi»

San Luigi interrompe l'imbattibilità della Sacilese

I veltri sconfitti di misura in casa dell'Ancona. Secca vittoria del Domio ai danni della Gemonese. Facile successo dell'Itala San Marco sul San Sergio.

TRIESTE Il San Luigi piega di misura in casa la Sacilese e firma l'impresa della giornata nel campionato regionale allievi.

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Ponziana	2-1
Codroipo-Union	2-1
Domio-Gemonese	3-1
Donatello-Sangiorgina	3-2
Itala S.Marco-Trieste Calcio	2-0
Pro Romans-Monfalcone	0-0
San Luigi-Sacilese	1-0
Sanvitese-Palmanova	4-1

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Donatello
Palmanova-Ancona
Ponziana-Itala S.Marco
Sacilese-Codroipo
San Luigi-Pro Romans
Sangiorgina-Monfalcone
Trieste Calcio-Domio
Union-Sanvitese

CLASSIFICA

Squadra							
Itala S.Marco	25	10	8	1	1	28	8
Palmanova	22	10	7	1	2	28	18
Donatello	21	10	6	3	1	29	12
Gemonese	20	10	6	2	2	21	11
Ancona	19	10	6	1	3	32	14
Sacilese	19	10	5	4	1	21	9
San Luigi	17	10	5	2	3	18	16
Sanvitese	16	10	4	4	2	23	15
Domio	16	10	4	4	2	18	18
Codroipo	12	10	3	3	4	15	21
Union	8	10	2	2	6	8	16
Ponziana	8	10	2	2	6	10	22
Pro Romans	7	10	1	4	5	12	31
Monfalcone	6	10	1	3	6	7	24
Trieste Calcio	3	10	0	3	7	10	29
Sangiorgina	1	10	0	1	9	12	28

Ai triestini è bastata la rete di Brunetti, giunta poco dopo la mezz'ora del primo tempo sugli sviluppi di un calcio di punizione, per porre fine all'imbattibilità della Sacilese.

«Un gran San Luigi, senza dubbio – ha sottolineato euforico il tecnico dei triestini, Zurini –. Vittoria ancor più preziosa perché ottenuta contro una formazione di valore come la Sacilese, giunta a Trieste imbattuta e capace di mostrare un calcio di qualità fatto di possesso palla e organizzazione. Sono molto contento perché con questa vittoria il San Luigi ha confermato di poter dire la sua anche nel campionato regionale. Daremo insomma fastidio a tante squadre più quotate ed esperte di noi – ha continuato Zurini – e questo se continueremo a giocare con la rabbia, il cuore, la grinta e l voglia dimostrate contro la Sacilese. È su questa strada che dobbiamo continuare per crescere sempre di più».

Cambia il risultato ma non muta l'analisi per quanto riguarda l'esito del Ponziana, sconfitto per 1-2 in casa dell'Ancona. Dopo un primo tempo finito sullo 0-0, l'Ancona ha trovato due volte la via della rete, con Campana e Beutzer, mentre i veltri, a coronamento di una prova di estremo orgoglio, hanno centrato il bersaglio nel finire con Bragato.

«Sono ugualmente contento – ha subito precisato Maranzana, allenatore del Ponziana –. E' mancato solo il risultato, ma non le buone indicazioni su gioco e progressi. Abbiamo colto due traverse, mancato un paio di altre occasioni «pulite», insomma abbiamo giocato in maniera positiva. Bisogna inoltre considerare la struttura dell'Ancona – ha continuato Maranzana – società satellite dell'Udinese, attrezzata e valida. Per noi si tratta di un ulteriore passo in avanti, della crescita anche della mentalità. Per questo sono contento, nonostante la sconfitta – ha concluso l'allenatore ponzianino –. Diciamo che abbiamo imboccato la strada giusta, fatta di piccoli passi ma che confortano domenica dopo domenica».

È stata decisamente la domenica delle illuminazioni. Anche il Domio, dopo la secca vittoria ottenuta ai danni della Gemonese per 3-1 (doppietta del solito Kurdi e sigillo di Metulio) appare propenso a una disamina non solo di carattere tecnico.

«In settimana ho avuto con tutta la squadra un vero chiarimento – ha affermato Bagordo, il giovane tecnico del Domio –. E' stato utilissimo perché la discussione è servita e ci ha fatto capire parte dei nostri limiti. La mentalità non si compra certo – ha aggiunto – ma contro la Gemonese ci siamo espressi proprio con l'atteggiamento giusto, quello perso di vista nelle ultime gare. Sono sincero – ha aggiunto Bagordo – quando dico che il Domio quest'anno potrebbe puntare alle zone alte, la squadra ha potenziale. Dobbiamo farlo maturare, a tutti i costi».

A senso unico il verdetto tra l'Itala San Marco e il San Sergio, con la gara conclusasi sul punteggio di 2-0 per i padroni di casa in virtù delle reti, una per tempo, di Danieli e Peteani. «Una gara in scioltezza, senza troppi acuti – ha sottolineato Pipp, portavoce dell'Itala San Marco – e gestita senza affanni».

Più animata invece la partita tra Donatello e Sangiorgina, chiusasi sul punteggio di 3-2 per i primi. Per il Donatello le reti portano la firma di Collini, e tutte su calcio di rigore. La Sangiorgina è stata vivacissima sin all'inizio, portandosi prima sull'1-1 e quindi anche in vantaggio, ma ha dovuto arrendersi alle tre massime punizioni concesse all'infallibile mira dello specialista dei padroni di casa.

Pro Romans e Monfalcone è finita 0-0: «Abbiamo colto due pali, sbagliato anche un calcio di rigore – ha spiegato Bolzan, tecnico della Pro Romans –. Peccato, meritavamo qualcosa in più per la mole di lavoro fatta in attacco». Il Codroipo ha infine piegato l'Union per 4-1; un punteggio severo maturato però solo nelle battute finali.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

San Giovanni trafigge il Breg
Muggia fa poker e lo incalza

TRIESTE Il San Giovanni resta al comando del campionato grazie al successo per 3-0 ottenuto sul Breg. Il primo tempo è combattuto e gli sconfitti si comportano in modo egregio. Il gol incassato allo scadere (38' Minio) li demoralizza. Nella ripresa i rossoneri sono più determinati, pur non avendo la strada spianata. A chiudere i conti ci pensano Antonaci al 34' e Ciardullo su rigore al 41'.

l Muggia continua a tallonare la capolista grazie al 4-0 con il quale regola il Sant'Andrea/San Vito. Tre i penalty a favore dei rivieraschi, trasformati da Mercandel, Cusatello e Zippo. Il quarto centro è di Vanacore. Il tecnico muggesano Giglio commenta: «Forse è stata la nostra miglior prestazione stagionale. Abbiamo fornito una dimostrazione di forza e tecnica, anche se un rigore non c'era. I nostri avversari erano un po' nervosi viste le due espulsioni patite nella ripresa. Peccato per il riposo che ci aspetta domenica, perché siamo in forma».

Il suo collega Cancemi afferma: «Mi dispiace dirlo, ma l'arbitraggio è stato scandaloso. Due penalty erano inesistenti, mentre le due espulsioni ingiuste. Sardi è stato cacciato per una sceneggiata dell'avversario, Tonutti ha solo detto che si trattava di un fallo involontario, in occasione di una punizione per il Muggia».

L'Esperia sbaglia qualche buona opportunità – in particolare con Colomban ed Esposito – e il Domio, che ha dalla sua un palo di Marussi, lo castiga per 2-1. Vantaggio giallonero con Corona, repliche di Grusovin e Pugliese. Tra l'altro i sangiovannini pagano pure le assenze a centrocampo di elementi importanti quali Cantagalli e Palermo.

Il Montebello Don Bosco sbaglia l'approccio al match, il Chiarbola invece ci mette la grinta giusta e s'impone per 4-0 con le reti di Guerra, Maturano, Piccoli e Visconte.

L'Opicina ci mette più concentrazione, soprattutto sotto porta, e più volontà, tanto da castigare per 3-2 un Cgs impreciso al tiro. Doppietta di Ceccolini e acuto di Cossu per la Polisportiva, marcature di Muschi e Giacca per gli studenti.

Classifica: San Giovanni 14; Muggia 12; Domio 9; Montebello Don Bosco, Breg 8; Sant'Andrea/San Vito, Chiarbola 7; Costalunga, Esperia 5; Opicina 4; Cgs 2.

Massimo Laudani

I bisiachi espugnano il campo dell'Aquileia spodestando così i padroni di casa dalla vetta della classifica

Staranzano conquista lo scettro

Zaule incassa tre punti a Fiumicello. Pioggia di gol nel pareggio della Fincantieri

Juventina 2 – Primorje 1

MARCATORI: st 1' Pantuso, 21' Devetak M., 32' Stolfa.
JUVENTINA: Iacumin, Buttignon, Marassi M., Trampus, Stacul, Visintin, Pantusò (st 40' Saveri A.), Gozey, Devetak C., Saveri N., Devetak M. (st 23' Businelli). All. Interbartolo.
PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Braini, Bevilacqua, Kante, Pahor (st 8' Ostrouska), Tomasi, Stocca, Pertot (st 16' Pauletic), Stolfa, Savino (st 1' Batic). All. Svab.
ARBITRO: Casalena di Udine.

GORIZIA Una vittoria raggiunta con tenacia quella dei biancorossi, pericolosi già al 10' con uno scambio Pantuso-Gozey in area e conclusione di Visintin sul fondo. Ospiti che rispondono con un'azione di Stolfa per Pertot, molto insidiosa ma che svanisce nel nulla. Il cronometro segna il 21', Pantuso serve Cristian Devetak, atterramento e rigore, fallito da Marco Devetak che tira troppo centralmente e debole. Due minuti dopo è il palo a negare il gol a Pantuso, e al 25' Iacumin interviene provvidenzialmente su azione insidiosa tra Stolfa e Kante. Cristian trova il fratello Marco Devetak al 31' in area; testa di quest'ultimo e Carmeli si oppone con bravura. Verso il finale al 40' Gozey lancia Marco Devetak, Cristian Devetak si trova smarcato ma la palla va sull'esterno della rete.

Il secondo tempo si apre con il vantaggio casalingo grazie a Pantuso, servito da Gozey su tiro di prima in diagonale. Al 16' Stolfa conquista palla, ma la difesa isontina fa buona guardia. Dopo due minuti Trampus centra per la zampata di Pantuso, alla destra di Carmeli di poco. Visintin triangola con i fratelli Devetak al 21', un tocco di tacco di Cristian per Marco ed è il raddoppio. Businelli a Gozey al 28' per la pressione di casa, ma l'azione sfuma ancora una volta. La rete dei giuliani arriva al 32': Ostrouska passa a Pauletic, sberla ribattuta da Iacumin ma Stolfa sigla e accorcia le distanze. In pieno recupero al 49' un'azione tra Businelli e Trampus si perde sfortunatamente.

Vittorio Piccotti

Aquileia 2 – Staranzano 3

MARCATORI: pt 35' Canelli, st 2' Padoan, 19' Iacumin, 40' Schiraldi, 41' Padoan.
AQUILEIA: Paduani, Bogar, Benvegnù, Ravalico, Strukelj, Sgubin, Bonato, Schiraldi, Fabio (st 3' Devinar), Iacumin, Francescon (st 9' Conzutti). All. Portelli.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Boem (st 4' Marinoni), Valzano, Santi, Canelli (st 44' Isa), Scapolo (st 21' Donaggio), Padoan, Andrian, Trevisan. All. Zanutel.
ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

AQUILEIA Battendo l'Aquileia in una partita ricca di emozioni, lo Staranzano di mister Zanutel conquista la testa del girone.

Gli ospiti isontini si portano in vantaggio al 35' quando Canelli, grazie a un passaggio che scavalca tutta la difesa avversaria, si trova a tu per tu con Paduani e lo batte senza problemi.

Pochi minuti dopo gli aquileiesi restano in dieci a causa dell'espulsione di Bonato, e così lo Staranzano può farsi più volte pericoloso.

All'inizio della ripresa, quindi, i ragazzi di Zanutel si portano sul 2-0 grazie a Padoan che, al 2', trova il pallonetto giusto e beffa il portiere di casa. L'Aquileia, naturalmente, non ci sta a farsi battere davanti al proprio pubblico e così, al 19', accorcia le distanze: Devinar, infatti, dalla fascia sinistra mette al centro per Conzutti che non riesce a intercettare la palla che comunque arriva a Iacumin il quale la spedisce in fondo al sacco.

Al 30' lo Staranzano reclama il rigore con un presunto atterramento in area di Padoan ad opera del portiere azzurro ma l'arbitro lascia correre. I padroni di casa, intanto, continuano a cercare il pareggio che arriva al 40' con Schiraldi, bravo a sfruttare una palla vagante in area. Un minuto dopo, comunque, gli isontini si assicurano i tre punti in palio con Padoan che, in contropiede, segna il 3-2.

Michele Tibald

Zaule 1 – Fiumicello 0

MARCATORE: pt 31' Micor.
ZAULE: Cecchini, Fonda, Frau, Marrangoni (st 9' Valentini), Bozieglav, Razem, Laghezza, Saina (st 29' Cisternino), Micor, Godas, Pesamosca (st 1' Colino). All.: Musolino.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor (st 40' Visentin), Paro, Porcari, Mazzon (st 1' Scridel), Apollo, Macor, Menon (st 29' Colledan), Mian, Stabile. All.: Ghermi.
ARBITRO: Collini di Gorizia.

TRIESTE La Pro Fiumicello è la prima vittima dello Zaule. Al nono tentatativo i triestini ottengono la prima vittoria in campionato (in precedenza due pareggi e sei sconfitte) e ottengono una boccata d'ossigeno.

Per una decina di minuti i padroni di casa stentano a ingranare e i friulani li mettono in difficoltà. Al 3' Razem sbaglia un appoggio e permette agli ospiti di giungere al tiro con Stabile, ma Cecchini è ben posizionato. Quando i locali ci mettono il piglio giusto la gara diventa combattuta, anche se i ragazzi di Ghermi giocano più che altro per vie centrali e poco sulle fasce. Al 18' Godas lancia sulla sinistra Pesamosca, il cui diagonale si stampa sul palo. Un minuto dopo, sugli sviluppi di un corner, Sorato sventa in corner il tentativo di Godas. Stabile prova ad approfittare di uno svarione della difesa avversaria al 22': il suo colpo d'esterno non sorprende Cecchini. Al 31' arriva l'1-0: sul traversone dalla desta di Godas, colpo di testa di Micor e palla sul secondo palo. Nella ripresa lo Zaule pensa a non scoprirsi e per mezz'ora non concede spazi alla Pro, che non aumenta a dovere i ritmi. Negli ultimi 29' invece il Fiumicello fa soffrire lo Zaule. Al 5' Menon manca l'inzuccata da buona posizione, mentre al 6' palo di Laghezza con una battuta a incrociare. Nella fase «calda» interventi importanti di Cecchini sulle conclusioni di Macor, Paro e Procari, mentre i vincitori mancano il 2-0 con Micor (fuori di testa di poco) e Cisternino. Il centrocampista calcia dapprima addosso a Sorato e poi Apollo salva sulla linea.

Massimo Laudani

Opicina 0 – Torviscosa 0

OPICINA: Nizzica, Rossi, Merzljak, Finelli, Bibalo, Scarpa, Porcorato (st 43' Jurincich), Silvestri (st 37' Issich), Tuntar, Buffa, Cipolia (st 40' Bianco). All. Sciarrone
TORVISCOSA: Rossetto, Bigiolini, Pellizzari, Sdrigotti, Taverna, Birri, Mazzaro, Pascut (st 1' Andreotti), Chiarparin, Sesso, Fragliola (st 13' Turchetti). All. Masolini
ARBITRO: Zamò di Cormons
NOTE: ammoniti Bigiolini, Sdrigotti, Rossi, Scarpa, Mazzaro e Turchetti.

OPICINA Il cronometro segna il 49' della ripresa: dopo innumerevoli tentativi Jurincich, da poco entrato, si trova sul destro il match-point che potrebbe regalare i tre punti all'Opicina, ma, solo davanti a Rossetto, calcia male tentando un pallonetto che finisce tra le braccia del numero uno ospite. L'ultima azione della sfida Opicina-Torviscosa è l'emblema di una partita giocata male da entrambe le squadre che non sono riuscite a concretizzare le numerose palle gol.

Partono bene i padroni di casa che vanno vicini al vantaggio al 5', con Bibalo che sfiora il palo alla sinistra di Rossetto. L'Opicina non riesce ad approfittare, complice un reparto offensivo in giornata nera, della pochezza difensiva degli ospiti. Per vedere un' azione degna di nota bisogna aspettare il 28' quando Sesso, solo davanti alla porta, calcia alto incredibilmente. I ragazzi di Sciarrone di svegliano nel finale di tempo prima con Buffa (tiro di destro troppo centrale) e poi con Porcorato che, servito da capitan Tuntar, spara addosso al portiere da mezzo metro.

Nella ripresa i padroni di casa cercano di approfittare del calo fisico del Torviscosa, ma, nonostante la superiorità netta a centrocampo, non riescono a trovare la rete del vantaggio. Al 19' Scarpa manca il gol di un nulla, colpendo di testa su cross di Merzljak. Negli ultimi minuti l'Opicina prova il forcing, ma viene ancora tradita dai nuovi entrati, Bianco (che colpisce la traversa in mischia al 42') e Jurincich.

Luca Stacul

Costalunga 1 – Mladost 1

MARCATORI: pt 31' Marchesi; st 5' Mattiuzzo (r).
COSTALUNGA: Canziani, Ingrao, Zidarich, Marchesi, Cok (st 1' Barilla), Cergol (st 28' Titonel), Giraldi, Tofani, Koren, Longo, Scala (st 35' Moretti). All.: Cecchi.
MLADOST: Craglietto, Grgic, Vitturelli, Manià, Manfreda, Simone, Mattiuzzo (st 38' Mauri), Ferietic, Sarr, Micheli (st 22' Zanier), Mian (st 42' Marussich). All.: Soffientini.
ARBITRO: Vazzoler di Cervignano.
NOTE: espulsi Manfreda e Titonel.

RUPINGRANDE Il Costalunga perde l'occasione per scalare le posizioni al vertice al cospetto del fanalino di coda, il Mladost. I goriziani ottengono invece il terzo pareggio stagionale e vengono staccati dallo Zaule, ma raggiungono il Chiarbola.

La gara fra triestini e goriziani non è per niente spettacolare. Anzi, è noiosa e vive solo di alcuni episodi. Il primo datato 31' del primo tempo, quando Marchesi s'incarica di una punizione da oltre venti metri e trova un varco nella barriera, tanto da beffare il portiere Cravieto sulla sua destra. Insomma, il libero giuliano si conferma uno specialista da fermo. Gli ospiti provano a replicare anche loro con calci piazzati, ma in una circostanza la mira è sbagliata e, nell'altra, è attento il portiere Canziani.

La seconda emozione dell'incontro la si registra al 5' della ripresa, quando arriva l'1-1. L'esterno sinistro Vitturelli – il migliore dei suoi assieme all'altro giocatore di fascia, Ferletic – si procura un rigore, che Mattiuzzo trasforma al 5'. L'1-1 fa accendere la sfida almeno sul piano agonistico, mentre non è così sul piano tecnico. I padroni di casa si affidano alle due punte Longo e Koren. Il numero 10 giallonero arretra per cercare di trovare spazi, ma le sue iniziative si perdono al limite dell'area.

Nel giro di pochi minuti le due squadre restano in dieci per le espulsioni di Manfreda e del neo entrato Titonel (quest'ultimo commette un fallo da ultimo uomo che forse salva il risultato). I rossoblù cercano di sfruttare il contropiede, ma Canziani è ben piazzato per due volte sui tenativi dal limite.

m.l.

Santamaria 3 – Fincantieri 3

MARCATORI: pt 15' Milan, 19' e 25' Pellaschier, st 19' Malisan S., 28' Pravisani, 38' Chiarandini.
SANTAMARIA: Nadalutti, Chiandotto (st 36' Zompicchiatti), Turchetti, Sbrugnera, Malisan E., Panarello, Malisan S., Grassi, Vida (st 1' Pravisani), Gabassi (pt 35' Rana), Chiarandini. All.: Belviso.
FINCANTIERI: Pischedda, Calligaris, Cergoly (st 30' Miniussi), Dal Canto, Padovan (st 2' Cecchin), Moratti, Palombelli, Tofful, Pellaschier, Novati, Milan (pt 35' Pivetta). All.: Petraz.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.

SANTA MARIA LA LONGA Incredibile Fincantieri. Domina per un tempo, segna tre reti in 25 minuti, crolla vistosamente nella ripresa e dopo esser rimasta in dieci, causa un'ingenua espulsione di Dal Canto, subisce la rimonta del Santamaria Partono a razzo gli ospiti che vanno in rete al 15' con Milan, lesto ad approfittare di una dormita di Sbrugnera e soci. Dopo quattro minuti giunge il raddoppio con Pellaschier, pronto ad insaccare al volo su calcio d'angolo. La difesa del Santamaria sembra un colabrodo, e al 25' Pellaschiar fa tris con un diagonale da posizione decentrata. Dei ragazzi di Belviso non c'e traccia. Solo al 40' si rendono pericolosi con una girata di Chiarandini, fuori, e al 41' con un tiro di Turchetti che non ha miglior sorte.

Nella ripresa, dopo aver già inserito Rana, Belviso manda in campo Pravisani. La Fincantieri arretra eccessivamente, causa un Santamaria più concreto ed aggressivo. Dopo un'ottima occasione fallita da Malisan S., gli ospiti rimangono in dieci. Sulla conseguente punizione Malisan S. trova lo spiraglio per battere Pischedda dalla distanza. Al 28' il Santamaria sigla la seconda rete con Pravisani, pronto a insaccare dopo un cross di Panarello dalla destra. La Fincantieri perde lucidità e concentrazione. Al 38' giunge il pareggio con Chiarandini, che di testa anticipa l'uscita di Pischedda. Nel finale un'occasione a testa per vincere: prima Pravisani al 42' colpisce di testa troppo centralmente, poi Moratti al 46' lambisce il palo con una conclusione dai 25 metri.

Luca Pettenà

Turriaco 2 – Castionese 0

MARCATORI: pt 6' Lancisi, st 12' Pahor.
TURRIACO: Zearo, Debianchi, Ellero, Piran, Pizzin, Furlan (pt 1' Zulini), Pahor, Sandrucci, Derman, Lancisi, Bacchetta (st 30' Donda). All.: Trentin.
CASTIONESE: Ciani, Tomada (st 40' Comuzzi), Rizzi, D'Ambrosio, Canevarolo, Zaina, Spaccaterra Renato, Candotto (st 14' Pagani), Cantarutti (st 14' Randi), Coppino, Di Blas. All.: Comuzzi.
ARBITRO: Cristante di Cervignano.
NOTE: ammoniti Sandrucci, Tomada, Bacchetta, Comuzzi, Pahor.

TURRIACO Risultato che premia i padroni di casa oltre i loro meriti. Se la Castionese avesse concluso la prima frazione di goleada, nessuno avrebbe potuto stupirsi.

Al primo affondo Turriaco in orbita con una perfetta combinazione Lancisi-Bacchetta-Lancisi; la bordata del numero dieci si infila nell' angolino basso. La replica dei friulani non si fa attendere. Di Blas spreca all'8', l'irruzione sulla destra di Spaccaterra è devastante al 19', Zearo è superato ma il cuoio viene miracolosamente allontanato da Piran sull'assalto di Cantarutti. Il sinistro di Canevarolo è sempre innescato, ma al 26' e al 39' la miccia si spegne sulla traversa. Assist di Spaccaterra per Di Blas; vola Zearo che si ripete al 40' su Cantarutti. La Castionese spreca una punizione a due in area al 43', il pallone ballonzola sulla riga per poi essere scaraventato lontano.

Troppi errori e il Turriaco li punisce al 12' della ripresa con un'altra pregevole marcatura. Pahor si fa trovare nel posto giusto al momento giusto mettendoci la testa, ma la preparazione di Bacchetta è fondamentale con uno smarcante colpo di tacchetto che lascia allibiti tre rivali che lo controllavano sul fondo. Qualche attimo dopo il direttore di gara decreta un penality (incerto) agli ospiti che però falliscono il ritorno in partita: al 14' Canevarolo sballa incredibilmente la conclusione dal dischetto.

Matteo Marega

Medeuzza 4 – Chiarbola 0

MARCATORI: pt 3' Todone (rig), 30' Vidussi M., st 20' Bernardis, st 46' Ceccotti.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Vidussi N., Zompicchiatti, Sclauzero D., Todone, Bernardis, Zamì, Vidussi M. (st 28' Mangoni), Pellizzari (st 10' Sclauzero M.), Buiat (st 20' Ceccotti). All.: Ceschia.
CHIARBOLA: Francioli, Apollonio M., Honovich, Veresano, Sabini, Scotto di Minico, Apollonio S. (st 15' Speranza), Cotide, Zaccai, Giannico (st 28' Bencich), Curzolo (st 12' Germani).
ARBITRO: Danuti di Pordenone.

MEDEUZZA Disco rosso per il Chiarbola, sceso al «Gipo Viani» di Medeuzza con ben altri intenti.

Aprono le ostilità i locali, e Vidussi M. si guadagna un calcio di rigore che Todone trasforma alla sinistra di Francioli. La reazione ospite è immediata, le geometrie di Varesano, Sabini e Cotide mettono in apprensione il centrocampo, e Zaccai al 20' sbaglia a non piu' di cinque metri da Dose. I triestini tengono palla a terra e mostrano buone geometrie. Al 29' il pareggio sembra fatto ma Honovich spedisce sul fondo. Capovolgimento di fronte per Vidussi M. che si invola sulla destra e, giunto in area, finge il cross e saetta la sfera tra palo e portiere. Al 32' il Chiarbola potrebbe riaprire la partita, ma Zaccai da vicino coglie l'esterno del palo. Al 40' va via Buiat ma viene fermato in extremis dal signor Danuti.

Nella ripresa ci si attende un Chiarbola aggressivo, ma si gioca con lunghi lanci, facili prede di Grione e Sclauzero che imbavagliano le punte ospiti. Cambia marcia il Medeuzza: fuori Pellizzari per Manuel Sclauzero (nuovo acquisto), Ceccotti per N. Vidussi. Ormai il Chiarbola è rassegnato. Buiat da 30 metri coglie l'interno del palo e sulla respinta Ceccotti tira fiacco. Al 30' Bernardis ruba palla a Honovich e trafigge Francioli in uscita. Al 40' Ceccotti colpisce la traversa, poi due ghiotte occasioni: la prima è di Germani che si fa luce in area ma da due passi calcia sul fondo, la seconda si presenta a Zaccai che da buona posizione sfiora la traversa. Si giunge così al «poker» locale. Ceccotti raccoglie una punizione dalla destra di Zompicchiatti e centra l'angolino basso.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Centro Mobile-Tiezzese	0-2
Ceolini-V. Rauscedo	2-2
Codroipo-Un.Pasiano	3-1
Liventina-Varmo	0-0
Morsano-Flaibano	2-3
Palazzolo-Cordenons	0-0
Spilimbergo-Caneva	0-3
Valvasone-Latisana Ric.	2-0

PROSSIMO TURNO

Caneva-Liventina
Cordenons-Codroipo
Flaibano-Palazzolo
Latisana Ric.-V. Rauscedo
Morsano-Ceolini
Tiezzese-Spilimbergo
Un.Pasiano-Centro Mobile
Varmo-Valvasone

CLASSIFICA

Tiezzese	20	9	6	2	1	19	9
Varmo	18	9	5	3	1	15	5
Latisana Ric.	17	9	5	2	2	15	11
Cordenons	16	9	4	4	1	19	7
V. Rauscedo	16	9	4	4	1	11	6
Valvasone	16	9	4	4	1	14	10
Flaibano	13	9	4	1	4	13	12
Un.Pasiano	13	9	3	4	2	11	10
Centro Mobile	13	9	4	1	4	13	14
Codroipo	12	9	3	3	3	10	11
Spilimbergo	10	9	3	1	5	6	16
Palazzolo	9	9	2	3	4	9	13
Ceolini	8	9	2	2	5	9	12
Caneva	8	9	2	2	5	10	15
Morsano	4	9	0	4	5	7	17
Liventina	2	9	0	2	7	6	19

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Buttrio-U.Nogaredo	1-0
Faedis-Riviera	2-2
Flumignano-Valnatisone	1-0
Risanese-A.Buonacquisto	2-0
Tarcentina-Ancona	1-1
Tre Stelle-Lumignacco	1-0
Tricesimo-Colloredo	1-1
Trivignano-Nimis	2-3

PROSSIMO TURNO

A.Buonacquisto-Faedis
Ancona-Tre Stelle
Colloredo-Tarcentina
Lumignacco-Buttrio
Nimis-Risanese
Riviera-Valnatisone
Tricesimo-Flumignano
U.Nogaredo-Trivignano

CLASSIFICA

Tricesimo	21	9	6	3	0	18	3
Riviera	20	9	6	2	1	24	14
Flumignano	19	9	6	1	2	10	4
Tre Stelle	16	9	4	4	1	11	7
Ancona	14	9	3	5	1	16	9
Buttrio	14	9	4	2	3	13	12
Tarcentina	14	9	4	2	3	19	22
Risanese	13	9	3	4	2	12	11
Valnatisone	12	9	3	3	3	7	7
Nimis	11	9	3	2	4	11	17
Lumignacco	9	9	3	0	6	9	13
Colloredo	8	9	2	2	5	10	12
U.Nogaredo	8	9	2	2	5	6	10
A.Buonacquisto	8	9	2	2	5	8	18
Faedis	7	9	1	4	4	14	16
Trivignano	3	9	1	0	8	8	21

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Aquileia-Staranzano	2-3
Costalunga-Mladost	1-1
Juventina-Primorje	2-1
Medeuzza-Chiarbola	4-0
Opicina-Torviscosa	0-0
Santamaria-Fincantieri	3-3
Turriaco-Castionese	2-0
Zaule Rabuiese-P. Fiumicello	1-0

PROSSIMO TURNO

Castionese-Medeuzza
Chiarbola-Aquileia
Fincantieri-Juventina
Mladost-Pro Fiumicello
Primorje-Turriaco
Santamaria-Zaule Rabuiese
Staranzano-Opicina
Torviscosa-Costalunga

CLASSIFICA

Staranzano	19	9	5	4	0	17	11
Aquileia	18	9	5	3	1	16	11
Juventina	17	9	5	2	2	20	14
Fincantieri	15	9	3	6	0	18	8
Castionese	15	9	4	3	2	14	8
Costalunga	15	9	4	3	2	11	9
Turriaco	13	9	3	4	2	14	11
Pro Fiumicello	13	9	3	4	2	7	6
Torviscosa	13	9	3	4	2	6	8
Medeuzza	12	9	3	3	3	15	9
Santamaria	12	9	3	3	3	12	9
Primorje	9	9	2	3	4	8	12
Opicina	8	9	1	5	3	10	11
Zaule Rabuiese	5	9	1	2	6	8	20
Mladost	3	9	0	3	6	8	22
Chiarbola	3	9	1	0	8	6	21

JUNIORES PROVINCIALI

La nuova vittoria a spese del Sovodnje. Il Domio trafigge il Montebello Don Bosco

Chiarbola, il settimo sigillo

TRIESTE Il Chiarbola non si ferma e, a spese di un quadrato Sovodnje, conquista la settima vittoria. È a punteggio pieno la squadra di Tommasi che, dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, ha dovuto rincorrere gli ospiti in gol con Tonsig. «Nella prima frazione abbiamo mancato tre gol facili - spiega l'allenatore triestino - reagendo nella ripresa in cui, con Marussi e Novello, siamo riusciti a mettere a posto a domare una formazione molto grintosa».

Primo tempo fatale per il Montebello Don Bosco, scottato dalle tre reti (Montenegro, Dominissini e Saule) del Domio che ha sfruttato al meglio il favore di vento. «Sul campo del Villaggio del fanciullo soffiava molto forte, condizionando non poco la partita. Nella ripresa abbiamo controllato l'avversario, segnando il 4-0 con Buttazzoni», racconta il dirigente del Domio, Cespa, una squadra che sabato rifatto vedere la determinazione, dimenticando in fretta la sconfitta rimediata contro il Costalunga.

Le forti raffiche di vento hanno costretto l'arbitro, sul campo di Campanelle, a rinviare l'incontro tra Costalunga e Staranzano. Per i bisiachi di Volante si tratta della terza partita da recuperare.

Pioggia di reti in Cgs-Zaule, con gli «studenti» pronti a domare per 7-0 i viola. Tron, rigore di Calabrese, Viezzoli, Miani e una tripletta di Castagna le firme dei gol, tutti nel secondo tempo, che risollevano il morale alla squadra di Strazza. «Dopo il 2-0 è stato tutto più semplice, in attacco ha fatto la differenza Castagna, elemento della formazione allievi», spiega il tecnico del Cgs,

Rinviato per il forte vento l'incontro fra Costalunga e Staranzano. Gli studenti seppelliscono lo Zaule sotto una valanga di reti

mentre il dirigente dello Zaule, Turcino, giustifica in parte la debacle: «Siamo una squadra da primo tempo, che si demoralizza facilmente. Dopo il 2-0 i ragazzi si sono fermati, scottati anche dall'inferiorità numerica per un'espulsione e l'infortunio del portiere Zippo, rimasto in campo per onor di firma». L'estremo difensore titolare, Zucca, è invece già fuori da un mese con il braccio in gesso.

Meglio del Cgs fa il Latte Carso, che travolge per 9-0 (Esomba, Truglio, doppiette di Mollo e Maschietto, tripletta di Zaccaron) il Fogliano. Una partita giocata in tranquillità, rispetto alla tensione manifestata contro la capolista Chiarbola, e tutta in velocità. «Eppure il Fogliano dal Chiarbola era uscito sconfitto solo per 3-1», la considerazione dell' allenatore Tordi, che chiede maggiore continuità ai «lattai».

Beffa al 93' per l'Anthares Esperia che, dopo aver recuperato lo svantaggio con un gran gol di Lo Cascio, è stata castigata da una rete in mischia. «A causa del forte vento la partita si è divisa equamente, con un tempo a testa. Nella ripresa abbiamo provato a vincere - racconta l'allenatore dei triestini, Cicchese - ma siamo stati puniti dopo aver disputato una buona gara».

Risultati: Cgs-Zaule 7-0; Costalunga-Staranzano rinviata; Montebello Don Bosco-Domio 0-4; Chiarbola-Sovodnje 2-1; Fogliano-Latte Carso 0-9; Isonzo-Anthares Esperia 2-1.

Classifica: Chiarbola 21; Domio e Latte Carso 15; Staranzano 12; Isonzo 11; Sovodnje e Anthares Esperia 9; Costalunga 8; Cgs 6; Fogliano 4; Montebello Don Bosco 3; Zaule 1.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

Muggia punisce il Ponziana A
San Luigi B travolge il Breg

TRIESTE Al festival del gol – **girone 1** – il Sant'Andrea/San Vito e il Breg decidono di non farsi del male e impattano per 3-3. La partita è combattuta e le squadre si danno il cambio nel condurre le operazioni.

Il Ponziana A fa venire i brividi al Muggia nelle prime battute, ma non segna. I rivieraschi lo puniscono, portandosi sul 2-0. I biancazzurri s'illudono con Giuliani – ancora a segno –, ma poi Petranich manca il pareggio e i muggesani si dimostrano quadrati, tanto da mettere al sicuro il risultato.

Il San Luigi A e l'Esperia A impattano per 0-0. Il tecnico biancoverde Piscanc: «La gara è stata equilibrata e giocata a centrocampo». Il suo collega Esposito: «Il primo tempo è stato combattuto, poi abbiamo attaccato, ma come sempre non abbiamo finalizzato».

Il San Luigi B ha ragione del Breg per 4-0. Da un lato c'è una squadra in palla, dall'altra una sotto tono. Per l'ennesima volta il San Giovanni A, pur battendo il Cgs per 4-0, non convince il suo tecnico Russo. Il mister punta l'indice contro il desiderio dei suoi ragazzi di voler fare da soli, soprattutto nella prima metà della sfida.

Nel **girone 2** l'Esperia B e il Montuzza chiudono sull'1-1. Gli ospiti intravedono il successo nei primi due tempi, poi soffrono la veemenza dei gialloneri. L'1-1 dà fiducia ai sangiovannini, ma un palo e una traversa bloccano la loro corsa verso la vittoria.

Il Fani, già più piccolo d'età, incappa in una prestazione incolore e l'Opicina ne approfitta per portarsi a casa un 4-0. Una curiosità è fornita dal gol di Hrovatin. Ai gialloblù mancavano il portiere titolare Confaloneri e il suo sostituto Pipolo. Hrovatin è stato schierato tra i pali con la promessa, che se ci fosse stato un rigore da battere, sarebbe toccata alui la trasformazione. Detto, fatto.

Incontro ad armi pari tra l'Altura e il Domio, e la conclusione non poteva essere che uno 0-0.

Il Chiarbola si era già fatto la bocca buona contro il Ponziana B, raggiungendo il 2-0 con Arienzo e Delli Zotti (annullata inoltre una rete a Baroni). I veltri però tirano fuori la grinta al momento buono e raggiungono il 2-2 con i '92 Burni e Zacchigna.

Infine San Sergio e San Giovanni B fanno valere entrambe la loro superiorità (4-0) e piegano rispettivamente il Montebello Don Bosco e la Roianese.

m.l.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Montuzza è sempre la «lepre» del campionato: sesta vittoria, a spese del Cgs

Cgs A e Opicina all'inseguimento

TRIESTE Il Montuzza è sempre «travestito» da lepre – sei vittorie in altrettanti incontri – ma il Cgs A e l'Opicina continuano a inseguirlo con tenacia. Il Montuzza piega il Cgs B per 4-3 al termine di una gara piacevole. Nel primo tempo i ragazzi di Villa Ara non riescono ad adattarsi al terreno scivoloso di via Petracco, mentre i loro avversari giostrano su buoni ritmi, andando negli spogliatoi sul 3-0 dopo essersi resi pericolosi più di una volta. Nella seconda parte i vincitori accusano un lieve calo sul piano del gioco, mentre gli avversari crescono e sfiorano la rimonta, resa vana da un rigore fallito da Egidi e da un po' d'imprecisione sotto porta. Marcatori: 2 Egidi, 2 Del Vecchio (M), Gorani, 2 Del Savio (C).

Il Cgs A ha ragione dell'Esperia B per 3-0, ma ha bisogno di 48' per trovare il passepartout della porta giallonera. La prima rete arriva infatti al 18' della ripresa e viene realizzata dal Casazza. Il raddoppio è opra di Kadragic al 29' e il tris lo firma Pulitanò al 30'. Il tecnico degli studenti, Podgornik, afferma: «Non è stata una bella partita a causa del vento. Comunque abbiamo attaccato sempre noi, che eravamo più grandi. I nostri avversari hanno pagato dazio sul piano fisico». Il suo collega Marino commenta: «Per un tempo e mezzo abbiamo giocato bene e la gara era combattuta. Poi ho dovuto sostituire gli infortunati Cosola ed Agbdyro e ho dovuto modificare gli schemi. Tutti dovrebbero essere sullo stesso livello, ma effettivamente loro due sono le due pedine più importanti...».

L'Esperia A di misura sul Costalunga in un match condizionato dal vento. San Andrea/San Vito gioca a tennis col Breg

Il vento ci mette lo zampino pure nella sfida tra l'Esperia A e il Costalunga, vinta dai sangiovannini per 1-0 grazie a una rete di testa di Giannone – il migliore dei suoi – al 2' della seconda frazione. Il dirigente dei vincitori, Vescovi, sostiene: «Nel primo tempo non ci sono stati spunti particolari, nel secondo invece abbiamo pressato. Dopo il vantaggio, però, siamo stati inconcludenti anche a causa dei refoli di vento. Loro si sono difesi con ordine, ma in attacco erano spuntati». L'allenatore giallonero Bergamasco: «Anche se loro non concordano, penso che noi avremmo meritato di più. Soprattutto nella prima parte abbiamo cercato di giocare, non finalizzando un paio di occasioni, mentre loro hanno puntato sul contropiede. Anche nella seconda mezz'ora abbiamo continuato a far bene, ma c'era più equilibrio. C'è stato una disattenzione e siamo stati castigati da un colpo di testa».

Il pressing del Montebello Don Bosco mette in difficoltà l'Esperia. Ma i salesiani non pungono, così vengono puniti da un rigore di Desco a 2' dalla fine: 1-0 per i biancoverdi.

L'Opicina mette in mostra una mezz'ora di bella fattura contro il rimaneggiato Chiarbola e poi gestisce la situazione. L'8-0 viene determinato da Puglia (4), Figlia (2), Della Mea e Scamparle.

Il Breg non riesce a contrastare efficacemente il Sant'Andrea/San Vito, che lo sconfigge per 5-0. A bersaglio Veglia con una tripletta, Tajic e Sforza.

Classifica: Montuzza 18; Cgs A, Opicina 15; Esperia A 13; Domio 10; Cgs B, Sant'Andrea/San Vito 9; Chiarbola, Esperia B 6; Montebello, Costalunga 3; Breg 0.

mas. lau.

Successi di Latte Carso, Sovodnje e Medea. In quest'ordine occupano la parte alta della graduatoria

Un Domio corsaro a Villesse

Cinque gol in Lucinico-Primorec, la spuntano i padroni di casa

I TABELLINI

San Lorenzo-Latte Carso 0-1

Marcatore: st 50' Marzari su rigore.
San Lorenzo: Faggiani, Sabini, Russian, Medeot, Biagi, Zaccai, Maurencig, Cabas, Valentinuzzi, Dario, Barnardis. All. Sari.
Latte Carso: Persic, Sors (st 28' De Rosa), Tognon, De Stasio, Malusà, Perossa, Miorin (st 20' Zarattini), Angiolini, Maccrone, Milos, Marzari. All. Mendella.

Villesse-Domio 1-2

Marcatori: pt 7' Gubelia, 35' Palmisano; st 3' Falzari.
Villesse: Venier, Just, Politti, Zonch, Hadzic, Ulian (st 26' Leban), Puntin (st 19' Pian), Fort, Bolzan, Falzari, Visintin. All. Fabbris.
Domio: Gresi, Castelli, SCrigner, Soggia, Troiano, Zigon, Ravalico, Cotterle, Gubeila (st 21' Sorini), Palmisano (st 30' Timperi), Krevatin (st 39' Cerruti). All. Lacalamita.

Grado-Sovodnje 0-1

Marcatore: st 29' Banello.
Grado: Zemanek, Gregori, Zanutel, Gordini, Boemo, Portelli, Clama (st 34' Giacovelli), Barzellato (st 44' Nosella), Pozzetto, Lauto, Nebbioso (st 30' Goiac). All. Crosilla.
Sovodnje: Gergolet, Braidotti, Bregant, Zotti, Donati, Tomsig, M. devetak, Visintin (st 15' Ferletic), M. Florenin, Pauletto, Banello. All. Favero.

Zarja Gaja-Moraro 2-1

Marcatori: pt 20' Svab; st 3' Grgic, 37' Circosta.
Zarja Gaja: Jas Gregori, V. Krizmancic, Leghissa, G. Krizmancic (st 43' Ban), Kalc, Cocevari, Milcovich (st 35' D. Gregori), Grgic, Svab, Longo (st 20' Scherli), Gergolet. All. Visintin.
Moraro: Zoff, Pisani, Bernardis, Vendrame, Calvani, Donda, Mlakar (st 1' Godeas), Borella, Battistin (st 25' Blasizza), Canciani, Circosta. All. Canciani.

Sagrado-Fogliano 1-2

Marcatori: pt 20' Budicin; st 5' Kaus, 48' Ghermi.
Sagrado: Faresin, Sanzo, Budicin, Sità, De Luisa, Gerolin, Tuzzi (st 34' Piron), Baraz, Radolli, Vignut (st 45' Conte), Comentale. All. Nervo.
Fogliano: Cechet, Salviato, Lupieri, Circosa, Ghermi, Furioso (st 1' Spessot), Croci 8st 1' Cecconi), Russi, Franti, Kaus, Gambino (st 40' Franceschini). All. Bertossi.

Piedimonte-Kras 1-1

Marcatori: pt 31' M. gomiscek, 45' Smilovic.
Piedimonte: Rigonat, Cernic, Fulizio, M. Gomiscek, Brescia, A. Gomiscek, Orzan, Peteani, Lavena, Ursic, Moretti. All. Ranocchi.
Kras: Loigo, Roncelli, Daris, Albanese, Skabar, Coccoluto, Paoletti, Germani, Chies, Macor, Smilovich. All. Macor.

Medea-Fossalon 2-1

Marcatori: pt 4' Diviacchi, 27' Diviacchi su rigore, 32' Doriano.
Medea: Gerometta, A. Cisilin (st 30' Bernardis), Nassiz, Zucco, Baresi, Banello, Andresini, M. Spessot (st 25' Del Bianco), Sellan, L. Spessot, Diviacchi (st 13' Donda). All. Bordin.
Fossalon: Trevisan, Frausin, Pian, De Cecco, Schiavon, Bergamin, Doriano, Zugnaz, Perussi, Masin, Neri. All. Pinatti.

Lucinico-Primorec 3-2

Marcatori: pt 20' A. Interbartolo; st 18' Dario, 23' Porro, 30' Brandolin su rigore, 40' Pergolis.
Lucinico: Pavio, Luisa, Visintin, Bregant, Cabas, Carruba, Dario (st 36' Spangher), Komic, A. Interbartolo, Brandolin (st 29' Bartussi), Todescato (st 18' S. Interbartolo). All. Tauselli.
Primorec: Busan, Sossi, Corona, Biagini, Pusich, Srebernic, Porro, Emili, Fljevaljcic, Marega (st 10' Pergolis), Metz. All. Sorrentino.

TRIESTE Latte Carso, Sovodnje e Medea. Delle prime della classe vincono solo loro e in quest'ordine occupano attualmente la parte alta della graduatoria. Con la disputa della nona giornata d'andata i reali valori tecnici delle squadre cominciano a emergere. Le migliori insomma sembrano stare davanti e chi è in coda significa che ha delle evidenti lacune. Qualche volta però assieme alle lacune ci si mette di mezzo anche la sfortuna come nel caso della Cenerentola Sagrado che nell'anticipo del sabato riesce a portarsi in vantaggio con un gol di Budicin nel primo tempo che calcia al volo su un traversone proveniente dalle retrovie. A inizio ripresa ci sono due occasioni per chiudere la contesa e arrivare al primo successo stagionale, vanno fuori d'un soffio i tentativi di Baraz e Radolli. Poi arriva il pari di Kaus che aiutato dalla barriera avversaria supera Feresin. A tempo abbondantemente scaduto Ghermi, sempre su calcio piazzato, firma il sorpasso.

Restiamo nella parte bassa della classifica dove si scontravano la penultima e la terz'ultima. È terminata 1-1 fra il Piedimonte e il Kras, segna dapprima M. Gomiscek dai venticinque metri, pareggia Smilovich in mischia. Nel primo tempo da segnalare una traversa di Moretti e al 40' della ripresa un palo dello stesso giocatore. Risultato comunque giusto anche perché poi non ci sono state altre occasioni importanti.

Risalendo la graduatoria c'è da segnalare l'ottimo successo dello Zarja Gaja che ha la meglio sul Moraro. Doppio vantaggio per i locali con a rete Svab di testa e Grgic dal limite, quest'ultimo su assist di Kalc; accorcia le distanze per gli ospiti Circosta da pochi passi. Molto bene lo Zarja Gaja nella prima ora di gioco poi però crolla fisicamente e rischia un qualcosina nel finale.

Cinque gol in Lucinico-Primorec con vittoria di misura dei padroni di casa. Apre le marcature A. Interbartolo con un bel diagonale di sinistro. Raddoppia Dario di testa, risponde Porro da fuori area, quindi Brandolin su rigore (fallo su A. Interbartolo) a mettere in cassaforte il risultato, Pergolis di testa riapre parzialmente la sfida ma negli ultimissimi minuti non accade più nulla di rilevante. Da registrare anche i tiri da pochi metri di Carruba (primo tempo) e di Dario (secondo tempo) ma l'attento Busan non si è fatto sorprendere.

Una doppietta di Diviacchi (il primo da vicino ei l secondo su rigore) regala al Medea i tre punti contro il Fossalon (a segno Doriano su punizione). La compagine di Bordin poteva soffrire un po' di meno nella ripresa se avesse approfittato di alcune occasioni avute nei secondi quarantacinque minuti.

Il Sovodnje espugna Grado con un gol di Banello (rasoterra su azione d'angolo). Partita bruttina con un palo di Pauletto (40' st) e alcuni tentativi ospiti (Pauletto, Florenin e Visintin nel primo tempo).

Infine il gran colpo della giornata con il Domio che va a vincere sul rettangolo del Villesse. Gubeila da vicino e Palmisano direttamente dalla bandierina del calcio d'angolo portano gli ospiti sullo 0-2. Poi Falzari segna di testa (cross di Hadzic). Nell'ultima mezz'ora qualche tentativo confusionario del Villesse con un palo dello stesso Falzari.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

I «lattai» al 95' su penalty espugnano San Lorenzo

TRIESTE Deve attendere il 95' il Latte Carso per avere la meglio sul campo del San Lorenzo. In quel minuto infatti c'è un lancio di angiolini per Marzari che viene cinturato in area avversaria. L'arbitro concede il penalty e lo stesso Marzari trasforma. Ma ecco qualche cenno di cronaca. Nel primo tempo i lattai mantengono l'iniziativa e cercano il vantaggio con dei lanci lunghi l'iniziativa e cercano il vantaggio con dei lanci lunghi verso gli attaccanti ma non creano grossi pericoli alla porta di Faggiani, da segnalare solo un tentativo di Marzari di testa che fa la barba al palo.

Nella ripresa invece la maggior determinazione porta a delle ottime opportunità. Al 27' Marzari calcia sul portiere in uscita; al 33' Milos coglie la traversa; al 35' Faggiani para il tiro dello stesso Milos; al 40' Marzari mette fuori su passaggio di Malusà; al 42' a colpo sicuro ci prova Maccarone ma Faggiani è ancora bravo; al 44' Milos manda alto. Poi il gol. In chiusura unamenzione per il portiere Persic, classe '84, che sta disputando un buon campionato e premiato con la convocazione nella rappresentativa regionale.

m. u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Doria Zoppola-S.Quirino	1-0
Fiume Veneto-Pravisdomini	2-0
Gravis-Union Rorai	1-1
Maniago Lib.-Montereale	2-1
Polcenigo-S.Bagnarola	1-1
Prata-Solese Med.	1-5
Vigonovo-Tilaventina	3-1
Vir.Roveredo-Vallenoncello	2-0

PROSSIMO TURNO

Montereale-Vallenoncello
Pravisdomini-Maniago Lib.
S.Bagnarola-Fiume Veneto
S.Quirino-Polcenigo
Solese Med.-Doria Zoppola
Tilaventina-Gravis
Union Rorai-Prata
Vigonovo-Vir.Roveredo

CLASSIFICA

Pravisdomini	22	9	7	1	1	16	8
Vir.Roveredo	21	9	6	3	0	19	7
Vigonovo	18	9	5	3	1	15	8
Fiume Veneto	16	9	4	4	1	15	6
Vallenoncello	12	9	3	3	3	9	11
Prata	12	9	3	3	3	8	11
Tilaventina	12	9	4	0	5	12	16
Solese Med.	11	9	3	2	4	16	17
Doria Zoppola	10	9	2	4	3	9	10
S.Bagnarola	10	9	2	4	3	9	10
Montereale	10	9	2	4	3	10	11
Gravis	10	9	2	4	3	6	12
Maniago Lib.	9	9	1	6	2	13	15
Polcenigo	7	9	1	4	4	6	9
S.Quirino	7	9	2	1	6	6	9
Union Rorai	5	9	1	2	6	10	19

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Arteniese-Tagliamento	1-3
Cassacco-Aquila Spil.	3-0
Martignacco-Ciconicco	0-0
Moruzzo-Venzone	1-3
Rive d'Arcano-Tavagnacco	2-0
Treppo Grande-Majanese	1-2
Valeriano P.-Buiese	2-2
Villanova-Barbeano	3-1

PROSSIMO TURNO

Aquila Spil.-Treppo Grande
Barbeano-Cassacco
Buiese-Rive d'Arcano
Ciconicco-Moruzzo
Majanese-Valeriano P.
Martignacco-Arteniese
Tavagnacco-Tagliamento
Venzone-Villanova

CLASSIFICA

Venzone	22	9	7	1	1	20	8
Tagliamento	21	9	6	3	0	18	8
Cassacco	20	9	6	2	1	26	8
Tavagnacco	16	9	5	1	3	23	12
Villanova	15	9	4	3	2	15	9
Barbeano	13	9	4	1	4	16	15
Buiese	13	9	3	4	2	14	14
Aquila Spil.	12	9	3	3	3	11	13
Ciconicco	10	9	2	4	3	13	12
Rive d'Arcano	8	9	1	5	3	7	11
Treppo Gr.	8	9	1	5	3	7	12
Martignacco	8	9	2	2	5	10	16
Moruzzo	8	9	2	2	5	11	18
Arteniese	7	9	1	4	4	8	15
Majanese	7	9	2	1	6	11	30
Valeriano P.	5	9	0	5	4	7	16

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Camino T.-Bertiolo	0-2
Chiavris-Sedegliano	2-0
LavarianMort.-Corno	0-1
Pieris-Com.Teor	1-1
Pocenia-Maranese	1-2
Terzo-Castions	3-2
Torre T.C.-Azzurra Pr.	1-1
Torreanese-Porpetto	1-2

PROSSIMO TURNO

Azzurra Pr.-Camino T.
Bertiolo-Terzo
Castions-Pieris
Com.Teor-Pocenia
Corno-Sedegliano
Maranese-LavarianMort.
Porpetto-Torre T.C.
Torreanese-Chiavris

CLASSIFICA

Com.Teor	21	9	6	3	0	20	7
Chiavris	19	9	5	4	0	15	4
Corno	19	9	5	4	0	17	12
Maranese	18	9	5	3	1	13	11
Sedegliano	17	9	5	2	2	18	7
Pocenia	16	9	4	4	1	10	5
Bertiolo	11	9	3	2	4	12	10
LavarianMort.	11	9	2	5	2	6	7
Porpetto	11	9	3	2	4	11	18
Torreanese	9	9	2	3	4	10	8
Azzurra Pr.	9	9	1	6	2	9	11
Pieris	7	9	0	7	2	9	14
Terzo	7	9	1	4	4	8	17
Castions	6	9	1	3	5	6	12
Camino T.	4	9	1	1	7	8	17
Torre T.C.	3	9	0	3	6	5	17

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Grado-Sovodnje	0-1
Lucinico-Primorec	3-2
Medea-Fossalon	2-1
Piedimonte-Kras	1-1
S.Lorenzo Is.-Latte Carso	1-3
Sagrado-Fogliano	0-1
Villesse-Domio	1-2
Zarja Gaja-Moraro	2-1

PROSSIMO TURNO

Domio-Sagrado
Fogliano-Medea
Fossalon-S.Lorenzo Is.
Kras-Villesse
Latte Carso-Lucinico
Piedimonte-Zarja Gaja
Primorec-Grado
Sovodnje-Moraro

CLASSIFICA

Latte Carso	23	9	7	2	0	17	9
Fogliano	20	9	6	2	1	14	5
Sovodnje	19	9	6	1	2	12	4
Medea	18	9	5	3	1	14	7
Villesse	18	9	6	0	3	15	9
Domio	15	9	4	3	2	11	6
Lucinico	14	9	4	2	3	19	13
Primorec	11	9	3	2	4	11	12
Zarja Gaja	10	9	2	4	3	8	12
S.Lorenzo Is.	9	9	2	3	4	11	14
Grado	9	9	2	3	4	8	12
Fossalon	8	9	2	2	5	7	13
Kras	7	9	1	4	4	9	10
Moraro	7	9	1	4	4	8	16
Piedimonte	6	9	1	3	5	6	15
Sagrado	2	9	0	2	7	4	17

CALCIO — 2a CATEGORIA Girone C

Gli uomini di Picotto pareggiano in casa del Pieris. Corno e Chiavris vincono e sono a soli due punti

Il Comunale Teor frena, ma resta in vetta

Nella sfida da quartieri alti la Maranese supera il Pocenia in zona Cesarini

GRADO Il Comunale Teor pareggia in casa del Pieris e rallenta così la sua corsa solitaria all'apice della classifica. Pur restando al primo posto, infatti, gli uomini di Picotto ora si distanziano di soli due punti dal Corno e dal Chiavris, le quali, invece, sono uscite vittoriose dai rispettivi incontri con Lavarian Mortean e Sedegliano. La partita tra Comunale Teor e Pieris, dunque, è finita per 1-1 ma forse questa settimana i bisiachi di Pelosin meritavano qualcosa di più. Un primo tempo tutto di marca casalinga che ha visto tre chiare occasioni da gol per il Pieris non andate però a buon fine. Il Comunale Teor non molla e al 44', su calcio di punizione, va in vantaggio grazie a Chiaradia. Il secondo tempo si apre nuovamente con il Pieris all'attacco alla ricerca di un meritato pareggio che arriva al 30' quando Iacoviello batte un calcio di punizione e Marega raccoglie e insacca di precisione. Prima del fischio finale c'è ancora tempo per un palo di Cerni per i padroni di casa e una traversa colpita dal Teor.

Buon calcio e tante azioni interessanti nel rettangolo di gioco del Chiavris, il quale, in uno dei due incontri di cartello di questa nona giornata di campionato, ha battuto il Sedegliano con il classico risultato di due a zero. Marcatori dell'incontro Picciolo al 30' del primo tempo e Quetri su calcio di rigore al 20' della ripresa.

Di misura, invece, 1-0 il risultato, il Corno ha battuto il Lavarian Mortean, dopo una gara abbastanza equilibrata che si è risolta con un singolo episodio. Dopo aver sfiorato il gol con De Paoli per due volte e con Pellizzari un'altra volta, il Corno ha trovato la rete della vittoria al 45' della ripresa con Cimeli che ha sfruttato al meglio uno svarione difensivo del Lavarian Mrotean.

L'altra partita di cartello era la sfida tra altre due formazioni che occupano sempre i posti più alti della classifica, Pocenia e Maranese, andata ad appannaggio dei lagunari per 2-1 (la Maranese sta crescendo sempre di più ottenendo una vittoria dietro l'altra in queste ultime settimane). Una sconfitta che brucia molto al Pocenia in quanto il gol della vittoria degli avversari è arrivato al penultimo minuto di gioco. A passare in vantaggio, tuttavia, è proprio la Maranese già al 2' del primo tempo con la mezza rovesciata di Popesso. Il Pocenia reagisce ed esce con tutta la sua forza e determinazione pareggiando i conti al 31' della ripresa grazie a Gazzola. Prima del fischio finale, però, Tassi per la Maranese batte una punizione al limite dell'area, Vacca raccoglie e chiude in porta regalando i preziosi tre punti in palio ai suoi.

Con il classico risultato di 2-0 il Bertiolo batte il Camino sigillando al meglio l'ottima prova di tutta la squadra. Marcatori Beltrame e Waltzing. Vince anche il Porpetto, 2-1 il risultato, sul campo della Torreanese, e pareggia invece per 1-1 il Torre con l'Azzurra. Per finire, brillante vittoria del Terzo per 3-2 contro il Castions grazie alle reti di Zorat e Gasparotto.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Camino-Bertiolo 0-2

Marcatori: st 25' Beltrame, 40' Waltzing
Camino: Zamarian, Buratti, Mattiello, Venier (st 1' Picco), Panigutti, Stefano D'Anna, Bragagnolo (st 25' Peresani), Toppano, Giorgio D'Anna, Moletta, Peressini (st 1' Diamante). All. Del Degan.
Bertiolo: Stocco, Fabello, Pillino, Pevere (st 1' Revellato), Gazzola, Ecoretti, Beltrame, Ponte, Waltzing, Borgo, Fantin. All. Pizzetto.
Arbitto: Klavcic di Gorizia.

Chiavris-Sedegliano 2-0

Marcatori: pt 30' Picciolo, st 20' Quetri (rig.).
Chiavris: Pezzetta, Sciarti, Topolini, Quetri, Giusti, Patui, Ridussi, Sverzut, Carnelutti, Picciolo, Durandi. All. Milanese.
Sedegliano: Gremese, De Pol, Francescutti, Vit, Brotto, Barbieri, Lizzit, Bagnariol, Cargnelli, Enrico Di Lenarda, Luigino Di Learda. All. Molaro.
Arbitro: Francescutto di Pordenone.

Lavarian Mortean-Corno 0-1

Marcatore: st 45' Crimeli.
Lavarian Mortean: Beltrame, Mattesco, Tirelli, Bizzarro, Fagotto, Pellizzari, Sant, De Paoli, Anghelutta, Mansutti, Comand. All. Pecoraro.
Corno: Ciani, Compresa (st 1' Crimeli), Azzani, Pancaro, Galiuzzo, Scacco, Pittolo, Biancuzzo, Passone, Paletto (st 1' Montina), Focardi. All. Copetti.
Arbitro: Casagrande di Trieste.

Pieris-Comunale Teor 1-1

Marcatori: pt 44' Chiaradia, st 30' Marega.
Pieris: Pomelli, Benes, Clama, Condolf, Zorzi, Alessandro Dapas, Novati, Di Bert, Marega, Cerni, Marigo. All. Pelosin.
Comunale Teor: Clarotti, Mauro, Odorico, Pitton, Biason, Bonutto, De Piccoli, Zago, Chiaradia, Checchin. All, Ricotto.
Arbitro: Tranchina di Udine.

Pocenia-Maranese 1-2

Marcatori: pt 2' Popesso, st 31' Gazzola, 44' Vacca.
Pocenia: Paron, Furlan, Valvason, del Bianco, Burato, terrida, Del Negro, Corazza (st 15' Ireno Nolgi), Bravin, Lunardelli, Edoardo Nolgi (st 10' Gazzola). All. Piva.
Maranese: Versolatto, Gavin, Viotto, Bortolusso, Sutto, Trafiletti, Cristin, Zanutta (st 35' Garozzo), Popesso (st 30' vacca), Tassi, Marani.All. Zanfagnin.
Arbitro: Pizzoferro di Latisana.

Terzo-Castions 3-2

Marcatori: pt 8' Galati (rig.), 29' e 37' Zorat, st 38' Galati, 39' Gasparotto.
Terzo: Ulian, DellaPietra, Manfrin, Moretti, Furlan, Minin (st 14' Ferrigno), Zorat, Gregorat, Trevisan, Fabbro (st 29' Capuana). All. Sarzina.
Castions: Soardo, basso, Pellegrini, Devenuto (st 40' Carri), Gigante, Tavardis (st 37' Devenuto), Polvar (st 21' Rissolo), Ponton, Zomero, Galati, Gruer. All. Moras.
Arbitro: Battitacco di Udine.

Torre-Azzurra 1-1

Marcatori: pt 20' Cossaro, 35' Milettig.
Torre: Lorenzo Simeon, Angelo Simeon, Pecorari, Campo Dall'Orto, Godessi, Cossar, Striolo, Gregorat, Braida, Tomasin, Zerbin. All. Ciani.
Azzurra: Orgnacco, Nadalutti, Pittioni, Delle case, Zorzenone, De Sabbata, Mattielig, Cestari, Corrado, Petruzzi, Cantarutti. All. Buccino.

Torreanese-Porpetto 1-2

Marcatori: pt 10' Favalessa, 45' Bovio (rig.), 48' Cristin.
Torreanese: Sant, Codero, Fantini, Bassetti, Fedele, Radici, Pavan, Rizzi, Bovio, Tomasettig, Benati (st 30' Cudicio). All. Cumin.
Porpetto: Del Bianco, Gorenzsak, Berlendis, Grop, Favalessa, Zentilin, Marcatti, Cossaro, Della Bona, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.

TERZA CATEGORIA

Nel girone F non solo «sagra dei rigori» nell'incontro che ha visto impegnata la formazione allenata da Franco Mura che ha rilevato Zanutel. L'Aurisina non ha pietà del Begliano

Cinquina del Poggio al Montebello, la Roianese ferma il Breg

GIRONE D

Ontagnanese	3
Lestizza	2
Blessanese	1
Talmassons	4
Romans	0
Muzzanese	1
Malisana	3
Ronchis	2
Zompicchia	1
Brian	2
Pertegada	4
Italsped	0

TRIESTEIl Brian continua a guidare solitario la classifica del girone D della Terza categoria e questa volta la vittoria è venuta in casa del Zompicchia dopo una partita estremamente combattuta nonostante che i locali fossero rimasti in 9 dopo dieci minuti di gioco. Gli ospiti trasformavano due volte con Della Negra, mentre i padroni di casa andavano in rete con Valvasori su rigore e, sul finire dell'incontro, andavano vicini al pareggio.

Ad inseguire, staccate di molto, Pertegada, Muzzanese e Ronchis. Il Pertegada ha calato il poker con l'Italsped con le marcature di Stefanel (2), Duranti e Pellizzari, mentre la Muzzanese, contro il Romans, dopo aver visto sfumare un gol a porta vuota, ha gioito per il rigore trasformato al 45' da Cosau. Nella ripresa sfumavano altre due grosse occasioni ed il risultato rimaneva sullo 0-1.

Il Ronchis, nonostante la sconfitta in casa della Malisana, non perde troppo terreno, mentre i padroni di casa si avvicinano ai fuggitivi con i due gol di Cantarutti e di Scapinello. Anche il Talmassons ha messo a segno quattro reti ai danni della Blessanese, per la quale ha segnato Desiatti. Combattutissimo l'incontro tra Ontagnanese e Lestizza. Questi ultimi segnavano con Floreano e Perteldi, poi andavano in barca e pagavano l'inesperienza. I padroni di casa con caparbietà e determinazione cercavano il risultato e vi riuscivano con i gol di Luca Monte, al 10' ed al 20' ed al gran tiro di Ivan Pasello da fuori area al 90'.

La classifica. Brian 16, Pertegada, Muzzanese e Ronchis 11, Italsped e Malisana 10, Flambro e Ontagnanese 8, Talmassons 5, Zompicchia e Lestizza4, Romans e Blessanese 0.

d.m.

GIRONE E

Pro Farra	4
United Cussignacco	1
Asso Sangiorgina	0
Serenissima	3
Audax Sanrocchese	2
Paviese	1
Strassoldo	2
Azzurra	1
Villanova	8
Donatello	1
Aiello	0
Villa	1

TRIESTE Al comando delle classifica del Girone E della Terza categoria rimangono Audax e Pro Farra e quest'ultima ha calato il poker a spese dell'United Cussignacco che poco o nulla ha potuto contro una delle favorite alla promozione.

I padroni di casa hanno messo a segno le reti nella ripresa grazie a Brumat, Rodigna, Fumo e De Faveri. L'Audax si è trovata in svantaggio con la Paviese, ma nella ripresa ha preso le giuste misure e Liguori e Aguzzoni hanno permesso di intascare l'intero bottino. Alle loro spalle continuano ad inseguire la Serenissima ed il Villanova e la prima con un secco 3-0 ha avuto ragione dell'Asso grazie ai gol di Fattori, di testa, Chiarandini, in mezza rovesciata, e Narduzzi.

Il Villanova ha praticamente lasciato al palo il Donatello che, sul momento, sembrava poter ribattere e andava in gol con Sauvi. La differenza, però, era tanta e i padroni di casa vedevano scatenarsi tre volte Quaiattini, due Ladu e Grattoni e, infine, Bulfon per un totale di ben otto sventole rifilate agli avversari.

Anche lo Strassoldo è nel gruppetto delle dirette inseguitrici grazie alla vittoria raggiunta con i gol di Macoric, di testa, e Santulli su rigore. Negli ultimi minuti di gioco i padroni di casa hanno sofferto molto riuscendo, comunque, a salvare il risultato.

La classifica. Audax e Pro Farra 16, Serenissima 13, Villanova e Strassoldo 12, Villa 10, Cussignacco, Donatello, Azzurra e Paviese 6, Asso 1, Aiello e United 0.

d.m.

GIRONE F

Aurisina	4
Begliano	1
Breg	1
Roianese	1
Cgs	1
Romana	1
Poggio	5
Mont. Don Bosco	1
Roiano Gretta Barcola	1
Campanelle	5
Sant'Andrea San Vito	5
Union	0

TRIESTE Sempre più interessante la classifica del girone F della Terza categoria. Il Poggio segna cinque volte, 3 Sicilia (2 su rigore), Bolkovic su rigore e Bortoluzzi, mentre il Montebello riesce a rispondre con il rigore di Custodio; la partita, comunque, non è stata caratterizzata solo dalla «sagra dei rigori», ma anche dal nuovo allenatore degli isontini, Franco Mura autore di 3 promozioni in quattro stagioni, che ha rilevato Zanutel.

Pareggio tra Breg e Roianese con i gol messi a segno rispettivamente da Bursich e Monzoni su rigore. Le Furie Rosse dell'Aurisina non hanno avuto pietà del Begliano ed hanno mostrato di cosa sono capaci con 2 reti di Gallo, Moimas su rigore e Lupettin.

Anche il Sant'Andrea San Vito non ha avuto difficoltà ad esprimersi e le marcature sono di Allegretti, Mauro, Salierno, Richter, oltre a un'autorete dell'Union.

Cgs - Romana 1-1 con gol segnati rispettivamente da Locatos e Manteo; al di là del risultato i primi hanno condotto meglio e costruito tantissimo raccogliendo, però, meno di quanto dovuto.

Il Roiano, infine, ha dovuto cedere le armi nonostante il gol di Cricco; il Campanelle Prisco, infatti, ha mandato in rete 2 volte Antonazzi, Cristofaro, Manteo e Furlan.

La classifica. Poggio 12, Breg 11, Aurisina e Sant'Andrea San Vito 10, Anthares Esperia e Campanelle Prisco 9, Begliano e Roianese 8, Romana e CGS 6, Montebello Don Bosco 3, Roiano Gretta Barcola 2, Union 1.

Domenico Musumarra

PALLAMANO COPPA CAMPIONI Severa lezione a Pamplona per i triestini contro la Portland San Antonio che un paio di stagioni fa ha vinto il trofeo

Generali frastornata dal contropiede spagnolo

Otto gol di scarto. Lo Duca avverte: «Gladun e Vilaniskis indecorosi, valuteremo eventuali provvedimenti»

PAMPLONA Severa lezione per le Generali, superata 31-23 in Spagna dal Portland San Antonio nella seconda giornata del girone B di Champions League. Risultato scontato contro un'avversaria di grande caratura che ha sfruttato al massimo il fattore campo per mettere al sicuro il risultato già nel primo tempo.

Trenta minuti di grande sofferenza per le Generali, in balìa di un'avversaria scatenata. San Antonio sfrutta al massimo il contropiede, gioca a ritmi elevatissimi e chiude il primo tempo a +13 sul 20-7. Tredici gol di scarto rappresentano un passivo umiliante. Trieste si scuote, sfrutta l'appagamento di un'avversaria già sicura del successo e riduce il passivo.

Nella ripresa Tarafino, Fusina e Anusic, assieme a Mestriner, in assoluto il migliore in campo, riescono a tenere in piedi la baracca biancorossa e le Generali riescono, se non altro, a ridurre lo scarto portandolo a un più onorevole -8.

Un aspetto che consola il clan biancorosso. Ma che non cancella i problemi di una squadra che, già balbettante in campionato, si è ritrovata a fare i conti con le sue amnesie anche in Europa.

«La partita di oggi (ieri, *ndr*) – racconta Lo Duca – non era fondamentale per il nostro futuro. Sapevamo di dover soffrire al cospetto di un'avversaria troppo più esperta che, non dimentichiamolo, un paio di stagioni fa ha vinto la Champions League. Detto questo – continua il presidente triestino – non accetto comportamenti come quelli visti oggi in campo. In particolare Gladun e Vilaniskis sono stati indecorosi. Non hanno aiutato la squadra estraniandosi dalla partita. Una situazione inaccettabile, in settimana valuteremo eventuali provvedimenti».

l.g.

Portland San Antonio 31
Generali Trieste 23

PORTLAND SAN ANTONIO: Rivero, Hernandez, Mainer 3, Calbry 1, Garralda 2, Richardson 2, Jovanovic 4, Urdiales 2, Jakinovic 3, A. Martin 4, Beuchler 4, D. Martin 1, Perez 5.
GENERALI TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Vilaniskis 1, Gladun 1, Novokmet 1, Anusic 7, Fusina 10, Tarafino 2, Lo Duca 1, Visintin, Martinelli, Ionescu. All.: Sibila.
ARBITRI: Rancik e Beno (Repubblica Ceca).

SERIE B MASCHILE

Alabarda ancora «spaesata»

TRIESTE La neopromossa Alabarda soffre di una malattia inconscia: la paura della Serie B, il suo nuovo habitat. Si spiega così la terza sconfitta consecutiva, incassata a San Vito di Leguzzano. I veneti s'impongono per 42-23 al termine di una partita strana. L'incontro alterna infatti delle fasi, durante le quali i triestini riescono a giocarsela alla pari con i vicentini, a dei periodi in cui i padroni di casa piazzano dei break di sei o sette a zero. La prestazione a sprazzi dei giuliani è dovuta anche agli infortuni, che hanno ridotto la rosa a disposizione. Sabato la sfida interna contro il Padova (alle 20 a Opicina) potrebbe sbloccare i ragazzi di Stendardi. Stando ai risultati e alle informazioni raccolte, i padovani sembrano alla portata dei rossoalabardati. Alabarda: Cozzi, Rossi, Tabacchi, Alzetta 1, Pugliese 4, Marchionni 8, B. Milic 2, Oberdan 1, Sardoc 4, Taseni 1, Rudan 2, Dapretto, Fuliani.

m. la.

B FEMMINILE

Tergeste strapazza il Verona

TRIESTE Il Tergeste ne combina di tutti i colori, o quasi, al Cus Verona e alla fine vince per 20-13 (p.t. 11-7). Sul parquet scaligero le triestine giocano a nascondino con le venete per un tempo e mezzo. Infatti non fanno veder loro la palla e restano sempre avanti nel punteggio. Arrivate sul 13-9, decidono di illudere le padrone di casa, che cambiano la difesa, passando alla 4-2. Lo Duca e Isabella Rustighi vengono marcate con maggior attenzione e le ragazze di Polese stentano per qualche minuto in attacco. Quando si ritrovano sul +1 (14-13), le giuliane – in evidenza il portiere Molassi – scelgono di far piangere le cussine, stendendole, nei minuti finali, con un break di 6-9, che ristabilisce le distanze. Sabato nuova trasferta: si va a Rubano ad affrontare Il Quadrifoglio.

TERGESTE: Molassi, Andreoli, Lozikava 1, Roselli 1, Indinelli 1, Margagliotti 3, A. Rustighi 1, I. Rustighi 6, Lo duca 3, Cernuta 5. All.: Polese.

m. la.

C MASCHILE

E la promozione potrebbe essere a portata di mano

TRIESTE L'obiettivo non era quello della promozione, ma il salto di categoria potrebbe essere alla portata della Pallamano Trieste. Anche se sono state disputate solo tre giornate – sempre vittoriosi i triestini –, i biancorossi si sono resi conto di trovarsi nel contesto di un campionato fatto a loro misura. E così hanno fatto un'altra vittima, la Pallamano Sanvitese, battuta per 28-20 (pt 14-9). Buona la prima mezz'ora giocata dai ragazzi di Bozzola. Nella ripresa spazio a tutti, eccezion fatta per il portiere Sala, infortunatosi durante il riscaldamento. I più giovani – gli '85 – hanno potuto restare sul parquet per una ventina di minuti, fornendo dei buoni riscontri (in particolare Guerrini e Ciriello) pure sul piano della concentrazione. Tra i più «vecchi» Sabadin è stato il migliore, mentre Coslovich, realizzando i primi quattro gol della ripresa, ha dato la scossa giusta alla squadra dopo l'intervallo. Pall. Trieste: Benvenuti, Sala, Bencina 2, Umeri 2, Buffardeci 2, Carpanese 3, Giona 1, Sabadin 5, Coslovich 5, Guerrini 1, Ciriello 2, Tokic 2, Bon 1, Temeroli 2. All. Bozzola.

m. la.

IPPICA

Tra gli universitari si afferma Benvenuti con Aita Giubell. Nella sfida tra i presidenti delle Province di Treviso e Trieste Scoccimarro si prende la rivincita su Zaia

Dnieper du Kras sorprende tra i due anni. Revival di Carletto Morselli

TRIESTE Sembrava una corsa senza storia il Premio università degli studi, con i cinque concorrenti in fila indiana dalla partenza che aveva visto Devi di Jesolo imporsi a Diablost, Dinosauro Dan, Drindrin Mat e Dnieper du Kras, invece la monotonia si è improvvisamente spezzata nel mezzo chilometro conclusivo. Al comando, Devi di Jesolo aveva potuto fare i propri comodi ma lo stesso, quando bisognava tirare fuori gli artigli, la biasuzziana si è sciolta come neve al sole.

Ma veniamo con ordine. A metà della penultima retta, Schnieder spostava in fuori dalla quarta posizione Drindrin Mat che però subiva l'anticipo di Dinosauro Dan, mentre subito dopo si sbilanciava irrimediabilmente Diablost. Devi di Jesolo, che nel frattempo aveva sveltito la cadenza, sembrava in una botte di ferro, avendo al seguito Dinosauro Dan e Drindrin Mat in lotta, con Dnieper du Kras che si faceva avanti dal fondo del gruppetto. E, proprio Dnieper du Kras, entrando in retta d'arrivo, dove devi di Jesolo cominciava a perdere smalto, trovava un varco fra la battistrada e il biondo Dinosauro Dan e faceva valere a quel punto la sua brillantezza. Spariva Devi di Jesolo, e Dnieper du Kras mostrava l'allungo più incisivo che gli consentiva di primeggiare, magari in stretta foto, su Drindrin Mat, proteso all'esterno di tutti, e Dinosauro Dan.

Il convegno, intitolato alle facoltà dell'università locale, aveva visto all'inizio (sempre i 2 anni in pista) imporsi la debuttante Dany del Giardino nei confronti dell'altra esordiente Descent, con la più... esperta Drina Holz finita al terzo posto. Ancora Zunisco in evidenza nel doppio chilometro a vantaggi dopo la fuga del più veloce Valore Sib. Presa la schiena di Alina Vol, l'allieva di Vecchione partita a razzo nel penultimo rettilineo e chiudeva i conti in dirittura dove al posto d'onore risaliva Allodola regolando Zeb Code. La corsa riservata ai «gentlemen» ha visto Bornio Gal fungere da leader dopo aver superato in partenza Beata. A metà corsa si metteva in luce Boys Dx che con azione risoluta costringeva alla capitolazione Bornio Gal per andare a vincere nettamente in un buon 1.18.4 davanti a Bum Bum Fortuna che in foto aveva la meglio su Bisbi.

Corsa fuori dagli schemi e senza scommesse, il Trofeo Amici del Trotto che proponeva la rivincita tra i Presidenti delle Province di Treviso e Trieste, Luca Zaia e Fabio Scoccimarro, finiti nell'ordine in un precedente confronto sulla pista trevigiana. Campo di partenza completato dalle presenze dell'indimenticabile reuccio di Montebello, Antonio Quadri, e dall'altra stella dei gentlemen triestini, Carlo Morselli, e dall'appassionato giornalista-driver Ugo Salvini. E proprio Olkinton il tredicenne allievo di Salvini, si eliminava di galoppo allo stacco dell'autostart, mentre i quattro rimasti in gara davano vita a un piacevole confronto. Dopo il predominio iniziale di Scoccimarro, Carletto Morselli puntava in avanti dopo mezzo giro Usengo Lem che poi non veniva più raggiunto, mentre Scoccimarro parava con Aladdin la puntata del collega Zaia in sulky ad Alisé nel penultimo rettilineo. Rompeva Alisé, e dietro a Usengo Lem e Aladdin rimaneva la sola Zeppelina, con Quadri alle redini, che però marcava un breve ma esiziale errore a metà d'arrivo. Così Morselli poteva andare a vincere e a beccarsi gli applausi del pubblico al giro d'onore (come ai bei tempi), mentre Scoccimarro, buon secondo, si prendeva la rivincita su Zaia, portando le due Province in perfetta parità.

Anche gli universitari hanno trovato, giustamente, spazio nell'economia del convegno. Un handicap sul doppio chilometro che ha visto Alberto Benvenuti portare a un preciso successo Aita Giubell dopo che l'attaccante Anversa Gianfi aveva rotto sulla curva finale.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Facoltà di Giurisprudenza (metri 1660):1) Dany del Giardino (R. Vecchione). 2) Descent. 3) Drina Holz. 9 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 4,96; 1,99, 3,00, 2,46; (24,32). Trio: 151,01 euro.
Premio Università degli Studi di Trieste (metri 2060): 1) Dniepr du Kras (R. Destro jr.). 2) Drindrin Mat. 3) Dinosauro Dan. 5 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 23,77; 3,82, 1,75; (63,90). Trio: 309,20 euro.
Premio Facoltà di Medicina e Chirurgia (metri 2080): 1) Zunisco (R. Vecchione). 2) Allodola. 3) Zeb Code. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,59; 1,39, 2,86, 1,84; (9,31). Trio: 74,86 euro.
Premio Facoltà di Economia (metri 1660): 1) Boys Dx (W. Destro); 2) Bum Bum Fortuna. 3) Bisbi. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 2,67; 1,57, 1,70, 1,85; (5,69). Trio: 40,72 euro.
Trofeo Amici del Trotto (metri 1660): 1) Usengo Lem (C. Morselli). 2) Aladdin (F. Scoccimarro). 5 part. tempo al km 1.20.1.
Premio Facoltà di Lettere e Filosofia (metri 1660): 1) Cortez Bi (An. Orlandi). 2) Colombina Rl. 3) Cilla. 7 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 1,39; 1,11, 1,28; (3,49). Trio: 8,91 euro.
Premio Centro Universitario Sportivo (metri 2080): 1) Aita Giubell (A. Benvenuti). 2) Util Vdo. 3) Zedimbur. 7 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 9,48; 2,13, 1,60, 2,58; (13,82). Trio: 98,67 euro.
Premio Facoltà di Architettura (metri 1660): 1) Trotto (R. Vecchione). 2) Antilope Model. 3) Vaugiraut. 13 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 1,86; 1,34,4,25,1,32; (32,02). Trio: 169,95 euro.
Premio Facoltà di Ingegneria (metri 1660): 1) Canigia (M. Galeazzi). 2) Canelli. 3) Costa Brava Rl. 9 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 3,75; 2,10, 2,16, 1,64; (18,77). Trio: 74,06 euro.

TRIS

«Pagnotella» con Risiat all'attacco al «Caprilli»

LIVORNO Prima Tris settimanale al Caprilli livornese dove saranno sedici i purosangue impegnati sui 2250 metri. Si va dai 62 chilogrammi di Mac Joy ai 50 di Lunatica, i due estremi che sembrano avere vita difficile nel contesto della corsa.

Fra i soggetti più attendibili figura sicuramente Risiat, che avrà in sella il bravo Palmerio Agus. Si prevede una corsa d'attacco per Risiat e «Pagnotella», coppia che potrebbe benissimo essere all'arrivo anche se troveranno avversari tutt'altro che remissivi.

Parecchi infatti i soggetti in grado di correre da protagonisti. Sia Castel Romano che Medjugorje, sia Mauro Pellegrino che Madanti, sono da considerare attentamente, e poi fra i «pesini» occhio a Sottosegretari e a Tony che potrebbero vivere la loro gran giornata.

Premio Giornale Il Tirreno, euro 22.000, metri 2250. 1) Mac Joy (62 A. Polli); 2) Blue Garda (60 G.L. Fais); 3) Macanti (58 S. Landi); 4) Sopran Cini (58 C. Fiocchi); 5) Badians (57 W. Gambarota); 6) Risiat (57 P. Agus); 7) Castel Romano (56 1/1 M. Monteriso); 8) Mauro Pellegrino (55 1/2 C. Colombi); 9) Medjugorje (55 1/2 S. Lobina); 10) Images of Honor (55 V. Mezzatesta); 11) Micolo (51 1/2 A. Carboni); 12) Sottosegretari (52 I. Rossi); 13) Tony (52 E. Tasende); 14) Eagleston (51 1/2 M. Diaz); 15) Monacosevenhundred (52 L. Maniezzi); 16) Lunatica (50 N. Murru).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Risiat. 7) Castel Romano. 3) Madanti.** Aggiunte sistemistiche: **9) Medjugorje. 8) Mauro Pellegrino. 12) Sottosegretari.**

ger.

SERIE B MASCHILE

La partita contro gli altoatesini contraddistinta da continui cambi di fronte. Importante successo anche per il Sem San Vito che rulla l'Alisea. Sconfitta di misura in trasferta per Volley Ball Udine

Ferro Alluminio, una sofferenza lunga 5 set. Ma alla fine la spunta sul Bolzano

Ferro Alluminio 3
Alpina Bolzano 2
(26-28, 25-23, 19-25, 25-22, 15-12)
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 3, Flego (libero), E. Scalandi 32, F. Scalandi 12, Marsich 5, Taberni 6, Scanferla 2, Nicotra 1, Cobol, Butelli. All. Stefano Dardi.
ALPINA SUDTIROL BOLZANO: Baggio, Duzzi, Ganino, Goetsch, Kob, Mantovani, Marcolongo, Pixner, Zanfei. All. Castillo.
ARBITRI: Rossetto e Lot di Treviso.

TRIESTE In B2 maschile vittoria al quinto set per i triestini del Ferro Alluminio che davanti al proprio pubblico hanno sconfitto 3-2 l'Alpina Sudtirol di Bolzano. La cronaca dell'incontro fa vedere un primo set combattuto in cui i triestini hanno commesso tanti errori e sono stati sconfitti di misura nel finale. Lotta punto a punto anche nella seconda frazione di gioco terminata però in favore del Ferro Alluminio. Nel terzo set dal vantaggio giuliano 19-7 gli ospiti sono stati in grado di rifilare 8 punti direttamente in battuta portandosi così in vantaggio per 2 set a 1. Nel quarto set Trieste è partita male, costretta a recuperare dal 2-6 ma poi abile nel tenere fino alla fine, sfruttando la stanchezza avversaria e guadagnando il tie-break. Nel quinto set Scalandi e compagni si sono presi un vantaggio di 2 punti che hanno saputo mantenere fino al fischio finale. «Questa vittoria fa bene soprattutto per il morale – ha commentato l'allenatore Stefano Dardi – sapevamo che gli ospiti non erano fortissimi e magari ci sarebbe potuto stare anche un successo 3-0, ma serpeggiava quasi la paura di vincere. Noi siamo contenti ugualmente e la gara ha permesso a tutti i miei ragazzi di scendere in campo». Sabato per il Ferro Alluminio il calendario prevede la trasferta a Cessalto dove i triestini giocheranno contro il Livenza Piave.
Importante successo anche per il Sem San Vito al Tagliamento che è riuscito a supeare 3-1 l'Alisea a Venezia. Grazie a questa vittoria la squadra di San Vito si trova nelle zone alte della classifica e si appresta a ricevere la visita domenica della capolista La Ronda Atesina.
Per quanto riguarda la serie B1 maschile si segnala la sconfitta di misura in trasferta per il Volley Ball Udine. La squadra di Marcello Levatino, impegnata a Modena contro l'Eurotecnica, dopo aver perso la prima frazione di gioco è stata brava a rimontare di due set portandosi in vantaggio 2-1. Il quarto parziale si è concluso sul 25-18 per i padroni di casa e il tie-break non ha portato bene ai friulani che si sono arresi sul 15-11. Sabato a Udine arriva il Burro Virgilio Mantova, sconfitto dal Silvolley squadra che divide la vetta della B1 con il Castelnuovo.

SERIE D MASCHILE

Prevenire, Sloga e Beach City Ok, Altura e Tergestea a mani vuote

TRIESTE Mantiene la vetta della classifica il Prevenire, che sabato sera a Monte Cengio ha vinto in quattro set ai danni del Nas Prapor.

Seppur privi del tecnico Drabeni, per i biancorossoneri si è trattata di una buona gara, eccezion fatta per la terza frazione in cui un calo di concentrazione ha permesso agli ospiti di ritornare in partita e di intascare il set senza troppa resistenza.

Nelle file del Prevenire da segnalare la grintosa prova di Tognon e di Petri in attacco. Resta aggrappato alla seconda piazza lo Sloga, che in quel di San Giorgio ha bloccato con un tondo 3-0 gli esperti padroni di casa del Caffè Sport.

Per i triestini si è trattato di una buona gara soprattutto in ricezione, in cui ha brillato Matevz Peterlin con 35 palloni quasi totalmente perfetti, e che ha consentito di organizzare al meglio la fase offensiva. Con lo stesso risultato vince anche il Beach City Volley a Porcia.

I ragazzi di Unterweger sono riusciti a mantenere le redini dell'incontro in mano per tutta la sua durata, esprimendo un gioco maggiormente aggressivo dei propri avversari.

Nulla da fare, invece, per il Club Altura e per la Tergestea, che impegnate rispettivamente sul campo di Prata e di Mossa sono tornate negli spogliatoi a mani vuote dopo tre set di gioco.

Per entrambe, le numerose assenze del sestetto titolare non hanno consentito di giocare al massimo delle proprie potenzialità, agevolando così il compito di avversari apparsi al contrario in buona vena.

Cristina Puppin

Prevenire 3
Nas Prapor 1
(25-19, 25-14, 14-25, 25-18)
POL. PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Petri, Tognon, Rossetti (L), Querin, Samec, Bertocchi, Fabris, Sancin, Assalini,. All.: Petri.
NAS PRAPOR: Braione, Figheli, Golob (L), Juretic, Lutman, Poletto, Princi, Princic, Sfiligoi, Simeoni, Vogric. All.: Leghissa.

Pallavolo Porcia 0
Beach City Volley 3
(20-25, 22-25, 19-25)
PALLAVOLO PORCIA: Coral, Zel, Blarasin, Meneghetti, Frangipane, Battain, Del Tedesco, Favro, Cavaliere, Porracin, Perrone, Savoia.
BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M. 3, Tognon 3, Radin, Paglia 6, Spinelli 9, Zinno 1, Clabotti 6, Triscoli, Gregori 10, Tommasi 11, Mattossich, Tedaldi (L). All.: Unterweger R.

Mossa 3
Club Altura 0
(25-16, 25-17, 25-17)
MOSSA: Medeot, Crobe, Ferman, Grusovin, Sergo, Ianeis, Marangon, Bastiani, Superga, Tomasin, Tonet, Brotto (L). All.: Visintin.
CLUB ALTURA: Caputi, Falzari, Zamarini, Latin, Cella S., Gasparo, Rebek, Bossi. All.: Falzari.

Prata 3
Tergestea 0
(25-16, 25-22, 25-16)
PRATA: Bortolin, D'Este, Zanussi, Carpenè, Resetti, Marinelli, Altinier S. e M., Dei Negri, Parro, Vignadel,, Cornacchia, Santin, Bertolo. All.: Bazzo.
VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanic, Delise, Bucci. All.: Dellapietra.

Caffè Sport 0
Sloga 3
(26-28, 12-25, 19-25)
CAFFE' SPORT: Bozzo, Minotto, Roppa, Canciani, Di Giusto, Dose, Gabas, Bivi, Turco, Lazzaris. All.: Minotto.
SLOGA: Furlan 8, Iozza 12, Kosmina 12, Peterlin A. 4, Privileggi 2, Peterlin M. 7, Stopar 12, Sgubin 1. All.: Peterlin G.

SERIE D FEMMINILE

Virtus a gonfie vele, Sloga bloccato

TRIESTE Procede a gonfie vele la stagione per la Virtus Pizzeria la Torre Aiello Assicurazioni che sabato ha sconfitto in trasferta l'Abacoviaggi Codroipo con uno schiacciante 0-3.

Dopo un primo set impegnativo e chiuso con il minimo scarto le ragazze di Dapiran sono salite in cattedra, imponendo il proprio gioco e il proprio carattere e non c'è stata più storia: 9-25 e 12-25 i punteggi ottenuti dalle virtussine nei due set successivi, che mettono chiaramente in evidenza il divario visto in campo.

Prende invece il largo dall'inizio del match la Libertas Tecnocom ospite dello Sloga: le biancorosse, il cui rammarico è quello di non aver giocato al massimo dei propri mezzi, si sono dovute infatti arrendere in tre set ad una squadra indubbiamente solida ed esperta che punta alla promozione.

Stesso risultato infine anche per il Sant'Andrea-San Vito, battuto tra le mura amiche dall'Helvetia Assicurazioni: dopo aver giocato fino a metà del primo set alla pari, la compagine di Brusadin si è quindi disunita, lasciando alle avversarie le redini dell'incontro.

Cristina Doz

Sloga 0
Libertas Tecnocom 3
(15-25, 18-25, 23-25)

Sant'Andrea 0
Helvetia Assicurazioni 3
(18-25, 22-25, 19-25)

Abacoviaggi 0
Pizz. la Torre Aiello Ass. 3
(24-26, 9-25, 12-25)

SERIE A La sosta di campionato cade a puntino per i biancorossi che devono recuperare Erdmann

Trieste, la lingua a penzoloni

Buona la classifica, ma panchina corta per tre fronti d'impegno

TRIESTE Trascinandosi su quattro zampe, con la lingua penzoloni. Così è arrivata la Pallacanestro Trieste alla sosta di campionato e coppa. Greer, Clack e Penberthy sabato sera al PalaTrieste sono sembrati tre colossi a propulsione nucleare. La Pompea Napoli ha sovrastato fisicamente e atleticamente i biancorossi anche se il «cuore» triestino ha permesso pure una generosissima rimonta e un effimero sorpasso.

Alle spalle le prime dieci giornate, è passata l'ora dei velocisti, viene il momento dei mezzofondisti che a loro volta lasceranno alla fine la staffetta ai fondisti. Per parere unanime della critica nazionale, le squadre di Pancotto sono celebri per le partenze sparate. Così è stato l'anno scorso con Trieste che galleggiò sulla terza, quarta piazza, finì il girone d'andata sesta, per concludere settima.

Fu una stagione eccezionale, per molti versi irripetibile anche perchè si consumava l'ultimo anno di crisi delle metropoli. Nella classifica conclusiva della regular season, i biancorossi si lasciarono alle spalle Roma, mentre Milano riuscì a conquistare la salvezza solo all'ultima giornata. Quest'anno laziali e lombardi sono tornati alla grande sul palcoscenico del campionato: la Pippo di Sconochini e la Virtus di Myers seguono in classifica, ma con due vittorie di distanza, la corazzata Benetton. Appaiata a loro la sorprendente Euro Roseto del sempre più inarrestabile Milic, degli ex «triestini» Moltedo e Sartori e del coach Melillo esonerato l'anno scorso da Udine.

Basta fare ancora un gradino in basso per trovare (con il record di 6 vittorie e 4 sconfitte) Trieste in buona e folta compagnia così formata: Oregon Cantù, la più grande sorpresa dell'anno scorso rimessasi bene in carreggiata dopo una partenza lenta, Montepaschi Siena, una delle favorite per la conquista dello scudetto ma che ha già conosciuto qualche colpo di troppo a vuoto, Viola Reggio Calabria, altra formazione sorprendente con un incontenibile Eubanks e la Skipper Bologna che con la vittoria nel derby ha salvato la panchina del suo allenatore triestino Matteo Boniciolli.

Le bolognesi, in clima di tagli di budget e di rifondazione, hanno avuto un avvio traumatico, ma sono comunque chiaramente destinate a risalire la graduatoria. La Virtus Bologna proprio assieme alla sorprendente Pompea è solo una vittoria dietro ai biancorossi e due lunghezze ancora più dietro sono assestate altre tre squadre temibili: la Scavolini che vuole correggere al più presto la sua classifica deficitaria anche per non far torto ai suoi oltre quattromila abbonati, la Metis Varese di Gorenc e Meneghin, anch'essa apparsa in ascesa rispetto alle ultime stagioni e la Mabo Livorno dei giovani italiani Garri, Cotani e Giacchetti.

Un livellamento tecnico in basso che ha diminuito il numero delle squadre forti, ma che ha aumentato quelle di medie caratura. Un fattore che rischia di penalizzare Trieste comunque protagonista in questa prima fase del torneo di alcuni ottimi colpi come la vittorie sulla Skipper e nel derby e il blitz di Fabriano. Ad appesantire però la situazione c'è anche la partecipazione alla Coppa Uleb dove i triestini sono tornati in corsa grazie alla recente vittoria sui turchi del Darussafaka.

Sono tre gli obiettivi da perseguire e rischiano di rendere la stagione massacrante. La salita sull'«ottovolante» al termine della regular season per poter partecipare alle «final-eight» di Coppa Italia sembra impresa più ardua rispetto all'anno scorso. Trieste ha una panchina corta per competere su tre fronti. In Europa la squadra si presenta con dieci giocatori nemmeno tutti utilizzabili dinanzi a formazioni che ne schierano dodici. L'assenza già per diversi match di Nate Erdmann, l'uomo più pericoloso, ha messo allo scoperto un organico numericamente carente che forse già in precampionato doveva essere rimpolpato con l'arrivo di un altro giocatore.

Ma i problemi di budget sono noti e anche l'assenza di uno sponsor che ora dovrebbe essere finalmente colmata non ha giovato all'immagine della società e l'ha esclusa dai passaggi televisivi. Rispetto all'anno scorso il calo di abbonati e di spettatori paganti è evidente. Non sono passati che otto giorni però dall'eccezionale colpo d'occhio del derby con 5.500 sugli spalti (quasi tutti triestini) e un divertente spettacolo all'intervallo. Al di là dei risultati contingenti (l'unica retrocessione non dovrebbe far paura) è quella la strada da seguire. Trasformare, grazie anche al reperimento di nuovi finanziamenti, ogni match in uno spettacolo in una vera e propria casa del basket con tutta una serie di eventi collaterali e un più vasto bacino di persone da coinvolgere: è questa la partita più difficile che i dirigenti della Pallacanestro Trieste giocheranno nei prossimi mesi.

Silvio Maranzana

Kelecevic appoggia a canestro contro Napoli. (Foto Bruni)

Contro Napoli la difesa ha mostrato la corda

TRIESTE Vedi Napoli e poi muori. In senso sportivo, ovviamente. Trieste perde per la prima volta in campionato davanti al pubblico del PalaTrieste inchinandosi (87-91) a una Pompea che ha meritato il successo. Grandi elogi per la formazione di Mazzon, capace di controllare i ritmi di una partita giocata alla velocità gradita, qualche demerito per la formazione di Pancotto che non ha saputo rispettare le consegne del prepartita. «Obiettivo 70» (nel senso di punti da subire), aveva raccomandato Pancotto alla vigilia.

Contro una squadra dal potenziale offensivo come Napoli, per vincere Trieste avrebbe dovuto limitare i canestri subìti. E invece, soprattutto nel primo tempo, la formazione triestina ha clamorosamente fallito subendo 55 punti e costringendosi a una rimonta che nel finale le è costato il successo. Ma sarebbe ingeneroso sparare sulla Croce rossa. Trieste in questo momento del campionato non aveva più energie da spendere. Spossata dal tour de force intrapreso tra campionato e coppa Uleb ha pagato la stanchezza fisica accumulata e, non dimentichiamolo, l'assenza di un giocatore del peso e dell'esperienza di Nate Erdmann.

Ritmo forsennato sin dal primo minuto di gara. Napoli, assecondando le sue caratteristiche, corre a cento all'ora, Trieste prova a metterla sullo stesso piano dell'avversaria. Ne viene fuori una gara piacevole, giocata su ritmi alti e nella quale le due squadre tirano con ottime percentuali. Distacchi minimi: Trieste chiude il primo quarto sul 27 a 25 a suo favore, Napoli opera il sorpasso sfruttando la potenza fisica di Clack e l'esuberanza degli esterni Greer e Penberthy. L'allungo della Pompea è veemente, Trieste abbozza e chiude il primo tempo a meno nove sul 55-46 a favore dei partenopei.

Nella ripresa cambia la musica, Trieste ritrova quell'intensità difensiva conosciuta nei primi 20' e, da brava formichina, comincia una lenta rimonta. C'è in campo il miglior Camata della stagione: con la forza fisica e la precisione del lungo veneto la formazione di Pancotto rientra e chiude il terzo parziale a meno 4 sul 66-70.

Il PalaTrieste fiuta l'ennesima impresa dei suoi beniamini e si scalda. La Pompea, però, non fa una grinza, ricomincia a giocare il suo basket e torna a più 10 sul 76-66. Trieste spende le ultime energie, ringrazia l'ingenuità di Andersen che litiga con il mondo, prende un antisportivo e va in panchina con 5 falli e con un parziale di 13-0 firmato da uno strepitoso Casoli torna a +3 sul 79-76. Si spegne il sacro fuoco biancorosso, Napoli riprende in mano le redini della gara e nel finale, con Greer e Clack mattatori, allunga nuovamente e mette le mani sulla partita.

Sereno, al termine della gara, il tecnico triestino Pancotto. «Credo che questa sconfitta – il suo commento – rappresenti un sano ritorno alla realtà. I valori non si possono costantemente ribaltare e credo che in questo momento i ragazzi non potevano fare di più. Nel primo tempo abbiamo sbagliato l'atteggiamento e l'approccio alla gara: abbiamo voluto vincere giocando una partita d'attacco anche se avevamo impostato questa gara in modo tale da limitare in difesa il loro potenziale. C'è da dire, comunque, che sei vittorie in queste prime dieci giornate rappresentano per noi un ottimo bottino».

Lorenzo Gatto

Podestà sotto l'ombrello delle mani napoletane. (F.Bruni)

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Air Avellino-Snaidero Ud	70-68	Benetton Tv-Euro Roseto
Benetton Tv-Virtus Roma	90-68	Montepaschi Siena-Lauretana Biella
Euro Roseto-Oregon Cantu'	70-63	Oregon Cantu'-Mabo Livorno
Fabriano-Lauretana Biella	87-84	Pompea Napoli-Skipper Bologna
Mabo Livorno-Scavolini Ps	74-80	Scavolini Ps-Air Avellino
Metis Varese-Montepaschi Si	78-88	Snaidero Ud-Metis Varese
Pall.Trieste-Pompea Napoli	87-91	Viola Rc-Fabriano Basket
Pippo Milano-Viola Rc	63-59	Virtus Bologna-Pippo Milano
Skipper Bologna-Virtus Bo	80-71	Virtus Roma-Pall.Trieste

LA CLASSIFICA

Benetton Tv	18	10	9	1	928	788
Pippo Milano	14	10	7	3	782	737
Euro Roseto	14	10	7	3	782	754
Virtus Roma	14	10	7	3	746	733
Viola Rc	12	10	6	4	763	714
Montepaschi Siena	12	10	6	4	778	736
Oregon Cantu'	12	10	6	4	747	714
Skipper Bologna	12	10	6	4	804	779
Pall.Trieste	12	10	6	4	809	798
Pompea Napoli	10	10	5	5	807	816
Virtus Bologna	10	10	5	5	734	775
Scavolini Ps	8	10	4	6	780	791
Mabo Livorno	8	10	4	6	724	758
Metis Varese	8	10	4	6	770	808
Air Avellino	6	10	3	7	798	852
Lauretana Biella	4	10	2	8	756	789
Fabriano Basket	4	10	2	8	732	836
Snaidero Ud	2	10	1	9	722	784

SNAIDERO Dopo la nona sconfitta, i friulani sono rimasti da soli in fondo alla classifica

Udine, il «ribaltone» è in arrivo

Spahija candidato alla panchina, De Pol in avvicinamento

UDINE E adesso è crisi nera. Battuta anche ad Avellino da una diretta concorrente alla lotta per la salvezza, la Snaidero si ritrova con in mano il pampalugo dell'ultimo posto in classifica e con una situazione interna niente affatto rosea. Si prevedono in sostanza immediati ribaltoni, in casa arancione. Il Presidente Edi, stanco di sentir parlare solo di miglioramenti finora produttivi solo in Uleb Cup, aveva pochi giorni fa parlato di provvedimenti, se anche in Irpinia le cose non fossero andate per il verso giusto, ed ora non c'è che da attendere novità dal quartier generale di Majano, riguardanti in primis la figura dell'allenatore.

Già alla vigilia della trasferta di Avellino, perduta sabato sera dai friulani per 70-68, nei corridoi del palazzo girava il nome di Spahija, tecnico del Krka Novo Mesto: se le voci circolate attorno a questo possibile sostituto di Fabrizio Frates saranno state solo illazioni o prodromi di verità non ci vorrà molto ad appurarlo. A far le valigie saranno invece sicuramente "Mister D" Alexander, neppure convocato per la trasferta di Avellino dopo la tribuna contro l'Ural Perm, ed il play Paul Burke.

Le motivazioni del loro addio sono diametralmente opposte: il primo a Udine non si è mai adattato, con la nostalgia del suo paesello ad attanagliarlo spesso e volentieri, limitandone, e di molto, le prestazioni, mentre il regista, chiamato dalla famiglia in Germania (gli è nato il secondo figlio circa un mese fa) si accaserà all'Hagen dopo l'ultima partita disputata appunto sabato ad Avellino.

Un altro americano nell' occhio del ciclone è Chandler Thompson, ancora alle prese con imperscrutabili problemi di forma e di adattamento all'ambiente. Contro l'Air, l'ala piccola ha realizzato la bellezza di...un punto, lui che era stato ingaggiato per far sfracelli dal perimetro e in penetrazione. Dal perimetro se l'è cavata bene, invece, sul fronte irpino, un Vanterpool autore di 21 punti e top scorer della serata.

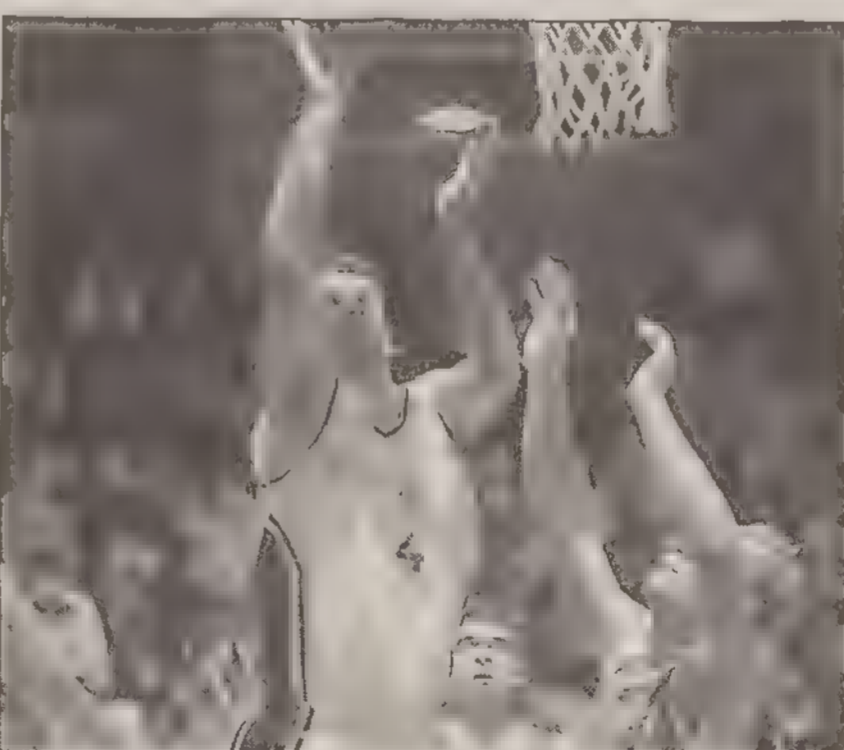
Frates aveva ammonito: «Ci vorranno cattiveria e concentrazione, per spuntarla, altrimenti saranno dolori.» La Snaidero il suo l'ha fatto, lasciandoci le penne di misura, ma non è bastato ad evitare l'ennesima sconfitta, contro la sola vittoria ottenuta al "Carnera" contro il Roseto dell'ex Melillo. In doppia cifra sono andati Mihailov (11), Vujacic (10), Mian (14) e Mulaomerovic (16), autori di buone prove. Adesso la sosta, quanto mai salutare per i colori friulani, punteggiata da probabili comunicati-stampa dal contenuto prevedibile, con anche l'ipotesi-De Pol a far capolino nella voce «arrivi».

Edi Fabris

SECONDA INAUGURAZIONE

Il nuovo palasport dopo 20 anni è realtà, alla «Pacco» più spazio per le giovanili

Aquilinia, debuttano anche i maschi

Festa per l'esordio del quintetto di C2, ma la vittoria non c'è

Arena (Muggia basket) nel match ad Aquilinia. (F. Bruni)

TRIESTE È mancato solo il risultato positivo dei padroni di casa ieri al nuovo Palasport di Aquilinia, dove ha esordito la serie C2 maschile del Muggia Basket, inaugurando la struttura dopo vent'anni di attesa.

Una partita di campionato nazionale era già stata giocata dall'Interclub (A2 femminile), ma l'esordio dell'altra compagine che tiene alto il nome della pallacanestro muggesana si è trasformato in una festa nonostante la sconfitta della squadra di casa, che dalla sua aveva la scusante del poco tempo a disposizione per gli allenamenti sul nuovo campo da gioco. La struttura ha dunque superato la prova e l'atmosfera che si è respirata è stata quella del grande evento, sotto gli occhi di numerosi rappresentanti dell'amministrazione comunale muggesana.

Il Palasport di Aquilinia, progettato una ventina di anni fa e completato solo nei mesi scorsi per una serie infinita di vicessitudini tecniche e burocratiche, apre nuove possibilità per la pratica di uno sport che a Muggia vanta tradizioni molto solide. Con il trasferimento a Aquilinia dell'attività delle squadre maggiori si libererà di fatto la palestra ‹Pacco› di viale D'Annunzio a Muggia, nella quale potrà concentrarsi l'attività dei settori giovanili. Resta ancora da risolvere il nodo della gestione, argomento sul quale si stanno concentrando gli sforzi del Comune di Muggia e delle dirigenze di Muggia Basket e Interclub.

HOCKEY IN LINE

COPPITALIA Superate Porcia e Udine, il mese prossimo si disputa la fase finale

Kwins a segno, friulani fuori

TRIESTE Il palazzetto di Orgnano ha ospitato ieri il recupero delle due partite della prima fase della Coppa Italia di hockey in line non disputatesi due settimane fa a Trieste a causa del maltempo. Sulla pista scoperta del Polet, ad Opicina, la pioggia aveva costretto gli organizzatori ad interrompere il concentramento dopo solo un incontro disputato, quello tra l'Hockey Udine e il Porcia, vinto da Udine.

Ieri erano in programma le altre due partite, con i Bcc Kwins Trieste, detentori della Coppa Italia, opposti al Porcia e all'Udine. I favori del pronostico erano tutti per i triestini che non hanno deluso. Nella sfida con il Porcia i Kwins si sono imposti per 16-0, con gli udinesi i triestini hanno avuto la meglio per 7-2. Vittorie facili, eppure non entusiasmanti dal punto di vista dei Kwins. Soprattutto perché nelle ultime settimane il team di Opicina non ha potuto praticamente allenarsi a causa dell'umidità e della pioggia che hanno reso più volte impraticabile la pista.

Nell' incontro con il Porcia i Kwins hanno dominato senza alcuna difficoltà, stordendo i pordenonesi con la loro velocità e la precisione dei tiri. Per i Kwins è stata una vera goleada. Sono andati a rete Mitja Kokorovec, quattro volte, Emanuel Letica, tre volte, Davide Battisti, Mauro Medeot e Michele Poloni, due volte, e poi Mauro Rebek, Doriano De Iaco e Samo Kokorovec, tutti una volta. I ragazzi del Porcia non sono riusciti a reagire alla forza di uno dei migliori team d'Italia e la porta triestina, difesa da Mojmir Kokorovec, non è mai stata messa in pericolo.

Poi la sfida con l'Hockey Udine, conclusasi sul 7-2 con tre reti di Rusanov, due di Mitja Kokorovec, una di Poloni e una di Letica per i triestini e due gol di Greca per Udine. La partita è stata caratterizzata da un arbitraggio confuso, con tante espulsioni talvolta incomprensibili, e dall'infortunio del portiere dei Kwins, Mojmir Kokorovec, placcato da un avversario. Kokorovec ha dovuto abbandonare il palazzetto per essere portato all'ospedale a causa di una forte contusione alla spalla destra. I triestini, pur senza brillare, hanno conquistato la vittoria su un Udine e la qualificazione per la fase finale della Coppa Italia, in programma il 14 e 15 dicembre. Lì i Kwins dovranno vedersela con squadroni del calibro di Noto, Milano, Roma.

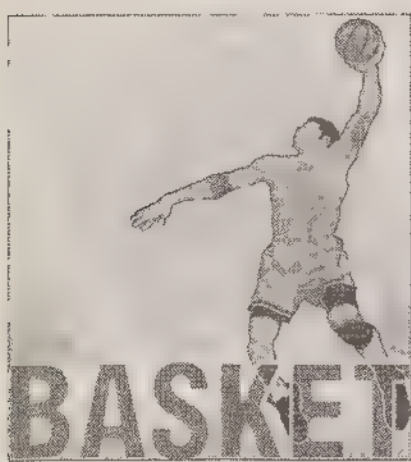
Anna Pugliese

La squadra dei Kwins Polet di hockey in linea che ha vinto la prima fase della Coppitalia.

E gli allievi si sbarazzano dello Spinea senza strafare

TRIESTE Affermazione per 5-3 per i giovani del Kwins Polet con lo Spinea nella seconda giornata del campionato italiano allievi. I triestini, pur vincendo grazie a tre reti di Daniele Miazzi, una di Gianluca Cavalieri e una di Mattia Montenesi, non hanno entusiasmato. Hanno giocato a sprazzi, senza proporre il loro miglior gioco, subendo soprattutto nel primo tempo la grinta degli avversari. Gli allievi del Polet hanno le capacità tecniche e tattiche per fare di più. L'affermazione con lo Spinea è una vittoria ma per una squadra di buon livello come quella triestina non può bastare.

Nulla di fatto, invece, per i ragazzi triestini del Pat, sconfitti per 13-0 dalla Fiamma Gorizia, uno dei team più esperti e competitivi del campionato. Il Pat è un team giovane, che deve fare esperienza. «Non ho nulla da recriminare - ha commentato il responsabile della squadra triestina, Gianni Vidotto - I miei atleti non hanno mai mollato ma Gorizia per noi era troppo forte. E non potevamo certo fare di più». Sconfitta per 13-0, infine, per i Dinos Sacile con il Bassano.

an.pu.

SERIE B1 Goriziani a lungo in testa ma alla fine prevale il cuore degli abruzzesi

La Solari sbaglia troppo

Contro il Campli decisivi gli errori nei tiri liberi

Dmp Campli 70
Solari Gorizia 63

(12-23, 36-35, 53-54)
DMP CAMPLI: Ruini 11, Pedrotti 13, Ramoni ne, Gaeta 6, Ciutti ne, Recchiuti ne, Macaro 17, Bonazzi 2, Loriga 12, Amoroso 9. All.: Romano.
SOLARI GORIZIA: Budin 10, Spangaro 2, Marusic ne, Rezzano 14, Furlan, Romeo 5, Moruzzi 12, Vecchiet 10, Tapacino ne, Peruzzo 10. All.: Beretta.
ARBITRO: Calbucci di Pomezia e Grattà di Cz.
NOTE - Usciti per 5 falli: Pedrotti, Budin, Vecchiet e Peruzzo. T.l. Campli 19/24, Gorizia 8/15. Tiri da tre: Campli 7/21, Gorizia 7/23.

CAMPLI Trasferta amara per la Solari Gorizia: ha perso 70-63 sul campo della Dmp Campli restando ferma a quota 8 in una zona medio-bassa della classifica. Gli abruzzesi invece confermano la seconda piazza con 16 punti, due lunghezze in meno della capolista Forlì. Due assenze importanti per parte a inizio gara, Nanut nel Gorizia e il «bomber» Paoli nel Campli, rispettivamente per infortunio al piede e influenza.

Tanto rammarico nella squadra di coach Beretta, dicevamo, che nasce dal fatto di aver condotto per buona parte del confronto, anche con un buon margine. Basti pensare che nel primo periodo c'è stata una sola squadra in campo, quella isontina trascinata da Budin, Rezzano e Moruzzi: 5-15 al 6', 12-23 al 10'. Musica diversa nel secondo quarto, con Campli che reagiva prontamente. Macaro e Gaeta avvicinavano la Dmp, 24-25 al 5' ma era Ruini, con una tripla, ad annullare del tutto il vantaggio goriziano: 29-27. +1 al riposo per i locali all'intervallo (36-35). Al rientro dagli spogliatoi, nel Campli era inutilizzabile Gaeta, per un infortunio al ginocchio accusato nel secondo periodo.

La squadra di casa ha accusato il colpo all'inizio. Peruzzo, Vecchiet e Moruzzi erano implacabili e Gorizia prendeva il largo: 39-44 al 4', 39-46 al 5', 46-54 al 7'. A questo punto però si scatenava Macaro, cinque punti consecutivi e Campli all'ultimo intervallo, sotto di un solo punto, 53-54. L'ultimo periodo non è stato bellissimo, come del resto tutta la gara, e infatti si è segnato poco. Era tanta la voglia di vincere associata alla paura di perdere. Tanti errori ma Gorizia ha sbagliato di più, specie dalla lunetta e i locali ne hanno approfittato con cinismo. Campli avanti al 6' sul 62-61 con Loriga, +3 all'8' sul 66-63 con Macaro prima di chiudere sul 70-63 con Bonazzi dalla lunetta. Inutili tutti i tentativi dei vari Budin, Rezzano e Romeo di ristabilire le sorti. Una sconfitta amara per Gorizia che aveva fatto più di un pensierino alla vittoria, vista l'emergenza in casa Campli per gli infortuni di Paoli e Gaeta. Molto amareggiato, e non potrebbe essere altrimenti, coach Andrea Beretta: «Abbiamo mollato nel finale, siamo mancati sotto le plance concedendo troppi rimbalzi, con diverse decisioni arbitrali dubbie. In trasferta non si possono sbagliare troppi tiri liberi. Campli ha vinto grazie al cuore che noi non siamo riusciti a contrastare. Ripeto, quando si commettono troppi errori dalla lunetta, specie nel momento caldo del match, alla fine si perde».

SERIE B1

RISULTATI

Bears Mestre-Argenta	65-69
Campli-Gorizia	70-63
Casertana-B.XIV Cento	98-89
Castel S.Pietro-LBL Caserta	95-90
Dinamo S.-Montegranaro	97-91
Latina-Virtus Rieti	73-98
Patavium PD-Ozzano Em.	77-57
Virtus Imola-Stamura AN	83-85
Fulgor Forli' a riposo	

LA CLASSIFICA

Fulgor Forli'	18	10	9	1	948	837
Virtus Rieti	14	11	7	4	978	884
Campli	14	11	7	4	902	867
Patavium PD	12	10	6	4	793	759
Casertana	12	10	6	4	875	852
Virtus Imola	12	10	6	4	710	691
LBL Caserta	12	10	6	4	833	840
Stamura AN	10	10	5	5	764	746
B.XIV Cento	10	10	5	5	799	785
Argenta	10	11	5	6	842	830
Dinamo Sassari	10	10	5	5	767	773
Montegranaro	10	10	5	5	774	790
Castel S.Pietro	10	11	5	6	898	943
Gorizia	8	11	4	7	828	885
Latina	8	11	4	7	751	830
Ozzano Em.	6	10	3	7	738	792
Bears Mestre	0	10	0	10	821	917

PROSSIMO TURNO

Argenta-Stamura AN
B.XIV Cento-Bears Mestre
Dinamo Sassari-Castel S.Pietro
Fulgor Forli'-Patavium PD
Gorizia-Latina
LBL Caserta-Campli
Montegranaro-Casertana
Ozzano Em.-Virtus Imola
Virtus Rieti a riposo

SERIE B2 Solidità e coesione armi vincenti

Staranzano convince e batte Piove di Sacco Il Cividale soccombe

Gma Grassetti Staranzano 82
Piove di Sacco 59

STARANZANO: Olivo 15, Tomasi 11, Visciano 5, Sturma, Gnjezda 18, Calzolari 4, tessarolo 2, Cestaro 6, Tomasin 2, Furigo 19. All. Zuppi
PIOVE DI SACCO: Gaspari 5, Ciatto 14, Lazzaro 2, Bizzotto 5, Benfatto 11, Costa n.e., Ceper 5, Rubin n.e., Capelli 17, Sartori. All. Rubini

TRIESTE Davanti a un folto pubblico, la Gma Grassetti vince e convince, soprattutto per la solidità e la coesione dimostrate nei momenti di difficoltà.

Non è stato sicuramente un incontro dagli elevati contenuti spettacolari, ma la tensione agonistica era chiaramente percepibile. Nei primi minuti le due squadre collezionavano una serie incredibile di errori: dopo quattro minuti il tabellone segnava 5-3 per i padroni di casa. A questo punto Gnjezda dava la scossa alla partita, firmando paraticamente da solo un parziale di 12 a 2 che non verrà più ricucito dal Piove di Sacco. È la difesa biancorossa la protagonista di questa fase della gara, limitando gli ospiti a sole 10 segnature nel primo quarto (25-10).

Le percussioni di Olivo dalla lunga sospingono lo Staranzano sul +21 dopo soli due minuti e mezzo del secondo quarto, e la partita sembra già finita. Nella ripresa il solito black-out colpisce la formazione di Zuppi, che vede i suoi uomini gravarsi pericolosamente di falli: 49-39 al settimo, con Olivo fuori per falli e Gnjezda, Tessarolo e Cestaro a quota quattro; inoltre Visciano s'infortuna (sospetta sub-lussazione alla spalla destra). A questo punto lo Staranzano serra le fila in difesa, e con Tomasi e Furigo ricostruisce un margine di tutta tranquillità (71-51 a metà dell'ultimo quarto). Il resto è semplice gestione del risultato, con gli ospiti a fare da spettatori.

Barzetti 79
Longobardi 66

(25-18, 35-41, 56-47)
BARZETTI SENIGALLIA: Nobili, Pierantoni 6, Pascucci 5, Del Cadia 18, Paialunga 6, Corsini 15, Panichi 9, Costa, Amadori 2, Minelli 18.
LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 2, Diviach 13, Benigni 8, Fazzi 17, Ulianich 17, Idelfonso 4, Bullara 12; n.e. Lorenzon, Scuor, Trevisan. All: Andriola.
ARBITRI: Pecorella e Leporale.
NOTE - Tiri liberi Senigallia 16/24, Cividale 11/18; nessun uscito per cinque falli.

SENIGALLIA L'infortunio a Benigni e l'1/14 di Salvador condizionano la prestazione di Cividale sul campo della prima in classifica. La formazione di Andriola tiene però bene fino al secondo quarto, giocando intensamente in difesa e attenta in attacco, imponendo un break di 23-10, poi smette improvvisamente di giocare concedendo un parziale di 14-10 ai marchigiani, dopo il quale la partita non ha più senso per i friulani. Nell'ultimo quarto Senigallia giunge al vantaggio massimo di 66-50 chiudendo in pratica la partita. Tra i migliori nelle file marchigiane Minelli, in quelle friulane Ulianich per il 7/7 da due, Diviach e Bullara.

e. f.

SERIE C1

I salesiani controllano soltanto l'inizio del match, poi gli spietati ronchesi impallinano i rivali. Robur sconfitta nell'importante incontro con l'Intermek

L'Ildì affossa il Don Bosco, lo Jadran gioca male e perde

Sconfitta di un soffio contro una rivale mediocre: in luce solo il giovane Simonic. Il Corno supera il Soteco

Ildì Ronchi 91
Bernardi Don Bosco 74

ILDÌ: Coceani 4,Pitteri 15, Pellizzon 23, Fortunati 20, Dreas 4, Peric, Princic 9, Tomat 8, Franco 2, Signoretti 6.
DON BOSCO: Riaviz 8, Umani 4, Pettarin 18, Cacciatori, Lorenzi 12, Tomasini 4, Volpi 11, Ferluga 9, Catenacci, Pozzecco 7.
ARBITRI: Brotto di Romano d'Ezzelino, Pertile di Vicenza.

TRIESTE Un'Ildì spietata conquista il derby con il Don Bosco e si catapulta sul secondo gradino del podio aspettando il risultato di Trento-Pordenone. L'inizio della gara è stato tutto a favore dei salesiani che, sospinti dai suoi due giocatori più esperti, Pozzecco e Lorenzi, hanno dettato legge per i primi 14 minuti di gara.

Dopo, però qualcosa è scattato nelle testa dei ronchesi, i quali hanno cominciato a giocare e punto dopo punto hanno colmato lo scarto che ormai era diventato di 20 lunghezze. Un gran recupero che ha mandato i padroni di casa negli spogliatoi avanti di due lunghezze, carichi come un orologio svizzero. E carichi a mille hanno cominciato anche il terzo quarto, aggressivi in difesa, veloci nelle ripartenze, sotto la guida di uno strepitoso Pitteri e di un generosissimo Pellizzon, vera delizia del pubblico giunto al PalaIldì.

I ragazzi di Hruby diventano immarcabili, e trasportano i 20 punti di svantaggio dei primi 14 minuti nel loro vantaggio quando alla fine manca solo un quarto. I ragazzi di Maschioni ormai sono talmente demoralizzati che cominciano a mandare in campo anche gli junior presenti in panchina: la gara non ha più storia, così Hruby ne approfitta per provare nuove soluzioni in vista della gara di sabato prossimo a Padova. Da segnalare le prove di Pellizzon, 23 punti per lui, e Fortunati, con 20, fra i tronchesi e di Pettarin,con 19, e Lorenzi, con 12, fra gli ospiti.

Intermek 83
Robur 70

CORDENONS: Micalich 19, Celotto, Grion 13, Pontani 11, Bertacche 11, Milotti 10, Geremia 2, Binot, Drigani 17, Denim n.e. All.: Fantin.
PALMANOVA: Savino 5, Manzon 19, Passoni 5, Bierti 18, Zonta 6, Piasentin 3, Giffoni 4, Silvestri 10. All.: Brussa.
ARBITRI: Angelini di Casalecchio e Cappati di Fe.

TRIESTE Sconfitta nell'importante incontro una Robur che senza dubbio ha dovuto pagare il risicato numero di effettivi: coach Brussa ha potuto disporre di soli otto uomini e alla fine proprio tale mancanza è stata determinante. Le contendenti hanno disputato una gara all'insegna dell'equilibrio. Nel secondo quarto la Robur ha subito gli avversari, ma nel terzo ha saputo recuperare punto su punto. Nell'ultimo quarto la squadra della città stellata si è trovata avanti di 5 punti ma non ha saputo mantenere il passo proprio per le difficoltà dei cambi ma anche per alcune decisioni arbitrali discutibili (tre consecutivi tecnici) che hanno consentito all'Intermek di conquistare la vittoria.

a.m.

Solei Jadran 75
Padova 76

(17-21, 34-40, 53-56)
SOLEI JADRAN: Oberdan 8, Simonic 22, Lokar 10, Ferfoglia 8, Tonut 10, Franco 12, Semec 5, Faganel, ne: Premier e Antoci. All.: Bordin.
PADOVA: Gamba 2, Boldrin 25, Camazzola 5, Bortolani 8, Varotto 6, Bertocco 11, Calabrese 19, ne: Serafin, Nicoletti e Paccagnella. All. Paperini.
ARBITRI: Benghi e Manducci.
NOTE - T.l.: Jadran 11/20, Padova 19/26.

GORIZIA Costretta tutto il tempo a inseguire lo Jadran, a 7" dal termine è riuscita per la prima volta a mettere il naso davanti (75-74) grazie a una bomba più un tiro libero realizzati da Simonic. Sembrava fatta ma il play maker avversario Boldrin, il migliore dei veneti, lasciato colpevolmente solo, riusciva a segnare il canestro della vittoria. Lo Jadran ha giocato piuttoso male e per di più all'inizio del secondo tempo ha perso Lokar, procuratosi una distorsione alla caviglia. Il punto debole della formazione di Bordin è stata la difesa, che ha lasciato troppi spazi e non ha mai giocato con la necessaria aggressività. In attacco le cose non sono andate meglio come dimostra la scarsa percentuale di realizzazione nei liberi (11/20) e nel tiro da due (20/54).

Il gioco dello Jadran è stato molto approssimativo e confusionario. Peccato, visto che la partita sembrava alla portata di Tonut e compagni. Il Padova, infatti, non ha impressionato ma lo Jadran gli a reso tutto facile giocando una delle sue peggiori partite della stagione. Nelle file della squadra di Bordin l'unico a meritare la sufficienza è stato il giovane Simonic: per tutti gli altri una serata da dimenticare.

Corno di Rosazzo 97
Soteco 80

(21-26, 48-47, 69-62)
CORNO DI ROSAZZO: Polausak ne, Rossi 9, Bonin 8, Rovere 8, Molinari 10, Mauro ne, Musiello 10, Luszak 15, Della Rovere 13, De Clara 24. All.: De Prophetis.
SOTECO GRADISCA: Luppino 8, Ravasin 5, Biasizzo 19, Vecchiet 5, Da Ros 3, Antena 1, Gandolfi 9, Moretti 12, Raccaro 4, Deana 14. All.: Montena.
ARBITRI: Montecuoccolo e Benedetti.
NOTE - Tiri liberi: Corno 31/42, Soteco: 13/22.

MANZANO Il risultato finale è bugiardo e non rispecchia l'andamento dell'incontro: ha visto le due squadre battersi su un piano di parità almeno fino alle battute finali. La Soteco di fronte alla capolista e ancora imbattuta Corno ha giocato con molta grinta e senza alcun timore reverenziale. Nel primo tempo è stata la squadra gradiscana a imporre i ritmi alla partita. L'incontro si è deciso nel secondo quarto, quando i ragazzi di Montena hanno più volte perso l'occasione di prendere il largo. Nella ripresa la squadra di casa ha fatto valere la sua maggiore esperienza.

De Clara e soci hanno preso in mano le redini dell'incontro nonostante la grande determinazione dei gradiscani. La Soteco, pur sconfitta, può ritenrrsi soddisfatta della sua prestazione anche se in qualche occasione ha peccato di una certa leggerezza. Errori dovuti all'inesperienza della squadra, che del resto sta migliorando incontro dopo incontro. Ottima la prova di Biasizzo, finalmente fattosi sentire in fase offensiva.

a.g

SERIE C1

RISULTATI

Acli Ronchi-D.Bosco Trieste	91-74
Aquila Trento-Martinel PN	84-69
C.Sedia Corno-Soteco Gradisca	97-80
Conegliano-Euromob.Caorle	71-83
Data S. Roncade-Montebelluna	83-74
Int.Cordenons-Palmanova	83-70
S.Zeno Verona-Spresiano	62-77
Solei Trieste-Padova 3G	75-76

LA CLASSIFICA

C.Sedia Corno	18	9	9	0	880	683
Martinel PN	14	9	7	2	725	647
Aquila Trento	14	9	7	2	695	619
Acli Ronchi	14	9	7	2	737	673
Data S. Roncade	12	9	6	3	708	663
Montebelluna	10	9	5	4	715	690
Euromob.Caorle	10	9	5	4	761	754
D.Bosco Trieste	8	9	4	5	749	757
Soteco Gradisca	8	9	4	5	689	712
Conegliano	8	9	4	5	703	738
Spresiano	6	9	3	6	698	737
Padova 3G	6	9	3	6	624	704
Palmanova	6	9	3	6	663	769
S.Zeno Verona	4	9	2	7	651	713
Int.Cordenons	4	9	2	7	641	703
Solei Trieste	2	9	1	8	632	709

PROSSIMO TURNO

D.Bosco Trieste-Aquila Trento
Euromob.Caorle-S.Zeno Verona
Martinel PN-C.Sedia Corno
Montebelluna-Solei Trieste
Padova 3G-Acli Ronchi
Palmanova-Data S. Roncade
Soteco Gradisca-Int.Cordenons
Spresiano-Conegliano

SERIE A2 FEMMINILE

Importante successo esterno per la Crup sul campo del Sesto San Giovanni. Il nuovo sponsor porta fortuna alla squadra rivierasca: gara senza affanni

L'Sgt beffata nel finale, Muggia controlla bene il Bolzano

Le biancocelesti pur a ranghi ridotti hanno retto fino all'ultimo. Nella Dpm spicca Gherbaz: 19 punti

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

B. Cavezzo-Castell. Pontedera	74-59
B. Biassono-Careca Scandiano	62-57
Bees Treviglio-Juvenilia R.E.	63-59
G.S Lib. Bo-Ginnastica Triestina	74-70
Geas Sesto S.G.-Liberta S.C. Ud	52-53
Pakelo S.Bonifacio-Moviter C.	53-66
Pall. Muggia-Basket club Bz	52-44

LA CLASSIFICA

Basket Cavezzo	14	8	7	1	570	462
Juvenilia R.E.	12	8	6	2	574	475
Moviter Cervia	12	8	6	2	517	450
Bees Treviglio	12	8	6	2	553	489
Liberta S.C. Udine	10	8	5	3	516	522
Castell. Pontedera	8	8	4	4	556	561
Ginn. Triestina	8	8	4	4	501	515
Pakelo S.Bonifacio	6	8	3	5	479	502
Basket club Bz	6	8	3	5	460	496
Pall. Muggia	6	8	3	5	477	518
Geas Sesto S G.	6	8	3	5	480	539
G.S Lib. Bologna	4	8	2	6	555	586
Careca Scandiano	4	8	2	6	473	527
Basket Biassono	4	8	2	6	502	571

PROSSIMO TURNO

Basket Femm. Biassono-Bees Tv
Careca Scandiano-Geas Sesto S.G.
Castell. Pontedera-G.S Lib. Bologna
Ginnastica Triestina-Pall. Muggia
Juvenilia R.E.-Pakelo S.Bonifacio
Liberta S.C. Udine-Basket club Bz
Moviter Cervia-Basket Cavezzo

Emilianauto Bologna 74
Sgt 70

(25-16, 40-43, 60-59)
EMILIANAUTO BOLOGNA: Bonetti 17, Zvidzic 3, Scutari 5, Mini, Berzioli 19, Baratto, Emiliani 14, Gibellini 10, Imbirli 1, Pettazzoni 5. All.: Zoccarelli.
SGT: Zavagno n.e., Verde 6, Fragiacomo n.e., Bisiani 12, Bergamo 8, Varesano 28, David, Del Bello 10, Giuricich 4, Policastro n.e. All.: Steffè.
ARBITRI: Scaffardi di Parma e Manna di Napoli.

BOLOGNA Sfuma nei secondi finali la possibilità per la Ginnastica Triestina di tornare dall'Emilia con due punti in più in classifica. La formazione di Steffè, con più di qualche giocatrice assente per infortunio e Anna David in campo ma limitata da problemi fisici, ha tenuto botta sul campo di un'Emilianauto che, soprattutto in casa, si è confermata compagine temibile.

Primo quarto condotto all'inseguimento, secondo parziale che vede la Sgt rimontare e chiudere avanti di tre punti. Nel secondo tempo le biancocelesti sembrano in grado di «ammazzare» la gara, arrivano a +9 (59-50) ma subiscono un parziale di 10 a zero che manda le squadre al rush finale dell'ultimo quarto praticamente in parità. Nelle battute decisive qualche fischio arbitrale poco felice e alcuni errori evitabili condannano la Ginnastica a un'amara sconfitta.

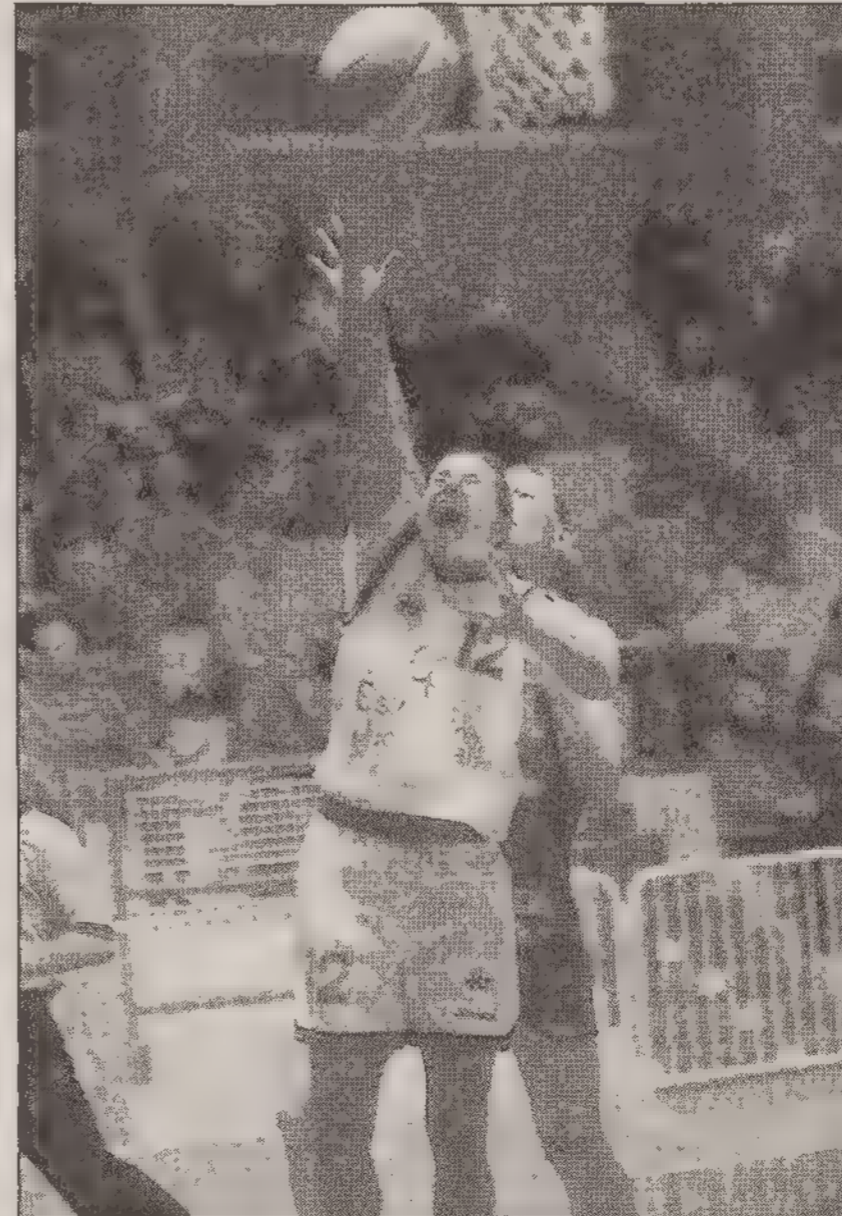
Importante successo esterno, invece, per la Crup, corsara (53-52) sul campo del Sesto San Giovanni. Gara decisa sul filo di lana da due tiri liberi realizzati da Chicca Falzari.

lo. ga.

Dpm Muggia 50
Bolzano 44

DPM MUGGIA: Franzoni 2, Mazzoli 3, Beltrame 4, A. Borroni 6, N. Borroni 9, Apollonio n.e., Cergol 1, Bon 2, Scucato 6, Gherbaz 19. All.: Giuliani.
BOLZANO: Buzzanca 7, Bertan 6, Petri 4, Bazzan 9, Stanzani 6, E. Zambarda 4, Da Silva 6, D'Elia 2, V. Zambarda n.e., Solaruff n.e. All.: Travaglini.
ARBITRI: De Luca e Vanoli di Varese.
NOTE - Quarti 10-8, 30-19, 46-30.

MUGGIA Ma chi l'ha detto che gli sponsor non portano fortuna? L'Interclub Muggia sfata il tabù del nuovo palasport (sconfitta con Cavezzo nella gara d'esordio) e festeggia nella maniera migliore l'arrivo del nuovo marchio sulle magliette. Con il nuovo sponsor Dpm (distribuzioni pubblicitarie Manon della famiglia Ballestrucci) la formazione di Giuliani torna al successo superando Bolzano per 52-44 al termine di una gara disputata finalmente senza affanni. Netta la superiorità della formazione rivierasca capace di prendere il largo già alla fine del primo tempo per poi piazzare l'allungo decisivo in apertura di ripresa. Il 12-0 dell'inizio del terzo quarto, infatti, porta l'Interclub sul 42-19, un vantaggio incolmabile gestito con tranquillità. Bolzano si rifà sotto, chiude con un onorevole meno otto finale ma non impensierisce mai la Dpm, brava a ruotare le sue giocatrici ottenendo punti da tutte le nove atlete scese in campo. Sugli scudi Elisa Gherbaz, con 19 punti miglior marcatrice dell'incontro.

Lorenzo Gatto

Elisa Gherbaz al tiro: è stata la migliore realizzatrice.

B DONNE

Scame, nulla da fare contro l'Albignasego

Albignasego 86
Scame service 55

ALBIGNASEGO: Cannetta 8, Pengo 6, Marinelli 14, Grigoletto 4, Galiazzo 18, Casato 1, Blasutta 8, Rossetti 7, Betella 15, Niero 5.
SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 12, Rusin 7, Gavagnin Cristina 13, Borsetta 11, Gavagnin Chiara, Diviach 10, Palmieri 2, Furioso, Soban.

TRIESTE Per nulla positiva la trasferta della Scame Service. Le ragazze di coach Paliaga si sono dovute arrendere davanti alla potenza dell'Albignasego: il risultato finale è comunque troppo negativo per le cantierine, che a due minuti dalla fine erano sotto di 22. Poi il tecnico monfalconese ha fatto scendere in campo tutte le sue giocatrici mentre le locali hanno optato per il quintetto base e la zona press, andando a incrementare ancora il vantaggio.

f.p.

SERIE B2

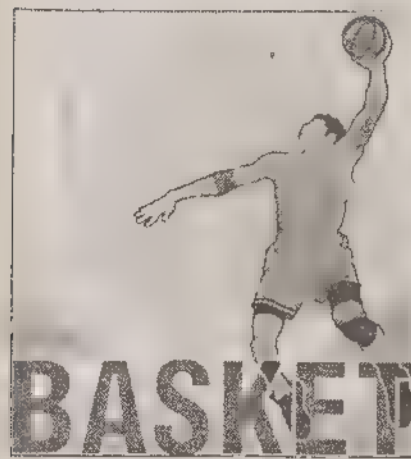
RISULTATI

A Pesaro-Bassano	88-79
B.S.Rovereto-Libertas Forli'	60-64
Camu Dueville-Reyer Ve	78-85
Europromo RSM-Oderzo	71-75
Marostica-O.Fossombrone	78-81
P.S.Elpidio-Falco Pesaro	71-50
Senigallia-Imm.Cividale	79-66
Staranzano-Piove di Sacco	81-61

LA CLASSIFICA

Senigallia	16	9	8	1	745	643
Marostica	12	9	6	3	743	667
A Pesaro	12	9	6	3	743	726
Libertas Forli'	12	9	6	3	750	735
P.S.Elpidio	10	9	5	4	714	677
Oderzo	10	9	5	4	733	705
Imm.Cividale	10	9	5	4	701	675
Falco Pesaro	10	9	5	4	751	733
O.Fossombrone	10	9	5	4	659	671
Reyer Venezia	8	9	4	5	685	698
Staranzano	8	9	4	5	717	732
Piove di Sacco	8	9	4	5	671	732
Camu Dueville	6	9	3	6	701	718
Europromo RSM	6	9	3	6	690	728
Bassano	4	9	2	7	657	748
B.S.Rovereto	2	9	1	8	672	744

PROSSIMO TURNO

B.S.Rovereto-P.S.Elpidio
Bassano-Staranzano
Falco Pesaro-A Pesaro
Imm.Cividale-Libertas Forli'
O.Fossombrone-Piove di Sacco
Oderzo-Camu Dueville
Reyer Venezia-Europromo RSM
Senigallia-Marostica

SERIE C2 Il Radenska sbanca senza appello il parquet della Opel

Bor: vittoria senza «big» San Vito, punti «pesanti»

TABELLINI

Gemona-Virtus Udine 75-73
Gemona: Volpe 7, Parpinel 12, Monte 17, Simeoni 11, Visintin ne, Venturelli 24, Simonaggio ne, Nicoletti ne, Pituello 4, Iob. All.: Stoch.
Virtus Udine: Nobile 14, Iurich 6, Salvio 4, Fait 10, Pezzarino 16, Tiveron 3, Labate, Somsa ne, Muz 16, Zampa 4.

Cosatto Cbu-Mobile 3 Grado 89-79
Cosatto: Gattolini 15, Munin 8, Veliscig, Perraro 4, Ferro 16, Toneatto 13, Crisafulli 20, Malagoli, Adami 15, Madile. All.: Michelutti M.
Il Mobile 3: Bazmalidovic 12, Cantarutti 12, Viola 7, Cancian 22, Lugnan 17, Valentini ne, Ilic 7, Fabbro 2. All.: Michelutti.

Muggia Mazzoleni & Facori-Jacuzzo Codroipo 54-60
Mazzoleni & Facori: Arena 23, Bevitori 2, Gionechetti, Riaviz 12, Lokatos 4, Ciacchi 5, Contento 3, Policardi, Cortivo 3, De Bernardi 2. All. Mengucci.
Jacuzzo: Reies 1, Margarit ne, Scussolin 6, Napoli 12, Cristofoli 3, Urli ne, Prattato 9, Venier 12, Beghetto 12, Mantini 4. All.: Zuliani.

Concrete Aviano-Santos da Raffaele Pizzeria 96-89
Concrete: Mazzacut 17, Moed 17, Parker 4, De Piante 11, Capucci 22, Ghermol 1, Carden 4, Zammatio 7, De Ponte 13, Siega.
Pizzeria da Raffaele: Ponga 1, Otta 7, Prelog ne, Dolce, Gruden 2, Miloc 5, Mezzina 25, Riva 12, Covacic 8, Bembic 25.

San Vito-Executive Fontanafredda 63-51
San Vito: Krizman 9, Giorgi, Iurkic 6, Vlacci 12, CArbonara 7, Sannino 2, Girardi 4, Bembich 4, Bertoli 7, D'Orlando. All.: Vesnaver.
Executive: Sciancalepore, Bossi 5, Di Franco 16, Zanetti 5, Spagnol, Minatel 5, Cancian, Crisafi, Misuraca 5, Lovatini 15.

Opel Pressini-Radenska Bor 65-85
Opel: Comuzzo 17, Pellarini 8, Cominotto Milan 4, Del Negro 4, Bellese 7, Bernardis, Cabai 14, Fasiolo 1, Pagotto 10. All.: Romanin.
Radenska: Velinky 17, Hrovatin 17, Stokely 19, Poropat 21, Posar, Kraly ne, Celega 7, Madonia, Valente 4, Bisca. All.: Martini.

Alloys Monfalcone-Uffix 70-73
Alloys: David 13, Tomasi 7, Marin 21, Leghissa 6, Giacuzzo 5, Miani 12, Franceschi 2, Sturma 4, Buzzolini ne, Lucchetti ne. All.: Gallo.
Uffix: Pivetta 3, Sgorlon A. 10, Malsante 10, Pontelli 9, Gobatto 7, Sgorlon S. 14, Banjak 18, Zanatta 2, Devetak ne, De Bianchi. All.: Trolese.

CreditCervignano-Pagnacco Fisa 90-82
Cervignano: Zanfabro 15, Mian 21, Macor 3, Scarello 9, Tolloi 9, Fantuzzi, Zambon, Cabat 11, Orso 12, Palombi 10. All.: Pascolo.
Pagnacco: Bon ne, Bertoluzzi 16, Venuto 2, Cujc 23, Candela 15, Serafini 2, Favret 11, Cossio 5, Capon, Iob 11. All.: Zanon.

TRIESTE Il Bor Radenska sbanca senza appelli il parquet della Opel Peressini (65-85) e si mantiene ancora nei pressi del vertice della graduatoria del campionato di c2, giunto alla sua ottava di andata. Pur priva di elementi importanti come Persi, Fumarola e Bisca, la formazione del Radenska ha messo in vetrina le sue forze fresche ma soprattutto una gran determinazione e controllo dei nervi nei minuti finali, quelli decisivi.

«Un passivo anche troppo severo – ha sottolineato sportivamente il coach del Bor Radenska, Martini – c'è stata un po' di bagarre negli ultimi cinque minuti, la Opel ha perso la calma e dopo aver condotto nel primo tempo (41-33) ha perso lucidità mentre noi siamo stati bravi un po' in tutto, dalla difesa, ai liberi, al carattere espresso». Fondamentale, ma in chiave salvezza, anche l'affermazione ottenuta dal San Vito a spese dell'Executive con il punteggio di 63-51. Anche in questo caso la difesa dei triestini è risultata l'arma di pregio, unitamente alle prove dei vari Krizman e Vlacci. «Non è stata una bella gara - ha commentato il coach del San Vito Vesnaver -. Contava per noi vincere e siamo riusciti a farlo con un break nel quarto tempo, un 18-6 decisivo poi gestito dalla nostra buona difesa».

La sorpresa del giorno si lega all'inopinata sconfitta casalinga del Muggia Mazzoleni & Facori contro la Jacuzzo (54-60). Un tonfo maturato proprio alla «prima» nel nuovo teatro di gara del parquet di Aquilinia «Giocato male, senza dubbio - ha espresso il portavoce del Muggia, Brandolisio -; eravamo "leggeri", con alcune defezioni importanti, è vero, ma gli avversari ci hanno creduto di più, soprattutto nell'ultimo tempo dopo i parziali di 18-15, 30-26, 44-40. Dobbiamo assolutamente tornare ad allenarci con maggiore intensità!».

Domenica da dimenticare anche per la Pizzeria Raffaele che sconta la scarsa vena difensiva sul parquet di Aviano, rimediando un secco 96-89 (49-43): «Equilibrata solo a tratti – afferma Tosolin del Santos – la nostra difesa ha concesso troppo e la sconfitta ci sta purtroppo tutta, al di là di alcune sviste arbitrali». L'ottavo turno in C2 ha visto il ritorno alla vittoria della Cbu Cosatto, ai danni del Mobile 3 di Grado (89-79) grazie a un eccellente prova corale sposata al ritorno della mira a Crisafulli (20). Piange anche la Alloys di Monfalcone, sconfitto in casa dalla Uffix (70-73) dove l'unica nota positiva sono i 21 punti del giovane Marin.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Alloys Monf.-Uff.Portogruaro	70-73
Bravim.Gemona-Virtus Udine	75-73
Concrete Aviano-P.Raffaele TS	96-89
Cosatto Udine-Mobile 3 Grado	89-79
Credifriuli Cerv.-N.va Pagnacco	90-82
Mazzol.Muggia-Jacuzzo Codr.	54-60
Opel S.Daniele-Radenska TS	65-85
San Vito-E.Fontanafredda	63-51

LA CLASSIFICA

Uff.Portogruaro	12	8	6	2	723	645
Opel S.Daniele	12	8	6	2	664	598
Radenska TS	12	8	6	2	658	611
Virtus Udine	10	7	5	2	551	490
Credifriuli Cerv.	10	8	5	3	717	703
Mazzol.Muggia	10	8	5	3	582	571
Bravim.Gemona	10	8	5	3	611	621
P.Raffaele TS	8	8	4	4	608	596
Mobile 3 Grado	8	8	4	4	642	635
Cosatto Udine	6	8	3	5	613	601
N.va Pagnacco	6	8	3	5	597	620
San Vito	6	8	3	5	587	615
Jacuzzo Codroipo	6	8	3	5	627	657
Alloys Monfalc.	4	7	2	5	481	528
Concrete Aviano	4	8	2	6	641	701
E.Fontanafredda	2	8	1	7	506	616

PROSSIMO TURNO

Concrete Aviano-Cosatto Udine
Jacuzzo Codroipo-Bravim.Gemona
Mazzol.Muggia-Alloys Monfalc.
Mobile 3 Grado-Radenska TS
N.va Pagnacco-Opel S.Daniele
P.Raffaele TS-Credifriuli Cerv.
Uff.Portogruaro-E.Fontanafredda
Virtus Udine-San Vito

SERIE D Nel Girone Ovest isontine entrambe vincenti pur senza tre titolari

Ardita sempre in vetta

La Panauto controlla un Cus comunque agguerrito

GIRONE EST

Cus 73
Panauto Ardita 93
(9-29, 32-51, 51-68)
CUS: Ross 3, Vascotto 25, Belelli 6, Micheloni E. 4, Benich 3, Marchesi 2, Piazza 8, Danieletto 2, Pizzamei 9, Michelone L. 11. All. Zubin.
PANAUTO ARDITA: Marini 12, Bassi 12, Stacul 4, Tosoratti 13, Coco 23, Fabrisin 4, Valent 14, Beacco, Cristancich 11, Miclausig. All. Leban.

Asar Romans 73
Esso Zanetti 54
(16-8, 26-21, 48-34)
ASAR ROMANS: Visentin 7, Sapio 11, Godeas 2, Franco 12, Re 18, Drius 9, Paier 6, Rustja, Leban 8 All. Munich.
ESSO ZANETTI: Tuzzi 11, Bavcon 6, Belli 1, Balbi, Barenghi 2, Antena 5, Mucelli 12, Campanello7, Bon 6, Gratton 4. All. Tuzzi.

Breg 63
Barcolana 68
(18-17, 34-33, 47-49)
BREG: Barini 4, Klabian 16, Lovriha 10, Zeriali, Giacomini 3, Romano 4, Kralj 9, Pro 2, Gobbo 15. All. Krasovec.
BARCOLANA: Elia 16, Magnelli 18, Dilissano 3, Marchesi 4, Glavici 7, Ruggero 12, Guidoboni, Ferrara 6, D'Agostini 2. All. Puissa.

Autoleader 63
Pol Isontina 64
(18-17, 34-33, 47-49)
AUTOLEADER: Zanellato 4, Zuballi 14, Toscano 4, Ziberna 7, Trimboli, Sponza, Demenia 12, Gant 9, Stoico 5, Pecile 12. All. Parigi.
POL. ISONTINA: Vecchiato 13, Tulliani 3, Cicciarella 15, Bratulich, Mocchiutti 2, Nogherotto, Colautti 13, Gon, Poletto 9, Caterini 9. All. Banello.

Acli Fanin 93
Kontovel 72
(20-25, 51-37, 65-55)
ACLI FANIN: Cociani 14, Roveredo 13, Menis 10, A. Burni 25, Freno 9, J. Burni 8, De Santis 11, Colonni 2, Piccinin 3, Albanese. All. Bozzetto.
KONTOVEL: Paoletich 21, Budin 3, Doglia 12, Svab 4, Razem 4, Rogelja, Starc 17, Adamich 6, Starec, Godnic 3. All. Brumen.

Arte Bittesini 71
Cicibona 76
dts (19-14, 30-31, 47-46, 56-56)
ARTE BITTESINI: Gaggioli, Ambrosi D. 2, Guera 20, Travagin, Mompiani 10, Rosa 17, Ermacora 2, Venturini, Damelio 10, Mastrorillo 1. All. Scarton.
CICIBONA: Krcalic 7, Gregori, Jogan 15, Grbec 18, Iancovich, Vidali 3, Filipcic 6, Tonsig 15, Cociancich 10, Rasman 2. ALl. Battilana.

Poz & Poz Muggia 85
Libertas Rimaco 60
(24-9, 45-33, 63-44)
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 10, Colomban 17, Spadaro, Degrassi, Granà 7, Glen 7, Bergamin 2, Pecek 16, Maiola 7, Pugliese 19. All. Moscolin.
LIBERTAS RIMACO: Bonivento, Zucchiatti 3, Cleva 8, Favretto 2, Giassi 4, Antonini 20, Zugliani, Tomasin 4, Zanini 4, Valente 15. All. Todaro.

CLASSIFICA: Panauto Ardita 16 (8), Asar Romans 14 (8), Acli Fanin 12 (8), Poz & Poz Muggia 10 (8), Cicibona 10 (7), Arte Bittesini e Agrotecnica Isontina 8 (7), Rimaco, Esso Zanetti e Polisportiva Isontina 6 (7), Autoleader e Cus 4 (7), Kontovel 4 (8), Breg e Barcolana 2 (8).

GIRONE OVEST

RECUPERO DELLA QUINTA GIORNATA

Cm Impianti Villesse 91
Basket Perteole 89
(22-21; 50-40; 65-55)
Villesse: Enrico Portelli 4, Zampar 29, Garra 4, Ursi 19, Lettig 7, Snidero 6, Menon ne, Capello 22, Medeot. All. Lodatti.
Perteole: Marras 16, Domini 4, Daniele Portelli 15, Dreas 14, Milic 5, Gianni Marcuzzi 7, Villano ne, Porcari 15, Cian 11, Celentano 2. All. Iemmolo.
Arbitri: Cernic e Amato di Ts.

OTTAVA GIORNATA

Pitta & C. Muzzana 71
Moretti Spilimbergo 82
(24-16; 39-39; 52-62)

Geatti Basket Time Ud 78
Autogrill Tricesimo 69
(15-20; 42-35; 61-56)

Pepè Caffè S. Vito al Tagliamento 79
Basket Aquileia 60
(20-12; 34-29; 56-46)

Unipol Tolmezzo 80
Venuti Tarcento 65
(16-22; 40-39; 62-49)
Tolmezzo: Parisotto 12, Alberto Francescatto 15, Matteo Cuder 16, Ziliani 14, Candotti 14, Bellina, Ghersina 9, Bonis, Dereani, Polo. All. Giacomini.
Tarcento: Cattarossi 6, Venturi 3, Zuliani 10, Battistig 2, Disint 14, Biasizzo 10, Martinelli 5, Andrea Fior 4, Pinosa 9, Orsini 2. All. Toffoletti.
Arbitri: Del Fabro di Tricesimo e Dall'Asta di Ud.

Casarotti Cussignacco 57
Abaco Viaggi Tagliamento Latisana 63
(14-14; 30-27; 40-43)
Cussignacco: Cotterli 2, Zampa 20, Masaro 5, Beorchia 2, Bassi 2, Greatti 14, Simeoni, Tonizzo 2, Basello 10, Codolo. All. Reyes.
Latisana: Pittana, Romano 4, Marco Della Vedova 16, Vida, Martinis 1, Nardini 12, Lodolo 5, Buiatti 16, Superina, Merlo 9. All. Corpaci.
Arbitri: Francesco Maggiolino di Arta Terme e Adami di Ud.

Coop Casarsa 61
Cm Impianti Villesse 65
(13-19; 34-29; 41-47)
Casarsa: Salvadori 9, Presotto 3, Gemo 2, Gnesutta 1, Stefani 2, Guglielmo 3, Lombardo 6, Padovani 9, Petrovich 14, Papais 12. All. Pascolo.
Villesse: Enrico Portelli 7, Zampar 19, Garra 4, Lettig 4, Snidero 2, Capello 12, Cotic 14, Medeot 3. All. Lodatti.
Arbitri: Dal Molin e Bagatto di San Daniele.

Basket Perteole 66
Racer Caffè Cordenons 86
(17-18; 36-43; 56-55)
Perteole: Marras 6, Domini 14, Daniele Portelli 8, Milic 15, Gianni Marcuzzi 12, Dean 2, Toso, Porcari 2, Cian 7, Villano. All. Iemmolo.
Cordenons: Viaro 8, Silvani 13, Floriduz, De Simon 13, Pavanel 5, Barbacetto 13, De Anna 17, Del Pio Luogo 2, Meneghel 2, Martin 13. All. Gallini.
Arbitri: Ciani e Riosa di Ts.

Unione sportiva Go 88
Dopolavoro ferroviario Ud 76
(26-19; 45-35; 66-59)
Goriziana: Braida 26, Paduan 6, Chiarion, Giovanni Rosso 14, Bosini 24, Tirel 8, Marini 2, Gennaro 8. All. Roberto Rosso.
Dopolavoro ferroviario: Pevere 9, Monfredo 13, Mariotti 10, Raber 13, Ivancich, Morassi 3, Valent 13, Simone Del Gobbo 12, Zompicchiatti 3, Enrico Del Gobbo. All. Enzo Re.
Arbitri: Vicenzotti di Tamai di Brugnera e De Tata di Pn.

CLASSIFICA DOPO 8 GIORNATE

Spilimbergo 16 punti; San Vito al Tagliamento e Tolmezzo 14; Tarcento, Latisana e Villesse 10; Muzzana, Cussignacco e Unione sportiva goriziana 8; Perteole, Casarsa e Cordenons 6; Aquileia, Tricesimo e Basket Time 4; Dopolavoro ferroviario 0.

TRIESTE Nessuna sorpresa nell'ottava giornata del girone d'andata del girone Est del campionato di serie D. Vincono le prime della classe lasciando immutata la classifica al comando. Capolista a punteggio pieno, l'Ardita Panauto sbanca il parquet del Cus al termine di una gara controllata sin dai primi minuti. Partenza a razzo della formazione di Leban, brava a chiudere i primi dieci minuti sul 29-9 e a gestire il risultato al cospetto di un Cus che non ha comunque mollato sino alla sirena finale. Va all'Asar Romans il derby goriziano con l'Esso Zanetti. La formazione di Munich, dopo un primo tempo equilibrato, ha piazzato il break decisivo in apertura di terzo quarto per poi gestire il vantaggio. L'Esso Zanetti ha pagato l'assenza di Scropetta ma anche le pessime percentuali con cui ha tirato nel corso della gara. Terzo posto solitario per l'Acli Fanin, vittoriosa 93-72 a spese del Kontovel. La formazione di Brumen ha tenuto botta nel primo quarto trascinata da un buon Paoletich, quindi ha progressivamente smarrito la confidenza con il canestro dando via libera a un'avversaria che ha portato 5 uomini in doppia cifra e ha potuto contare sul consueto contributo del concreto Freno. Vittoria combattuta del Cicibona che passa a Gorizia superando l'Arte Bittesini dopo un tempo supplementare. Grebec e Jogan sugli scudi anche se sono stati di Tonsig i punti che hanno ammazzato l'Arte regalando i due punti alla formazione di Battilana. Senza problemi il Poz & Poz Muggia che nonostante l'assenza di Glavina regola 85-60 la Libertas Rimaco. Bene Pugliese e Colomban tra i rivieraschi, non basta Antonini alla formazione di Todaro. Primo successo della Barcolana, corsara sul campo del Breg. A favore della formazione di Puissa la maggior voglia di vincere e le 26 palle perse di un Breg apparso poco incisivo nei momenti chiave della partita.

Due punti al vento per l'Autoleader che conferma il suo momento no perdendo in casa con la polisportiva isontina dopo essere stata avanti anche di 14 lunghezze nel primo tempo. Finale punto a punto deciso dalla maggior lucidità della formazione di Banello.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Vincere senza tre titolari, tre perni del quintetto base: è l'impresa riuscita a entrambe le isontine impegnate nel Girone Ovest della serie D.

Il Villesse, al suo secondo successo consecutivo, ha sbancato il difficile campo del Casarsa (gli uomini di Pascolo sono più tosti rispetto alla scorsa stagione) sfoderando un'ottima prestazione collettiva che ha colmato le pesanti assenze di Ursi, Pellegrini e Bolzan. Il primo e il terzo dovrebbero rientrare il prossimo week-end, o al massimo fra 15 giorni; più complicato il rientro di Pellegrini che dovrebbe tornare a disposizione di Lodatti solo a Natale.

Anche l'Unione sportiva goriziana ha le sue gatte da pelare, nonostante i sei punti nelle ultime tre gare lascerebbero pensare a tutt'altro. Pare infatti che i coloured Usa Armour e Bryant vogliano abbandonare la «nave» goriziana. I motivi non sono ancora chiari, ma sembra che non abbiano gradito alcuni atteggiamenti nei loro confronti e nei riguardi delle loro famiglie. A questa grana, sommata al forfeit di Antoci (ma non è nulla rispetto ai disastri del Perteole...), l'Usg ha risposto alla grande contro il Dopolavoro ferroviario, ultimo della classe. I veri artefici della vittoria sono stati Braida (26 punti con bombe molto molto importanti), Bosini (24) e Giovanni Rosso (14), ben supportati dalle impeccabili prove sotto le plance di Tirel e Paduan. «Devo complimentarmi in particolare con Braida - commenta coach Roberto Rosso -: ha sfoderato una prestazione incredibile, segnando i tiri da tre che hanno scavato il solco tra noi e loro».

Con questi due successi le isontine continuano a inseguire il sogno della vetta, riservata sinora soltanto alla Moretti Spilimbergo. Il quintetto di De Stefano, alla sua ottava vittoria in altrettante gare, si è sbarazzato stavolta del volitivo Pitta Muzzana, tenendo ancora dietro San Vito al Tagliamento e Unipol Tolmezzo, vincenti rispettivamente sull'Aquileia e sul Tarcento.

Mauro Casadio

SERIE C FEMMINILE

Vandalismi e furti ai danni delle auto degli arbitri dell'incontro tra Oma e Santos. Il Poggi 2000 resta a mani vuote

Salesiane, un crescendo inarrestabile

TRIESTE Chi pensava che, suonata la sirena, tutte le emozioni legate al match tra l'Oma e il Santos fossero finite, si sbagliava. Infatti, durante l'intervallo della partita, lo spogliatoio dei due arbitri era stato forzato. L'obiettivo? Le chiavi delle vetture dei due malcapitati. Uno ha subito dei danni alla serratura e ha visto andare in frantumi un finestrino, l'altra è stata messa sotto sopra ed è stata alleggerita della borsa medica, contenente dei farmaci di rianimazione, il pane quotidiano del proprietario: un dottore. Non sono state però le uniche macchine ad essere danneggiate... Tornando all'incontro, ad aggiudicarselo è stato l'Oma per 70-61.

Le salesiane si sono espresse male nei primi due quarti al cospetto di un avversario invece in palla. Poi ci hanno messo più aggressività in difesa, catturando più rimbalzi.

I giochi d'attacco sono andati meglio e quattro liberi consecutivi della Gazzea sono stati importanti per il break del sorpasso, così come hanno avuto il loro peso le 11 carambole catturate dalla Poloniato e i 22 punti della Benevoli. Le altre sono andate calando, perdendo qualche pallone di troppo e pagando i falli accumulati dalla Tonini.

Il Poggi 2000, sponsorizzato Adria Marittime, è rimasto a mani vuote proprio sul più bello al cospetto del Brasiliano. Dopo una buona prestazione, condita da un vantaggio costante fino al 1'20" dalla fine, un calo fisico ha compromesso il successo e le friulane si sono imposte per 56-58.

Una Libertas Trieste in crescita ha rimandato a casa il Concordia con le pive nel sacco (64-54). Avanti dai 2 ai 4 punti fino ad inizio ripresa, le triestine hanno incassato un parziale di 0-8 e sono andate sotto di 4. Il recupero è stato immediato, grazie anche alla mano calda della Cesca.

Il Gorizia 2002 (bene Bonaldo e Stafuzza) ha piegato il Fogliano per 66-56 grazie all'organizzazione in attacco e a un gioco fluido. La maggior esperienza ha avuto la meglio sulle bombe delle ospiti, tra le quali Ustolin ne ha messe dentro 5 su 9. Buona performance della Carrozzeria Scotti Pn, che l'ha spuntata sul Tricesimo per 92-74.

Massimo Laudani

Libertas 64
Concordia 56
LIBERTAS TS: Barbo 2, Bonazza 8, Loganes, Tonsa 2, Cesca 27, Ferro 3, Gobbo 7, Pellizzon 10, Robles, Gerebizza 5.

Oma 70
Santos 61
OMA: Morich 9, Forza 10, Gazzea 9, Dovgan 5, Manelli 2, Benevoli 22, Poropat, Stagni 2, Visintin, Poloniato 11.
SANTOS: Tonini 3, De Luca 19, Alcina 7, Pugliese 2, C. Fava 2, Merlak 1, Sciortino 2, F. Fava 4, Sanson 21.

Poggi 2000 56
Basiliano 58
POGGI 2000/ADRIA MARITTIME: Bassi 14, Pribac 20, Coppola, Degan, Godina 8, Palermo 7, Garbin 2, Macovaz, Starc 5.

Gorizia 2002 66
Fogliano 56
GORIZIA 2002: Pussi 7, Mininel 1, Vacchi 6, Sabio 3, Iddas 5, Stafuzza 18, Bonaldo 17, Lepre 6, Speranza n.e., Cimon 3.
FOGLIANO: Mauri 4, L. Bonanno 1, Semia 5, Ustolin 17, Monorchio 1, Papais 11, S. Bonanno 9, La Rocca 4, Calligaris 4.

PROMOZIONE

Il Poggi 2000 batte il Sokol e balza al comando con gli Skyscrapers

TRIESTE Copertina della seconda giornata del campionato di promozione per il Poggi 2000 che battendo 66-57 il Sokol Zenith C Graniti balza al comando della classifica a braccetto con gli Skyscrapers. Vittoria meritata della formazione di Bassi che ha inseguito nel corso della gara per piazzare la zampata decisiva nei minuti finali approfittando dell'evidente calo fisico della compagine di Rauber. Bene la Lega Nazionale sul Fuoric'entro, vittorie per Sky su Cgs Pizzeria San Giusto e per il Dlf sull'Acli.

CLASSIFICA: Skyscrapers e Poggi 2000 4 (2), Dlf 2 (1), Acli Old Oaks, Sokol Zenit C Graniti, Lega Nazionale e Fuoric'entro 2 (2), Millenium Basket, Virtus Spetic e Servolana 0 (1), Cgs Pizzeria San Giusto 0 (2).

Lorenzo Gatto

Posticipo della Prima Giornata

Fuoric'entro 71
Cgs 60
(10-9, 27-26, 43-44)
FUORIC'ENTRO: Modolon 11, De Franceschi 2, Sartori 13, Fedrigo 11, Vercich 4, Guida 6, Marchetti, Capozza 6, Gherlani 5, Tunin 13. All. Gregori.
CGS PIZZ. SAN GIUSTO: Susmel 2, Ghiro 9, Chenda, Gioffrè 9, Severi 4, Rocco 4, Tamaro 9, Collarich 14, Zampieri 5, Ceschia 4. All. Roitero.

Seconda Giornata

Lega Nazionale 79
Fuoric'entro 68
(17-12, 37-27, 49-47)
LEGA NAZIONALE: Baldini 17, Stefani C. 8, Gleria 2, Calcina 21, Basile, Pocecco 9, Del Puppo 5, Bratina 4, Colusso 13, Imbesi. All. Maranzana/Sodomaco.
FUORIC'ENTRO: Modolon 6, Scrigner 5, Sartori 17, Morgan 2, Fedrigo 3, Capozza 11, Velcich 2, Guida 8, Tunin 9, Gherlani 5. All. Gregori.

Dlf 65
Acli Old Oaks 58
(16-20, 36-34, 52-53)
DLF FIRE PREVENTION: Dandri, Piccini 7, Massalin 7, Baldini 10, Elleri 8, Tiziani 6, Saule 8, Babich 6, Ledda 11, Vegliach 2. All. Policastro.
ACLI OLD OAKS: Bianchi 13, Silo 1, Cragnolin 16, Savi A. 9, Savi C. 13, Gherbaz 6, Moretti, Crechici, Petrachi. All. Petrachi.

Poggi 2000 66
Sokol Zenith C. 57
(15-21, 30-32, 42-48)
POGGI 2000: Terreni 8, Crasti S. 14, Camber 7, Bosich R. 3, Crasti M., Bosich 11, Porcelli 2, Nardini, Brezigar 11, Scrazzolo 10. All. Bassi.
SOKOL ZENITH C GRANITI: Busan 2, Devetak 3, Umek 6, Paulina 11, Stanissa 2, Starc 1, Hmeljak 19, Rauber 13. All. Rauber.

Pizz. S. Giusto 76
Skyscrapers 87
(17-16, 38-39, 51-69)
CGS PIZZ. SAN GIUSTO: Umek 9, Roitero, Susmel 2, Gioffrè 9, Severi 2, Rocco 9, Ghiro 4, Ceschia 5, Vascotto 18, Zampieri 18. All. Roitero.
SKYSCRAPERS: Zollia 11, Sibelja 4, Degrassi P. 4, Sgubin 18, Bosich 14, Mohovich 11, Degrassi S., Vatta 15, Boucher 2, Travisan 8. All. Delia.

Servolana
Virtus Spetic
Martedì alle 21.15

UNDER 20

Soteco Gradisca protagonista della giornata

TRIESTE Soteco Gradisca protagonista della prima giornata del campionato under 20 maschile. Convincente la prova della formazione di Montena su un Pagnacco al quale non è bastato il supporto di Cuic. Vincono all'esordio anche Santos, San Vito e Jadran; riposa Gemona.

Santos Vid. Games 72
Us Goriziana 58
SANTOS VIDEOLAND GAMES: Tarantino, Dolce 21, Tosolin 4, Trelog 10, Uxa 2, Koran 6, Sponza, Fornasaro 12, Musella 7, De Polo, Puliti 10. All.: Sussi.
US GORIZIANA: Rosso 16, Orsolini 11, Marini 7, Chiarion 4, Lizman 8, Cuzzaccoli 12, De Luca, Tripodi, perloso, Bensa. All.: Visintin.

Poggi 2000 70
San Vito 73
POGGI 2000: Perossa 7, Zambon 23, Argenic, Bosich 13, Porcelli 15, Bradaschia, Capus, Antonini 2, Crosilla 2, Milessa 8, Scrazzolo. All.: Bassi.
SAN VITO: Carlin 9, Giorgi 13, Volpe, Francolla 18, Volini 3, Tolentini 2, Sannino , Gilardi 10, Predonzani 11. All.: Lagoi.

Robur Palmanova 50
Jadran 66
ROBUR PALMANOVA: Bernardi 3, Corbatto, Sclauzero 2, Piasentin 18, Basinano 12, Acquario 2, Zonta 8, Acosino 3, Rigo 2, Furlan. All.: Abignente.
JADRAN: Gregori, Fornasier 2, Lovriha 2, Ferfoglia 23, Premier 2, Doglia 14, Svab 6, Budin 2, Semec 13. All.: Vremec.

Soteco 101
Pagnacco 72
SOTECO GRADISCA: Pecchiari, Tomasincig 2, Domini 7, Raccaro 13, Malavenda 18, Antena 10, Vecchiet 7, Dreas 20, Da Ros 9, Celentano 4, Ravasin 9. All.: Montena.
PAGNACCO: Perabò 3, Banello 2, Del Fabbro 2, Giacco 1, Aristelli 4, Pecile 2, De Conti 8, Soldà, Cuic 39, Bon 6, Rossetto 2, Rizzi 3. All.: Natale.
CLASSIFICA: Soteco Gradisca, Jadran, Santos Videoland Games e San Vito 2; Bravimarket Gemona, Poggi 2000, Goriziana, Robur Palmanova e Pagnacco 0.

ellegì

SERIE A2 Il Raffaele Lamezia parte molto deciso a inizio gara e nel tie-break ci mette la cattiveria vincente

La Bernardi si arrende al quinto set

Nelle file di Adriavolley da segnalare le prestazioni di Polidori e Fontanot

TRIESTE Nella seconda uscita casalinga della stagione perde al tie-break l'Adriavolley Bernardi, consentendo così al Raffaele Lamezia di consolidare la seconda piazza in graduatoria. L'incontro nasce sotto la stella dei calabri, che con un gioco lineare e concreto tengono le redini del set in mano senza dar voce ad una Bernardi che invece appare l'ombra di se stessa: fallosa a rete, bloccata in difesa ed inconcludente in attacco, eccezion fatta per Gruszka che dimostra una certa continuità in banda per tutta la gara. I parziali non offrono spunti per la cronaca: 4-8, 9-16, 16-22 ed il finale 17-25.

Dal secondo parziale i ruoli sembrano ribaltarsi. A partire come si deve è la Bernardi, che ritrova il proprio gioco grazie ad una ricezione pulita ed una difesa finalmente presente. Il punteggio pende dalla parte dei triestini per tutto il set, tanto che ai time out tecnici si va sull'8-4 e sul 16-11, fino ad arrivare sul 22-15. Da lì, però, Lamezia inizia a far quadrato, e sfruttando qualche buon servizio di Insalata e gli attacchi di Monteiro si porta sul 23-21, prima di cedere sul 25-22. Simile l'andamento della frazione successiva, in cui un Polidori in gran spolvero in attacco ed a muro si fa leader di una squadra che detiene il punteggio nelle proprie mani di nuovo sul 8-4 e sul 16-10. Ma, così come nel secondo parziale, Lamezia mette a segno un break che la riporta dal 16-20 al 20-21. Sarà però di nuovo Polidori a muro aiutato dall'altro centrale Fontanot in attacco (titolare al posto del febbricitante Forni) a mettere il sigillo sul 25-21.

Gli auspici per il quarto set, vista la piega presa dalla gara, sembrano i migliori. Invece la Bernardi è subito sotto sul 0-4 e sul 3-8. Ci pensa Polidori a scuotere i suoi, che si riportano sotto sull'8-9, e avanti sul prima 13-11 e poi 18-15. Ma Lamezia non ci sta. Va in parità sul 18 e si porta sul 19-21, fino a che, dopo un susseguirsi di azioni in cui nessuno osa rischiare, gli ospiti agganciano il tie-break sul 23-25. Nel set finale Trieste arriva meno motivata di Lamezia, e lo si vede anche nel punteggio: 1-3, 5-8 al cambio campo ed addirittura 6-10. Cavaliere e compagni tentano di rimediare arrivando sotto sul 9-10 e sul 12-13, ma i troppi errori su tutti i fronti spianano la strada a Montiero e compagni verso il secondo posto in classifica.

Cristina Puppin

Bernardi Trieste 2
Raffaele Lamezia 3
(17-25, 25-22, 25-21, 23-25, 12-15)
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Gruszka 13, Fontanot 7, Lo Re 12, Polidori 12, Cavaliere 4, Guerassimov 24, Manià, Tiberti, Orel, Susio (L). Ne: Cola, Forni. All.: Kim Ho Chul.
RAFFAELE LAMEZIA: Stagni 5, Monteiro Joel 29, Pereira 13, Mescoli 2, Insalata 12, Piccioni 12, Iermano, Gorgaini, Mantovani (L). Ne: Rija, Mancini, Caccamo. All.: Valdo.
ARBITRI: Silvio Antoniacomi di Limito (Mi) e Enrico Farinella di Villa Carcina (Bs).

Il muro di Fontanot, Gruszka e Guerassimov. (Foto Bruni)

SERIE A2

RISULTATI

Partita	Risultato
Agnone-T.Gioia Colle	1-3
Asti-Conad Forli'	1-3
Eurosport CS-Samia Schio	3-0
Lupi S.Croce-Reima Crema	3-1
Senza Conf.TS-R.Lamezia	2-3
T.Callipo VV-EsseTi Loreto	3-0
V.Grottazzolina-Alim.Sardi	3-0

LA CLASSIFICA

Squadra						
T.Callipo VV	12	4	4	0	12	2
R.Lamezia T.me	10	4	4	0	12	5
Lupi S.Croce	9	4	3	1	9	4
T.Gioia Colle	8	4	3	1	9	6
Conad Forli'	8	4	3	1	10	7
V.Grottazzolina	8	4	3	1	9	6
Senza Conf.TS	8	4	2	2	10	8
Alim.Sardi CA	5	4	2	2	7	8
Eurosport CS	5	4	1	3	7	9
Agnone	4	4	1	3	7	10
Reima Crema	3	4	1	3	5	9
Asti	3	4	1	3	5	9
Samia Schio	1	4	0	4	3	12
EsseTi Loreto	0	4	0	4	2	12

PROSSIMO TURNO

Alim.Sardi CA-Agnone
Conad Forli'-Lupi S.Croce
EsseTi Loreto-Eurosport CS
R.Lamezia T.me-Asti
Reima Crema-Samia Schio
Senza Conf.TS-V.Grottazzolina
T.Gioia Colle-T.Callipo VV

Polidori schiaccia in faccia a un avversario. (Foto Bruni)

Negli spogliatoi duro esame di coscienza dell'allenatore Ho Chul che non cerca giustificazioni di sorta

«Abbiamo gestito male le fasi d'attacco»

TRIESTE C'è molta amarezza in casa Adriavolley Bernardi dopo la sconfitta rimediata al tie-break contro il Raffaele Lamezia Terme. «Anche se avessimo vinto - esordisce il general manager Alessandro Michelli - la partita non mi sarebbe piaciuta ugualmente perché abbiamo giocato quasi sempre in difesa e poco in attacco, reparto in cui abbiamo sofferto molto. Abbiamo sfruttato più gli errori degli altri che aver fatto punti per nostri meriti e non abbiamo trovato il giusto approccio alla partita. Non possono essere valide motivazioni a questa sconfitta il problema fisico di Polidori e l'assenza di Forni, anche perché il muro ha funzionato meglio di tutto il resto: è il gioco d'insieme che deve migliorare e la nostra capacità di lavorare sotto stress. Forse però questa sconfitta è un bene perché ci ridimensiona e ci spinge a lavorare di più con la consapevolezza che alla domenica bisogna mettere a frutto il lavoro svolto durante la settimana. Ora dobbiamo pensare solo alla prossima gara facendo tesoro degli errori commessi».

Altrettanto rammaricato il presidente Rigutti, soprattutto perché la sua squadra si è lasciata sfuggire di mano la partita al quarto parziale: «Bisognava chiudere i conti al quarto set, senza sbagliare tutte quelle battute, anche perché fino a quel momento non avevamo avuto problemi al servizio e il Lamezia si stava disunendo. Sapevamo che sarebbe stata un'avversaria difficile, ma sarà sempre così perché questo è un campionato molto equilibrato ed è quindi doveroso guardarsi negli occhi dopo una partita che ci siamo lasciati sfuggire in questo modo e ricucire le fila con una mentalità che deve assolutamente essere diversa».

Negativa anche l'analisi del tecnico Kim Ho Chul: «Abbiamo gestito male le scelte di attacco e questo è un problema fondamentale che non dobbiamo nascondere a noi stessi. Ci manca ancora la qualità di gioco e abbiamo troppi alti e bassi: siamo infatti partiti malissimo nel primo set, sbagliando molte palle facili, per poi riprenderci nei due parziali successivi e trovarci di nuovo in difficoltà nel quarto set che è stato quello decisivo».

Cristina Doz

SERIE B FEMMINILE

Nessun problema per la Calligaris Natisonia

Una Siderimpes battagliera deve arrendersi al Gubbio Sangiorgina cede al tie-break

Sintesi Gubbio 3
Siderimpes 1
(25-16, 25-17, 22-25, 25-23)
SINTESI: Cucconi 28, Roani 17, Dalla 6, Cerbella 6, Venturi 8, Corazzi 5, Gaggiotti (L), Gasparri; Zebi, Ragnacci, Angeli. All.: Pugnitopo.
SIDERIMPES BANCA DI CIVIDALE: Zotti 15, Fragiacomo 11, Ursic 8, Zancarli 3, Safronova 8, Curto 5, Cernic (L), Visintin; Princi. All.: Safronova e Meulja.
ARBITRI: Bartoloni e Turtù.

GUBBIO La Siderimpes Banca di Cividale ha sfiorato il colpaccio. Le goriziane hanno creato parecchi problemi alla Sintesi Gubbio, una delle squadre più insidiose del girone, ma qualche errore di troppo commesso nel finale ha impedito di arrivare al tie break. A discolpa delle verdeblù va detto che il sestetto è stato rimaneggiato per l'ennesima volta: all'ultimo momento è infatti mancata all'appello Rossana Benevol, sostituta al centro dell'infortunata Giulia De Pace. Il duo Safronova e Meulja è così dovuto correre ancora ai ripari, schierando la centrale Claudia Zancarli, al suo debutto nel sestetto base.

Nelle prime due frazioni di gioco la Siderimpes è stata piuttosto remissiva, giocando a fasi alterne, risentendo anche dell'impegnativa trasferta. Ma dal terzo set il Govolley ha cominciato a giocare ai consueti livelli, sostenuto da una solida difesa. Le cose si sono messe bene anche nel quarto set, però le perugine sono riuscite a portarsi sul 23-19. Le goriziane non hanno mollato, ma pur realizzando quattro punti consecutivi non sono riuscite a fermare le padrone di casa. Non è comunque il caso di far tragedie, dato che Michela Fragiacomo e compagne hanno dimostrato di avere la tenacia e le qualità per creare problemi anche alle corazzate.

Francesca Santoro

Novello 3
Sangiorgina 2
(26-24, 18-25, 20-25, 25-21, 15-12)
NOVELLO ISOLA VICENZA: Adamoli, Medea, Muraro, Perissinotto Gaia, Bedin, Brolese, Dall'Igna, CAilotto, Ferrari, Borgo, De Gennaro, Perissinotto Giulia (libero). All.: Massimiliano Marchetto.
SANGIORGINA: Dentesan 12, Ragazzo 2, Dominci, Bellinetti 13, Manzano 14, D'Ambrosio (libero), Marinig 9, Zuliani, Molassi 6, Bratta, Giobardo 15. All.: Edi Liani.

TRIESTE Sconfitta in trasferta in B2 per la Sangiorgina che ha perso al tie-break contro un Novello Vicenza composto in prevalenza da giovanissime tra cui la fuoriclasse napoletana De Gennaro, classe '87. Non è stata una gran partita per la Sangiorgina, che ha peccato soprattutto in ricezione e nello spirito di gruppo e ha schierato Giobardo e Molassi non in perfetta forma fisica. Nel primo set ad esempio, nonostante il vantaggio 24-21 è mancato quel pizzico di sicurezza in più per chiudere. Un punto in trasferta però resta sempre prezioso per la squadra.

Sconfitta per 3-2 anche la Latus Pordenone mentre a San Giovanni al Natisone ieri sera la Calligaris Natisonia ha battuto nettamente 3-0 (25-14, 25-18, 25-23) il San Donà portandosi così in testa alla classifica.

Bella vittoria a Tarcento per la Simac che, con grina e grazie a una fenomenale difesa, ha liquidato il Villorba inanellando la seconda vittoria in casa. Ottimo l'apporto dal centro della Casagrande (+20) e della Piazza (+12) a muto e in attacco mentre le altre del sestetto di Barone hanno contribuito con determinazione: Perissutti 12, Comelli 6, Belcassi e Vazzaz 8. Prossimo impegno per la Simac Tarcento sabato in casa della Sangiorgina.

SERIE C MASCHILE

Il derby di Gorizia va all'Ok Val Imsa

Rigutti «corsara» sconfitta l'Eurospin

B. & F. Futura 3
Mima Eurospin 0
(25-12; 25-18; 25-18)
B. & F. FUTURA CORDENONS: Innocenti, Berzacola, Fantin, Fioretto, Martin, Perin, Puppi, Radin, Savoia, Sesso, Cisolla, Piovesanel (libero). All.: Andrea Gava.
MIMA EUROSPIN: Bosic 5, Colautti 0, Drassich 1, Grilanc, Riolino 9, Paganini 7, Veljak 5, Mikolj (L), Pertot, Stancic 2, Stopar. All.: Franco Drassich.
ARBITRI: Martone e Rosso.

Maniago 0
Rigutti Abbigliamento 3
(17-25; 19-25; 20-25)
TRIESTE HAMMER RIGUTTI: Zanolin, Orel, Radin, Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo, Sterpin Rigutti, Corazza, Gimona, Reggente. All.: Marko Kalc.
ARBITRI: Curto e Fiabane.

TRIESTE Successo esterno per 3-0 del Rigutti Abbigliamento a Maniago e sconfitta invece con il medesimo punteggio a Cordenons per il Mima Eurospin in serie C maschile. Continua in questa categoria la galoppata in scioltezza del Tubac San Giovanni al Natisone che, grazie alla vittoria esterna per 3-1 in casa del Tolmezzo, continua a guidare la classifica con 16 punti all'attivo. Segue, staccato di due punti, il Lino Calligaro Buia che ha superato il Volley Ball Udine. «Abbiamo giocato una bella partita – ha commentato l'allenatore Jacopo Cuttini – e la nostra esperienza ci ha permesso di spuntarla sia nel terzo che nel quarto set dove abbiamo gestito meglio dei nostri avversari i momenti difficili». In una gara avvincente i padroni di casa, supportati da un pubblico calorosissimo, hanno tenuto bene i ritmi tiratissimi del match. Dopo un buon avvio nel primo set dal 20-18 è stato il Vbu a spuntarla riprendendosi al meglio; nel secondo set è entrato Panfili per Giacomelli, il terzo è stata una battaglia punto a punto mentre nel quarto dopo un buon inizio c'è stato un calo a metà set che però il Bua è riuscito a recuperare terminando con la vittoria.

Il Mima Eurospin non è riuscito ad entrare in partita ed è tornato da Cordenons con le pive nel sacco, nonostante in settimana il gruppo si sia allenato bene e con grande motivazione. La squadra di Opicina, che si esprime molto meglio in casa che in trasferta, è incappata in una vera e propria giornata no e non è riuscita ad arginare gli avversari. Il Futura, che è stato lasciato libero di giocare, ha saputo esprimere un'ottima potenza in attacco e un servizio molto preciso, dimostrandosi formazione di grande esperienza e ottime potenzialità. Il Mima dal canto suo ha sbagliato molto, dalla ricezione alla costruzione del gioco, e non è stata in grado di sbloccare in nessun modo la situazione.

L'Ok Val Imsa Gorizia ha fatto suo il derby che la vedeva opposta all'Olympia Tipografia Budin imponendosi per 3-1. Con questo risultato la formazione isontina ha guadagnato la terza piazza, davanti a Il Pozzo, Latterie Friulane e Futura.

Sabato giocheranno in casa sia il Mima Eurospin opposto al Soca che il Rigutti Abbigliamento contro l'Olympia Gorizia mentre a Buia la squadra di casa affronta il Futura e il Tubac riceve Il Pozzo.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

La Kmecka Banka travolge Il Pozzo

Resuscita il Kontovel Graphart che contro la temibile Torriana ritrova lo smalto vincente

TRIESTE Dopo la sconfitta patita la scorsa settimana ad opera del Polistar, il Kontovel Graphart ritrova lo smalto perso superando per 3-1 l'A.R. Torriana. Sebbene nel primo set le triestine abbiano inseguito le avversarie senza esito, forse per averne sottovalutato la buona difesa, sono riuscite a ribaltare la situazione nel secondo con un attacco aggressivo ed un servizio preciso.

Estremamente combattuta la terza frazione, in cui si è lottato punto a punto fino al rush finale degli ultimi tre punti guadagnati con tanta voglia di vincere; la stessa voglia si è vista anche nel quarto e ultimo set, in cui le ragazze di Kusar, sotto prima sul 12-17, quindi sul 17-22 hanno saputo portarsi sul 23-18 per chiudere infine sul 28-26 che ha sancito la definitiva vittoria. Bottino pieno anche per la Bor Kmecka Banka che ha travolto con un netto 3-0 la Grafiche Manzanesi Il Pozzo. Partite un po' contratte a causa di una certa tensione nervosa nonostante il vantaggio, le plave hanno sbagliato qualche servizio di troppo, restando un po' approssimative sugli appoggi e in difesa. La squadra è però venuta fuori bene col trascorrere del tempo e soprattutto nel terzo e conclusivo set, chiuso con ben tredici lunghezze di scarto.

Da valutare positivamente, oltre al risultato, anche gli esperimenti condotti a livello tattico che non hanno per nulla modificato la bontà della formazione scesa in campo. Un'occasione persa invece per la Pallavolo Altura Delfino Verde, che regala una vittoria che avrebbe tranquillamente potuto essere propria al Centro Sic.Ar.Co.El. di Lucinico: dilapidati gli ampi margini che era riuscito ad ottenere (1-8 nella prima frazione e 13-22 nella seconda), il sestetto di Robba ha trovato la giusta reazione nei due parziali successivi, salvo poi ricadere negli stessi errori al tie-break, errori che fanno compiere all'Altura un passo indietro rispetto alle precedenti partite.

c.d.

Graphart 3
A.R. Torriana 1
(20-25, 25-13, 25-22, 28-26)
GRAPHART KONTOVEL: Vitez D. 28, Vitez S. 14, Mamillo 9, Crissani 5, Starc 5, Bukavec 8, Stoka, Kapun (L), Fazarinc, Lisjak, Pertot, Sossa. All.: Kusar.
A.R. TORRIANA: Ditta, Bainat, Bordon, Marega, Marzoni, Mauro, Panozzo, Pittioni, Rizzetto, Tonelli, Vidoz, Tuzzi (L). All.: Brezigar.

Kmecka Banka 3
Il Pozzo 0
(25-18, 25-18, 25-12)
KMECKA BANKA BOR: Vodopivec, Srichia, Flego M., Flego I., Milicevic, Gruden, Ilias (L), Zadnik, Faimann, Viola, Bellian, Macho. All.: Smotlak.
GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

Centro Sic.Ar.Co.El 3
Delfino Verde 2
(26-24, 28-26, 17-25, 16-25, 17-15)
CENTRO SIC.AR.CO.EL.: Ambrosi, Sofranova, Bressan M., Spanio, Gobbo, Visintin, Tomsic, Zuccarino, Plesnicar, Manià, Bressab B., Ursic (L). All.: De Rosa.
DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Zigante, Wolf, Zehentofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Apollonio (L), Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli. All.: Robba.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE
Girone B

Castelnuovo-Porto Ravenna 3-2 (25-18 25-23 20-25 14-25 15-11); Mezzolombardo-Interim Power 0-3 (19-25 31-33 22-25); Burro Virgilio Mn-Silvolley 1-3 (25-18 21-25 16-25 22-25); Camst Bo-Mussolente 3-1 (21-25 25-23 25-18 25-22); Lugo-Mantova 3-0 (25-21 25-23 25-15); Eurotecnica Mo-Volley Ball Udine 3-2 (25-14 18-25 20-25 25-18 15-11); Lae Oderzo-Foris Index 3-0 (25-19 25-13 25-22).
Classifica: Castelnuovo e Silvolley 16; Porto Ravenna 15; Interim Power 14; Mussolente 13; Lae Oderzo 11; Camst Bo 9; Burro Virgilio 7; Volley Ball Udine, Mezzolombardo, Lugo 6; Foris Index 5; Eurotecnica Mo 2; Mantova 0.

SERIE B2 MASCHILE
Girone D

Atp Belluno-Trn Vi 3-0 (25-12 25-22 31-29); Sisley Treviso-Argentario Tn 3-2 (25-19 23-25 25-16 26-28 15-13); Monteforte-Lasalle 3-1 (25-19 27-25 22-25 34-32); Artifer Zanè-Livenza Piave 3-0 (25-22 25-23 25-17); Ferro Alluminio Trieste-Alpina Bolzano 3-2 (26-28 25-23 19-25 25-22 15-12); La Ronda Tn-Lunazzi Paese 3-2 (25-18 23-25 20-25 31-29 15-8); Alisea Ve-Sem S. Vito 1-3 (25-15 23-25 23-25 19-25).
Classifica: Atp Belluno 18; La Ronda 17; Sem S. Vito 15; Artifer Zanè 12; Monteforte 11; Sisley Treviso 10; Alisea Ve 9; Lasalle, Livenza Piave, Alpina Bolzano 6; Trn Vi, Lunazzi Paese 5; Ferro Alluminio Trieste e Argentario Tn 3.

SERIE C MASCHILE

Soca-Reana 3-2 (25-20 23-25 25-20 20-25 15-9); Lino Calligaro Buia-Volley Ball Udine 3-1 (22-25 25-21 25-23 25-21); Il Pozzo-Latterie Friulane 1-3 (20-25 25-22 24-26 20-25); Al Cavallino-Tubac 1-3; Olympia-Imsa 1-3 (18-25 29-27 10-25 12-25); B&F Futura-Mima Eurospin 3-0 (25-12 25-18 25-18); Maniago-Rigutti Abb. 0-3 (17-25 19-25 20-25).
Classifica: Tubac 16; Lino Callegaro Buia 14; Imsa 12; Il Pozzo 11; Latterie Friulane e B&F Futura 10; Rigutti Abb. e Mima Eurospin 9; Soca 8; Reana e Maniago 7; Volley Ball Udine 6; Olympia 4; Al Cavallino 3.

SERIE D MASCHILE

Porcia-Beach City Trieste 0-3; Torriana-Travesio 3-0 (25-18 25-21, 25-21); Arteni-Zampollo Ass. 3-0 (25-18 26-24 25-17); Prevenire-Nas Prapor 3-1 (25-19 25-14 14-25 25-18); Mossa-Club Altura 3-0 (25-16 25-17 25-17); San Giorgio-Sloga 0-3 (26-28 12-25 19-25); Prata-Tergestea 3-0 (25-16 25-22 25-16).
Classifica: Prevenire 18; Sloga 15; Mossa 14; Prata 12; Arteni e Beach City Trieste 11; Nas Prapor 10; Torriana 9; Club Altura 8; Tergestea 7; Zampollo Ass. 5; Travesio 3; Porcia 2; San Giorgio 1.

SERIE B1 FEMMINILE
Girone B

Gubbio-Govolley Siderimpes 3-1 (25-16 25-17 22-25 25-23); Fatro Ozzano-Codognè 3-0 (25-16 26-24 25-17); Campitello-Curtatone 0-3 (22-25 20-25 21-25); Litopat Vr-Olympia Pd 3-0 (26-24 27-25 25-17); Electricwork Fe-Mpc Re 1-3 (18-25 20-25 25-22 17-25); Spes Zoppas-Claus Forlì 3-2 (23-25 25-16 25-27 25-21 15-13); Imm. Martignon-Metalleghe 1-3 (25-20 20-25 14-25 17-25).
Classifica: Curtatone Mn 17; Metalleghe 13; Fatro Ozzano, Gubbio 12; Mpc Re e Claus Forlì 11; Spes Zoppas 10; Govolley Siderimpes e Litopat Vr 9; Campitello 7; Olympia Pd e Imm. Martignon 6; Electricwork Fe 3; Codognè 0.

SERIE B2 FEMMINILE
Girone D

Novello Isola-Sangiorgina 3-2 (26-24 18-25 20-25 25-21 15-12); Inglesina-Torrefranca 3-1 (26-24 18-25 20-25 25-21 15-12); Volano-Rovereto 3-0 (25-16 25-13 25-18); Calligaris Natisonia-S. Donà 3-0 (25-14 25-18 25-23); Albatros Tv-Nonno Nanni Feltre 3-0 (26-24 25-22 25-17); Gaiga Vr-Latus Pordenone 3-2 (19-25 25-23 25-20 11-25 19-17); Tarcento Simac-Villorba 3-1 (20-25 25-12 25-15 25-22).
Classifica: Calligaris Natisonia 15; S. Donà, Sangiorgina, Latus Pordenone 14; Inglesina Vi 13; Volano Tn 11; Albatros Tv 9; Gaiga Vr 8; Novello Isola e Torrefranca 7; Tarcento Simac 6; Villorba e Nonno Nanni Feltre 3; Rovereto 2.

SERIE C FEMMINILE

Kontovel-Torriana 3-1 (20-25 25-13 25-22 28-26); Kmecka Banka-Il Pozzo 3-0 (25-18 25-18 25-12); Atomat Camst Udine-Eps Polistar 1-3 (21-25 25-23 13-25 16-25); Hobbycar Monfalcone-Grafiche Risma 3-1 (25-22 24-26 25-22 25-23); Trivignano-Ca' Bolani 1-3 (25-22 18-25 22-25 13-25); Arcoel-Delfino Verde 3-2 (26-24 28-26 17-25 14-25 17-15); Vivil-Porcia 3-1 (25-12 25-27 25-15 25-18).
Classifica: Vivil 17; Kmecka Banka e Hobbycar Monfalcone 15; Eps Polistar 13; Ca' Bolani e Delfino Verde 12; Kontovel 9; Trivignano 8; Grafiche Risma e Arcoel 7; Il Pozzo e Torriana 4; Porcia 2; Atomat-Camst Udine 1.

SERIE D FEMMINILE

Pieris-Dlf Udine 0-3 (20-25 13-25 11-25); Obi Reana-Ronchi 3-1 (27-25 21-25 25-12 25-15); Paluzza-Aquila 3-0 (25-9 25-12 25-16); Sloga Lib. Tecnocom 0-3 (15-25 18-25 23-25); S. Andrea/S. Vito-Pordenone 0-3 (18-25 22-25 19-25); Sati Farra-Cordovado 3-1 (25-19 22-25 25-16 25-19); Codroipo-Pizz. La Torre Virtus 0-3 (24-26 9-25 12-25).
Classifica: Dlf Udine 17; Lib. Tecnocom e Sati Farra 16; Pizz. La Torre Virtus 15; Pordenone 12; Cordovado 10; Pieris e Paluzza 9; Obi Reana 8; Sloga 7; Codroipo e S. Andrea/S. Vito 3; Aquila 1; Ronchi 0.

ALTRI RISULTATI DI PALLAVOLO A PAGINA XII

ATLETICA Clamorosa sconfitta dei corridori kenioti tra cui figurava l'accreditato Joseph Mujunga

La maratona al carnico Plesnikar

L'atleta conquista nel capoluogo isontino anche il titolo di campione regionale

GORIZIA Il carnico Franco Plesnikar, portacolori dell'Us Aldo Moro di Paluzza ha vinto la Gorizia maratona...Senza confine con il tempo di 2'26'02. Plesnikar grazi al successo ottenuto ha conquistato anche il titolo di campione regionale della specialità.

La sua vittoria è stata una sopresa. Al via infatti c'erano corridori kenioti che erano accreditati di ottimi tempi sulla distanza. In particolare i favori del pronostico andavano tutti a Joseph Mujunga che vanta un primato di 2 ore e 8' sulla distanza. Il keniota però a metà gara scivolava procuarandosi un leggere strappo uscendo dalla lotta per i primi posti. Plensnikar dopo una partenza molto sostenuta a metà gara veniva raggiunto da Biwottzakayo e Kurgat che lo distaccavano dfi 30 secondi. Plesnikar non mollava e nella fase finale prima raggiungeva i due fuggitivi e poi li distaccava avviandosi solitario al traguardo. Per il maratoneta carnico è stata una prova perfetta corsa in condizioni non ideali a causa della pioggia che ha reso il terreno molto insidioso. Particolarmente difficile era anche il percorso e presentava delle lunghe salite che tagliavano le gambe ai concorrenti. Da segnalare la bella prestazione del goriziano Mauro Presot che è giunto ottavo con il tempo di 2 ore 38'43". La prima donna a tagliare il traguardo è stata la slovena Ida Surbek che con il tempo di 2 ore 46'46" ha ritoccato il suo primato personale. In complesso sono stati quasi 250 i maratoneti scesi in gara su un tracciato che prevedeva una sua parte in territorio sloveno.

Oltre 400 sono stati invece i concorrenti che hanno partecipato alla mezza maratona. La gara è stata vinta dal marocchino Haibel Mourad che si è imposto con il tempo di 1 ora 09 al termine di una lungo testa a testa con il croato Robert Juricic, giunto staccato di 21',' e con il toscano David Spezziga giunto d'un soffio alle loro spalle. Prima donna a tagliare il traguardo è stata Annalisa Plos dell'Olimpia Terenzano che ha ottenuto il tempo di 1 or 21'31".

Antonio Gaier

Tagliato il traguardo esulta Plesnikar il vincitore della maratona di Gorizia. (Foto Bumbaca)

HOCKEY SU PISTA SERIE A1 Grigolin-Hit

Pari a Follonica per il Gorizia

Follonica	**3**
Gorizia	**3**

ETRURIA FOLLONICA: Tosi, Milivinti, Enriquez, Tataranni, Polverini 1, Oviedo 2, Pinzuti, Martelli.
GRIGOLIN GORIZIA:: Ventra, Achilli, Santimone 1, Soria, Sandez 2, Chiarello.

FOLLONICA A Follonica la Grigolin-Hit Gorizia passa subito in vantaggio con una prodezza di Sandez, bravo a deviare in rete al volo una bordata di Soria scagliata da oltre 20 metri. Immediata la reazione dei toscani, ma in porta c'è un Luca Ventra formato extra-terrestre. Nella ripresa aumenta il forcing del Follonica, ma i goriziani riescono a chiudere tutti gli spazi, con Santimone e Achilli bravissimi nel rubare il tempo a Polverini e soci. Pari dei toscani con un rigore, concesso genorasemente, realizzato da Oviedo; ma Chiarello e compagni non demordono e, poco dopo, con un'astuta deviazione di Santimone si riportano nuovamente in vantaggio. Una prodezza di Polverini da dietro la porta, e un contropiede di Oviedo dopo una pallina rubata, portano il punteggio sul 3-2 in favore del Follonica. Ultimi disperati assalti da parte degli isontini e nuova perla del bomber Sandez, che a poco più di 1' dalla fine, gela i tifosi avversari segnando la rete del pareggio.

Assedio finale dei tifosi locali contro il team goriziano che a fatica lascia il campo. Dopo questo turno, il settimo, Gorizia si attesa a metà classifica con otto punti.

gl.b.

MOTORI

Nell'ottavo Trofeo Alpe Adria la spunta Samsa su Mitsubishi

TRIESTE Trieste ha visto lo svolgimento dell'8° appuntamento del Trofeo Alpe Adria, con una manifestazione ottimamente curata dal Nord Est 4X4 Off Road Club Ts. Sul tracciato, composto da due circuiti, si sono così cimentati in una doppia manche di gimkana ad inseguimento equipaggi provenienti, da Trieste, da Udine, Gorizia, Pordenone, Treviso e Belluno. Primo assoluto si è classificato Fabio Samsa, su Mitsubishi Pajero Pinin Competition. Ecco le classifiche, delle varie categorie, la **A di Serie** ha visto primo Diego Schillani su Suzuki Vitara, seguito da Giovanni Damiani di Vergada su Suzuki SJ, da Fabio Stepancich su Suzuki Samurai e da Walter Gregorich su Dahiatsu Feroza, per un trionfo del Nord Est 4X4 Off Road Club Trieste. La **A Preparati** ha visto la vittoria di Gianni Tota su Suzuki Samurai, ancora del club triestino, seguito da Andrea Pozzecco del GFI Alpe Adria su Vitara. Al 3° posto si è piazzato Luca Giomini del Friuli Fuoristrada su Samurai ed al 4°, Corrado Vlassich del Nord Est, su Suzuki Vitara. 5° Pino Polojaz, su identica vettura, seguito da Germano Chimenti con la Samurai del Friuli Fuoristrada. Al 7° posto Roberto Dragoni, ancora su Samurai, sempre per i colori triestini. La **B di Serie** ha visto primo Pietro Da Rin su Jeep Cherokee del Conegliano Fuoristrada, davanti a Matteo Da Rin, a sua volta su Cherokee, per i colori del Nord Est 4X4 Off Road Club Trieste ed ai colleghi del team alabardato Duilio Brunello su Mitsubishi Pajero, Walter Strgar su Toyota Hi-Lux e Claudio Devidè su Nissan Terrano. Sesto, per i colori del GFI Alpe Adria Marco Benedetti, su "Mitsu" Pajero. La **B Preparati** ha visto il predominio di Fabio Samsa sul Pajero Pinin del Nord Est. 2° si è piazzato Maurizio Minervini su Toyota BJ per il Treviso Fuoristrada, mentre 3° si è classificato Andrea Tognolli su Mitsubishi Pajero, per il GFI Alpe Adria. A ruota, Livio Medeotti su Nissan Terrano, sempre per i colori di casa. Dominio triestino incontrastato nella **A femminile** con vittoria di Michela Velikonja, su Suzuki Jimmy davanti a Susanna Gallani, su Suzuki SJ. La **B femminile** ha visto prevalere Patrizia Minervini del Treviso Fuoristrada, su Misubishi Pajero davanti alla locale Patrizia Dominese, su Nissan Terrano.

Fabio Niero

Buona prova del triestino alla Targa Tricolore Porsche a Misano Adriatico

La magica rimonta di Freddy

TRIESTE È da un pò di tempo che il nome di Freddy Borrett mancava dalle nostre cronache. Infatti, il vincitore del campionato assoluto del campionato 2001 dell'AC Trieste ha dovuto, suo malgrado, subire alcune battute d'arresto che hanno reso questa stagione un po' interlocutoria. In effetti, le gare estive non lo hanno visto raccogliere punti, per svariati motivi, non ultimo un problema di salute oltre che a causa il mancato arrivo utile degli aggiornamenti, da parte della casa madre. Ma dopo le recenti disavventure con la nuova, e difficile, vettura da quest'anno a sua disposizione, già si prepara il tempo della riscossa ed il forte pilota dell'Oms Racing si ripropone con un finale di stagione scoppiettante con la sua GT3, ancora una volta protagonista. Infatti, la settimana scorsa ha preso parte alla gara della Targa Tricolore Porsche ed alla la 500 km riservata alle vetture di Stoccarda a Misano Adriatico. Per il nostro fast Freddy è stato il momento di ritornare in lizza, per recuperare il terreno perduto nella Targa Tricolore, nel Campionato Regionale Trofeo Effe Erre e nel campionato dell'AC Trieste, dove riveste i panni di campione in carica. La doppia gara vedeva il cambio obbligatorio di pilota ed il partner scelto da Freddy è stato Adriano Niccodemi. Al pit stop, Borrett consegnava la vettura al compagno attorno alla 4° posizione, ma quest'ultimo, complici le gomme, scadeva via via, scivolando indietro nella classifica. Al rientro in corsa per l'ultimo turno, il pilota triestino faceva fede al suo soprannome di «fast», ossia veloce, e si lanciava in una rimonta che lo vedeva concludere a ridosso delle vetture di cilindrata maggiore. Il computo finale dei tempi vedeva Borrett 8° nella graduatoria della Targa Tricolore, mentre quella della 500 km lo salutava 5° assoluto.

f. n.

Al via i test per nuovi piloti

TRIESTE Archiviato il Campionato italiano di Formula 3 del 2002, con Cloostermans in seconda posizione e Vitacolonna in terza, l'«Azeta Racing» di Alberto Zenic non si ferma. Alcuni giorni fa, infatti, si sono svolti alcuni test dove sono stati provati alcuni giovani piloti provenienti dlla Formula Renault, in vista della prossima stagione. Piloti che hanno ben impressionato nonostante la loro giovane età. Giacomo Ricci, 17 anni, proveniente dlla Formula Renault tedesca e Matteo Cressoni, 18 anni, della Renault italiana hanno effettuato una giornata di test sull'autodromo di Adria, nel Polesine, fermando i cornometri su ottimi tempi di riferimento. L'«Azeta Racing» ha intenzione di continuare a provàre nuovi possibili piloti per la proipria scuderia per la stagione 2003 e già la settimana entrante scenderà in pista il portoghese Paulo Alho che quest'anno ha disputato la Formula Nissan in Spagna.

f. n.

TENNISTAVOLO

Le ragazze dell'altopiano si impongono in A1 e A2. Sconfitta la Fincantieri

Doppia vittoria per il Kras

TRIESTE Ancora una doppia vittoria per le squadre del Kras in serie A e ancora una buona prestazione per le ragazze del Fincantieri, sconfitte dopo un incontro giocato con grande tenacia.

Per il campionato di serie A1 le ragazze del Kras Generali hanno affrontato a Catania lo Sporting Catania, vincendo per 5-4. Yuan Yuan è stata strepitosa: è riuscita ad imporre il suo gioco a tutte le avversarie, dimostrandosi una delle migliori straniere del campionato.

Nella sfida con la straniera del team siciliano, Guo Xi Lin, finalista al torneo di prima categoria di Treviso e capace di battere la Yuan l' anno scorso in un torneo nazionale, la cinese del Kras Generali ha strapazzato l'avversaria, imponendosi per 9-11, 11-9, 11-7, 11-6. La Guo non è riuscita a reagire alla forza della Yuan, alla sua capacità di mantenere salda la concentrazione per tutta la partita, ai suoi servizi taglienti e al suo gioco senza incertezze. La Yuan ha poi avuto la meglio, senza difficoltà, sulla Battaglia, per 3-0 e sulla Zancaner, ancora per 3-0. Prova più che positiva anche per Vanja e Katja Milic. Vanja ha avuto la meglio sulla Battaglia per 3-0, ha perso dalla Guo per 3-1 e ha dovuto arrendersi alla Zancaner, una difesa insidiosa, per 3-2, dopo aver lottato con grande determinazione. Katja ha vinto per 3-0 sulla Battaglia, ha ceduto per 3-0 alla Guo e ha lasciato la vittoria alla Zancaner per 3-1.

Gara combattuta anche nel campionato di serie A2 con il Kras Avalon opposto al Neran di Saint Vincent (Aosta). Le triestine hanno vinto per 5-3 dovendo rinunciare alla numero due della squadra, Ana Bersan, bloccata da uno strappo alla coscia. Così è scesa al tavolo di gioco Sonja Milic che, pur senza allenamento, ha fatto valere la sua esperienza. L'atleta più in vista è stata Wang Xue Lan, autrice di tre splendide vittorie, senza storia. Due punti sono arrivati da una Martina Milic, grintosa e concentrata. La giovane triestina è riuscita ad avere la meglio sulla Fracchiolla, per 3-1, e sulla Collia, ancora per 3-1. La russa Andryan, che era riuscita ad imporsi su tutte le atlete del Novara, uno dei team migliori del girone, è stata annientata da una Wang superlativa, vincente per 11-4, 11-3, 11-1.

Infine la prova coraggiosa, in A2, delle atlete del Fincantieri Wartsila , sconfitte in casa per 5-4 dall'A4 Benevagienna Verzuolo (Cuneo). Nonostante una condotta di gara più che positiva, contraddistinta dalla voglia di attaccare e dalla volontà di imporsi, le triestine hanno solo sfiorato il colpaccio. «Abbiamo affrontato la gara con la grinta giusta- ha commentato Elvino Cossetto, il responsabile della sezione tennistavolo del Fincantieri-. Le mie ragazze hanno dato il massimo ma purtroppo senza una straniera di alto livello vincere è quasi impossibile. Alla quinta giornata di campionato il nostro obiettivo è già la salvezza». I quattro punti del Fincantieri sono arrivati dalla croata Skudar, vincente per 3-0 sia sulla Tarallo che sulla Bazzani , dalla Posega, capace di imporsi per 3-1 sulla Tarallo, e dalla Pann, impostasi per 3-2 sulla Tarallo. La Jiang, una cinese al suo primo campionato in Italia, come da pronostico ha fatto strage, conquistando tre punti facili.

an. pug.

Ventunesima edizione del Campionato automobilistico del Friuli Venezia Giulia

Buiatti svetta nella velocità

TRIESTE Siamo quasi alla fine dei giochi anche della 21.a edizione del Campionato automobilistico del Friuli Venezia Giulia - Trofeo "Effe Erre" e " Top Video Friuli ", e le classifiche cominciano ad avere un aspetto quasi definitivo, almeno per certe categorie, anche se questa chiusura di stagione registra un certo fermento, dato che chi ne ha la possibilità, tenta ancira di racimolare qualche punto. Nella **Velocità**, nonno Gianni Marchiol, già sei volte vincitore della classifica assoluta e numerose volte campione proprio della **velocità** balza al secondo posto dietro a Michele Buiatti, mentre Max Giurgevich sale al 4° posto, davanti a Freddy Borrett. Nella cat. **Rally** i primi tre posti sono preda dei fortissimi friulani De Cecco, Angeli e Martinis, da segnalare la risalita di Marco Marchiol che sorpassa Granari, il triestino Bidoli, Grendene e Ianesi. Anche tra i navigatori c'è molta lotta, anche se Angeli e Bargelli mantengono le posizioni di testa. Terzo sale Paolo Lizzi, davanti a Sonia Borghese.

Più stabile la classifica delle **storiche** sia velocità che rally, con Alessandro marchesi sempre ottimo primo, incalzato da Scagliarini. Terzo l'intramontabile Edo Muner e quarto Biasin, vero gentlrman driver. Sesto Guerra, davanti a Sinuello, a G.P. Corrao, de giacinto e Minen. Intanto, una buona notizia per chi corre anche da parte dell'A.C. Trieste che finalmente ha reso attivo l'Ufficio Sportivo, nelle mani del Dott. Luca Natino che si rende disponibile al pubblico il martedì dalle 14.00 alle 15.00 e il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00.

f. n.

Piloti di assoluto rilievo all'Aviano Rally Ronde

TRIESTE Sono 84 gli equipaggi che hanno dato la propria adesione al IX AvianoRallyRonde,la gara di fine stagione che per la prima volta quest'anno si disputa con la formula della «Ronde» e su fondo completamente asfaltato. La deroga concessa dalla CSAI per avere al via vetture Wrc e K11, le regine dei rally, oltre ai piloti prioritari ha consentito di avere un elenco dei partenti di assoluto valore a testimonianza della bontà della scelta organizzativa che ha abbandonato il classico sterrato per presentare una nuova formula. Il tratto di strada scelto per l'unica speciale, che ricordiamo sarà percorsa ben 3 volte con la possibilità dello scarto del peggior risultato, ha tutte le caratteristiche per far divertire piloti e pubblico. Sono i 14 chilometri a cronometro, che dal lungolago di Barcis portano sino a Piancavallo, teatro in passato di epiche sfide rallystiche notturne. Apripista d'eccezione con il "mostro"Peugeot T16 con cui vinse il Piancavallo del 1986 sarà Andrea Zanussi L'appuntamento per gli appassionati è per le 09.01 di domenica dal lungolago, per uno spettacolo che si protrarrà sin oltre le 14.

f. n.

CALCIO AMATORI

Dietro le due «prime donne» del torneo il Pasian si sbarazza del Carosello mentre il Milan club passa di misura contro l'Ajax

Il Barazzetto fa fuori anche l'Inter San Sergio

A firmare il successo ci ha pensato il «solito» Zoratto che ha messo alle spalle del portiere di casa a una manciata di minuti dalla conclusione

TRIESTE Il Barazzetto si conferma la squadra più forte del massimo campionato «Amatori».

Sabato era in programma a Trieste lo scontro al vertice fra i friulani e l'Inter san Sergio, compagine rivelatasi la più temibile avversaria per i battistrada in questa prima parte della stagione, confermando così le aspettative.

Vincendo per 1-0 (gol di Zoratto a una manciata di minuti dalla conclusione), i bianconeri hanno dimostrato ancora una volta di possedere l'intelaiatura più valida (i numerosi cambi effettuati non hanno influito sul rendimento del collettivo) e il ritmo più vivace (il gol è giunto al termine di una pressione piuttosto insistita e durata parecchi minuti nella fase conclusiva dell'incontro).

Tutto questo dall'altro lato attribuisce ancor più valore alla prestazione degli azul-grana guidati da Piero Ellero e Giuliano Caputo.

Per più di 80 minuti l'Inter san Sergio ha accettato il duello a viso aperto e, soprattutto dopo la magia del portiere Glen, che ha parato un rigore sullo 0-0, il pareggio sembrava alla portata dei padroni di casa.

Ma gli ospiti volevano il risultato pieno e al termine di una delle azioni ben congegnate dal centrocampo, apparso il reparto migliore, Zoratto, entrato da poco, ha messo alle spalle del portiere triestino, peraltro in ottima giornata.

Ancora un dato da sottolineare: si giocava per il primato ed entrambe le squadra hanno dato esempio di correttezza e sportività per tutti i 90 minuti di gara.

Risultati: Feletto-Lovaria 3-3, Inter san Sergio-Barazzetto 0-1, da Nando-Staranzano 2-2, Nogaredo-La Rosa 2-2, Pasian-Carosello 3-1, Milan club-Ajax 3-2.

Classifica: Barazzetto punti 19, Inter san Sergio 14, Pasian 13, da Nando e la Rosa 11, Ajax 10, Milan club 9, Carosello, Leon bianco e Staranzano 8, Lovaria 7, Feletto 5, Nogaredo 4.

Ajax, da Nando, Inter san Sergio e Nogaredo 1 partita in più.

Leon bianco e Staranzano 1 partita in meno.

u. sa.

COPPA TRIESTE

Torna al successo la formazione di Graniero

Tamburini opportunista e il Mediagest si impone

Mediagest/Trifoglio 2
My Bar 1

MARCATORI: pt 2' Antonic, st 20' Pelosi, 22' Tamburini.
MEDIAGEST/TRIFOGLIO: Marsich, Casile, Antonic, Ridolfo, Tamburini, Pozzecco, Giulivo, Edera, Lenarduzzi. All. Graniero.
MY BAR: Degano, Rossetti, Cannavò, Gruden, Miozzo, Pelosi, Zagaria, Gatta, Viezzoli, Sturman, Palumbo. All. Furlan.
ARBITRO: Malvestiti.
NOTE: Ammoniti Casile (MT), Tamburini (MT) e Viezzoli (MB).

TRIESTE Va al Mediagest l'anticipo dell'ottava giornata della serie A di Coppa Trieste. Sul campo del Trifoglio la formazione di Graniero si impone 2-1 a spese del My Bar tornando al successo dopo il passo falso fatto registrare la scorsa settimana con il New Bar Torino. Partita bella, abbastanza nervosa, giocata su un campo pesante che ha impedito alle due squadre di esprimere il loro miglior calcio. Fischio iniziale del signor Malvestiti e Mediagest in vantaggio praticamente alla prima azione. Calcio di punizione per la formazione di Graniero della cui trasformazione si incarica Antonic. Conclusione deviata dalla barriera che si infila alle spalle di Degano. Il My Bar cerca di risalire la china, prova a spingere ma paga la giornata non brillantissima del suo bomber Zagaria. Dall'altra parte il Mediagest è più ordinato e, seppur senza fare nulla di trascendentale, mantiene agevolmente il vantaggio fino alla fine del primo tempo.
Nella ripresa la pressione del My Bar è premiata al 20' quando Pelosi trova lo spazio per superare l'estremo avversario e firmare l'1-1. Sembra un pareggio scritto e invece, nel giro di due minuti, il Mediagest si riporta in vantaggio. La formazione di Graniero sfrutta l'opportunismo di Tamburini che dall'interno dell'area di rigore non dà scampo a Degano. Ultimi minuti d'assalto del My Bar ma Marsich resiste e consente alla sua squadra di portare a casa i tre punti.

Lorenzo Gatto

Pertot Ecologia 2
Il Gabbiano 4

MARCATORI: pt 10' Fontanot, 13' Fragiacomo, 28' Fontanot, st 3' Fragiacomo, 15' e 22' Blau.
PERTOT ECOLOGIA: Ruzzier, Fragiacomo, Cannavò, Bortoli, Donofrio, Zoch G., Zoch F. All. Masala.
IL GABBIANO: Apollonio, Nemez, Fontanot, Scanu, Blau, Indino, Sadicicco, Maschietto, Sadicicco. All. Flora.
ARBITRO: Formicola.

TRIESTE Continua la serie positiva del Gabbiano che incamera la quarta vittoria del suo campionato e prosegue la risalita nella classifica della serie B di Coppa Trieste. Vittoria giunta al termine di un confronto equilibrato. Le due squadre si sono date battaglia fino alla metà del secondo tempo quindi l'improvvisa accelerazione della formazione di Flora ha consentito al Gabbiano di spiccare il volo verso la conquista dei tre punti. Gara tattica nei primi dieci minuti con le due squadre attente a non scoprirsi e a concedere spazi agli avversari. Il primo gol arriva al 10' quando Fontanot supera Ruzzier e porta in vantaggio i suoi. Pronta replica del Pertot Ecologia che nel giro di tre minuti perviene al pareggio. È Fragiacomo a siglare il pareggio superando Apollonio. Un quarto d'ora di equilibrio con botta e risposta delle due squadre quindi proprio in chiusura di tempo è ancora Fontanot a trovare lo spazio per firmare la doppietta personale e portare la sua squadra al riposo in vantaggio.
Nella ripresa neppure il tempo per sistemarsi in campo e il Pertot Ecologia perviene al pareggio. Fragiacomo firma il due a due e ristabilisce l'equilibrio in campo. Sembra una gara destinata al pareggio e invece tra il 15' e il 22' Blau mette il sigillo sui tre punti della sua squadra.
Arriva il 3-2, quindi sulla reazione del Pertot Ecologia la rete che chiude definitivamente la gara. Nel finale la formazione di Masala cerca di trovare il gol in grado di riaprire la partita ma non riesce a superare un attento Apollonio.

lo. ga.

RISULTATI

SERIE A

Acli 4P-N. Bar Torino	4-0
Bar Stadio-Wartsila	2-2
Euroricambi-U'Catuvu	3-3
Mediagest-My Bar	2-1
Pittarello-Italspurghi	5-4
Ponziana P.-L. Rebulà	4-4
Taiariol-Piemme Asc.	1-3
Tempocasa-Al Calice	1-6
Super Jez: riposa.	

Classifica: Acli 20; Bar Stadio 17; U'Catuvu 15; Ponziana Point e Mediagest 14; Al Calice 13; My Bar ed Euroricambi 12; Jez e Rebulà 10; Pittarello 9; Taiariol 8; Bar Torino e Wartsila 7; Tempocasa 5; Italspurghi 4; Piemme 3.

SERIE B

Max Pub-Vescovo Mac. Chiara	0-12
Pertot Ecologia-Il Gabbiano	2-4
Pizz. Capodimonte-Kc Ponteggi	3-1
Vecio Seven-Coop. La Fenice	4-2
Pizz. Le Agavi-Minipub 2	5-0
Hemingway-Pizz. Luna Rossa	5-4
Bar Rosandra-Loriana Walter	2-2
Decli La Scaletta-Acli Cologna	8-2
Monticolo-Pizz. Spetic	8-2
M&L-Abb. Nistri	5-7
Ts Serramenti-Nicosia	6-3
Prog. Lavoro-Old London Pub	3-5

Classifica: Vescovo 24; Loriana 20; Acli e Rosandra 19; Nistri, Old London, La Scaletta, Monticolo, Luna Rossa 16; Trieste Serramenti 15; Gabbiano 14; Fenice 12; Capodimonte 10; Nicosia, Spetic, Vecio Seven 7; Mini Pub, Rapid, Hamingway, Pertot, Le Agavi 6; M&L 4; Kc Ponteggi e Max Pub 1.

Dilaga il Giemme Sport a scapito del Supermercato Bosco

Troppi errori arbitrali nel calcio a sette

Giemme Sport 12
Sup. Bosco 3

GIEMME: Menozzi, Lorenzon, Tounsi, Maur. Cerebuch, Mass. Cerebuch, Stricca, Rupini, Giovannini, Foschi, Rossetti.
BOSCO: D. Busecchian, Di Giacco, Saltalamacchia, M. Busecchian, Angelini, Schillan, Abbane, Stancich, Barnaba.
ARBITRO: Ninetto.

TRIESTE Non è sicuramente un momento felice per gli arbitri del calcio a sette. Sorvolando su eventuali falli dati o non dati o anche su rimesse laterali invertite, sbagli che possono comunque accadere e che per questi è prevista la massima comprensione di tutti, sono però gli errori di regolamento che non vanno giù ai giocatori che li subiscono. Due settimane fa ci era capitato di assistere ad una rimessa laterale sul campo di Chiarbola vicino alle panchine, dove alcuni rami degli alberi sono all'interno del campo anche se però a qualche metro da terra, con la sfera che toccava un ramo stesso. L'arbitro in quel caso fermava il gioco e dava l'out agli avversari quando invece avrebbe dovuto riprendere con una palla a due come il regolamento insegna (quando cioè la sfera tocca in campo un oggetto estraneo). Clamorosa anche la gaffe in quest'incontro con M. Busecchian che tentenna nel battere sempre una rimessa laterale e ad un certo punto il direttore di gara fischia assegnando la palla agli avversari. Al massimo ci poteva scappare l'ammonizione per perdita di tempo. Ma se le giacchette nere fanno di questi errori di chi è la colpa? Di loro stessi o di chi non li segue? Dopo questo importante interrogativo spendiamo qualche riga, non avrebbe senso molto di più, sul risultato. Al 2' Rossetti scheggia il palo. Al 5' segna Foschi in contropiede, al quarto d'ora Rossetti dal limite sigla il raddoppio. Il tris è ancora di Foschi su assist di Rupini. Al 20' il 4-0 è di Rupini stesso al volo da centroarea. Il quinto bersaglio è nuovamente di Rupini dalla destra. Ripresa. Dopo 10" Stancich da quasi centrocampo per il 5-1. Poi a segno M. Cerebuch (9'), Stricca (11'), Stancich su rigore (13'), Stricca (14'), Foschi (17'), Rupini (22'), Barnaba (25') e due volte Giovannini (27' e 30').

Motorsport 3
Cus / Bp Etica 5

MOTORSPORT: Bandi, Adamo, Apollonio, Qualizza, Giani, Pasqualotti, Longo, Pesco, Cavagneri, Samsa.
CUS 2000: Spangher, Dobetti, Parovel, Collarini, Fortuna, Balestra, Morelli, Favento, Cortivo, Colonna, Vucetti.
ARBITRO: Salmi.

TRIESTE Capigliatura, aspetto fisico e movenze stile Ronaldo. Il suo calcio dalla bandierina al 25' del primo tempo con un esterno destro dalla destra s'insacca sul palo più lontano lasciando immobili ed esterefatti i difensori avversari. Un colpo di classe sopraffina ma già in passato Diego Collarini ci aveva abituato a giocate altrettanto deliziose. E a proposito di pregevolezze nel Motorsport spicca invece il peruviano Italo Cavagneri, classe '64. Il suo passato è sicuramente il miglior palmares dell'intero calcio amatoriale triestino avendo giocato oltrechè nella serie A del suo Paese anche in quelle maggiori dell'Austria (a Vienna), della Germania (a Stoccarda), della Francia (a Monaco) e della Croazia (a Fiume). Roba da brividi insomma. E in campo si nota la grande classe del mancino che annovera nel suo repertorio velocità e potenza ma forse anche un pizzico d'egoismo di troppo.
Il match si apre con una punizione di Collarini dopo tre minuti (parata). Al 7' out dello stesso Collarini verso il centro e Vucetti firma il vantaggio. Al 10' ancora Vucetti a bersaglio con un sinistro dagli otto metri. Al 22' il diagonale di Cavagneri non dà scampo a Spangher. Poi il già descritto gol di Collarini. Nel finale una rete per parte, prima Balestra un po' fortunosamente di coscia e poi nuovamente Cavagneri dribblando il portiere avversario. Ripresa. Al 5' palo di Vucetti. Al 12' il diagonale di Cavagneri sfiora il montante. Al 14' Giani riapre la gara con un tocco da due passi, 3-4. Al 15' Giani ci riprova, questa volta da sinistra ma Spangher respinge con i piedi. E due minuti dopo lo stesso portiere respinge anche su Longo. Infine al 18' il colpo del kappaò per il Motorsport arriva grazie a Colonna che conclude dal limite in modo imparabile.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A La Cantinaccia-Trattoria Radio 1-4; Carrozzeria Rio/Pizz. Golosone-Edil Milan/Serbia Sport 4-3; Ediltecnica/Past. Marc-Pizzeria Scoglietto 8-3; Tergeste-Buffet Tie Break 2-7; Carrozzeria Servola-Acli San Luigi/Pizz. Giaguaro 2-5; Pizzeria La Luna Rossa-Salumificio Sfreddo/Or. Stigliani 7-5; Vuk Karadzic/K&R Italia-Cafè De Luxe 4-4. **Classifica:** Tie Break 13; Karadzic 12; Acli 11; De Luxe, Serbia Sport 9; Luna Rossa, Radio, Rio 8; Ediltecnica, Servola 5; Cantinaccia 4; Sfreddo 3; Scoglietto 2; Tergeste 1.
SERIE B The Hop Store-Hostaria 3 Magnoni 2-9; Carrozzeria Augusto-Esso Valmaura/Caffè De Marchi 3-1; Endas-Bar Gran Prix 4-2; Edilidea-Buffet Toni 1-2; Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara-Drogheria Francesca 6-6; Pizzeria Rosa Rossa-Terminal Fernetti 5-7; Ambasciata d'Abruzzo/Pesch. Grassilli-International School 6-1. **Classifica:** Ambasciata 13; Esso, Gran Prix, Toni 10; Augusto 9; Vescovo 8; Endas, Hop Store 6; Fernetti, Francesca 5; 3 Magnoni, International, Rosa Rossa 4; Edilidea 3.
SERIE C Ferro Julia-Tecnocolor 4-2; Off. Motorsport-Cus 2000 3-5; Bar La Pineta-Mappets 5-3; Fontana Contarini-Roller Pub 4-4; Pro Pace-Alla Perla Bianca 3-3; Sider Trieste-Pizzeria San Giusto 7-4; Nagane Mujesane-Essedue 2-4. **Classifica:** Sider 14; Pro Pace 13; Ferro Julia, Roller 10; Essedue, Cus 6; San Giusto, Mappets, Pineta 5; Contarini, Nagane, Motorsport 4; Tecnocolor 2.
SERIE D Giemme Sport-Supermercati Bosco 12-3; I Muli di Altura-Coop. Facch. Merc. Ort. 3-4; Ricevitoria st. FS-L'Idea del Serramento 9-4. **Classifica:** Muli 10; Ricevitoria, Facchini 8; Idea 6; Giemme 4; Bosco 0.

VETERANI MONTUZZA

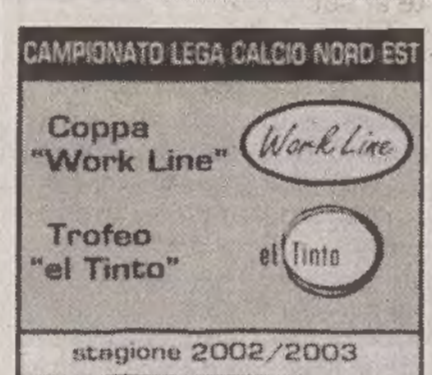
Shell Dario e Fontana Contarini balzano al comando

Doppiette di Trocchia e Schettini Il Rosandra «mangia» Spaghetti

TRIESTE Copertina della settimana per i veterani Rosandra/Gelateria Miramare che battendo 6-2 lo Spaghetti House lo raggiungono al secondo posto a quota 9 consentendo a Shell Dario e Fontana Contarini di balzare al comando della classifica del torneo Veterani Montuzza. Netto il successo della Gelateria Miramare, vittoriosa 6-2 grazie alle doppiette di Trocchia e Schettini e alle reti di Gombac e Brazzach su uno Spaghetti House al quale non sono bastati i gol firmati da Sossi e Caniglia. Balza al comando, dunque, la Shell Dario, con una prestazione convincente a spese del Gomme Marcello. Partita giocata su buoni ritmi e decisa dalle reti di Vitulic, Vidmar, Viller, Savron e Letic. Nel Marcello la rete della bandiera porta la firma di Maranzina. Umek, Fichera, Bedin e Zorzut firmano i gol del successo del Fontana Contarini/Crut a spese dell'Istituto per l'Infanzia tra le cui file si è segnalato Gustin (doppietta). Secco 4-0 dell'Impresa Battisti/Trattoria Vulcania sull'Interland Prosek. Protagonisti del successo Mauro, Garofalo, Paolich e Lombardo, ognuno con una rete.
Combattuta la sfida tra Bar Gianni e Veterani Calcio Muggia. Gara equilibrata decisa da una rete di Zannier. Ancora da segnalare il 6-4 con il quale l'Elettronic Center, confermandosi il miglior attacco del torneo, ha superato i padroni di casa del Montuzza (Furone e Mitrovic 2, Grattagliano e Caponetti, Tessaris 3 e Gangi) e il 4-1 con il quale la Pizzeria Bella Napoli ha piegato la Nuova Carrozzeria Europa (Milone e Gasbarro 2, Starc).
Risultati della quarta giornata: Interland Prosek-Trattoria Vulcania/Impresa Battisti 0-4, Laboratorio S.G.-Bar Adriano 0-2, Shell Dario-Gomme Marcello 5-1, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Spaghetti House/Centro Edile 6-2, Montuzza-Elettronic Center 4-6, Circ. Ist. per l'Infanzia-Fontana Contarini/Crut 2-4, Veterani Calcio Muggia-Bar Gianni/Il Punto Caffè 0-1, Nuova Carr. Europa-Pizzeria Bella Napoli/Hdi Ass. 1-4. Riposa: Bar Alex/4 Mura.
Classifica: Shell Dario e Fontana Contarini/Crut 10 (4), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 9 (3), Elettronic Center, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare Spaghetti House/Centro Edile 9 (4), Pizzeria Bella Napoli/Hdi Ass. 7 (3), Gomme Marcello 7 (4), Bar Gianni/Il Punto Caffè 6 (3), Bar Adriano e Veterani Calcio Muggia 4 (4), Montuzza e Nuova Carrozzeria Europa 3 (4), Circ. Ist. per l'infanzia 2 (4), Bar Alex/4 Mura 0 (3), Laboratorio S.G. e Interland Prosek 0 (4).

lo. ga

Larghi successi

Garbellotto e Hearts Ronchi al vertice dei due gironi

TRIESTE Dopo i recuperi della Coppa di Lega della settimana scorsa, si è disputata la seconda giornata di campionato. Ricordiamo ancora una volta che in questa edizione il torneo è diviso in due gironi, da quello triestino usciranno le cinque squadre che accederanno ai play off assieme alle tre di quello monfalconese. Ma ecco gli ultimi risultati. Nel girone triestino vince facilmente il Garbellotto Botti Prosecco per 3-0 contro l'Audax R. E. Toffoli con qualche errore di troppo del portiere degli sconfitti ed è solo al vertice. Perde nettamente l'Unione Sportiva Trieste (1-5) contro il Cral Trieste Trasporti lamentando molte imprecisioni arbitrali, la rete della bandiera per l'Unione è di Rubimbura. Pareggio per 2-2 fra l'Agorà Centrostampa e il The Nore Bridge Pub con a bersaglio per quest'ultimo Bonin e Canciani. Infine agevole il 5-0 dell'Ulisse Express all'Idea del Serramento con le marcature di Binetti, Doronzo e la tripletta di Chmet.
La classifica: Garbellotto 6; Nore Bridge, Ulisse, Cral 4; Agorà 2; Audax 1; Idea, U.S. Trieste 0.
Nel girone monfalconese riposava l'Acli Bisiaca Ronchi, anche qui una sola compagine al comando, l'Hearts Ronchi infatti bissa il successo della prima giornata battendo addiritura per 7-0 l'Atletico Gorizia con il poker di Malaroda. A Sagrado il Vesna vince 3-0 contro il Rangers Monfalcone con tutte le reti siglate nel primo quarto d'ora. Termina 2-2 fra i Baloneri Staranzano e il Celtic Monfalcone con due rigori trasformati dagli ospiti. Infine nell'anticipo del venerdì passa di misura il Lokomotiv Ronchi contro il West Ham San Canzian (1-0) grazie al gol di Moimas; il San Canzian recrimina però nel finale per due rigori non concessi dagli arbitri che a loro parere erano nettissimi.
La classifica: Hearts Ronchi 6; Baloneri Staranzano 4; Acli Bisiaca, West Ham, Vesna, Lokomotiv 3; Celtic Monfalcone 1; Rangers Monfalcone, Atletico Gorizia 0.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Niente da fare per Le Agavi

Una tripletta di Luce fa volare gli ascensoristi contro i pizzaioli

Pizz. Le Agavi 1
Piemme/Ex Bionda 5

AGAVI: Ielo, Accarino, Fobert, Vitulic, Favretto, Rosso, Salemme, Stefanutti.
PIEMME: Dragovina, Babich, Di Fazio, Valeri, Luce, Colarich, Ridolfo, Di Gennaro, Sircelj, Palmieri.
ARBITRO: Albanese.

TRIESTE Di fronte due compagini che occupano il centro classifica della serie A. Nei primi minuti è il Piemme a prendere l'iniziativa e a concludere in maniera pericolosa con Babich e con Luce ma Ielo non si fa sorprendere. Al 10' azione pericolosa delle Agavi con un bel triangolo Accarino-Salemme con quest'ultimo che prova la conclusione ma la sfera termina di poco alta. Al quarto d'ora arriva il meritato vantaggio degli ascensoristi con Luce che ruba palla a centrocampo e dal limite trova l'angolo giusto. Due minuti dopo ancora Luce in evidenza che coglie il palo. La reazione delle Agavi tarda ad arrivare e al 21' giunge il raddoppio del Piemme con Luce che sorprende Ielo dalla distanza. Al 25' Vitulic prova a scuotere i suoi con una conclusione che termina di poco a lato.
Nella ripresa i pizzaioli entrano in campo più decisi cercando di riaprire il match, Dragovina si supera però ribattendo due conclusioni di Vitulic. All'8' si mette in mostra Sircelj che riceve palla da Ridolfo e dopo essersi liberato del diretto avversario sigla il 3-0. Passano due minuti e Stefanutti su azione d'angolo salva sulla linea della propria porta una conclusione avversaria. Il Piemme ritorna a macinare gioco, Luce firma la sua tripletta su punizione. Al 20' Sircelj arrotonda ulteriormente con un'azione personale dopo aver dribblato tre avversari. Nel finale il gol della bandiera per le Agavi arriva per merito di Favretto.
Ecco gli altri risultati della serie maggiore. Termoidraulica Hrvatic Mulè-Coop. Facch. Merc. Ortofrutticolo 9-2; Bar Zaule-Vecio Seven/Tratt. Vulcania 5-3; Sapori della Puglia-Gomme Marcello 2-3; Off. Mocor/Bar Rosandra-Coop. La Fenice 9-3; Atlantis-Avcli Cologna 2-5.
La classifica di A: Gomme Marcello, Bar Zaule 13; Hrvatic 10; Vecio Seven, Mocor, Piemme, Agavi 9; Acli 6; Sapori, Atlantis, Facchini 3; Fenice 1. Marcatori: Luce (Piemme) 13; Mulè (Hrvatic) 12; Rebetz (Puglia) 10.
Ecco invece la serie B. Latteria Caffè Mary-Bar Grazia 6-0; Essebi Imp. E Serv.-Impr. Costr. Euroart 1-4; Bottega del Mare-Blues 5-3; Pizzeria Al Campanon-Pizzeria Giarizzole 2-3; Crut-Autotecnica 8-5.
La classifica di B: Latteria Mary 15; Geo Posa, Autotecnica 9; Euroart, Giarizzole, Campanon 7; Crut, Bottega Mare 6; Blues 3; Bar Grazia 2; Essebi 0. Marcatori: Doz (Mary) 21; Karlicek (Crut) 13; Marussi (Blues) 9. Un'occhiata anche alla Coppa Disciplina, un plauso al Bar Zaule con zero penalità fino ad ora, una sola per l'Euroart.

Pitt. Benvegnù 1
Bar Aurora 1

BENVEGNU': Bacci, Mozenich, D. Paulin, Sorini, Lussi, Claudio, Gerdol, Ferrante, R. Paulin, Pozzecco.
AURORA: Imbriani, D'Abronzo, Palumbo, Vellone, Scibilia, Cirillo, Ricci, Lombardo, Perrone, Martinesi, Salemme.
ARBITRO: Moniello.

Alto ritmo nella supersfida

Impattano Benvegnù e Aurora protagoniste del torneo Udina scatenato nel Dadema

TRIESTE Partita combattuta fino al fischio finale tra due squadre che probabilmente lotteranno sino al termine per la vittoria finale del torneo. Giusto il pareggio in una gara nella quale non ci sono stati momenti di tregua visto l'alto ritmo tenuto dalle compagini. La ricca cronaca si apre al 3' con una punizione di Lombardo a lato di poco. Al 7' un altro calcio piazzato, questa volta di Ferrante con deviazione in angolo di Imbriani. Al 9' ci prova Lussi ma l'estremo difensore avversario ribatte abilmente. Al 13' si ripete il duello con ancora una parata. Al quarto d'ora D. Paulin tenta dalla distanza con la sfera che esce d'un soffio. Tra il 17' e il 18' due prodezze di Imbriani fra i pali a negare il gol agli attaccanti del Benvegnù. Nel finale del tempo un occasione per Sorini di testa e una per Martinesi. Poi l'autogol di Mozenich sul traversone dello stesso Martinesi.
Anche la ripresa è ricca di conclusioni verso le due porte. Al 1' termina alta quella di Ferrante. Al 5' grande intervento di Bacci sul tiro di Lombardo. Al 7' l'1-1 arriva grazie a Sorini che su azione d'angolo s'incunea nell'«imbambolata» difesa avversaria. All'11' incornata di Ferrante e volo di Imbriani in corner. Al 16' la punizione è di R. Paulin ma il forte tiro è centrale e il portiere dell Bar Aurora blocca in presa. Negli ultimi minuti tentativi ancora per Martinesi, Lussi e Ricci ma il risultato non cambia.

Dadema 6
Tras. Franco 1

DADEMA: Dublo, Viola, Slavich, Rocchi, Mattossi, P. Colotti, Udina, S. Colotti.
FRANCO: Goljaseck, Morganti, Ingiò, Bergamasco, Allisi, Napolitano, Belli, Frascogna, Benvegnù.
ARBITRO: Di Corato.

TRIESTE Di fronte due squadre di medio classifica della serie C2. Il primo tempo si chiude sul 3-0 con le reti di S. Colotti (siluro dalla distanza al 7'), ancora di Colotti (al 10' da vicino) e di Udina da fuori area (al 14' da fuori area). Oltre alle marcature, da segnalare anche i tiri Mattossi al 5' e di Ingiò al 20'. Ad inizio secondo tempo segna subito Udina da fuori area chiudendo definitivamente la gara. Al 3' su azione d'angolo Ingiò si vede rspingere la sua botta da Dublo. Il quinto gol è ancora di Udina che al 5' da dentro l'area non dà scampo a Goljaseck. Il 6-0 è di P. Colotti di testa al 10'. Al 12' ancora Ingiò pericoloso per il Franco ma Dublo para ancora. Al 22' la rete della bandiera per gli sconfitti è di Napolitano di testa.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Tecnocasa-Benvegnù 0-2; Telefhone-Aurora 3-0; Benvegnù-Aurora 1-1; Tecnocasa-Malvasia 1-4; Telefhone-Eleoro 7-3; Mastrobirraio-Totoricevitoria 6-3; Zuppini-Ex Bionda 5-5. Class.: Benvegnù, Aurora 27; Bionda 24; Malvasia 20; Telefhone 18; Tecnocasa, Eleoro 17; Juice 15; Mastrobirraio, Zuppini 9; Totoricevitoria 4. **SERIE B** San Giusto-Babau 3-4; Oktoberfest-Samer 5-7; New Team-Alba 2-5; Autoesse-Tecnotermica 3-3; Latt. Christian-Blue Eyes 4-1; Doriano-Baldon 2-4. Class.: Babau 25; Samer 22; Alba 21; San Giusto 20; Tecnotermica 19; Baldon, Christian 18; Eyes 15; Doriano 13; Autoesse, New Team 10; Oktoberfest 7. **SERIE C1** Old Boy-Pizz. Vulcania 2-3; Fame-Bar Moderno 0-7; Canton-Superbarstella 1-6; Nca-Di Toro 4-2; Ajser-Veliero 0-17. Class.: Moderno 33; Vulcania 25; Veliero 23; Stella 22; Tormento 19; Old 18; Nca 17; Dijaski 16; Ajser 14; Canton 12; Di Toro 3; Fame 2. **SERIE C2** Dadema-Franco 6-1; Tie Break-Luciano 7-4; Betty-Ciano & Marta 5-3; Gsa-Venier sosp; Saletta-Feudo 4-5; Raso-Prelz 1-3. Class.: Betty 28; Prelz, Feudo, Luciano 27; Break 22; Dadema 16; Franco 15; Ciano, Venier 13; Saletta 10; Raso 6; Gsa 2. **SERIE D1** Gurian-Longobarda 1-8; Top Line-Happy Days 3-3; Grace's-Gurian 6-1; Happy Days-Tribe 3-2; Longobarda-3 A rinv; Ottaviano-Top Line 1-4; Fati-Corallo 2-6; Fardello-Serr. Christian 3-1. Class.: Corallo 36; Longobarda, Gurian 21; Top Line 20; Tribe 19; Grace's, Fardello 15; Fati, Happy 14; 3 A 13; Christian 11; Ottaviano 8. **SERIE D2** Tergeste-IP 7-0; Boutique-Lola Palusa 3-1; Nosepol-Cascella 3-5; Lanterne-Progetto 2-0; Cesetta-Pit Stop 1-7; Giulia-Malleoli 6-1. Class.: Pit 31; Boutique, Cascella 27; Tergeste 26; Lola 25; Giulia 22; Lanterne 15; Progetto 12; Nosepol 9; Cesetta 8; Malleoli 4; IP 3. **SERIE Q1** Valentina & Boris-Superstudio 4-3; Beata Gioventù-Piccola Parigi 2-4; San Marco-Gladiators sosp; Bar Moreno-Ulisse 4-4; Aurora-Hipericum 4-7; Manana-Bar Stadio 0-6. Class.: Stadio 27; Moreno 24; Ulisse 23; Valentina 22; Aurora 17; Parigi, Gladiators, Beata 15; Manana, Hipericum 14; Superstudio 12; San Marco 2. **SERIE Q2/a** Bar Sport-Bayern 5-4; Edilwork-Fumi 2-8; Bar Sport-Peter Pan 2-1; Fumi-Siciliana 9-1; Edilwork-Bayern 3-2. Class.: Fumi 30; Sport 17; Peter Pan 15; Protti 12; Bayern 11; Edilwork 7; Siciliana 4. **SERIE Q2/b** Generali-Atletico 5-4; Roiano-Charisma 7-2; Sportler-Forst 3-1. Class.: Sportler 23; Generali 18; Roiano 16; Portizza 15; Forst 11; Charisma 8; Atletico 2.

L'estrazione finale

RITAGLIA OGNI DOMENICA LA SCHEDA PUBBLICATA QUI SOPRA, RACCOGLI I BOLLINI OGNI GIORNO E INCOLLALI NEGLI APPOSITI SPAZI. AL TERMINE DELLA SETTIMANA INVIA IL TAGLIANDO AL «PICCOLO» OPPURE CONSEGNALO AL PUNTO EUROFORTUNA: POTRAI COSÌ PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE.

Fate attenzione a segnare le combinazioni vincenti unicamente sulla griglia contraddistinta dal numero due delle cartelle a vostra disposizione

Eurofortuna, al via la seconda settimana

Questa volta vi regaliamo ben ventiquattro numeri fortunati per iniziare alla grande il nuovo gioco

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Siete pronti? Sì? E allora via con una nuova settimana densa di sorprese e di nuovi premi che «Eurofortuna 2002» si appresta a regalare ai nostri lettori! Siamo dunque entrati nella seconda settimana di gioco e vediamo dunque di partire alla grande, per rendere ancor maggiormente partecipi i nostri affezionati giocatori, che continuano a seguirci sin da domenica 10 novembre. È come iniziare nel migliore dei modi se non proponendovi una vera e propria... cascata di numeri. Sono infatti ben ventiquattro, ma ci pensate, una serie di due dozzine di combinazioni fortunate, che pubblichiamo qui a fianco.

Non c'è dubbio che, grazie a questo doppio regalo di «Eurofortuna» ai suoi lettori il cammino verso l'obiettivo vittoria e l'obiettivo premio si accorcia notevolmente. Perciò, dunque, mentre state approfittando per controllare accuratamente ancora una volta le estrazioni della scorsa settimana (ricordate, in caso positivo, di telefonarci tempestivamente), girate pure virtualmente pagina, nel frattempo, e iniziate a dedicarvi al secondo concorso.

A partire da oggi, infatti, i numeri pubblicati – dalla doppia «razione» odierna a quelli che usciranno fino a sabato prossimo, 23 novembre – andranno segnati, certamente, sempre sulle cartelle in vostro possesso, ma, essendo passati alla seconda settimana, occorrerà farlo nella seconda griglia, ovvero quella contraddistinta dalla dicitura «Gioco 2 - Settimana». Non vogliamo risultare noiosi, ma appare quanto mai opportuno porre particolare attenzione a questo dettaglio, per non rischiare di autoescludersi dalle possibili vincite per mera distrazione...

Un'ulteriore particolarità che segnaliamo ai partecipanti al gioco per questa settimana è la seguente. Quest'oggi, in via eccezionale, troverete la nuova scheda settimanale valida per l'estrazione finale con il primo dei nuovi bollini già prestampato. Ma contemporaneamente, anche nella prima pagina del giornale di oggi, accanto alla testata, troverete ugualmente un nuovo bollino (quest'ultimo, invece, da ritagliare e da applicare sulla scheda pubblicata oggi in questa nostra pagina, operazione che del resto avevate compiuto durante la settimana scorsa con i precedenti bollini che avevano completato la prima scheda), La seconda settimana, quindi, inizia con una doppia estrazione di numeri vincenti e con i due bollini (di cui uno già presente al suo posto).

Che aggiungere d'altro, a questo punto, se non sottolineare che, mentre i vincitori della prima settimana si apprestano a partecipare all'estrazione dei primi premi in palio, anche la seconda settimana di gioco promette nuove sorprese ed emozioni per i nostri lettori, a caccia dei numeri vincenti. E naturalmente, della nuova trentina di meravigliosi premi che, come promesso, anche con il gioco numero due «Eurofortuna 2002» mette in palio tra la schiera sempre crescente e sempre più attenta e affezionata dei suoi lettori.

Ultimo invito, quello di sempre: continuate a rifornirvi di tante nuove cartelle da affiancare a quelle ottenute con il Piccolo. Le troverete nei negozi e negli esercizi commerciali aderenti. Aumenteranno in tal modo considerevolmente le probabilità di vincita. E ancora una volta, dunque... occhio ai numeri!

I numeri di ieri

I numeri di oggi

I PREMI SETTIMANALI dal 17 al 23 novembre

1° premio	SCOOTER FREE 100 4T
2° premio	VIAGGIO A SHARM
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

Questa settimana si gioca qui!!

Questa settimana vanno cerchiati i numeri del gioco n° 2

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

LOUIS VUITTON CUP Ieri il vento forte sul golfo ha fatto annullare le due regate in programma, e le previsioni non sono buone

Luna in cantiere aspetta il prossimo rivale

Duello in vista con gli svedesi di Victory. De Angelis: «Vogliamo migliorare, per i tifosi italiani»

AUCKLAND La base di Prada Challenge nel Viaduct Basin è trasformata in questi giorni in un vero e proprio cantiere. Luci accese anche la notte, turni di 24 ore per i componenti dello *shore-team* e per buona parte dell'equipaggio, per eseguire i lavori e le modifiche su Luna Rossa Ita 74, programmati dal gruppo dei progettisti. Tutto in attesa di conoscere il nome dell'avversario del ripescaggio.

«Vogliamo migliorare, per tutta la gente che ci segue con entusiasmo dall' Italia» il messaggio di De Angelis.

La decisione della barca italiana di ritirarsi dal quarto di finale in corso con Alinghi, sul punteggio di 3-0 per gli svizzeri e in previsione di alcune giornate di vento forte che avrebbero congelato le regate e il calendario, è stata confortata dalle condizioni meteo: ieri il vento forte sul golfo di Hauraki, tra 25 e 30 nodi da ovest, ha costretto il comitato di regata ad annullare le due regate in programma tra Stars & Stripes e Gbr Challenge (punteggio di 3-1 per gli americani), e tra gli svedesi di Victory Challenge e i francesi di Le Defi (con i primi in vantaggio per 3-1).

Inoltre, le previsioni non promettono nulla di buono per i prossimi due giorni, con venti forti e piogge che hanno già messo in allarme gli organizzatori. Il programma rischia di saltare e stavolta le conseguenze potrebbero essere gravi. Alla fine di questa fase mancano solo due giorni: l'ultimo giorno utile per i quarti di finale è infatti martedì 19 (la notte di lunedì in Italia). Se entro quella data il risultato dei due confronti ancora in corso non sarà definito, resterebbero due soluzioni: una gara di spareggio in data da destinarsi, in caso di parità tra due sindacati; oppure decisione basata sul punteggio maturato sino a quel momento, anche se a regate non concluse. I parziali delle sfide aperte e la superiorità di una delle due barche sono netti in entrambi i casi: ma se Gbr Challenge o Le Defi dovessero vincere la prossima regata si porterebbero sul 2-3, ed è facile immaginare che un' eventuale chiusura anticipata per motivi meteorologici provocherebbe più di un semplice malumore. Sarebbe infatti difficile sopportare di essere eliminati da una raffica di vento troppo forte, senza misurarsi fino in fondo con il proprio avversario, dopo aver speso decine di miliardi per una sfida di Coppa America.

Ancora una volta il presidente del comitato di regata, l'americano Peter Reggio, è corso ai ripari, annunciando che in caso di necessità potranno essere disputate due regate nello stesso giorno, su percorso ridotto: un escamotage già attuato nel secondo Round Robin, e servito a salvare la situazione.

Gli svedesi di Victory Challenge sono i probabili prossimi avversari di Luna Rossa.

I responsabili di Luna Rossa, comunque, possono sorridere. La strategia del ritiro per anticipare i lavori, vista l'evoluzione dei quarti di finale, è valsa almeno 72 ore di tempo utile in più per gli interventi sulla barca.

L'attesa si sposta adesso sul nome del prossimo avversario. Come previsto dal regolamento, saranno gli americani di One World a decidere chi affrontare nel ripescaggio, liberando automaticamente la seconda coppia. Tutte le previsioni indicano che One World possa dare vita a un altro derby Usa, scegliendo Stars & Stripes (probabile vincente contro Gbr Challenge): una decisione che lascerebbe così a Prada il confronto con i temibili svedesi di Victory Challenge (favoritissimi sui francesi di Le Defi, nonostante la sconfitta nell'ultimo match).

Ma One World potrebbe seriamente esser tentato di scegliere gli svedesi di Orm, unica barca che il gruppo di Seattle conosce direttamente per averla affrontata nel secondo girone, mentre le incognite sono sia la nuova Stars & Stripes Usa 77, sia la nuova Luna Rossa dopo i lavori in corso. La scelta di One World, comunque, dovrà avvenire entro 24 ore dalla conclusione dell'ultimo quarto di finale.

Intervistato dalla tv neozelandese, Francesco de Angelis ha commentato così l'attesa sul nome dell'avversario nel ripescaggio: «Sappiamo che ogni barca è forte in questa fase. Noi pensiamo solo a concentrarci sulla preparazione e sulle prossime regate. Non ci sono sfide facili, il nostro impegno è di fare del nostro meglio, anche per farci seguire con entusiasmo dalla gente in Italia».

SULLA BAIA DI HAURAKI

Parla Dean Barker, delfino di Russel Coutts, del Team New Zealand

«La squadre si equivalgono»

AUCKLAND Il giovane «delfino» di Russel Coutts, Dean Barker, che avevamo visto timonare Nzl-60 nella finale con Prada, dopo la rivoluzione avvenuta nel Team New Zealand, con Russel Coutts e Brad Butterworth passati ad un sindacato avversario, si è trovato a soli 26 anni a rivestire il ruolo di skipper del team difensore della Coppa America. Occhi chiari e sguardo fiero, Dean Barker riconosce di incominciare ad avvertire una certa pressione all'avvicinarsi del momento in cui verrà designato il sindacato che dovrà affrontare tra meno di tre mesi: «Mentirei se dicessi che non sento il peso della responsabilità». Riguardo ai primi due Round Robin, Barker ha rivelato che il team difensore sta dedicando molto tempo ad esaminare gli sfidanti. E aggiunge: «Durante il primo Round Robin il Team One World era il più competitivo, seguito da Alinghi. Ma in questo secondo turno di regate Prada ed Oracle Bmw Racing hanno ribaltato la situzione. Le differenze sono molto diminuite rispetto all'inizio e le squadre sono notevolmente migliorate. Ciò che ci conforta a questo punto della competizione è che nessuna squadra si trova in una posizione di estremo vantaggio rispetto alle altre». Lo skipper neozelandese si mostra anche sorpreso dal livello di preparazione e dal talento degli sfidanti. «Le squadre al primo posto - afferma - sono ad un livello molto più elevato rispetto a quello dimostrato da Prada nella scorsa edizione. Sarà interessante scoprire quale team arriverà in finale».

Dean Barker

Ma a parte una comprensibile tensione, nel Team New Zealand regna un positivo senso di sicurezza. «Quanto a noi - rivela - siamo piuttosto soddisfatti delle nostre barche e dell'equipaggio di ottimi velisti che si sono dimostrati più volte capaci di vincere regate impegnative. Siamo fiduciosi nelle nostre potenzialità e abbiamo tempo fino a febbraio per prepararci. Tutto il team sa che dobbiamo lavorare molto ma siamo altrettanto determinati e concentrati». Vista la difficoltà nei difensori di dover limitare la preparazione all'interno dell'equipaggio stesso, hanno previsto la partecipazione al circuito internazionale di regate a *match race*: lo skipper ha concluso in gloria ottendo importanti vittorie: «Mi ha incoraggiato - spiega Barker - dandomi una maggiore sicurezza nell'intraprendere questa sfida». Quanto alla scelta della barca, Barker dichiara che la decisione è ancora lontana. Continua lo studio comparando le barche a disposizione e sviluppando due squadre intercambiabili. «Per questa campagna possiamo basarci su Nzl-57 e Nzl-60 come validi punti di riferimento. Pensiamo che anche tutti gli altri sfidanti abbiano considerato Nzl-60 come misura di confronto. Quindi per noi è importante riuscire ad essere migliori. Abbiamo valutato e comparato la barca Nzl-81 rispetto a Nzl-60. Per il momento siamo soddisfatti delle sue performance. La domanda da un miliardo di dollari è se tale evoluzione sarà sufficiente. Certo in questa edizione non potremo concederci un momento di tregua. La crescita infatti proseguirà fino all'ultimo istante».

Margherita Pelaschier

LA STORIA

Con la Nation's Cup giuliana ricostruita una versione «bonsai» della Coppa America

Partita da Trieste la sfida di Alinghi

Gli elvetici si allenarono la scorsa estate nel nostro golfo

TRIESTE Nell'attuale (un po' strascicato) svolgimento della 32.a Coppa America, nella geograficamente lontana Auckland ma psicologicamente così vicina, è giusto che la nostra città, senza futili campanilismi, compaia con la più famosa e già pubblicizzata regata del mondo, riservata ai soli nababbi dello yachting. Che Trieste abbia un ruolo con tale evento lo attestano fondati accadimenti: Azzurra, il suo costruttore, tre dei suoi skipper e Newport per la prima partecipazione italiana; ma soprattutto le tre edizioni della Nation's Cup realizzate a Trieste.

Regate ruotanti sul modulo *match race* in vigore in Coppa America, organizzate qui dal 2000 in poi. Le due Tuttatrieste impegnate, con felice intuizione degli esperti locali, in duelli analoghi a quelli «reali» della Coppa. Il nostro golfo vive così un «bonsai» della Coppa America e richiama fuoriclasse reduci di quelle megaregate, più altri in procinto di andarvici.

Ozioso rinominare qui i Conner, i Cayard o i Coutts, icone dei grandi eventi internazionali visto che, insieme ad altri nomi squillanti, sono stati resi noti recentemente dai media locali. Ma, nella Omega Seamaster Cup di quest'anno (2-9 giugno) nuovamente parecchie vecchie e nuove glorie della Coppa, sui due Tuttatrieste, si sono qui organicamente allenate. Stavolta nessuno dei due consorzi italiani sfidanti, Prada e Onorato, che con Luna Rossa e con Mascalzone Latino, dopo gli allenamenti al largo dell'Isola d'Elba, erano già a giugno in Nuova Zelanda.

Nei match race del Bacino di San Giusto, naturalmente si parlava delle 9 sfidanti di quest'anno: 3 americane, 2 italiane e una ciascuna inglese, francese, svedese e svizzera. Ben note a tutti, specie ora che sono operative negli spesso convulsi movimenti selettivi della Vuitton Cup. Una di esse, nel marzo 2003 sfiderà la neozelandese detentrice della Coppa. Vi è già una esclusa: Mascalzone Latino; altre torneranno a casa prima di Capodanno.

Torniamo allo scorso giugno, a Trieste. Si parlò e si scrisse molto di barche pronte per Auckland, ma poco di quella che, per potenzialità, potrebbe sconvolgere, per una quasi paradossale questione di acque e bandiere, la plurisecolare Coppa America. È Alinghi, con drappo elvetico. Proprio quella il cui equipaggio, stanco di acque dolci del lago di Ginevra, ha fatto di Trieste il suo trampolino marinaro per Auckland.

Adesso la sua egemonia viene a galla. Le cronache dirette dalla Nuova Zelanda parlano chiaro. Anche Luna Rossa, da essa passata in prua, può dire qualcosa. Analizziamo Alinghi: progetto Rolf Brolijk, proprietario il romano naturalizzato svizzero Ernesto Bertarelli, 37 anni, industriale chimico-farmaceutico quotato, con Serono, a Wall Street, velista per tradizione paterna. Per questa avventura da mille miliardi di lire ha ingaggiato Russell Coutts, il neozelandese vincitore di due Coppe, i tattici Butterworth e Jones, più altri 5 del mitico Black Magic. Ha voluto che l'equipaggio in fieri per la Baia di Hauraki, di cui lui fa parte, provasse nelle nostre acque marine le emozioni previste per il continente australe.

Un ricordo sotto il tendone dell'Omega, alla Stazione Marittima: uno sprovveduto anonimo spettegolò «Svizzerotti marinai d'acqua dolce». Bertarelli presente, con la calma dei forti corresse: «In Coppa America non contano acqua, nazionalità e bandiera; fanno testo budget, barca, e equipaggio. Il mare si trova sempre!». Poiché parlava semplicemente, e senza retorica, gli chiedemmo qualcosa su Trieste. Rispose: «Valida per allenamenti pretattici». E in caso di un successo di Alinghi, potrebbe andar bene come base marittima? «Piano. Si parte sempre per vincere, anche se poi... si perde. Certo Trieste è base portuale eccellente; il suo golfo è fungibile, in senso sportivo internazionale, con quello di Capodistria. Da analizzare le condizioni meteo, tenuto conto che i regolamenti di Coppa impongono minimo 5 nodi per partire e non oltre 20 per regatare».

Italo Soncini

FARR40

Il velista triestino si è aggiudicato la quarta posizione nel campionato mondiale conclusosi a Paradise Island

Bahamas, Vascotto primo degli italiani

Vasco Vascotto

TRIESTE Quarto posto per Vasco Vascotto al campionato mondiale classe Farr40, conclusosi a Paradise Island, alle Bahamas, sabato scorso: 25 gli scafi iscritti (tra cui tre italiani), per una battaglia agguerritissima ricca di colpi di scena, consumatasi in dieci regate su percorsi a bastone, disputati con venti medio forti.

Vascotto, alla tattica di Nerone di Massimi Mezzaroma, è il primo italiano in classifica, seguito da Bottadiculo di Giovanni Arrivabene, undicesimo, e da Breeze di Vincenzo Onorato, con Flavio Favini alla tattica, che ha chiuso al tredicesimo posto la sua prima regata dopo l'esperienza di Coppa America, in qualità di armatore di Mascalzone Latino.

L'ultima giornata del campionato è stata decisiva: il team in testa per le prime sei prove, il canadese Defiant, è stato squalificato dopo una serie di controlli, ed è retrocesso fino all'ottava posizione nella classifica finale. La vittoria è andata quindi all'americano Le Renard, di Steve Phillips, che con un primo posto nella penultima regata di campionato e una serie di piazzamenti costanti, mai oltre la dodicesima posizione, ha vinto con una ventina di punti di vantaggio sul califorrniano Grooveederci.

Vascotto ha chiuso con 88 punti, derivati da due dodicesimi posti, due settimi, un sedicesimo, un sesto, un quinto, un ottavo e un primo posto. Il velista muggesano ha portato Nerone a soli 5 punti dal podio, un risultato importantissimo, che la dice lunga sull'ottima forma del velista muggesano, in vista della prossima stagione, che vedrà nuovamente protagonisti tutti i principali campioni, anche quelli impegnati, negli ultimi due anni, in Coppa America.

fr.c.